

## DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° Circolo "GIOVANNI XXIII"

2°CD "GIOVANNI XXIII"-TRIGGIANO  
Prot. 0001883 del 18/04/2018  
04-05 (Entrata)

Via San Pietro, 9 -70019 Triggiano

Tel. 0804681452- Fax 0804686255

email [baee17800g@istruzione.it](mailto:baee17800g@istruzione.it)

sito web [www.2circolo-triggiano.gov.it](http://www.2circolo-triggiano.gov.it)

aa. ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



**ELABORATO** dal Collegio dei Docenti con delibera n 37 del 14/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 6872/A22 del 25/11/'15 dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dalle famiglie, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**AGGIORNATO** dal Collegio dei Docenti con delibera n.15 del 27/10/2016

**APPROVATO** dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 225 del 14/01/2016;

**RIAGGIORNATO** dal Collegio dei Docenti con delibera n.10 del 27/10/2017

**APPROVATO** dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 36 del 14/11/2017;

TENUTO CONTO del **Rapporto Annuale Di Autovalutazione (RAV)**, di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n. 20 del 25/06/'15 e dell'aggiornamento del **Rapporto Annuale Di Autovalutazione (RAV)** in data 30/06/2016 e succ. aggiornamenti

TENUTO CONTO del **Piano Di Miglioramento (PDM)**, di cui alla delibera del Collegio dei Docenti n. 36 del 14/01/2016 e alla delibera n.48 del Collegio Docenti del 27/06/2017;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI:

dell'Art.1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

dell'Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

del Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

della Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

della Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

Il primo documento è stato pubblicato sul sito web della Scuola, su Scuola in Chiaro ed inviato all'USR-Puglia per l'approvazione dell'Amministrazione.

Il secondo, riaggiornato, è stato pubblicato sul sito web della Scuola e su Scuola in Chiaro.

Il terzo, aggiornato è stato pubblicato sul sito web della Scuola.

## INDICE

Contesto territoriale di riferimento	pag. 4
Stakeholders: Famiglie, Enti, Associazioni, Scuole	pag. 5
Mission e Vision della Scuola	pag. 7
Centralità dell'alunno ed esigenze formative	pag. 11
Flessibilità organizzativa-didattica e dati identificativi dell'istituto	pag. 12
Fabbisogno del personale	pag. 13
Scelte di gestione e organizzazione e organigramma della sicurezza	pag. 15
Curricolo di scuola	pag. 30
La scuola dell'inclusione	pag. 37
La valutazione	Pag. 50
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI a.s. 2016/2017	pag. 52
Curricolo integrativo	pag. 61
Priorità, traguardi ed obiettivi a.s. 2015/2016	pag. 107
Priorità, traguardi ed obiettivi a.s. 2016/2017	pag. 109
Campi di potenziamento dell'offerta formativa	pag. 111
Piano di Miglioramento (PdM) a.s. 2016/2017	pag. 113
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 127
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	pag. 129
Formazione del personale docente	pag. 133
Formazione del personale non docente	pag. 135
Fabbisogno infrastrutture e attrezzature materiali	pag. 136
Allegati	pag. 137
- Atto di indirizzo Prot. N. 6872/A22 del 25/11/15	
- RAV (Rapporto di autovalutazione) 2016/2017	
- Delibera N. 10 – Collegio dei Docenti del 27/10/2016	
- Delibera N. 36 – Consiglio di Circolo del 14/11/2017	
- Curricolo verticale	
- Grigli di valutazione degli apprendimenti	
- Curricolo infanzia	
- Rubrica di valutazione del comportamento	

## CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Triggiano, a non più di 10 chilometri da Bari, è uno dei centri più popolosi dell'area sub-urbana barese.

La popolazione si attesta ormai sui 30.000 abitanti.

Il notevole aumento di abitanti è dovuto soprattutto a trasferimenti da Bari o da altri centri di persone / nuclei familiari che hanno i loro interessi lavorativi e socio-culturali nella vicina città, per cui si sentono e vengono considerati estranei alla vita locale.

Nel corso degli anni numerosi extracomunitari, di nazionalità soprattutto albanese, hanno trovato ospitalità temporanea nel nostro paese per poi migrare verso altre regioni, mentre alcune famiglie sono rimaste introducendo così elementi nuovi nella cultura del territorio.

La composizione sociale è caratterizzata prevalentemente da piccoli commercianti, mentre sono sempre meno numerosi i contadini benché il territorio agricolo triggianese siamo molto vasto ed esteso ed ancora ben sfruttato.

Gli operai e gli artigiani che popolavano numerosi opifici sono quasi del tutto scomparsi.

I negozi e gli esercizi commerciali sono in crescita così come gli istituti bancari a testimonianza della vitalità commerciale del paese.

In base ai dati disponibili il tasso di disoccupazione è del 27% circa e sono diffuse le situazioni di lavoro saltuario e marginale.

Si assiste ancora a frequenti fenomeni di devianza adulta e giovanile.

La crescita demografica e la diversificazione delle caratteristiche socio-culturali degli abitanti hanno portato all'aggravamento delle carenze di strutture, di servizi, di luoghi di aggregazione e sana socializzazione: il territorio, infatti non offre ancora sufficienti ed idonei luoghi di aggregazione e socializzazione per i nostri alunni, se si escludono le parrocchie e le associazioni sportive private e qualche ludoteca.

Il bacino di utenza della nostra scuola è composto prioritariamente dal quartiere Ponte, nel centro storico, dai quartieri Casalino e San Giuseppe.

## STAKEHOLDERS: Famiglie, Enti, Associazioni, Scuole

I primi referenti della Scuola, ovviamente, sono **le famiglie** che scelgono di iscrivere e far frequentare i figli presso questo Istituto. La pianificazione triennale dell'offerta formativa rappresenta però una occasione strategica per poter compiere un importante passaggio: dalla pratica della periodica informazione dei risultati degli apprendimenti (che comunque resta un appuntamento decisivo per il rapporto scuola-famiglia) alla costruzione di una Comunità Educante, che veda tutti gli adulti coinvolti nella formazione delle giovani generazioni.

È per questo che sono state elaborate progettualità che intendono sviluppare e rinforzare la capacità dei genitori di mettersi in gioco nello scambio reciproco, condividendo esperienze, rompendo l'isolamento entro cui spesso si trovano ad affrontare il loro difficile compito, sperimentando strategie comunicative diverse in relazione agli adulti ed ai propri figli ed incrementando la consapevolezza del proprio ruolo educativo e di quello della scuola in un'ottica di collaborazione in favore del minore. Sono state introdotte pratiche di coinvolgimento delle famiglie attraverso la discussione di temi educativi messi in evidenza dai tempi attuali:

- La riforma della Buona Scuola
- L'importanza di darsi delle regole per un vivere civile
- La comunicazione efficace
- Genitorialità tra doveri e voleri
- Fidarsi e affidarsi nel compito educativo
- Genitori ed insegnanti: la coppia che costruisce uno spazio comune in favore del bambino

Obiettivo prioritario anche per questo nuovo A.S. 2017/2018:

- Rapporto Scuola /Famiglia per costruire una comunicazione e una collaborazione per un progetto educativo condiviso a scuola e a casa

La Scuola continua con le famiglie un percorso di condivisione sulle tematiche educative il cui intento principale è il superamento della tradizionale pratica della comunicazione episodica (o comunque realizzata mediante incontri programmati secondo una calendarizzazione formale) al fine di porre le basi per una rendicontazione sociale consapevole della mission dell'istituzione scolastica, dei suoi compiti istituzionali e delle regole che ne indirizzano lo svolgimento.

La Scuola nel corrente anno scolastico ritiene necessario:

**attivare contatti con Enti ed Associazioni per la formulazione di Accordi o Protocolli.**

Referenti non meno decisivi per un oggettivo bilancio sociale sono gli **enti locali**, rappresentati in primis dal Comune, dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, dalla ASL. L'Assessorato è centro promotore di

iniziative culturali a sfondo educativo (sociali, sportive, musicali e teatrali, supporto agli alunni disabili, trasporto, mensa) ma non di rado è disponibile a sponsorizzare eventi proposti dalla scuola o condividere accordi di rete. È pur vero che le proposte sono soggette a condizionamenti considerevoli, quali ad esempio quelli legati alla consistenza dei finanziamenti, ma ciò non toglie che all'ente locale vada riconosciuta una costante attenzione alle richieste provenienti dalla scuola.

Il Comune offre soprattutto l'interfaccia per le attività di segnalazione e assistenza sociale; purtroppo, il numero esiguo degli operatori, a fronte di quello spropositato delle famiglie coinvolte, non sempre riesce a interagire in tempi congrui con le emergenze segnalate dalla scuola. Inoltre, alcuni casi di difficoltà socio-economiche non sono conosciute nemmeno dai Servizi Sociali, a causa della ritrosia delle famiglie o della forte mobilità delle stesse. Ciò è particolarmente evidente nel raccordo con gli operatori della Asl per quel che attiene la segnalazione dei casi riguardanti gli alunni disabili, i cui già lunghi tempi previsti per le visite sono ulteriormente ritardati dai genitori, portati come sono a minimizzare le difficoltà di apprendimento dei figli o ad imputarle a incapacità professionale dei docenti. Eppure, una volta stabilita e condivisa la situazione di oggettiva presenza di patologie o disturbi dei normali processi di apprendimento, non di rado, la collaborazione delle famiglie diviene attiva anche grazie alla perizia professionale del personale sanitario; la collaborazione tra gli esperti della ASL e i docenti, mediata dal costante impegno dei colleghi che assumono il ruolo di funzioni strumentali, è comunque segnata da comunicazioni frequenti e condivisione delle strategie d'intervento in classe.

Per quel che riguarda gli **enti privati e le associazioni**, di particolare rilievo in ottica triennale è l'avvio di collaborazioni sottese da condivisione delle tematiche educative sulla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà soprattutto con le organizzazioni internazionali quali: Emergency, Amnesty International, Save the Children e le parrocchie del territorio.

Con alcune **scuole** del territorio si continuano a stipulare accordi di rete per la realizzazione di percorsi comuni attinenti la formazione dei docenti (CLIL, Cittadinanza attiva e Legalità, Sicurezza...) e per la realizzazione di progetti musicali e sportivi per alunni anche con disabilità.

Nella fase di autovalutazione d'Istituto, sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza, è emerso quanto segue:

- viene apprezzata l'apertura della Scuola in orario extracurricolare, con attività, progetti e iniziative che coinvolgono non solo gli alunni ma anche le famiglie e l'intera comunità

## MISSION E VISION DELLA SCUOLA

La **MISSION** è la risposta alle esigenze del territorio e dell'utenza della nostra scuola. Essa si caratterizza come:

### **SCUOLA DEL SAPERE, DELL'APPRENDERE E DEL PENSARE CREATIVO**

Dove la dimensione estetica diventa qualità essenziale del conoscere: piacere, curiosità, imprevisto e "bellezza" quali tratti essenziali di ogni atto di apprendimento e di conoscenza. Una scuola dinamica, innovativa, creativa, responsabile e accogliente.

Una scuola capace di mettersi in gioco in relazione ai nuovi contesti sociali, agli stili di vita e ai linguaggi che appartengono alle nuove generazioni.

Una scuola che pone "*attenzione*" al bambino per:

- affermare la sua *centralità*, la sua *originalità* e il suo *benessere psicofisico*;
- promuovere pienamente la sua persona favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
- riconoscere e tenere conto della "diversità" di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
- favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace;
- promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Una scuola **ALTAMENTE FORMATIVA** che è in grado attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni, di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

Una scuola **ACCOGLIENTE** dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i bambini della stessa classe e della stessa scuola, tra i bambini e gli operatori scolastici;

Una scuola **PARTECIPATA** che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Una scuola **DELL'INTEGRAZIONE** che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Una scuola **DIALOGANTE** e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

Una scuola **DINAMICA**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa

Una scuola MODERNA al passo con i tempi

Una scuola RESPONSABILE, capace di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno

Una scuola come LUOGO DI PIACERE dove ogni bambino si sente a suo agio

La concreta realizzazione di tale MISSION si traduce in azioni ed iniziative che configurano la VISION della scuola del 2° Circolo Didattico “Giovanni XXIII” come:

#### *Scuola del Rispetto e della Legalità.*

- perché è orientata all'integrazione affettiva della personalità, per la maturazione di abilità sociali che portano l'alunno a superare l'egocentrismo personale e ad orientarsi alla pratica dei valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione, della solidarietà, della pace.
- perché promuove l'accoglienza nel rispetto delle diversità

#### *Scuola delle Opportunità e dell'inclusione*

- perché promuove il potenziamento delle energie di ciascuno attraverso un processo di crescita umana, culturale e sociale;
- perché educa all'assunzione di comportamenti autonomi e responsabili;
- perché accoglie ciascun bambino “così come è”, aiutandolo nel suo percorso di crescita

#### *Scuola delle Competenze*

- perché favorisce il raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente come raccomandato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18-12-2006) necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

#### *Scuola della Comunicazione e del Dialogo*

- perché stimola tutti i canali della comunicazione, in un contesto multidimensionale, e favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di competenze comunicative efficaci tra il personale scolastico, tra alunni ed insegnanti, tra docenti e famiglie, e tra scuola e territorio attraverso una metodologia di scambio e cooperazione.

## *Quali sono i punti di forza di una scuola di successo?*

In primo luogo la formazione dei docenti: l'ottima preparazione di tutti i docenti e il rapporto stretto, il forte interscambio, *tra ricerca universitaria e attività didattica*. Altro punto di forza è l'attenzione alle attività manuali e laboratoriali. Sappiamo che l'uso delle mani è uno degli ingredienti per lo sviluppo dell'intelligenza che va riconosciuto e praticato. In una scuola di eccellenza ai laboratori di musica viene dato molto peso per lo sviluppo della creatività musicale. Il curriculum musicale è uno dei fondamenti dei saperi disciplinari, connesso agli apprendimenti di tutte le discipline. Avere una buona competenza musicale è centrale in una scuola di qualità.

In una scuola di eccellenza viene dato spazio anche alla conoscenza e allo studio delle lingue straniere. Nella nostra scuola gli alunni della Scuola dell'Infanzia, attraverso percorsi ludici, hanno il loro primo approccio con la lingua straniera e precisamente: gli alunni treenni con la lingua spagnola, gli alunni quattrenni con la lingua francese e i cinquenni con la lingua inglese. Invece gli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria approfondiscono lo studio della lingua inglese e della lingua spagnola attraverso percorsi extracurricolari.

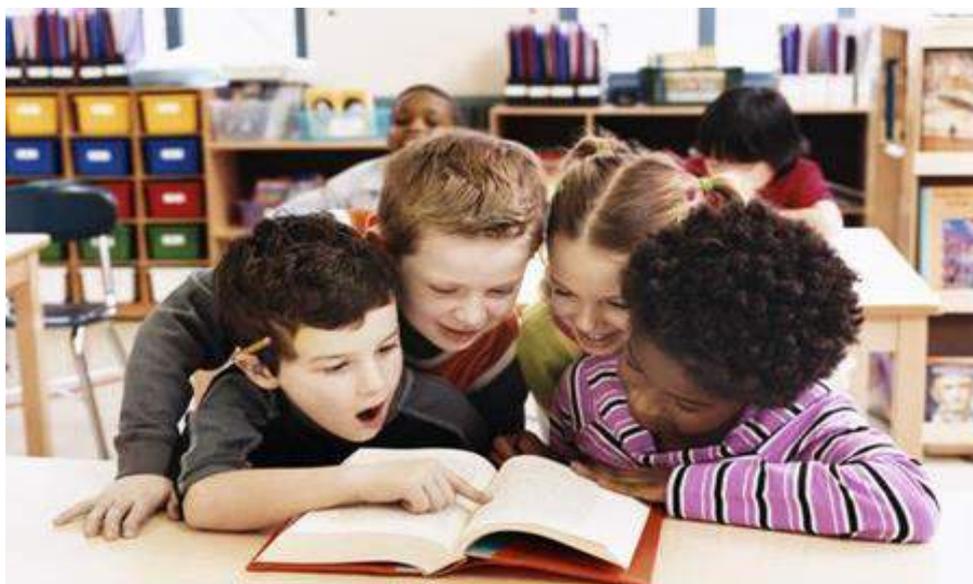
Un altro aspetto caratteristico è l'autonomia dei bambini, questo sviluppo dell'indipendenza, del saper fare da sé.

Fin dalla prima infanzia si dovrebbero coltivare: autoriflessione, senso di responsabilità, empatia e collaborazione. Qualità ideali per l'apprendimento.

Ogni bambino porta con sé il proprio vissuto personale e la propria identità culturale, maturata in seno alla famiglia o durante l'istruzione pre-scolare.

Una scuola di qualità non trascura di prestare attenzione alla sua situazione familiare, ai suoi talenti o ai suoi ritardi, ai segni di precedenti esperienze che possono incidere positivamente o negativamente sulla socializzazione e sull'apprendimento.

I criteri di una scuola sicura, salutare e sensibile alle differenze culturali sono quelli che definiscono una



scuola "a misura di bambino".

I curricula scolastici sono di *qualità* allorché includono, oltre alle indispensabili nozioni per l'alfabetizzazione, contenuti che permettono agli allievi di acquisire competenze fondamentali per la vita (life skills), per l'educazione civica, per la risoluzione pacifica delle controversie e per la convivenza democratica con tutti.

I bambini devono essere al centro del processo educativo, anziché subirlo.

Una buona scuola, in sintesi, è quella che aiuta i bambini ad esprimere tutta la pienezza delle loro potenzialità e a crescere come cittadini responsabili.

*SOLO LA CULTURA RENDE LIBERI*

## CENTRALITÀ DELL'ALUNNO E CURRICOLO DI SCUOLA

Nel perseguire le sue finalità la scuola, e con essa gli insegnanti, ha al centro la persona che apprende, con il suo percorso individuale e la rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. L'alunno è il centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, gli insegnanti pensano e realizzano i progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora, che pongono precise domande esistenziali, che sono alla ricerca di risposte alle loro domande.

La formazione di importanti legami di gruppo è una condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno. Quindi un fattore fondamentale è rendere la classe un gruppo, promuovendo i legami cooperativi fra gli alunni e, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola deve e vuole essere un luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli alunni stessi. Sono importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, e con esso la partecipazione più ampia degli alunni a un progetto educativo condiviso.

La scuola dell'infanzia e primaria svolgono un ruolo preminente nella formazione della persona, in ragione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Nella formazione della persona hanno grande importanza la relazione educativa e dei metodi didattici in grado di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino. Al tempo stesso devono essere riconosciuti e valorizzati gli apprendimenti che avvengono fuori dalla scuola, negli ambienti di vita in cui i bambini crescono, e attraverso i nuovi media. Il profilo riportato oltre intende descrivere le competenze che l'alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione, relative sia alle discipline di insegnamento, che a quelle ritenute indispensabili per il pieno esercizio della cittadinanza. Il conseguimento delle competenze delineate di seguito costituisce l'obiettivo prioritario della scuola. Ciò prende avvio nella scuola dell'infanzia e primaria e si completa e consolida nei successivi gradi di istruzione.

### LE ESIGENZE FORMATIVE

Dalla "lettura" del contesto, le esigenze formative del territorio risultano essere:

- ◆ Ri-costruire l'identità sociale e culturale come senso di appartenenza/apertura al territorio.
- ◆ Potenziare le capacità di decisione e di scelta nella costruzione dell'identità personale.
- ◆ Promuovere lo sviluppo dei principi della cittadinanza consapevole ed attiva in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

## FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA E DATI IDENTIFICATIVI DELL' ISTITUTO

L'offerta formativa del 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" di Triggiano (BA) si dispiega nei due gradi (Infanzia e Primaria) proponendo alle famiglie, per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), due tempi scuola:

- Tempo Normale (Primaria)
- Tempo Pieno (Infanzia e Primaria)

Gli orari di inizio e termine delle lezioni tiene conto del monte ore settimanale dei diversi gradi ma non vanno oltre le ore 16,10, se non per la realizzazione di alcune attività pomeridiane deliberate dagli Organi Collegiali quali progetti a carico del FIS. Non manca, in tutti i casi, l'ascolto di particolari esigenze segnalate dalle famiglie, sempre interessate alla realizzazione di attività aggiuntive o comunque caratterizzanti il curriculum (progetti, mostre, esibizioni, visite e viaggi d'istruzione, ecc.).

La tabella allegata descrive le dotazioni e le modalità didattiche realizzabili nei singoli plessi:

PLESSI	FLESSIBILITA' DIDATTICA
MONTESSORI INFANZIA	7 sezioni a tempo pieno
RODARI INFANZIA	6 sezioni a tempo pieno
RODARI PRIMARIA	10 classi a tempo normale
GIOVANNI XXIII PRIMARIA	15 classi a tempo normale
	5 classi a tempo pieno

La Scuola propone ogni anno attività aggiuntive pomeridiane di diversa tipologia (recupero delle attività di base, potenziamento lingua inglese, spagnolo, musica...), ciò fa sì che la Scuola possa essere in grado, soprattutto nell'ottica dell'offerta triennale, di consolidare la pratica delle Scuole Aperte promossa dal MIUR. Sempre che, ovviamente, la consistenza delle risorse finanziarie e materiali lo potranno consentire...

### DATI IDENTIFICATIVI DI ISTITUTO

2°Circolo Didattico "Giovanni XXIII" BAEE17800G		Numero di classi / sezioni a.s. 2016-2017	Numero di alunni a.s. 2016-2017
<b>Plesso Giovanni XXIII</b> (Scuola Primaria)	Via S.Pietro,9 – 70019 Triggiano (Ba)	<b>20</b>	<b>401</b>
<b>Plesso Rodari</b> (Scuola Primaria)	Via Carlo Alberto – 70019 Triggiano (Ba)	<b>10</b>	<b>211</b>
<b>Plesso Rodari</b> (Scuola dell'Infanzia)	Via Carlo Alberto – 70019 Triggiano (Ba)	<b>6</b>	<b>169</b>
<b>Plesso Montessori</b> (Scuola dell'Infanzia)	Via Pertini – 70019 Triggiano (Ba)	<b>7</b>	<b>172</b>

**Email:** [baee17800g@istruzione.it](mailto:baee17800g@istruzione.it)

**PEC:** [baee17800g@pec.istruzione.it](mailto:baee17800g@pec.istruzione.it)

## FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'ipotesi che di seguito viene sviluppata ed esposta in tabelle cronologiche, deriva dalla semplice applicazione in prospettiva dell'organico autorizzato dall'USR-Puglia per l'a.s.2015/2016. Non tiene conto, dunque, delle eventuali variazioni in diminuzione o in aumento che dovessero verificarsi rispetto alla situazione attuale; sarà ovvio ed opportuno, pertanto, aggiornare anno per anno le probabili modifiche che dovessero essere necessarie a seguito dell'andamento delle iscrizioni, in entrata e in uscita, nei due gradi dell'Infanzia e della Scuola Primaria che compongono il Circolo Didattico.

a posti comuni e di sostegno

### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi ...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: <b>Tot : n. 31</b>	28	3	n.4 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.5 sezioni (cinquenni) Tutte sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017-18: <b>Tot: n. 33</b>	30	3	n.5 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.5 sezioni (cinquenni) Tutte sezioni a tempo pieno
	a.s. 2018-19: <b>Tot: n. 34</b>	32	2	n.6 sezioni (treenni) n.5 sezioni (quattrenni) n.5 sezioni (cinquenni) n. 15 sezioni a tempo pieno n. 1 sezione a tempo ridotto
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: <b>Tot : 60</b>	42 3 L2 2 IRC + 6 ore	13	n. 5 classi prime + n.1 a T.P. n. 5 classi seconde + n.1 a T.P. n. 5 classi terze + n.1 a T.P. n. 5 classi quarte + n.1 a T.P. n. 5 classi quinte + n.1 a T.P.  n. 15 Alunni con disabilità
	a.s. 2017-18:	41	11	n. 5 classi prime + n.1 a T.P. n. 5 classi seconde + n.1 a T.P.

	<b>Tot: 57</b>	3 L2 2 IRC + 6 ore		n. 5 classi terze + n.1 a T.P. n. 5 classi quarte + n.1 a T.P. n. 5 classi quinte + n.1 a T.P.  n. 13 Alunni con disabilità
	a.s. 2018-19: <b>Tot : 52</b>	41 3 L2 2 IRC + 6 ore	6	n. 5 classi prime + n.1 a T.P. n. 5 classi seconde + n.1 a T.P. n. 5 classi terze + n.1 a T.P. n. 5 classi quarte + n.1 a T.P. n. 5 classi quinte + n.1 a T.P.  n. 8 Alunni con disabilità

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	n.3	Per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della legalità, dell'educazione interculturale e della pace.
	n.2	Per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel cinema

c Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15 organico di diritto + 1 ½ organico di fatto
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	//
Altro	//

## **SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE E ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di due docenti, i cui compiti sono così definiti:

### **PRIMO COLLABORATORE DEL D.S.**

- *Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento;*
- *Collabora con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.;*
- *Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico e nella applicazione del Regolamento di Istituto;*
- *Segnala al DS i ritardi di ingresso a scuola del personale e degli alunni;*
- *Collabora con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni;*
- *Collabora nel mantenere le relazioni con gli Enti Locali;*
- *Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività e cura il prospetto delle ore eccedenti e della flessibilità;*
- *In caso di assenza del D.S., concede permessi brevi o retribuiti ai docenti, effettua la verifica del rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti, riportandone gli esiti al D.S.*
- *Formula l'ordine del giorno del Collegio dei Docenti in comune accordo con il Dirigente;*
- *Funge da supporto al D.S. nell'attività degli Organi Collegiali, in particolare cura la preparazione dei lavori dei Consigli di classe, degli scrutini e delle riunioni e incontri con i genitori e la gestione dei relativi avvisi, la messa a disposizione dei registri e la raccolta degli stessi.*
- *Assistenza nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;*
- *Definisce la programmazione annuale delle ottanta ore secondo le indicazioni del D.S.;*
- *Funge da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.;*
- *Gestisce le richieste degli studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata;*
- *Segue le iscrizioni degli alunni;*
- *Collabora con il D.S. alla formazione delle classi prime e all'assegnazione dei docenti alle classi;*
- *Sostituisce il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato;*
- *Responsabile della Scuola Primaria;*
- *Coordina il plesso centrale "Giovanni XXIII";*

*Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione del D.S., è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:*

- *atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;*
- *atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;*
- *corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;*
- *corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;*
- *richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.*

### **SECONDO COLLABORATORE DEL D.S.**

- *Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento.*
- *Collabora con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.*
- *Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico e nella applicazione del Regolamento di Istituto*
- *Segnala al DS i ritardi di ingresso a scuola;*
- *Collabora nel mantenere le relazioni con gli Enti Locali;*
- *Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza (Referente Sicurezza) e tutela della privacy;*
- *Coordina gli incontri con gli altri ASPP;*
- *Collabora con il D.S. alla predisposizione di circolari e comunicazioni di servizio;*
- *Responsabile della Scuola dell'Infanzia;*
- *Sostituisce, in caso di assenza, il coordinatore del plesso centrale;*
- *Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività;*
- *Segue le iscrizioni degli alunni;*
- *Funge da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.;*
- *Gestisce le richieste degli studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata.*
- *Sostituisce il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato;*

- *Svolge il ruolo di Animatore Digitale e Referente Coding, in quanto in possesso delle competenze necessarie per svolgere il ruolo.*

È altresì istituita, una per il plesso Montessori e due per il plesso Rodari, la figura del responsabile di plesso che ha i seguenti compiti:

- *Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi.....);*
- *Segnala al DS o ai suoi collaboratori i ritardi di ingresso a scuola del personale e degli alunni;*
- *Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al Direttore S.G.A;*
- *Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e le inoltra alla direzione amministrativa;*
- *Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;*
- *In assenza del DS, gestisce la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione;*
- *Coopera con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili.*
- *Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni...).*
- *Esercita il controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Collegio dei Docenti ha individuato 4 aree di interesse e ha eletto le relative Funzioni strumentali:

### **AREA 1 - GESTIONE PTOF**

- Redige e aggiorna in itinere il POF della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- Coordina il monitoraggio dei Progetti;
- Seleziona e propone attività progettuali;
- Coordina tutte le progettualità extracurricolari;
- Tutte le attività saranno svolte coordinandosi con il DS, le FF.SS., i coordinatori di interclasse e i presidenti di intersezione.

## **AREA 1 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE / INVALSI**

- Redige e aggiorna il R.A.V. della scuola primaria e della scuola dell'infanzia;
- Redige e aggiorna il PdM;
- Segue la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Coordina la correzione delle prove INVALSI
- Analizza e diffonde i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi;
- Elabora insieme ai Presidenti di Interclasse/Intersezione le prove oggettive di Istituto e coordina la correzione delle stesse;
- Organizza tutti gli incontri e coordina le attività riguardo la Certificazione delle Competenze.
- Tutte le attività saranno svolte coordinandosi con il DS, le FF.SS., i coordinatori di interclasse e i presidenti di intersezione;

## **AREA 2 - Sostegno agli alunni:**

### **✓ area alunni con disabilità**

- Gestisce i rapporti con le famiglie e coordina le attività degli alunni diversamente abili in ingresso
- Coordina il GLHI e cura tutta la documentazione degli alunni diversamente abili
- Coordina i docenti di sostegno
- Fornisce consulenza ai docenti nella stesura / realizzazione del PEI e dei progetti per gli alunni diversamente abili
- Cura il raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio
- Coordina il gruppo di lavoro sulla disabilità (n.2)
- Raccoglie e diffonde "le buone pratiche" relative all'integrazione e alla prevenzione del disagio in collaborazione con le FF.SS. Area alunni BES e DSA e Area 1
- Si coordina con il DS, le FF.SS., i coordinatori di interclasse e i presidenti di intersezione

### **✓ Area alunni Bes e Dsa**

- Promuove attività di screening al fine di rilevare le esigenze educative e formative degli alunni con BES e DSA e supporta l'azione didattica dei docenti;
- Progetta e cura la realizzazione di percorsi/progetti di recupero per gli alunni con DSA e con disagio;

- Fornisce consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PDP e di progetti continuità per alunni in disagio e con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Cura il rapporto con le famiglie per prevenire e tutelare il disagio in collaborazione con la F.S. Area 2;
- Redige il PAI;
- Si coordina con il DS, le FF.SS., i coordinatori di interclasse e i presidenti di intersezione.

### **Area 3 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI – CURA DELLA DOCUMENTAZIONE – SITO WEB – PAGINA FACEBOOK**

- Analizza i bisogni formativi del personale docente e organizza i percorsi formativi;
- Gestisce la documentazione e la conservazione digitale del materiale documentale;
- Gestisce la pagina Facebook;
- Gestisce il sito WEB della scuola;
- Tutte le attività saranno svolte coordinandosi con il DS, le FF.SS., i coordinatori di interclasse e i presidenti di intersezione.

### **AREA 4 - ATTIVITÀ STUDENTESCHE - ORIENTAMENTO – CONTINUITÀ**

- Organizza e coordina le attività di continuità tra gli ordini di scuola;
- Organizza e coordina l'OPEN DAY;
- Promuove e coordina iniziative musicali/artistiche e culturali per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria in collaborazione con la referente Intercultura;
- Cura i rapporti con le altre istituzioni scolastiche, gli Enti Locali, le Accademie e le associazioni del territorio e dell'extra-territorio;
- Coordina e organizza le attività di teatro;
- Coordina e organizza i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche;
- Tutte le attività saranno svolte coordinandosi con il DS, le FF.SS., i coordinatori di interclasse e i presidenti di intersezione.

### **PRESIDENTI DI INTERCLASSE:**

- Coordinano e presiedono i Consigli di Interclasse a loro affidati e redigono o fanno redigere il verbale delle riunioni periodiche;

- Coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale;
- Coordinano e promuovono le attività culturali ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori;
- Raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e ne curano tempestivamente la comunicazione al Dirigente scolastico e alle famiglie;
- Propongono strategie atte a promuovere, nei gruppi classe spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima di aula favorevole ai processi di apprendimento.
- Coordinano le attività di continuità con le FF.SS. Area 1

### **PRESIDENTI DI INTERSEZIONE:**

- Coordinano e presiedono i Consigli di Intersezione a loro affidati e redigono o fanno redigere il verbale delle riunioni periodiche;
- Coordinano la programmazione didattica;
- Coordinano i progetti relativi alle sezioni aperte;
- Coordinano e promuovono le attività culturali, interculturali, di Educazione alla legalità, di tutoraggio degli studenti stranieri ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori;
- Coordinano le attività di continuità con le FF.SS. Area 4.

### **RESPONSABILE DI LABORATORIO**

- Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare.
- Fa osservare il regolamento d'uso dei laboratori e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche.
- Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento dei laboratori.
- Controlla che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare.
- Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione delle attività svolte durante l'anno.

## **ORGANIGRAMMA**

### **STAFF DI GESTIONE**

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof.ssa Irma D'AMBROSIO</b>
<b>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Ins. Grazia MAGAZZINO Ins. Simona SISTO</b>
<b>COORDINATORE DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"</b>	<b>Ins. Rosa Anna VOLPE</b>
<b>COORDINATORE DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"</b>	<b>Ins. Rachele NITTI</b>
<b>COORDINATORE DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MONTESSORI"</b>	<b>Ins. Antonia SABBATINI</b>

### **FUNZIONI STRUMENTALI**

<b>AREA 1: PTOF/VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</b>	<b>Ins. Rosaria MODESTO Ins. Vanda CHIEGO</b>
<b>AREA 2: SOSTEGNO AGLI ALUNNI: AREA ALUNNI CON DISABILITÀ/ALUNNI CON BES</b>	<b>Ins. Antonia SABBATINI Ins. Silvana CORVINO</b>
<b>Area 3: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI – CURA DELLA DOCUMENTAZIONE – SITO WEB – PAGINA FACEBOOK</b>	<b>Ins. Maria Giovanna PASQUALICCHIO</b>
<b>AREA 4: ATTIVITÀ STUDENTESCHE - ORIENTAMENTO – CONTINUITÀ</b>	<b>Ins. Palma D'ALESSANDRO</b>

### **COORDINATORI DI INTERSEZIONE**

<b>SEZIONE TREENNI</b>	<b>Ins. Anna Maria PATANO</b>
<b>SEZIONE QUATTRENNI</b>	<b>Ins. Maria BITONDI</b>
<b>SEZIONE CINQUENNI</b>	<b>Ins. Elena GIURI</b>

### **COORDINATORI DI INTERCLASSE**

<b>CLASSI PRIME</b>	<b>Ins. Maria SERVIDIO</b>
<b>CLASSI SECONDE</b>	<b>Ins. Maria GRANDOLFO</b>
<b>CLASSI TERZE</b>	<b>Ins. Costanza OTTOLINO</b>
<b>CLASSI QUARTE</b>	<b>Ins. Ebe Anna GUERRA</b>
<b>CLASSI QUINTE</b>	<b>Ins. Irene SALATINO</b>

### NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof.ssa Irma D'AMBROSIO</b>
<b>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE</b>	<b>Ins. Grazia MAGAZZINO</b>
<b>F.S. AREA 1: PTOF/VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</b>	<b>Ins. Rosaria MODESTO Ins. Vanda Chiego</b>
<b>F.S. AREA 2: SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ/CON BES</b>	<b>Ins. Silvana CORVINO Ins. Antonia SABBATINI</b>
<b>F.S. AREA 3: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI – CURA DELLA DOCUMENTAZIONE – SITO WEB – PAGINA FACEBOOK</b>	<b>Ins. Maria Giovanna PASQUALICCHIO</b>
<b>F.S. AREA 4: ATTIVITÀ STUDENTESCHE - ORIENTAMENTO – CONTINUITÀ</b>	<b>Ins. Palma D'Alessandro</b>

### COMITATO DI VALUTAZIONE

<b>PRESIDENTE</b>	<b>Prof.ssa Irma D'AMBROSIO</b>
<b>COMPONENTE ESTERNO NOMINATO DALL'USR PUGLIA</b>	<b>Prof. Luigi LONIGRO</b>
<b>DOCENTI INDIVIDUATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI</b>	<b>Ins. Annamaria CIPRIANI Ins. Colomba URBANO</b>
<b>DOCENTI INDIVIDUATO DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO</b>	<b>Ins. Rosa Anna VOLPE</b>
<b>GENITORI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO</b>	<b>Mancanti (da nominare per l'anno scolastico 2017-18)</b>

**L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI È LA SEGUENTE:**

<b>FUNZIONIGRAMMA dei Servizi generali e amministrativi</b>	
<b>DIRETTORE S.G.A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</i></li> <li>- <i>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</i></li> <li>- <i>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</i></li> <li>- <i>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.</i></li> <li>- <i>Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</i></li> </ul>
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n.5 unità:</b>  <b>SEGRETERIA DIDATTICA (n. 2 unità)</b> <b>SEGRETERIA AMMINISTRATIVA (N.1 a tempo pieno e n. 2 tempo part-time + il completamento)</b>	<p><i>Gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, rilascio attestati, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie, informatizzazione gestione alunni.</i></p> <p><i>Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie docenti e ATA, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio.</i></p> <p><i>Protocollo, divulgazione circolari.</i></p>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI (n. 15 unità + 1½ a tempo determinato)</b>	<p><i>Rapporto con gli alunni, sorveglianza generica dei locali, pulizia di carattere generale e materiale, particolari interventi non specialistici, supporto amministrativo e didattico, servizi esterni, servizio di custodia.</i></p>

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

### ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA EMERGENZA

Plesso di scuola Primaria "Giovanni XXIII" Via San Pietro Triggiano

Anno Scolastico 2017/2018

<u>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</u>		<u>ADDETTI CONTROLLI PRESIDI ANTINCENDIO</u> (estintori-naspi-uscite-vie di fuga)		<u>ADDETTI PREVENZIONE INCENDI</u>	
CHIEGO	VANDA	CAPOBIANCO	ANTONIA	CALDARULO	ANGELA
CINEFRA	MARIO	CIPRIANI	AGATA	SISTO	SIMONA
COLUCCI	MARIA PIA	MELILLO	ANGELA		
OTTOLINO	COSTANZA	SISTO	SIMONA		
SISTO	SIMONA	URBANO	COLOMBA		

### COMPITI E FUNZIONI

<u>EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE</u>	<u>CHIAMATA DI SOCCORSO</u>	<u>3. INTERRUZIONE EROGAZIONE IMPIANTI</u>		<u>4. CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE</u>	
Dirigente Scolastico	D.G.S.A. GONNELLA A.R.	Impianto Elettrico:			Docenti in servizio nelle classi
Dott.ssa D'AMBROSIO	Ass. Amministrativo	RICUPERO	FELICIA	Tutti i piani:	Personale ausiliario in servizio ai vari piani
Sostituto: MAGAZZINO G.	PORRELLI M.	SOLDATO	ANGELA		
				Apertura/Chiusura Cancelli:	Personale in servizio portineria
<u>DIFFUSIONE SEGNALE DI EVACUAZIONE</u>	<u>EVACUAZIONE ALUNNI DIVERSABILI</u>			Eventuali Ditte Esterne:	vedi (D.U.V.R.I.)
MAGAZZINO G.	Docenti di sostegno alunni	Centrale Termica			
SISTO S.	Docenti in servizio			Alunni Apri e Chiudi fila:	(vedi Incarichi P.E.)
	Collaboratori scolastici				
<u>ADDETTO ANTIFUMO</u>	Addetti al piano				
MODESTO R.	Collaboratori scolastici incarichi aggiuntivi	Impianto Fotovoltaico			

QUALIFICA	RUOLO	MANSIONI
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO O Docente designato</b>	<b>COORDINATORE gestione emergenze INCENDI EVACUAZIONE</b>	<i>Emana l'ordine d'evacuazione dell'istituto. Coordina le operazioni d'evacuazione e di soccorso. Costituisce un centro d'informazione per soddisfare le richieste di notizie. Decide l'interruzione dell'erogazione d'energia elettrica e termica. Provvede che non siano modificate le misure di sicurezza.</i>
<b>PERSONALE ATA</b>	<b>Addetto al telefono</b>	<i>Richiede l'intervento secondo la procedura prevista nel PE "<b>CHIAMATA di SOCCORSO</b>" dopo diretta richiesta di un componente squadra Primo Soccorso</i>
<b>DOCENTI E PERSONALE ATA</b>	<b>SQUADRA di PREVENZIONE INCENDI addestramento specifico da parte degli organismi competenti</b>	<i>Interviene con estintore per piccoli incendi secondo modalità prestabilite. 1) Allontana le persone dalla zona dell'incendio. 2) Allontana i materiali combustibili dalla zona dell'incendio. 3) <b>Interviene con altri estintori e con idranti, solo dopo il controllo dell'interruzione dell'alimentazione elettrica nella zona e circonda le fiamme.</b> 4) Prima di intervenire, si accerta che non si producano fumi tossici. 5) In presenza di fumi tossici l'intervento del personale è effettuabile solo dopo aver adottato le idonee precauzioni (p.e. panno umido) Dopo lo spegnimento ● Controlla tutto il locale in modo accurato. ● Apre finestre o porte rivolte verso l'esterno per sgombrare il locale da eventuali fumi.</i>
<b>DOCENTI E PERSONALE ATA</b>	<b>ADDETTI ALLE EMERGENZE</b>	<i>Individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità e avvisa il centralino Chiude la valvola gas della centrale termica eventualmente presente. Attiva il segnale d'evacuazione agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore). Toglie tensione al fabbricato agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore) Sorveglia la corretta evacuazione. <b>Raccoglie i moduli d'evacuazione e li porta al centro d'informazione.</b></i>
<b>Docenti</b>	<b>RESPONSABILE DI CLASSE/SEZIONE</b>	<b>Fa applicare le misure di sicurezza a tutta la classe secondo le procedure stabilite</b> ➤ <i>Verifica che nessun alunno si allontani dalla fila e che gli apri-fila e serra-fila eseguano i compiti assegnati.</i> ➤ <i>Provvede di aiutare gli alunni con handicap loro affidati.</i> ➤ <i>Prende il Registro di classe.</i> ➤ <i>Chiude la porta dell'aula.</i> ➤ <i>Compila e fa pervenire al responsabile dell'area di raccolta il modulo d'evacuazione.</i>
<b>alunni</b>	<b>APRI-FILA CHIUDI-FILA</b>	<i>Attuano le misure di sicurezza per l'evacuazione secondo le procedure stabilite. Si dispongono in fila e rimangono collegati fisicamente seguendo in modo ordinato il compagno che lo precede. Se sorpresi da un terremoto al di fuori dell'aula seguono le procedure stabilite I due allievi più vicini all'uscita dell'aula escono dall'aula solo se collegati fisicamente ai compagni che li seguono e dopo la conferma del docente I due allievi più lontani dall'uscita dell'aula escono, controllando che non sia più presente nessuno nell'aula e chiudono la porta dell'aula</i>
<b>Docenti e ATA</b>	<b>SQUADRA di PRONTO SOCCORSO</b>	<i>Intervengono per piccoli incidenti secondo procedure prestabilite. Controllano periodicamente le cassette di medicazione. Coordinano le operazioni di soccorso, in caso di intervento del Pronto Soccorso. Avvisano l'addetto al telefono, descrivendo lo stato dell'infortunato, per la chiamata al Pronto Soccorso. Avvisano i genitori in caso di incidente grave. Allontanano le persone dalla zona dell'incidente.</i>

**ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA EMERGENZA**  
**Plesso di scuola Primaria "G. Rodari" Via Carlo Alberto - Triggiano**  
**Anno scolastico 2017/2018**

<u>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</u>	
CASSANO GRAZIA	
CIPRIANI A.M.	
GUERRA E.	
LEONE V	
BALDASSARRE G	

<u>ADDETTI CONTROLLI PRESID ANTINCENDIO</u> (estintori-naspi-uscite-vie di fuga)	
CIPRIANI A.M.	
LAMANNA T.	
LUCARELLI A.	
SACCOGNA E.	

<u>ADDETTI PREVENZIONE INCENDI</u>	
VOLPE R.	

<b>COMPITI E FUNZIONI</b>					
<u>EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE</u>	<u>CHIAMATA DI SOCCORSO</u>	<u>3. INTERRUZIONE EROGAZIONE IMPIANTI</u>		<u>4. CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE</u>	
<b>Dirigente Scolastico</b> Dott.ssa D'AMBROSIO  Sostituto: VOLPE R.  Sostituto: NITTI R.	<b>D.S.G.A.</b> GONNELLA A.R.  <b>Ass. Amministrativo</b>  <b>PORRELLI M.</b>	<b>Impianto Elettrico:</b>	DENTAMARO D.  LUCARELLI A.	<b>Tutti i piani:</b>	Docenti in servizio nelle classi Personale ausiliario in servizio ai vari piani
				<b>Apertura/Chiusura Cancelli:</b>	Personale in servizio portineria
				<b>Eventuali Ditte Esterne:</b>	vedi (D.U.V.R.I.)
<u>DIFFUSIONE SEGNALE DI EVACUAZIONE</u>	<u>EVACUAZIONE ALUNNI DIVERSABILI</u>	<b>Centrale Termica</b>	DENTAMARO D.  LUCARELLI A.	<b>Alunni Apri e Chiudi fila:</b>	(vedi Incarichi P.E.)
NITTI R.	Docenti di sostegno alunni				
VOLPE R.	Docenti in servizio				
	Collaboratori scolastici				
	Addetti al piano				
<u>ADDETTO ANTIFUMO</u>	Collaboratori scolastici incarichi aggiuntivi	<b>Impianto Fotovoltaico</b>			
CORVINO S.					

QUALIFICA	RUOLO	MANSIONI
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO O Docente designato</b>	<b>COORDINATORE gestione emergenze INCENDI EVACUAZIONE</b>	<i>Emana l'ordine d'evacuazione dell'istituto. Coordina le operazioni d'evacuazione e di soccorso. Costituisce un centro d'informazione per soddisfare le richieste di notizie. Decide l'interruzione dell'erogazione d'energia elettrica e termica. Provvede che non siano modificate le misure di sicurezza.</i>
<b>PERSONALE ATA</b>	<b>Addetto al telefono</b>	<i>Richiede l'intervento secondo la procedura prevista nel PE "<b>CHIAMATA di SOCCORSO</b>" dopo diretta richiesta di un componente squadra Primo Soccorso</i>
<b>DOCENTI E PERSONALE ATA</b>	<b>SQUADRA di PREVENZIONE INCENDI addestramento specifico da parte degli organismi competenti</b>	<i>Interviene con estintore per piccoli incendi secondo modalità prestabilite. 1) Allontana le persone dalla zona dell'incendio. 2) Allontana i materiali combustibili dalla zona dell'incendio. 3) <b>Interviene con altri estintori e con idranti, solo dopo il controllo dell'interruzione dell'alimentazione elettrica nella zona e circonda le fiamme.</b> 4) Prima di intervenire, si accerta che non si producano fumi tossici. 5) In presenza di fumi tossici l'intervento del personale è effettuabile solo dopo aver adottato le idonee precauzioni (p.e. panno umido) Dopo lo spegnimento ● Controlla tutto il locale in modo accurato. ● Apre finestre o porte rivolte verso l'esterno per sgombrare il locale da eventuali fumi.</i>
<b>DOCENTI E PERSONALE ATA</b>	<b>ADDETTI ALLE EMERGENZE</b>	<i>Individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità e avvisa il centralino Chiude la valvola gas della centrale termica eventualmente presente. Attiva il segnale d'evacuazione agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore). Toglie tensione al fabbricato agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore) Sorveglia la corretta evacuazione. <b>Raccoglie i moduli d'evacuazione e li porta al centro d'informazione.</b></i>
<b>Docenti</b>	<b>RESPONSABILE DI CLASSE/SEZIONE</b>	<b>Fa applicare le misure di sicurezza a tutta la classe secondo le procedure stabilite</b> ➤ <i>Verifica che nessun alunno si allontani dalla fila e che gli apri-fila e serra-fila eseguano i compiti assegnati.</i> ➤ <i>Provvede di aiutare gli alunni con handicap loro affidati.</i> ➤ <i>Prende il Registro di classe.</i> ➤ <i>Chiude la porta dell'aula.</i> ➤ <i>Compila e fa pervenire al responsabile dell'area di raccolta il modulo d'evacuazione.</i>
<b>alunni</b>	<b>APRI-FILA CHIUDI-FILA</b>	<i>Attuano le misure di sicurezza per l'evacuazione secondo le procedure stabilite. Si dispongono in fila e rimangono collegati fisicamente seguendo in modo ordinato il compagno che lo precede. Se sorpresi da un terremoto al di fuori dell'aula seguono le procedure stabilite I due allievi più vicini all'uscita dell'aula escono dall'aula solo se collegati fisicamente ai compagni che li seguono e dopo la conferma del docente I due allievi più lontani dall'uscita dell'aula escono, controllando che non sia più presente nessuno nell'aula e chiudono la porta dell'aula</i>
<b>Docenti e ATA</b>	<b>SQUADRA di PRONTO SOCCORSO</b>	<i>Intervengono per piccoli incidenti secondo procedure prestabilite. Controllano periodicamente le cassette di medicazione. Coordinano le operazioni di soccorso, in caso di intervento del Pronto Soccorso. Avvisano l'addetto al telefono, descrivendo lo stato dell'infortunato, per la chiamata al Pronto Soccorso. Avvisano i genitori in caso di incidente grave. Allontanano le persone dalla zona dell'incidente.</i>

**ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA EMERGENZA**  
**Plesso di scuola dell'Infanzia "M. Montessori" Via Pertini - Triggiano**  
**Anno Scolastico 2017/2018**

<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b>	
BITONDI	MARIA
SABBATINI	ANTONIA
TRIGGIANO	AURORA

<b>ADDETTI CONTROLLI PRESIDI ANTINCENDIO</b> (estintori-naspi-uscite-vie di fuga)	
BISCEGLIA	GIOVANNA
RICCO	ANNUNZIATA
LARIZZA	GIOVANNA

<b>ADDETTI PREVENZIONE INCENDI</b>	
RICCO	ANNUNZIATA

<b>COMPITI E FUNZIONI</b>					
<b>EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE</b>	<b>CHIAMATA DI SOCCORSO</b>	<b>3. INTERRUZIONE EROGAZIONE IMPIANTI</b>		<b>4. CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE</b>	
Dirigente Scolastico	D.G.S.A. GONNELLA A.R.	Impianto Elettrico:		Tutti i piani:	Docenti in servizio nelle classi Personale ausiliario in servizio ai vari piani
Dott.ssa Irma D'AMBROSIO	Ass. Amministrativo	LARIZZA	GIOVANNA		
Sostituto: SABBATINI A.	PORRELLI M.	GIANNELLI	ROSA	Apertura/Chiusura Cancelli:	Personale in servizio portineria
Sostituto: BITONDI MARIA				Eventuali Ditte Esterne:	vedi (D.U.V.R.I.)
<b>DIFFUSIONE SEGNALE DI EVACUAZIONE</b>	<b>EVACUAZIONE ALUNNI DIVERSABILI</b>	Centrale Termica		Alunni Apri e Chiudi fila:	(vedi Incarichi P.E.)
SABBATINI A.	Docenti di sostegno alunni	LARIZZA	GIOVANNA		
TANGORRA A.	Docenti in servizio				
	Collaboratori scolastici				
<b>ADDETTO ANTIFUMO</b>	Addetti al piano				
	Collaboratori scolastici incarichi aggiuntivi	Impianto Fotovoltaico			

QUALIFICA	RUOLO	MANSIONI
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO O Docente designato</b>	<b>COORDINATORE gestione emergenze INCENDI EVACUAZIONE</b>	<i>Emana l'ordine d'evacuazione dell'istituto. Coordina le operazioni d'evacuazione e di soccorso. Costituisce un centro d'informazione per soddisfare le richieste di notizie. Decide l'interruzione dell'erogazione d'energia elettrica e termica. Provvede che non siano modificate le misure di sicurezza.</i>
<b>PERSONALE ATA</b>	<b>Addetto al telefono</b>	<i>Richiede l'intervento secondo la procedura prevista nel PE "<b>CHIAMATA di SOCCORSO</b>" dopo diretta richiesta di un componente squadra Primo Soccorso</i>
<b>DOCENTI E PERSONALE ATA</b>	<b>SQUADRA di PREVENZIONE INCENDI addestramento specifico da parte degli organismi competenti</b>	<i>Interviene con estintore per piccoli incendi secondo modalità prestabilite. 1) Allontana le persone dalla zona dell'incendio. 2) Allontana i materiali combustibili dalla zona dell'incendio. 3) <b>Interviene con altri estintori e con idranti, solo dopo il controllo dell'interruzione dell'alimentazione elettrica nella zona e circonda le fiamme.</b> 4) Prima di intervenire, si accerta che non si producano fumi tossici. 5) In presenza di fumi tossici l'intervento del personale è effettuabile solo dopo aver adottato le idonee precauzioni (p.e. panno umido) Dopo lo spegnimento ● Controlla tutto il locale in modo accurato. ● Apre finestre o porte rivolte verso l'esterno per sgombrare il locale da eventuali fumi.</i>
<b>DOCENTI E PERSONALE ATA</b>	<b>ADDETTI ALLE EMERGENZE</b>	<i>Individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità e avvisa il centralino Chiude la valvola gas della centrale termica eventualmente presente. Attiva il segnale d'evacuazione agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore). Toglie tensione al fabbricato agendo sul pulsante d'allarme (richiesta del Coordinatore) Sorveglia la corretta evacuazione. <b>Raccoglie i moduli d'evacuazione e li porta al centro d'informazione.</b></i>
<b>Docenti</b>	<b>RESPONSABILE DI CLASSE/SEZIONE</b>	<b>Fa applicare le misure di sicurezza a tutta la classe secondo le procedure stabilite</b> ➤ <i>Verifica che nessun alunno si allontani dalla fila e che gli apri-fila e serra-fila eseguano i compiti assegnati.</i> ➤ <i>Provvede di aiutare gli alunni con handicap loro affidati.</i> ➤ <i>Prende il Registro di classe.</i> ➤ <i>Chiude la porta dell'aula.</i> ➤ <i>Compila e fa pervenire al responsabile dell'area di raccolta il modulo d'evacuazione.</i>
<b>Alunni</b>	<b>APRI-FILA CHIUDI-FILA</b>	<i>Attuano le misure di sicurezza per l'evacuazione secondo le procedure stabilite. Si dispongono in fila e rimangono collegati fisicamente seguendo in modo ordinato il compagno che lo precede. Se sorpresi da un terremoto al di fuori dell'aula seguono le procedure stabilite I due allievi più vicini all'uscita dell'aula escono dall'aula solo se collegati fisicamente ai compagni che li seguono e dopo la conferma del docente I due allievi più lontani dall'uscita dell'aula escono, controllando che non sia più presente nessuno nell'aula e chiudono la porta dell'aula</i>
<b>Docenti e ATA</b>	<b>SQUADRA di PRONTO SOCCORSO</b>	<i>Intervengono per piccoli incidenti secondo procedure prestabilite. Controllano periodicamente le cassette di medicazione. Coordinano le operazioni di soccorso, in caso di intervento del Pronto Soccorso. Avvisano l'addetto al telefono, descrivendo lo stato dell'infortunato, per la chiamata al Pronto Soccorso. Avvisano i genitori in caso di incidente grave. Allontanano le persone dalla zona dell'incidente.</i>

## CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del 2° Circolo Didattico “Giovanni XXIII” ha come riferimento programmatico le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo”.

La elaborazione del Curricolo è stata effettuata dai Consigli di Interclasse e sottoposta all’approvazione degli Organi Collegiali di Scuola.

Ogni Campo di Esperienze della Scuola dell’Infanzia e ogni Ambito disciplinare della Scuola Primaria concorre al perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa predisposto dagli Organi Collegiali di Scuola, del quale il Curricolo Verticale è parte integrante.

Il Curricolo di Scuola del 2° Circolo Didattico “Giovanni XXIII” tiene ovviamente conto del carattere prescrittivo dei **traguardi di competenza** e degli **obiettivi di apprendimento** proposti dalle Indicazioni Nazionali, della cui lettura si rimanda al testo ufficiale del MIUR.

Il nostro curricolo si articola in: **obbligatorio, integrativo ed aggiuntivo** e rappresenta la traccia di lavoro per una programmazione calibrata sulle esigenze, sui bisogni e sui ritmi dell’utenza, puntualmente verificata ed adeguata. La nostra Scuola, inoltre, per garantire la qualità dell’**offerta formativa** aderisce ed attua da tempo numerosi **Progetti** (curricolo integrativo) che consentono di organizzare percorsi particolarmente strutturati, sempre strettamente correlati alle scelte educative, e di utilizzare strategie diverse. La prassi progettuale, ormai consolidata nella nostra Scuola, ha permesso, nel corso degli anni, lo **sviluppo** dal punto di vista della crescita personale di tutti gli alunni e il **recupero** degli apprendimenti; ha consentito di limitare la **dispersione scolastica** e di rendere più “attraenti” gli apprendimenti.

## CURRICOLO DI SCUOLA (curricolo obbligatorio)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Obiettivi generali del processo educativo

<b><u>MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ</u></b> intesa come radicamento della:	<b><u>CONQUISTA DELL'AUTONOMIA</u></b> per sviluppare la capacità di:	<b><u>SVILUPPO DELLA COMPETENZA</u></b> per potenziare le abilità:
<ul style="list-style-type: none"><li>• sicurezza;</li><li>• fiducia nelle proprie capacità;</li><li>• curiosità (vivacità intellettuale);</li><li>• stima di sé;</li><li>• apprendimento a vivere positivamente l'affettività;</li><li>• controllo delle emozioni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• interagire con gli altri;</li><li>• prendere coscienza della realtà;</li><li>• operare sulla realtà per modificarla;</li><li>• compiere scelte;</li><li>• aprirsi alla scoperta.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• percettive, sensoriali, intellettive, linguistiche e motorie.</li></ul> <p>per sviluppare le capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• cognitive, culturali, comunicative, comunicative.</li></ul>

## Campi di esperienza

Le abilità/competenze previste per la scuola dell'infanzia sono da raggiungere trasversalmente grazie ad opportunità vissute nei “campi” di esperienza. Il termine “campo” è inteso come un aggregato coerente di proposte con stimolazioni intenzionali per un bambino, soggetto attivo che interagisce con la realtà al fine di conoscerla e comprenderla.

<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	È il campo della corporeità e della motricità. 	Forma l'intelligenza corporea cinestetica ossia la capacità di risolvere problemi o di creare prodotti usando il proprio corpo o parti di esso
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	È il campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta. 	Forma l'intelligenza linguistica, sviluppa la capacità di usare il linguaggio orale.
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	È il campo che si rivolge verso due direzioni l'osservazione dei diversi aspetti della realtà e la formulazione di abilità logiche, la capacità di riconoscere i riferimenti dello spazio, di rappresentarli, di coordinarli fra loro. 	Forma la prima organizzazione fisica del mondo esterno e l'intelligenza logico-matematica ossia la capacità di utilizzare procedimenti logici matematici e scientifici.
<b>IMMAGINI SUONI E COLORI</b>	È il campo che raggruppa le attività pittoriche e plastiche, teatrali e musicali e l'educazione mass-mediale per sensibilizzare al piacere del bello e al senso estetico. 	Forma l'intelligenza plurima, la creatività di pensiero e un comportamento originale e divergente. Un obiettivo prioritario per la scuola dell'infanzia consiste nel decondizionare il bambino, troppo spesso esposto a rischi di omologazione immaginata ed ideativa.
<b>IL SÈ E L'ALTRO</b>	È il campo in cui si muove la capacità di riflessione del bambino verso l'esistenza di norme su cui si fonda l'organizzazione sociale e la presenza di diversi contesti valoriali. 	Forma l'intelligenza interpersonale ossia la capacità di comprendere gli altri, le loro motivazioni, il loro modo di operare. Forma l'intelligenza “intrapersonale” ossia la conoscenza degli aspetti interiori della persona, riconoscendo le proprie emozioni.

## SCUOLA PRIMARIA

### Le discipline

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si rafforza la verticalità del curricolo, che si rivolge in progressione dai 3 ai 10 anni. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione.

Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre; in tal modo sono rafforzate trasversalità e interconnessioni più ampie che assicurano l'unitarietà del loro insegnamento.

Nel primo ciclo gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline:

DISCIPLINE	DISTRIBUZIONE ORARIA PER CLASSE
ITALIANO	6 h
INGLESE	2 h (1-2classe) / 3h (3-4-5 classe)
STORIA	3h
GEOGRAFIA	1h
MATEMATICA	5h
SCIENZE	2h
TECNOLOGIA	1h
ARTE E IMMAGINE	2h (1-2 classe) / 1h (3-4-5 classe)
EDUC. MOTORIA	1h
EDUC. MUSICALE/ MUSICA	2h (delibera n. 3 dell'8/09/2016)
RELIGIONE CATTOLICA	2h
ATTIVITA' ALTERNATIVA R.C.	2h

Per ogni disciplina vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

I traguardi di competenza fanno riferimento ad una logica in cui la competenza è un processo mai definitivamente concluso: al centro c'è l'alunno e il suo processo di maturazione, sostenuto da un ambiente favorevole, in cui la routine, l'organizzazione degli spazi, i materiali e le attività rappresentano i contesti.

La scuola progetta per i propri alunni:

- un curricolo di base di 40 ore settimanali per la Scuola dell'Infanzia;
- un curricolo di base di 27 ore settimanali per la Scuola Primaria e di 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno;
- articolazione settimanale delle ore di lezione;
- articolazione su 5 giorni.

## IL CURRICOLO VERTICALE

### PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI

#### PREMESSA

“**Il curricolo d’istituto VERTICALE**” è il cuore didattico del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il Circolo Didattico “Giovanni XXIII, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La stessa normativa ci ricorda questa necessità, legata sul territorio nazionale, alla comparsa degli istituti comprensivi. Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012*, infatti, affermano che **«La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione».**

Il *Curricolo d’Istituto, inoltre*, nella scuola dell’autonomia, è espressione **della libertà di insegnamento** e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e la *mission* dell’istituto. Proprio nel Regolamento dell’autonomia (DPR n. 275/1999) al Cap. III vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le *Indicazioni nazionali*, il *curricolo di istituto*, la *valutazione* e la *certificazione delle competenze*.

Si vuole ricordare, altresì che, dall’art. 8 all’art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. **«Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina».**

## LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

- **Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23/04/ 2008 Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli**

**Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

**Conoscenze:** il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

- **Dalle Nuove Indicazioni Nazionali per Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo**

**Obiettivi di apprendimento:** organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze:** posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

**La progettazione** del curricolo del nostro Circolo, redatto secondo le direttive delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e prevede, per ogni campo o disciplina, Nuclei Fondanti dei saperi (**conoscenze-abilità**) e **traguardi** da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze chiave, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli di un apprendimento permanente, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.

## COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

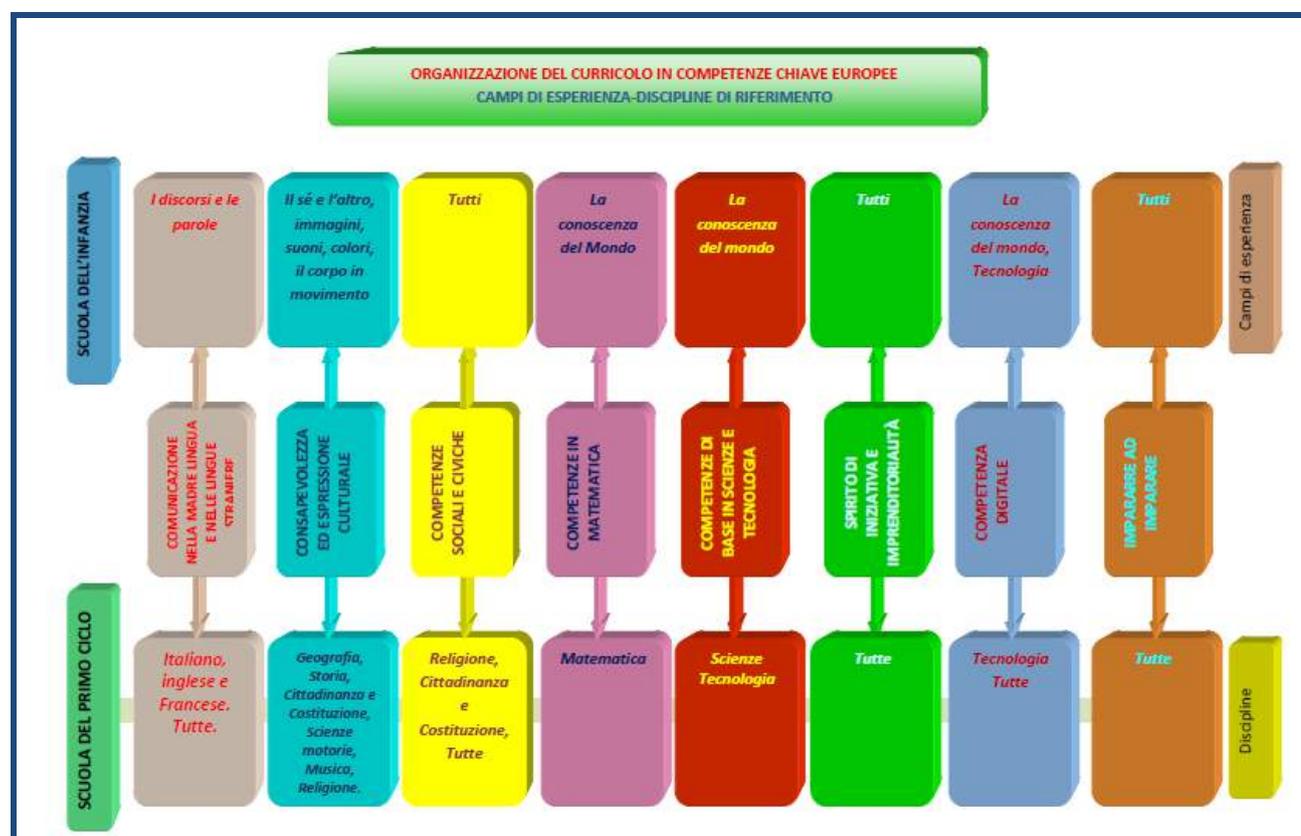
Scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado



Il percorso metodologico-operativo **progettuale** seguito per la costruzione del curricolo, ha coinvolto l'intero Collegio secondo una tempistica e un format condiviso:

1. Il Collegio unitario dei docenti è stato chiamato a esaminare, analizzare, selezionare e definire il **Profilo dello studente al termine del 5° anno di scuola primaria**, per permettere di definire gli step intermedi (**traguardi per lo sviluppo delle competenze**) da raggiungere nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, secondo criteri di coerenza, di continuità, di sviluppo graduale e progressivo.
2. Il Collegio unitario dei docenti partendo dal Profilo delle competenze (posto al termine del 5° anno della scuola Primaria), è giunto al **Profilo delle competenze condiviso**, classe per classe, individuando **i traguardi di sviluppo delle competenze**.
3. Il Collegio unitario dei docenti, infine, ha definito gli **obiettivi generali di apprendimento** dei 3 anni di scuola dell'Infanzia (in relazione ai vari campi di esperienza, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze) e dei 5 anni di scuola Primaria.
4. Il Collegio dei Docenti, successivamente, potrà individuare i percorsi didattici comuni alle sezioni e alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento orizzontali e/o verticali per competenze e/o di laboratori specifici disciplinari e/o su competenze trasversali; indicare, per ogni anno e per ogni ambito disciplinare/campi d'esperienza gli obiettivi di apprendimento specifici in tal modo si costituirà l'elemento di raccordo tra i due ordini di scuola

Il Curricolo Verticale, elaborato dai due ordini di scuola è stato organizzato in competenze europee secondo lo schema di seguito proposto:



## LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

L'inclusione degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della nostra istituzione scolastica che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che il nostro Istituto persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Numerosi gli obiettivi che ci poniamo:

- definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto: amministrative, burocratiche, comunicative, relazionali, educative, didattiche sociali.
- facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente.
- facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente.
- favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento.
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali.
- indicare le attività volte all'innalzamento della qualità della vita e percorsi finalizzati sia allo sviluppo del senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per affrontare con successo contesti di esperienza comuni, anche al fine di favorire la crescita personale e sociale dell'alunno disabile.

Per raggiungere tali obiettivi, saranno implementati diversi percorsi:

- cura dei rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
- incontri di continuità con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni disabili.
- Incontri sistematici tra insegnanti di sostegno e docenti di classe, gli stessi saranno coordinati dalle F.S. area 2 (disabilità/alunni con bes) al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati.
- rilevamento delle difficoltà oggettive e stesura del PEI e/o PDP

La scuola adotta percorsi inclusivi anche per gli alunni che si trovano in situazione di particolare disagio e che presentano dei Bisogni Educativi Speciali.

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è stata introdotta dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che precisa quanto segue:

"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Per far fronte a tali situazioni di svantaggio, la nostra scuola implementando specifiche procedure: docenti curricolari e specializzati si riuniscono periodicamente per mettere a punto progetti di intervento, mirati a migliorare il percorso educativo e formativo, nonché a prevenire la dispersione scolastica.

Altresì nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientra anche la vasta area dei disturbi specifici dell'apprendimento. La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A.", "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica", quindi, la nostra scuola, impegnandosi nella realizzazione del successo scolastico di tutti e di ciascuno, mostra particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio e valorizza ciascuna persona che apprende, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze. Pertanto, elabora strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Nello specifico, in considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP), atto ad individuare le strategie didattiche più opportune e a stabilire i criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, nello svolgimento dell'attività didattica, delle prove di verifica e di quelle d' esame, possono quindi essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della legge 170/2010).

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

**a. s 2017/2018 (L. 104/92 e modificazioni- D. Lgs n.66/2017 a norma dell'art.1, c.180 e 181, lettera c) della L. 13 luglio 2015 n.107)**

“L'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti” Art.1 D.Lgs n.66/2017”

<b>PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ</b>	
RILEVAZIONE BES PRESENTI	N.
Rilevazione dei BES presenti a.s. 2016/17	
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
minorati vista	/
minorati udito	/
Psicofisici	21
Rilevazione disturbi evolutivi specifici	
DSA (certificati secondo la L.170/10)	7
DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	4
ADHD/DOP (non certificati secondo il DCPM 185/2006)	2
F.I.L. (non certificati secondo il DCPM 185/2006)	4
F.I.L. (certificati secondo il DCPM 185/2006)	4
Altro (specificare)	/
Rilevazione svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	4
Linguistico-culturale	7
Disagio comportamentale/relazionale	10
Altro (specificare)	/
totale alunni BES	63
totale alunni della scuola	1000
% su popolazione scolastica	

Piani educativi/didattici	
n. PEI redatti dai GLHO 2016-2017	20
n. di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (L. 170/2010) nell' a. s. 2015-2016	10
n. di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria nell' a. s. 2015-2016	/
Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI/NO
Scheda di osservazione su base ICF	/
Scheda di osservazione/rilevazione strutturata dalla scuola	SI

<b>RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>		<b>SI / NO</b>
	Prevalentemente utilizzate in..	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi		SI (N.4)
Assistenti alla Comunicazione		/
Funzioni strumentali disabilità/inclusione	Per l'inclusione (BES non certificati/DSA)	SI
	Per la disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	SI
Altre figure	F.S.: PTOT/Valutazione e autovalutazione; Formazione docenti/rapporti con il territorio Arte/cinema/teatro – inter-cultura/ erasmus +	SI
Coinvolgimento docenti	Attraverso...	SI / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

<b>RISORSE STRUMENTALI</b>							
Legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto				0	1	2	3
Spazi	Accessibilità e agilità degli spazi della scuola		X				
	Aule polifunzionali (laboratori, attività per classi aperte)		X				
	Laboratori con postazioni PC dedicate		X				
	Altro						
Strumenti	Hardware tecnologici dedicati	X					
	Software dedicati	X					
	Altro						

<b>COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.</b>		
		SI/NO
Collaboratori scolastici	Assistenza alunni disabili	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	altro	
Personale di segreteria	Coinvolgimento nel trattamento dei dati sensibili	SI
	Incarico formale	SI
	altro	

<b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b>	
	SI/NO
Condivisione PDP e PEI	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Percorsi di formazione specifici	SI
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI

<b>RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI/CTS E GIT A.S.2017-18 (PREVISIONE)</b>	
	SI/NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (progetto di psicomotricità)	SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (accordi piano di zona)	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità (GLI)	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili (collaborazione con i servizi sociali di riferimento)	SI
Progetti territoriali integrati	SI

<b>FORMAZIONE DOCENTI</b>	
	SI/NO
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

## PARTE II - VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ

“La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. 2. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione ....., definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.” Art.4 D. lgs n.66/2017

<b>STRUMENTI UTILIZZATI</b>	
	SI/NO
Index per l'inclusione:	
A regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento	NO
In fase di approccio	NO
In rete con altre scuole	NO
Quadis:	
Utilizzato da almeno un anno	NO
In fase di approccio	NO
In rete con altre scuole	NO
Altro:	
Valutazione interna	SI
In rete con altre scuole	NO

<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI</b>					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**PARTE III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO 2017-18**

**ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO, ECC.)**

**Il Collegio Docenti**

Propone progetti per l'inclusione e corsi di formazione, estendendoli a tutto il corpo docente interessato

Nomina due funzioni strumentali: una per l'handicap e una per BES e DSA.

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

**La Funzione Strumentale**

Collabora con il Dirigente Scolastico;

Raccoglie informazioni sul percorso scolastico di ogni allievo BES ed interviene nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;

Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...);

Attua il monitoraggio di progetti;

Rendiconta al Collegio docenti;

Coordina il colloquio tra scuola e famiglia.

Collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI /PDP)

Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

**I consigli di interclasse/intersezione**

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema;

Effettuano un primo incontro con i genitori.

Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e/o il Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

**La famiglia:**

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.

Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

**ASL**

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.

Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

## **I servizi sociali**

Se necessario attiva una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che effettua:

- la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate,
- aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione,
- verifica il grado d'inclusività della scuola,
- elabora proposta di PAI (Piano Annuale Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno ) con supporto/apporto delle F.S.

Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione educativo-didattica, sono di supporto al team docenti nell'assunzione di strategie, metodologie e didattiche inclusive, intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

**Team docenti:** intervengono attivando una programmazione che preveda sia misure compensative che dispensative; attivano modalità di lavoro differenti: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, ove necessario.

**Assistente educatore:** collabora nella stesura della programmazione e nell'organizzazione delle attività scolastiche.

Nelle attività per l'anno in corso, relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali, è prevista: la stesura di un protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA; l'aggiornamento del protocollo di accoglienza stranieri (deliberato in data 08.09.2016). Tali documenti saranno integrati all'interno del PTOF e pubblicati sul sito della scuola. I docenti, che rilevano un bisogno educativo speciale, faranno riferimento al coordinatore (F.S. sostegno agli alunni), convocherà la famiglia. Quest'ultima sarà indirizzata nelle sedi di competenza (ASL-pediatra-psicologo) ad avviare una valutazione psicodiagnostica che confermi o smentisca le difficoltà o i bisogni educativi rilevati. Successivamente e previo consenso della famiglia, verrà stilato dal consiglio di classe il piano didattico personalizzato.

## **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

La nostra scuola si impegna ad organizzare nel prossimo a.s. scolastico corsi di formazione interna/esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Tali corsi mireranno all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Ulteriori corsi potranno essere organizzati su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere. Inoltre si prevede la creazione di un archivio digitale e cartaceo sui BES e DSA a disposizione di tutti i docenti della scuola.

Sarà creato, altresì, uno spazio apposito sul sito dell'Istituto. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

## **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporterà da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Il tutto si tradurrà nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe/team docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove sia possibile, a quelle del percorso comune, inoltre stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione sarà indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiranno gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie finalizzate, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppia, tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici e di sussidi specifici.

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Alla base del piano si prevede un modello di flessibilità che deve vedere inclusi docenti di sostegno e docenti curricolari attraverso: lavori per piccoli gruppi, lavoro a classi aperte, condivisione di situazioni problematiche, interventi educativi e soluzioni attraverso progetti articolati in laboratori aperti a tutti gli alunni.

Relativamente agli strumenti dell'inclusione (PEI e PDP) i team affiancati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Nello specifico il GLI (formato dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dalle funzioni strumentali, dagli specialisti della ASL; nominato e presieduto dal D.S.) effettua:

- la rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTS;
- la raccolta della documentazione;
- consulenza ai colleghi;
- monitoraggio periodico delle pratiche inclusive programmate della didattica;
- propongono il PDP, in assenza di certificazione e anche a seguito di interventi didattici individualizzati, qualora gli alunni (anche stranieri e/o con disagio socio-economico) non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi previsti nelle diverse discipline.
- aggiornamento di eventuali modifiche ai PDP e ai PEI;
- monitoraggio del grado di inclusività della scuola;
- supportare il Collegio nella definizione e realizzazione del PAI.

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

La scuola si propone di definire i rapporti e mantenere i contatti con le strutture socio-sanitarie e i servizi territoriali.

Inoltre, nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune, intende utilizzare le figure degli assistenti educativi come supporto a tutte le attività finalizzate

all'inclusività.

Con gli esperti della ASL si organizzeranno incontri periodici che avranno il fine di monitorare il livello e la qualità dell'integrazione, suggerire strategie idonee e consigli nella individuazione degli obiettivi da inserire nel PEI, PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

### **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Le famiglie devono essere coinvolte nella compilazione del PEI e del PDP e nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso un eventuale focus group per individuare bisogni ed aspettative e per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

### **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo / didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche dai docenti di potenziamento, utilizzate come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. Quest'ultima necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri e per i corsi di alfabetizzazione;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi/sezioni , specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana e

l'organizzazione di laboratori linguistici;

- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

Il presente “Piano Annuale per l’Inclusione” elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione all’inizio del corrente anno scolastico, prevede un primo momento di verifica, nel mese di gennaio. Nel mese di giugno di ogni anno scolastico è prevista la verifica finale del Piano, alla luce delle criticità emerse.

**ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L’INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutati, quindi, i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di “continuità”.

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa: fondamentale, dunque, risulta l'orientamento, inteso come processo funzionale a fornire le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere all'individuo di “sviluppare il proprio personale progetto di vita”.

## LA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un momento fondamentale e impegnativo per la scuola: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Nella nostra scuola essa si traduce in un lavoro condiviso e collegiale attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati.

Nello specifico la valutazione ha l'obiettivo di misurare le prestazioni dell'alunno/a, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa, che è certificativo-comunicativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione a partire dal corrente anno scolastico tiene conto delle indicazioni delineate dal Dlgs n.62 del 13 aprile 2017, recante norma in materia di valutazione e certificazione delle competenze. Il Dlgs 62/2017, vigente dal 31 maggio 2017, predispone gli strumenti necessari in sede di valutazione intermedia e finale compreso l'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

- I docenti contitolari della classe (Scuola Primaria), per ciascun allievo, considerano i seguenti elementi:
- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
- le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

**Valutazione iniziale:** ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze che l'alunno possiede all'inizio di un determinato itinerario di studi;

**Valutazione intermedia** (valutazione formativa): è la valutazione che si avvale di sequenze, strumenti e procedure di verifica in grado di permettere, a docenti e allievi, un monitoraggio valutativo continuo dei processi di

costruzione del sapere. È finalizzata ad offrire la possibilità di un'immediata compensazione di eventuali difficoltà che l'alunno abbia incontrato nell'apprendimento;

**Valutazione finale** (valutazione sommativa): è la valutazione che gestisce un bilancio complessivo delle attività curriculari programmate e svolte al termine dei più significativi snodi curriculari (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), ma anche in chiusura di un qualsiasi cospicuo periodo formativo (un anno).

La **certificazione delle competenze**: al termine della Scuola Primaria viene rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse viene indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). La nostra scuola ha adottato fin dall'A.S. 2013/2014, in via sperimentale, il modello unico nazionale di certificazione fornito dal MIUR, da quest'anno scolastico obbligatorio.

La **valutazione del comportamento** (D.Lgs 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

## **SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI A.S. 2016/17**

L'INVALSI ha il compito di “attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti”.

L'INVALSI (cfr. d. lgs. n. 286/2004) ha il compito di “attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti”.

I livelli scolari interessati alle prove INVALSI nell'anno 2016-17 sono le classi seconda e quinta della scuola primaria. La prova di II primaria è stata suddivisa in due sezioni:

1. testo narrativo e relativi quesiti;
2. esercizi linguistici.

La prova di V primaria è stata suddivisa in tre sezioni:

1. testo narrativo con relativi quesiti;
2. testo espositivo con relativi quesiti;
3. grammatica.

La struttura delle prove di Matematica è stata definita in base al Quadro di Riferimento 16, valevole per tutto il primo ciclo d'istruzione, sviluppato a partire dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo” e organizzato sulla base di due diverse dimensioni:

- la dimensione dei contenuti, che riguarda i diversi ambiti matematici
- la dimensione cognitiva, che si riferisce ai diversi processi che gli studenti attivano.

La lettura di questi dati permette di ottenere importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche. I dati restituiti dall'INVALSI riguardano fondamentalmente tre aspetti: - l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza; - l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso; - l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

Di seguito le restituzioni degli esiti relativi al 2016/2017.

Scuola Primaria - Classi seconde (a.s. 2016/2017)

Queste 2 tavole restituiscono rispettivamente i risultati generali conseguiti dagli alunni nelle prove di Italiano e Matematica, in seconda e in quinta. Nella prima colonna è riportata la percentuale di risposte corrette al netto del cheating delle singole classi e della scuola nel complesso. Nell'ultima colonna, invece, troviamo il valore del cheating.

I punteggi ottenuti sono messi a confronto con la percentuale di risposte corrette del campione statistico della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Scuola Primaria - Classi seconde

Punteggi Generali

Tavola 1A Italiano (seconde)

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Istituzione scolastica nel suo complesso				Punteggio percentuale osservato	<i>Cheating in percentuale</i>
			Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	Punteggio Puglia (40,9)	Punteggio Sud (40,9)	Punteggio Italia (41,8)		
116011410201	36,8	100,0	190,8	↓	↓	↓	36,8	0,0
116011410202	42,4	100,0	201,7	↔	↔	↔	42,4	0,0
116011410203	29,8	88,2	174,5	↓	↓	↓	29,8	0,0
116011410204	37,2	94,4	191,7	↓	↓	↓	37,2	0,0
116011410205	31,9	89,5	176,5	↓	↓	↓	31,9	0,0
116011410206	41,8	94,1	202,0	↔	↔	↔	41,8	0,0
BAEE17800G	36,8	94,6	190,0	↓	↓	↓	36,8	0,0

 SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORE    
  SIGNIFICATIVAMENTE INFERIORE  
 "NON SIGNIFICATIVAMENTE DIFFERENTE"

La posizione delle frecce indica che, in Italiano, la percentuale di risposte corrette si discostano in modo statisticamente significativo in negativo dalle percentuali di risposte corrette delle classi/campione della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Tavola 1B Matematica (seconde)

Classi/Istituto	Istituzione scolastica nel suo complesso							
	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	Punteggio Puglia (49,7)	Punteggio Sud (50,9)	Punteggio Italia (52,4)	Punteggio percentuale osservato	<i>Cheating</i> in percentuale
116011410201	30,1	85,7	156,2	↓	↓	↓	30,2	0,4
116011410202	52,1	100,0	198,8	↔	↔	↔	52,4	0,7
116011410203	52,8	82,4	200,8	↑	↑	↔	52,8	0,0
116011410204	54,2	94,4	201,5	↑	↑	↑	55,5	2,2
116011410205	56,4	94,7	203,8	↑	↑	↑	57,7	2,4
116011410206	53,0	88,2	199,6	↑	↑	↔	53,3	0,5
BAEE17800G	49,5	91,0	192,9	↔	↔	↓	50,1	1,1

La posizione delle frecce indica che, in matematica, la percentuale di risposte corrette non si discostano in modo statisticamente significativo dalle percentuali di risposte corrette delle classi/campione della Puglia e del Sud; mentre si discostano in modo significativamente in negativo dal dato medio del campione statistico dell'Italia.

## Scuola Primaria - Classi quinte

### Punteggi Generali

#### Tavola 1A Italiano (quinte)

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Istituzione scolastica nel suo complesso								
			Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti	Percentuale copertura <i>background</i>	Punteggio Puglia (52,4)	Punteggio Sud (52,9)	Punteggio Italia (55,8)	Punteggio percentuale osservato	<i>Cheatin</i> in percentuale
116011410501	45,5	100,0	179,8	-11,5	basso	88,9	↓	↓	↓	45,6	0,2
116011410502	38,2	94,1	165,7	-14,8	basso	94,1	↓	↓	↓	38,3	0,3
116011410503	49,8	100,0	183,8	-6,0	medio-basso	100,0	↓	↓	↓	49,9	0,1
116011410504	49,7	90,0	189,4	-5,5	medio-basso	90,0	↓	↓	↓	49,7	0,0
116011410505	58,6	95,8	205,6	1,7	medio-basso	95,8	↑	↑	↑	58,6	0,0
116011410506	54,2	90,5	195,7	-6,4	medio-alto	95,2	↔	↔	↓	54,4	0,4
BAEE17800G	50,0	95,0	187,9	-6,9	medio-basso	94,2	↓	↓	↓	50,1	0,1

La posizione delle frecce indica che, in Italiano, la percentuale di risposte corrette si discostano in modo statisticamente significativo in negativo dal dato medio del campione statistico della Puglia, del Sud e dell'Italia

Tavola 1B Matematica (quinte)

Classi/Istituto	Istituzione scolastica nel suo complesso										
	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti	Percentuale copertura <i>background</i>	Punteggio Puglia (50,8)	Punteggio Sud (52,3)	Punteggio Italia (53,9)	Punteggio percentuale osservato	<i>Cheating</i> in percentuale
116011410501	50,6	88,9	191,7	-4,5	basso	88,9	↔	↔	↓	50,6	0,0
116011410502	39,6	94,1	171,3	-13,1	basso	94,1	↓	↓	↓	39,6	0,0
116011410503	41,0	100,0	170,6	-15,5	medio-basso	100,0	↓	↓	↓	41,0	0,0
116011410504	53,4	90,0	197,7	-1,5	medio-basso	90,0	↑	↔	↔	54,0	1,1
116011410505	51,8	91,7	195,6	-5,3	medio-basso	95,8	↔	↔	↓	51,8	0,0
116011410506	45,3	95,2	183,2	-14,1	medio-alto	95,2	↓	↓	↓	45,3	0,0
<b>BAEE17800G</b>	<b>47,0</b>	<b>93,3</b>	<b>185,2</b>	<b>-9,2</b>	<b>medio-basso</b>	<b>94,2</b>	<b>↓</b>	<b>↓</b>	<b>↓</b>	<b>47,1</b>	<b>0,2</b>

Nella Tavola 1B, la posizione delle frecce indica che, in Matematica, la percentuale di risposte corrette si discostano in modo statisticamente significativo in negativo dal dato medio del campione statistico della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Tavola 1C Preliminare di Lettura

Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Istituzione scolastica nel suo complesso				
	Media del punteggio percentuale	Percentuale di bisillabe corrette	Percentuale di trisillabe corrette	Percentuale di quadrisillabe corrette	Percentuale di polisillabe corrette
116011410201	99,5	99,3	99,4	100,0	100,0
116011410202	87,4	95,5	92,6	71,9	71,1
116011410203	99,3	100,0	99,4	100,0	93,3
116011410204	88,8	95,0	90,1	82,4	82,4
116011410205	95,4	100,0	95,2	91,5	100,0
116011410206	99,5	99,1	99,4	100,0	100,0
<b>BAEE17800G</b>	<b>94,9</b>	<b>98,1</b>	<b>96,0</b>	<b>90,7</b>	<b>91,0</b>
Puglia	86,0	97,2	92,4	68,2	56,0
Sud	85,0	96,9	90,8	67,7	57,2
Italia	80,6	97,2	89,1	55,9	41,1

## Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento

### Tavola 4A Italiano (seconde)

Livello 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale. Livello 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale. Livello 3: punteggio compreso tra il 95% ed 110% della media nazionale. Livello 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale. Livello 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BAEE17800G	41,0%	23,8%	5,7%	2,9%	26,7%
Puglia	34,1%	18,8%	8,2%	7,8%	31,1%
Sud	35,7%	18,5%	7,1%	7,1%	31,7%
Italia	33,5%	18,5%	7,7%	7,1%	33,3%

### Tavola 4B Matematica (seconde)

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BAEE17800G	37,6%	13,9%	12,9%	11,9%	23,8%
Puglia	30,8%	18,1%	18,0%	9,6%	23,4%
Sud	29,5%	17,0%	17,3%	10,0%	26,2%
Italia	26,9%	17,3%	16,9%	10,5%	28,4%

## Effetto scuola

### Tavola 9A Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della <b>regione Puglia</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale 					
Intorno alla media regionale 					
Sotto la media regionale 					

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della <b>macroarea Sud</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea ↑	■	■	■	■	■
Intorno alla media della macroarea ↔	■	■	■	■	■
Sotto la media della macroarea ↓	■	■	✓	■	■

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il <b>punteggio nazionale</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale ↑	■	■	■	■	■
Intorno alla media nazionale ↔	■	■	■	■	■
Sotto la media nazionale ↓	■	■	✓	■	■

Tavola 9B Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della <b>regione Puglia</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale ↑	■	■	■	■	■
Intorno alla media regionale ↔	■	■	■	■	■
Sotto la media regionale ↓	■	■	■	✓	■

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della <b>macroarea Sud</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea ↑	■	■	■	■	■
Intorno alla media della macroarea ↔	■	■	■	■	■
Sotto la media della macroarea ↓	■	■	✓	■	■

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il <b>punteggio nazionale</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale 					
Intorno alla media nazionale 					
Sotto la media nazionale 					

## **PUNTI DI FORZA (2016/2017)**

Nelle classi seconde la prova di lettura è significativamente superiore rispetto al valore medio della Puglia, del Sud e dell'Italia. Contenuto il valore del cheating (zero).

Nelle classi seconde, in matematica, pur se la percentuale di risposte corrette non si discosta in modo statisticamente significativo dalle percentuali della Puglia e del Sud, in realtà 5 classi su 6 hanno valori sopra la media della Puglia e del Sud, e 4 anche del dato medio dell'Italia.

In matematica, inoltre, nella dimensione "Risolvere problemi", il valore medio di risposte corrette è stato superiore a quello nazionale.

L'andamento negli ultimi anni scolastici mostra un valore stabile negli esiti complessivi delle seconde in matematica, rispetto a Puglia e Sud

Nelle classi quinte i risultati nelle Prove INVALSI di Italiano evidenziano che gli esiti della prova sul testo narrativo sono di poco al di sotto della media rispetto all'Italia, con classi/scuole con background familiare simile. Contenuto il valore del cheating.

Quest'anno il valore aggiunto ha evidenziato un effetto scuola in italiano pari alla media regionale, a quella della macroarea del Sud e alla media nazionale; in matematica solo pari alla media della macroarea Sud.

## **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Nelle classi seconde i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano hanno avuto esiti significativamente inferiori al punteggio della Puglia, del Sud e dell'Italia al netto del cheating.

Presenza di varianza tra le classi per gli esiti sia in Matematica che Italiano nelle seconde, con un notevole differente livello di prestazione.

L'andamento negli ultimi anni scolastici mostra un continuo calo del valore medio complessivo delle seconde in italiano, rispetto a Puglia, Sud e Italia.

Nelle classi quinte i risultati nelle Prove INVALSI di Italiano e Matematica sono inferiori alla media rispetto alla Puglia, al Sud e all'Italia.

Nelle classi seconde e quinte, la percentuale di studenti di livello 1 è più alta rispetto al dato di tutti e tre i riferimenti territoriali, invece quella degli studenti di livello 5, è la più bassa rispetto sempre a Puglia, Sud e Italia.

L'andamento negli ultimi anni scolastici è in continuo calo sia in italiano che in matematica

Quest'anno il valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica, ha evidenziato in italiano e in matematica un punteggio osservato sotto la media regionale, della macroarea Sud e di quello nazionale con risultati da migliorare. In matematica, inoltre, l'effetto scuola è leggermente negativo, con risultati da migliorare rispetto ai dati della Puglia e dell'Italia.

## Curricolo integrativo

che si identifica nei seguenti:

### PROGETTI E ATTIVITÀ

Le attività integrative, oltre a costituire un arricchimento dell'offerta formativa, aprono un dialogo efficace con il territorio e le diverse agenzie formative, stimolano nuovi interessi, offrono spunti per sperimentare nuovi metodi di lavoro; inoltre, attraverso percorsi didattici ed educativi più flessibili, contribuiscono a promuovere il piacere di stare a scuola.

La Scuola organizza percorsi volti a promuovere la “cultura, Scuola, persona”, area comune a tutte le discipline. Tali attività, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, sono finalizzate alla piena realizzazione personale e alla partecipazione alla vita sociale.

I progetti integrano il curricolo e vengono svolti sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Nel triennio, verranno sviluppati alcuni progetti trasversali a tutte le discipline. Nel corrente anno scolastico si implementeranno i seguenti progetti:

**PROGETTO EMERGENCY** dal titolo “**Raccontare la pace**”

**PROGETTO INTERCULTURA** dal titolo “**Noah’s Ark**”

**PROGETTO CODING** per sperimentare l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

**PROGETTO MUSICA** per lo studio pratico di uno strumento musicale (classi quinte)

**PROGETTO “KINDERCHOR”** pratica corale

**PROGETTO PSICOMOTRICITA' E MUSICA** attività laboratoriali / musicali per l'inclusione nei piccoli gruppi

**PROGETTO SPORT DI CLASSE** – attività sportive

**PROGETTO LINGUA:** INGLESE (Scuola dell'Infanzia)  
SPAGNOLO E INGLESE (Scuola Primaria)

# Progetto Intercultura

## Noah's Ark

*“Non giudicare ciò che non conosci, cogli l'occasione per comprendere”*

### PREMESSA



La presenza di bambini con radici culturali diverse è nella nostra scuola un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico; ciò dunque deve trasformarsi in un'opportunità per tutti sostenendo attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza delle altre culture, in un confronto di crescita reciproco. Con questa premessa nasce questo progetto, provando ad avvicinare gli alunni di scuola primaria al concetto di **DIVERSITA'**, per riscoprirne il **VALORE**, più che il pregiudizio, focalizzando l'attenzione su una delle otto competenze chiave stabilite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE): competenze sociali e civiche.

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) in G. U. dell'Unione europea del 30 dicembre 2006.

### DESTINATARI

- Alunni cinquenni delle scuole dell'infanzia del Circolo, privilegiando le sezioni con la presenza di bambini stranieri;
- Alunni scuole primarie “Giovanni XXIII” e “Rodari”, privilegiando le sezioni con la presenza di bambini stranieri;

## **FINALITÀ**

Sviluppare competenze sociali e civiche (interpersonali e interculturali) riguardanti forme di comportamento che consentano all'alunno di partecipare in modo costruttivo in una società sempre più diversificata e saper risolvere i conflitti, ove sia necessario.

## **OBIETTIVI FORMATIVI:**

- Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture;
- Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.

## **OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI**

### **ITALIANO**

#### ***Ascolto/parlato***

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) per esprimere il proprio parere o delle riflessioni.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione.
- Riferire il contenuto di un testo letto o di un film, organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico, inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.

#### ***Lettura***

- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi (narrativi, descrittivi, informativi) per farsi un'idea sul tema della tolleranza e della solidarietà, per trovare spunti a partire dai quali discuterne con i compagni.

#### ***Scrittura***

- Produrre una poesia a sfondo interculturale o un racconto che contenga le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni e azioni.
- Saper produrre un testo autobiografico mettendosi nei panni di un bambino straniero.
- Raccogliere le idee, organizzarle in uno schema, per fare delle brevi descrizioni.

## **STORIA**

### ***Organizzazione delle informazioni***

- Rappresentare graficamente i fatti narrati in una narrazione filmica o testuale.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità in eventi narrati.

### ***Produzione scritta e orale***

- Ricostruire una narrazione audiovisiva mediante disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- Confrontare aspetti caratterizzanti diversi popoli in rapporto alle proprie tradizioni.
- Ricavare informazioni consultando testi di genere diverso, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando risorse digitali.

## **GEOGRAFIA**

### ***Orientamento***

- Orientarsi sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali.
- Estendere le proprie carte mentali all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione diretta (filmati e fotografie, elaborazioni digitali).

### ***Linguaggio della geograficità***

- Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dei diversi continenti.

### ***Paesaggio***

- Conoscere gli elementi che caratterizzano alcuni paesaggi europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

## **ARTE ED IMMAGINE**

### ***Esprimere e comunicare***

- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa e comunicativa.

### ***Osservare e leggere le immagini***

- Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per realizzare produzioni di vario tipo.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Stimolare atteggiamenti positivi e di curiosità verso l'altro come "portatore" di tradizioni, usi e costumi diversi.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Cogliere le differenze culturali.
- Educare alla conoscenza del diverso come persona.
- Individuare comportamenti idonei per l'integrazione degli immigrati.
- Comprendere che l'amicizia tra persone diverse è possibile.
- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Riconoscere i comportamenti negativi dell'intolleranza razziale.

## TECNOLOGIA E INFORMATICA

- Saper utilizzare un programma di videoscrittura (Word);
- disegnare e colorare con un programma di grafica (Paint), utilizzando gli strumenti principali;
- saper scrivere una mail.

## RELIGIONE CATTOLICA

Conoscere le diverse religioni del mondo

## CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sono da ritenersi **caratteristiche innovative e qualificanti** del progetto:

- l'utilizzo di un *filo conduttore*: la storia dell'Arca *di Noè* in chiave metaforica: il mondo in cui viviamo, ricco di diverse culture, è come l'arca di Noè piena di diverse specie di animali. Tale storia, suddivisa in cinque parti darà spunto a cinque temi importanti: l'unicità, la **legalità**, la **diversità**, l'**amicizia** e la **pace**.
- l'utilizzo di uno *sfondo integratore*: la diversità;
- l'uso di *fiabe e testi autobiografici*, quali 'strumenti' didattici capaci di creare punti di incontro, di entrare per un momento nella vita quotidiana di un villaggio, di un popolo, aiutando gli alunni a scoprire le caratteristiche e le differenze che connotano un gruppo, un paese, un modo di vivere.
- il *coinvolgimento attivo degli alunni* nelle produzioni linguistiche e creative di gruppo.
- l'uso di **media per educare**, nonché di *risorse digitali nella prassi quotidiana*: film, fiabe audiovisive e strumenti tecnologici (videoproiettore, LIM);

- **il coinvolgimento di soggetti esterni** (studenti stranieri, genitori di bambini adottati, volontari e sacerdoti missionari, volontari di Emergency Ong Onlus), quali testimonianze dirette di tradizioni, usi e costumi di terre lontane.

## **MODALITA' DI REALIZZAZIONE**

Il progetto si svolgerà in orario curricolare, impiegando un'ora settimanale da gennaio a maggio del corrente anno scolastico.

## **ATTIVITÀ DEL PROGETTO**

### **I FASE**

#### **TUTTI SULL'ARCA**

Come nell'Arca di Noè erano presenti tutte le specie di animali, così il Mondo è abitato da uomini di diverse etnie .

#### **FINALITÀ**

L' alunno comprende che ogni individuo è unico e diverso.

#### **ATTIVITA'**

- Lettura della prima parte della storia dell' Arca di Noè.
- Ascolto, comprensione e rappresentazione grafica della filastrocca “Il dromedario e il cammello” di Gianni Rodari.

**Conversazione sulla unicità e diversità di ogni essere umano.**

### **II FASE**

#### **UNA LITE NELL'ARCA**

La convivenza non è sempre facile, comporta a volte delle difficoltà e degli scontri. Per questo motivo sono necessarie le **REGOLE** che favoriscono una convivenza più serena.

#### **FINALITÀ**

L'alunno comprende l'importanza delle regole per una pacifica convivenza e conosce i diritti dei bambini.

## **ATTIVITA':**

- Ascolto e comprensione della storia “Una lite nell’Arca”;
- Confronto sugli aspetti che determinano scontri;
- Stesura di regole da seguire a scuola e in famiglia;
- Attività sui diritti dei bambini.

## **III FASE**

### **MI FAI CONOSCERE IL TUO PAESE?**

Attraverso il dialogo si conosce l’altro con il proprio bagaglio culturale e lo si scopre non come “limite”, ma come “risorsa”.

## **FINALITA'**

L’alunno conosce le diverse culture presenti nel mondo e attraverso il dialogo, comprende accetta l’altro come risorsa.

## **ATTIVITA'**

Presentazione della propria terra di origine da parte di ogni bambino straniero che racconta la propria diversità attraverso la cultura, il gioco, l’arte, la musica, la cucina e la religione.

## **IV FASE**

### **AMICI!**

Dopo aver conosciuto gli altri “componenti del viaggio”, averli accettati, aver condiviso con loro esperienze positive e negative, scaturisce l’Amicizia.

**FINALITA':** L’alunno comprende la bellezza dell’amicizia

## **ATTIVITA'**

- Ascolto, comprensione e rappresentazione grafica di una storia di amicizia;
- “Il mio tesoro è.....”
- Canzone “Lo scriverò nel vento”

## V FASE

### **L'ARCOBALENO, una festa di colori "diversi"**

Cessato il diluvio e scesi dall'arca, appare nel cielo un arcobaleno come simbolo di pace.

#### **FINALITA'**

l'alunno comprende il significato dei simboli di Pace e conosce gli uomini che hanno contribuito alla realizzazione della Pace nel mondo.

#### **ATTIVITA'**

- Spiegazione del significato del simbolo dell'arcobaleno e realizzazione di un grande arcobaleno con l'impronta della loro mano;
- Spiegazione e rappresentazione grafica della colomba con il rametto di ulivo.
- Conoscenza, attraverso alcune letture e poesie, di alcuni protagonisti della Pace: Gandhi, Malala, Madre Teresa di Calcutta.

*Le attività svolte durante tutto il progetto saranno raccolte in un grande libro di classe realizzato dai bambini.*

#### **STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Gli indicatori che saranno presi in considerazione sono:

- Conoscere le diverse religioni del mondo;
- Leggere diversi tipi di testo sul tema della tolleranza e della solidarietà;
- Produrre una poesia a sfondo interculturale;
- Stesura di regole da seguire a scuola e in famiglia;
- Esprimere un giudizio personale sulle attività svolte.

#### **ATTIVITA' DI DIFFUSIONE E SVILUPPI PREVISTI:**

Nell'ambito del progetto sono previsti incontri sul territorio per diffondere l'iniziativa svolta, affinché il progetto possa ampliarsi ed avere un seguito nel triennio a seguire. I contesti a cui sarà trasferita l'attività progettuale sono tutte le istituzioni scolastiche in verticale e le parrocchie per poter costruire insieme un percorso di crescita.

#### **PRODOTTO FINALE**

Il progetto "Come nell'Arca" condurrà i bambini anche alla valorizzazione di spazi comuni ubicati nelle aree verdi presenti nella loro scuola con la realizzazione **di un gazebo a forma di Arca** con sedili annessi, luogo nel quale *vivere l'emozione* di un viaggio insieme ai compagni stranieri per conoscere terre diverse dalla propria.

***Sognando, attraverso questo luogo magico da loro inventato, un mondo multietnico e multiculturale.***

Parte dai bambini questa idea di costruire “per loro” uno spazio fantastico in un’area verde della scuola come laboratorio permanente di creatività, come ambiente vivo di partecipazione, di incontro e di apertura del territorio ad altri mondi per favorire l’integrazione, il senso di responsabilità e di rispetto per l’”altro”.

Sulle pareti esterne dell’Arca i bambini hanno previsto la presenza di una serie di animali appartenenti alle diverse terre geografiche con la priorità di quelli che popolano le terre dei compagni oltre confine.

Questa “**grande ARCA artistica**” da realizzarsi in entrambi i plessi di Scuola Primaria, con l’intervento degli esperti dell’Accademia delle BELLE ARTI di Bari che la progetteranno, nasce dal desiderio dei bambini di vivere una scuola *a loro dimensione*.

Il colore sarà il *leitmotiv* che contraddistinguerà questa opera, quale simbolo di “diversità”.

## CORSO DI TASTIERA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA (quinta primaria)

### QUALI SONO GLI OBIETTIVI?



### OBIETTIVO PRINCIPALE

- È un corso per imparare a suonare la tastiera elettronica.
- Con la mano destra si imparano a suonare melodie di difficoltà progressiva
- Con la mano sinistra si impara a suonare l'accompagnamento: con un solo dito e con accordi.

### ALTRI OBIETTIVI

- Imparare a leggere la musica e a capire la notazione musicale
- Imparare a improvvisare su semplici giri armonici
- Imparare ad arrangiare la musica
- Imparare a suonare in ensemble
- Imparare a cantare e ad accompagnarsi contemporaneamente con gli accordi

## **TIPO DI LEZIONE**

- Collettiva, con cadenza settimanale
- Ogni allievo ha una tastiera a sua disposizione

## **PERCHE' GLI STRUMENTI A TASTIERA ELETTRONICI IN CLASSE**

1. Perché rendono possibile l'esecuzione delle musiche più varie in tempo reale.
2. Perché permettono l'ascolto di una vasta gamma di timbri
3. Perché fanno conoscere ai bambini gli strumenti dell'orchestra.
4. Perché facilitano la cognizione della struttura della musica.
5. Perché fanno capire agli allievi come si arrangia la musica.

## **CONSIDERAZIONI GENERALI RIGUARDANTI IL MODO DI INSEGNARE**

### UN INSEGNAMENTO EQUILIBRATO

L'età compresa tra i 6 e gli 11 anni è appropriata per favorire lo sviluppo delle capacità musicali nelle tre aree più importanti:

- musicalità
- comprensione intellettuale della teoria
- tecnica per eseguire i brani allo strumento

L'insegnante dovrà badare ad una corretta distribuzione di energie tra queste diverse aree. Un insegnamento focalizzato in modo prevalente sull'aspetto tecnico ed intellettuale, a discapito della musicalità ed espressività, può risultare inefficace e persino causare una perdita di interesse nei riguardi della musica da parte dei bambini.

La didattica più efficace è quella che parte dai sensi. Poi si può passare alla fase tecnica a cui segue una conferma sotto il profilo intellettuale.

## **IL MODO DI INSEGNARE IDEALE**

Un principio ideale che deve seguire chi insegna ai bambini è che essi imparano in modo permanente ciò che percepiscono come valore in assoluto.

Questo non significa comunque che tutti i bambini siano in grado fin da subito di compiere sforzi adeguati per raggiungere obiettivi chiari.

L'insegnante deve sempre indicare agli allievi delle mete concrete, motivarli per raggiungerle e fare sperimentare loro la soddisfazione del raggiungimento di questi traguardi. In questo modo essi fanno crescere in loro quel senso di autonomia necessario per lavorare da soli e in modo consapevole.

In questo quadro, fattori quali la vicinanza degli amici, la stima degli insegnanti, le opportunità di suonare in pubblico, il supporto dei genitori e così via, influenzano moltissimo la motivazione e la soddisfazione dei bambini.

## **MUSICA COME GIOIA**

Per molti bambini la musica è una fonte di gioia.

Se durante la lezione la priorità è data all'acquisizione di capacità tecniche che si esauriscono nel puro e semplice completamento dei brani, l'approccio sarà del tutto inefficace.

Viceversa, soltanto se la lezione è divertente sarà possibile per l'insegnante l'ottenimento di un atteggiamento positivo da parte dei bambini.

Le differenze di livello di apprendimento tra i bambini, un argomento sovente dibattuto, sono dovute principalmente alle differenze nel loro sviluppo psicofisico, e in molti casi non sono da mettere in relazione con le loro potenzialità tecniche.

Proprio a causa di questo, anziché soffermarsi su ciò che il bambino non sa fare e forzarlo a farlo, è meglio fare il contrario: cominciare da ciò che il bambino sa fare e sviluppare proprio quelle attività nelle quali il bambino si sente più sicuro.

Occorre molto tempo perché un bambino possa sviluppare le sue capacità in modo accettabile. L'insegnante non deve perciò giudicarlo basandosi sui risultati iniziali o facendo paragoni con i compagni.

Si deve considerare il necessario tempo di maturazione di ogni bambino, anche nel lungo termine, e insegnare di conseguenza con la flessibilità più appropriata.

## **TIPO DI LEZIONE**

- Collettiva, con cadenza settimanale
- Ogni allievo ha una tastiera a sua disposizione.
- I gruppi di allievi possono anche essere numerosi.
- Tutte le attività vengono sempre condotte collettivamente

## **CORREDO DIDATTICO A DISPOSIZIONE DEL LABORATORIO**

- Libri di testo e Compact disk con la registrazione delle basi di accompagnamento ai brani da imparare

## ATTREZZATURA NECESSARIA NELL'AULA DI INSEGNAMENTO

Fornita da Yamaha:

- Una tastiera con lettore di basi per l'insegnante
- Una tastiera per ogni allievo (a 5 ottave con dinamica) con stand di sostegno

Fornita dalla scuola

- Lavagna

## CARATTERISTICHE DEL LIBRO DI TESTO

- Brani molto vari, con proposte di stili differenti e difficoltà progressive.
- Basi musicali per ogni esercizio proposto
- Attività e materie differenziate tra loro
- Teoria musicale proposta gradualmente in accordo ai brani suonati

## BREVE ANALISI DEL LIBRO DI TESTO

Il libro di testo propone svariate attività, la maggior parte delle quali ha come obiettivo lo sviluppo di una tecnica di base per suonare la tastiera. Ecco un elenco delle attività più importanti

### JOGGING



(esempio "First Steps" pagina 5)

- Si tratta di esercizi che isolano ed esercitano passaggi particolari.
- Sono tutti corredati di basi che consentono, oltre a maggior divertimento per gli allievi, anche libertà di movimento per l'insegnante, che può spostarsi nell'aula per aiutare direttamente gli allievi.
- Tutti gli esercizi hanno la diteggiatura per entrambe le mani, dando pari importanza a destra e sinistra.

### SOLO REPERTOIRE



(esempio "What now my love" pagina 6)

- Si tratta di brani da suonare a due mani: la melodia, in chiave di violino, con la destra; gli accordi in single (con la funzione ACMP) con la sinistra.
- Ogni brano è corredato di base, sia su CD che su Floppy disk
- Il libro di testo propone una scelta alternativa di VOICE e STYLE per potere eseguire il brano anche senza l'ausilio della base
- In alcuni casi, inoltre, il libro propone una parte B del brano, scritta con un fondo grigio, che deve essere eseguita dall'insegnante.

- Per alcuni brani il libro propone l'esecuzione di una linea di basso separata dall'accordo e da leggere in chiave di basso

## ENSEMBLE



(esempio “An die freude” pagina 12)

- Sono brani, costituiti da più parti, che vanno eseguiti insieme, come in una piccola orchestra.
- E' un'attività molto importante perché educa gli allievi a usare le proprie capacità a beneficio del gruppo, non considerando soltanto la propria parte ma collocandola nell'insieme.
- I brani di ensemble consentono di variare il ruolo degli allievi nel gruppo a seconda delle capacità e di suonare parti anche difficili, ma senza la complicazione del suonare a due mani.
- Alcuni allievi possono essere incoraggiati a dirigere loro stessi l'ensemble.

## OFF HAND



(esempio “Brown girl” pagina 14)

- Si tratta di canzoni da cantare e da accompagnare suonando gli accordi
- Si impara gradualmente a cantare la canzone, intanto si impara a suonare gli accordi (prima col SFC e poi col FC) e quindi si assoceranno canto e accordi.
- Anche in questo caso si può eseguire il brano utilizzando la base del CD oppure utilizzando uno “style” appropriato.

## LA PROGRAMMAZIONE DELLE LEZIONI

- È importante che le lezioni siano il più varie possibile: alternando brani diversi e attività diverse, l'attenzione degli allievi rimane costante durante la lezione, che in questo modo non è monotona e non consente distrazioni.
- Durante la lezione occorre sempre dedicare un po' di tempo ad un esercizio di lettura: non più di cinque minuti, ma condotti con costanza, e sempre basati sui brani già appresi durante la lezione
- Le varie fasi di apprendimento di un brano musicale sono sostanzialmente tre:
  - la **fase di presentazione**: comprende l'esecuzione modello da parte dell'insegnante e una prima fase di memorizzazione del brano attraverso il canto
  - la **fase di attività principale**: un numero variabile di lezioni nelle quali il brano viene gradualmente appreso e perfezionato
  - la **fase di verifica ed esecuzione**, in cui gli allievi eseguono il brano per l'ultima volta come in una sorta di “concertino”.

- Durante ogni lezione le attività vengono combinate secondo questo schema:
  - un brano/ o esercizio/ o ensemble in fase di presentazione
  - almeno due brani/o esercizi/o ensemble in fase di attività principale
  - un brano/o esercizio/o ensemble in fase di verifica
  - un brano di canto con accompagnamento /o in alternativa di solo canto
  - un esercizio di lettura, basato sui brani studiati durante la lezione
  - Riepilogo delle cose nuove imparate durante la lezione ed eventuale assegnazione di esercizi da fare a casa

### **ALCUNE PROCEDURE UTILIZZATE PER LA GESTIONE DEL GRUPPO**

Molte sono le tecniche che consentono un'efficace conduzione della lezione collettiva e che permettono agli allievi che hanno maggiori difficoltà di conseguire sostanziali miglioramenti.

- Esecuzioni alternate insegnante-allievi: l'insegnante suona due misure e gli allievi rispondono suonando le stesse misure
- Esecuzioni "in squadra" tra gruppi di allievi: due misure un gruppo, due misure l'altro gruppo
- Esecuzioni a catena: si fa un giro tra gli allievi che eseguono, senza fermarsi, due misure a testa
- Esecuzioni in ensemble di mano destra e mano sinistra

L'insegnante deve essere sempre **coinvolgente**, deve stare vicino agli allievi quando suonano, deve coinvolgerli emotivamente e stimolarli ad avere un atteggiamento positivo.

**La disposizione degli allievi nell'aula** deve consentire sufficiente spazio per le attività di canto e di animazione ritmica e per quelle alla tastiera.

### **LE CARATTERISTICHE DEL CORSO**

#### 1. Lezioni collettive perché:

- L'apprendimento è più facile e immediato
- La lezione è più stimolante e divertente
- Si può fare musica d'insieme, sfruttando le potenzialità delle tastiere elettroniche e la loro capacità di imitare il timbro di qualsiasi strumento
- È più facile proporre attività legate al canto, elemento fondamentale per l'apprendimento e l'educazione dell'orecchio musicale

## 2. Prima la pratica e poi la teoria

La lettura delle note di un brano è l'ultima fase del processo di apprendimento

Lo schema didattico da seguire è il seguente:

ascolto → imitare cantando → imitare suonando → leggere

## 3. Apprendimento contemporaneo di **tutte** le componenti della musica

- Melodia
- Accordi
- Ritmo

## 4. Repertorio **molto vario** e non legato a stili particolari

## 5. Attenzione allo sviluppo della **creatività** attraverso:

- studio dell'improvvisazione
- studio dell'arrangiamento
- imparare piano piano a riconoscere quali sono gli accordi giusti per una melodia

## 6. Attenzione allo sviluppo dell'**orecchio**:

- Imparare a riconoscere le melodie ad orecchio
- Imparare a riconoscere gli accordi ad orecchio

**“Suoni, voce, ritmo...Musica!”**

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE A SCUOLA: IL CORO KINDERCHOR**



### **Premessa**

Il Progetto “Suoni, voci, ritmo...Musica!” rappresenta, all’interno del Piano dell’Offerta Formativa del II Circolo Didattico di Triggiano, un valido strumento di formazione e di diffusione della cultura musicale in ogni sua componente: storica, espressiva, comunicativa.

Il Progetto intende sviluppare e stimolare le potenzialità sonoro-musicali degli alunni e delle alunne partecipanti al laboratorio, sia nella dimensione espressiva del “fare Musica”, sia in quella ricettiva dell’ascoltare e del comprendere. Il setting di Musica offre una dimensione musicale in cui il bambino esprime la propria musicalità come mediatore di una relazione positiva con il docente musicista, con gli stessi compagni di viaggio, con gli strumenti musicali e, non ultimo, con se stesso.

In questo senso, l’attività musicale e vocale coinvolge l’area emotiva, espressiva, comunicativa e sociale del singolo e del gruppo che, in sinergia, contribuiscono alla crescita armoniosa dell’alunno.

### **METODOLOGIA**

Il percorso consente al bambino di partecipare in *modo attivo* e *consapevole* alla esperienza musicale rendendo l’incontro con la Musica concreto ed efficace; la voce diviene lo strumento e il mezzo essenziale di conoscenza di sé e della propria espressione emotiva. Gli alunni lavoreranno alla costruzione di un percorso vocale e di ensemble che

potrà essere condiviso, in alcuni momenti dell'anno scolastico, anche attraverso esibizioni alla presenza del pubblico.

Componente indispensabile è l'*operatività* dei partecipanti sia nella fase dell'ascolto che in quella dell'analisi e della produzione dei suoni vocalici e corporei.

È necessario valorizzare l'esperienza sonora di ognuno e del gruppo e attivare la possibilità di usare i suoni per comunicare ed esprimersi.

In particolare, attraverso la conoscenza dei ritmi, dei suoni e della vocalità che contraddistingue ognuno di noi, il bambino e la bambina iniziano a sviluppare la sensibilità musicale attraverso:

la discriminazione delle peculiarità (caratteristiche) del suono (forte/piano, lungo/breve, alto/basso, ecc.);

- la capacità di attenzione e fruizione degli eventi sonori del proprio ambiente (ad esempio l'attività proposta di differenziazione *suono- silenzio* associata alle varie possibilità di comportamento motorio (corpo in movimento e statico) e sonoro (uso degli strumenti musicali);
- l'associazione tra la Musica e l'esplorazione spaziale;
- la relazione tra Musica e schema corporeo;
- l'associazione Musica, creatività e attenzione visiva;
- costruzione di un brano ritmico- melodico accompagnato da body-percussion e successivamente da ritmi strumentali;
- la presa di coscienza della funzione dei suoni e delle musiche che nella vita quotidiana;
- l'esplorazione delle possibilità sonore della voce, del corpo e degli oggetti d'uso;
- la scoperta dell'esistenza e dell'uso di regole musicali;
- l'associazione tra ritmi musicali e motori (tecnica *del rispecchiamento*);
- l'ascolto e la produzione di Musica d'insieme;
- la sonorizzazione di partiture simboliche (informali);
- la realizzazione di ritmi e melodie mediante la percussione di oggetti o strumenti, anche costruiti con materiale povero;
- la sonorizzazione di vissuti personali, fiabe e/o racconti musicali;

## OBIETTIVI

1. **Sviluppo dell'intelligenza musicale**, della *musicalità* e dell'identità musicale del singolo allievo;
2. **Educazione della percezione uditiva** (fondamento su cui si costruisce ogni esperienza musicale, sia di tipo operativo sia di tipo cognitivo);
3. **Educazione della motricità**, legata strettamente all'esperienza sonora: il suonare e il cantare mettono in campo sempre più raffinate abilità propriocettive, cinestesiche e ideomotorie.
4. **Sviluppo e affinamento della dimensione affettiva**. Fin dai primi anni di vita il bambino esprime il suo mondo interiore con i suoni. Il far musica, con la voce, con gli strumenti, con i mezzi a disposizione, permette ai bambini di esplorare, nell'emotività della musica, la propria emotività.
5. **Scoperta di un'eredità culturale musicale**. Le diverse realtà sonoro-musicali europee ed extraeuropee hanno allestito un immenso repertorio di "testi" musicali, un patrimonio di idee e di emozioni. È anche attraverso questo patrimonio che la civiltà attuale è diventata nei suoi aspetti migliori quello che è.
6. **Maturazione di un atteggiamento di rispetto e di interesse per le altre culture**. La musica è terreno privilegiato per far accedere il bambino all'incontro multietnico.
7. **Miglioramento delle capacità linguistiche**. Particolare cura verrà dedicata alla dizione, alla scansione ritmica delle parole e alla pronuncia di parole in lingue straniere.

## Competenze trasversali

La musica, con le attività e i percorsi che le sono propri, si propone di sviluppare competenze trasversali, in grado di facilitare lo sviluppo globale dell'alunno e della alunna e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curriculum:

- *competenze corporee, motorie e percettive;*
- *competenze affettive e relazionali;*
- *competenze espressive, comunicative e creative;*
- *competenze cognitive, mnemoniche e attentive;*
- *competenze storico/culturali.*

# PROGETTO

## “PSICOMOTRICITA’ E MUSICA”



*PROGETTO IN RETE DI SPERIMENTAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA*

*PER LE CLASSI CON*

## ALUNNI I DIVERSAMENTE ABILI

### MOTIVAZIONE PEDAGOGICA

In attuazione della Legge Quadro n° 104/92 il “gruppo di progetto” costituitosi presso il II Circolo Didattico di Triggiano (BA) in collaborazione con il Circolo Didattico di Bitritto (BA) ha formulato il Progetto “**Psicomotricità e Musica**” in coerenza con i criteri, le priorità e le indicazioni della direttiva 180/99.

**Finalità** del progetto è l’integrazione e l’autonomia relazionale degli alunni diversamente abili, attraverso strategie innovative, percorsi creativi e socializzanti che stimolino gli apprendimenti cognitivi e metacognitivi e utilizzando il linguaggio universale del ritmo musicale per migliorare l’espressione corporea e la comunicazione.

Pertanto utilizzeremo nel nostro progetto le possibilità offerte dall’unione del linguaggio corporeo con quello verbale e musicale in quanto un intervento formativo efficace su un soggetto in situazione di handicap non può essere considerato tale se non è attuato considerando olisticamente il soggetto.

Il soggetto in situazione di ritardo mentale in particolare ha bisogno di una sollecitazione psichica e organica più intensa. Il **linguaggio corporeo**, nelle sue strutture più semplici o più complesse, esprime non soltanto le emozioni del soggetto, ma anche le modalità di relazione o di comunicazione che sono proprie di un contesto socio-culturale.

Tale linguaggio, infatti, favorisce la completezza e l'efficacia dell'espressione e della comunicazione.

L'attività motoria è legata all'attività psichica e all'equilibrio affettivo.

Il **linguaggio musicale**, ha la peculiarità di essere nel contempo un linguaggio (non verbale) ed una pura espressione di sé.

Il pensiero musicale e il pensare musicalmente innescano sostanzialmente delle relazioni tra musica e altre forme d'intelletto.

L'intelligenza di un soggetto si manifesta quindi anche sotto forma di intelligenza musicale e corporea.

Ciò implica che per un soggetto in situazione di handicap, laddove esiste un deficit motorio o un ritardo mentale che impedisce il manifestarsi del potenziale intellettivo secondo le modalità più comuni, l'intelligenza musicale sarà vicariante e rappresenterà un efficace strumento per entrare in relazione con il mondo e con sé stesso, attraverso l'ascolto e l'organizzazione sia dei fenomeni sonori che giungono dall'esterno sia di quelli che, con le competenze a sua disposizione, riesce a creare.

Ovviamente l'intelligenza musicale si sviluppa quando il soggetto in situazione di handicap entra in contatto con il mondo dei suoni e con la musica.

Su tale **combinazione-linguaggio motorio e musicale fondiamo** le attività di drammatizzazione musicale, di balletti e di ginnastica espressiva.

Attraverso queste attività laboratoriali i vari linguaggi si integrano e si rafforzano nell'efficacia comunicativa.

**Il Laboratorio di Psicomotricità e Musica** permette agli operatori presenti di:

- 1) Individuare attraverso la libera espressione sonora particolari dinamiche relazionali scaturite durante una performance canora o strumentale tra membri del gruppo ed educatori;
- 2) Attivare una progettazione per mettere in atto interventi finalizzati a migliorare le strategie comportamentali dei bambini,
- 3) Creare situazioni di fiducia reciproca tra gli operatori e il bambino attraverso un linguaggio musicale inizialmente privo di regole fisse o codici prestabiliti;

Il bambino con problemi riceve così direttamente una carica di fiducia dagli operatori del “team”, i quali incoraggiando un ruolo propositivo e musicalmente attivo, gli forniscono strumenti per poter comunicare attraverso il suono le proprie emozioni ed elaborare le proprie frustrazioni e il proprio malessere.

Le variabili psicomotorie, musicali ed emotive rivestono, dal punto di vista operativo un grande valore nella comunicazione, poiché, osservando le modalità con cui il soggetto manipola uno strumento musicale, è possibile valutare il livello di accettazione o di rifiuto riguardante tutto ciò che determina la cornice di un setting musicoterapico e psicomotorio.

## **GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI**

- \* Rafforzare l’identità personale degli alunni;
- \* Potenziare lo stile cognitivo individuale;
- \* Favorire lo sviluppo di comportamenti creativi attraverso l’uso del corpo e del linguaggio sonoro-musicale;
- \* Attenuare il livello di frustrazione e migliorare l’autostima
- \* Favorire il controllo e la padronanza del proprio corpo e dell’emotività
- \* Saper partecipare e cooperare nel gruppo
- \* Apprendere e comunicare attraverso i mezzi multimediali. Potenziare, con l’ausilio di specifici software, lo stile cognitivo individuale

## **METODOLOGIE**

Dal punto di vista del lavoro, i partecipanti al laboratorio di musica e psicomotricità utilizzeranno diverse modalità di comunicazione verbale (linguaggio parlato) e non verbale (linguaggio musicale) al fine di conoscere ed attivare nuove strategie e capacità cognitive.

Saranno utilizzate principalmente metodologie di tipo ludico e comunicativo.

Metodologie impostate sulle **relazioni** alunno/alunno (peer education) e alunno/docente di

tipo metacognitivo (il docente guida l'alunno alla scoperta-applicazione di strategie).

Si privilegeranno le attività nel **piccolo gruppo** o nel gruppo-classe per incentivare le motivazioni all'apprendimento, come ampliamento della socializzazione (al fine anche di evitare l'isolamento di alunni disabili anche gravi). **Metodologie laboratoriali** e prassiche operative che utilizzano nell'apprendimento più canali sensoriali e comunicativi.

## DESTINATARI

Alunni diversamente abili con gruppo classe di appartenenza/sezione della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del nostro Circolo; Alunni scuola superiore di I grado e II grado.

## L'ORGANIZZAZIONE

Il progetto è rivolto a tutte le classi nelle quali sono iscritti gli alunni diversamente abili. Obiettivo primario è l'inclusività scolastica che conduce per tutti gli alunni all'autonomia relazionale ed alla integrazione, oltre all'arricchimento lessicale specifico. Le attività di "Psicomotricità e Musica" si svolgeranno in palestre o nei laboratori di musica dei vari plessi (attrezzati al minimo e da incrementare).

Il **gruppo classe** svolgerà attività laboratoriali musicali con interventi di 30 minuti settimanalmente, presumibilmente di lunedì-mercoledì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13.00.

Orientativamente il progetto potrebbe iniziare dal 21/10/2013 al 20-12-2013 (I fase) e dalla prima decade di gennaio fino al 20/05/2014 (II fase).

## MEDIA E SOLUZIONI TECNOLOGICHE UTILIZZATE

L'utilizzo nelle attività didattiche dello strumentario ORFF e di software specifici da parte dei bambini.

Uso della pianola e del pianoforte da parte del docente musicoterapeuta; uso della telecamera digitale; del lettore C.D e audiocassette e del pc per la creazione e produzione di DVD.

## COMPETENZE ATTESE E VERIFICA

- \* maggiore consapevolezza e conoscenza del sé corporeo;
- \* acquisizione di tecniche di improvvisazione musicale per creare piccole strutture

ritmico-sonore;

- \* acquisizione di movimento libero, strutturato secondo un criterio ritmico-musicale;
- \* autonomie relazionali;
- \* integrazione in ambiente scolastico;
- \* miglioramento delle abilità personali di ogni alunno;
- \* arricchimento lessicale.

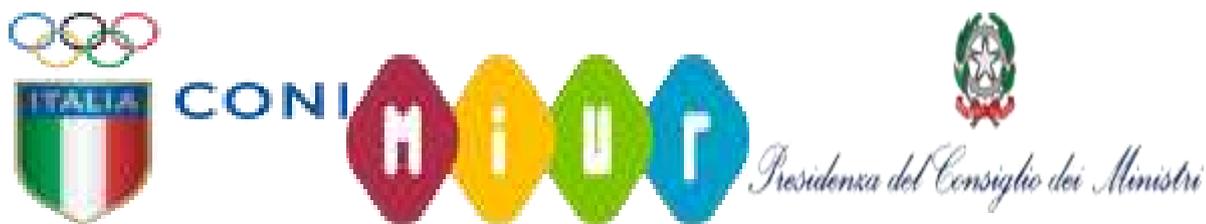
## **PRODOTTI FINALI**

La verifica sarà realizzata in itinere e a fine anno con specifici strumenti oggettivi.

La verifica sul campo avverrà con la realizzazione di lezione aperta a conclusione della prima e della seconda fase.

Le attività saranno monitorate in itinere.

- \* Documentazione percorso laboratoriale;
- \* Cartelloni;
- \* Produzione di DVD;
- \* Lezioni Aperte.



## PROGETTO SPORT DI CLASSE

**Sport di Classe** è il progetto nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

### **Finalità**

Il **modello di intervento** delineato ha l'obiettivo di:

- Motivare le giovani generazioni all'attività fisica
- Coinvolgere tutte le scuole primarie d'Italia
- Garantire 2 ore settimanali di educazione fisica
- Coprire l'intero anno scolastico
- Rivedere il modello di governance dell'educazione fisica a scuola per garantire maggiori sinergie e coordinamento tra i Promotori del progetto.

# PROGETTO PER IL LABORATORIO DELLA LINGUA SPAGNOLA

## CLASSI IV



### PREMESSA

In una società sempre più multietnica, l'apprendimento della lingua spagnola, così come quello della lingua inglese, rappresenta una risorsa insostituibile, non solo per la comunicazione, ma anche per il potenziamento e lo sviluppo di una coscienza multiculturale e aperta alla solidarietà e all'accoglienza.

### FINALITA'

- Favorire una reale capacità di comunicare, contribuendo alla maturazione delle abilità espressive degli alunni
- Favorire l'approccio a un contesto socio-culturale diverso
- Favorire una prima acquisizione delle nozioni di base relative alla pronuncia, alla morfologia e alla grammatica della lingua spagnola

### COMPETENZE SPECIFICHE

- Usare semplici forme di saluto
- Comprendere e dire istruzioni e semplici comandi
- Porre domande e dare semplici risposte
- Interagire per chiedere e riferire dati personali
- Individuare e comprendere informazioni all'interno di una storia illustrata
- Comprendere il senso generale di canzoni e memorizzarle
- Conoscere alcuni elementi culturali della civiltà spagnola

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificare le lettere e i suoni dell'alfabeto spagnolo</li> <li>● Conoscere e utilizzare semplici formule di saluto</li> <li>● Presentarsi e parlare di se stessi e altri</li> <li>● Chiedere informazioni personali e rispondere</li> <li>● Riconoscere e denominare numeri, colori e le principali parti del corpo</li>   <li>● Descrivere il proprio abbigliamento</li>   <li>● Conoscere i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni</li> <li>● Chiedere che tempo fa e rispondere</li>   <li>● Riconoscere gli alimenti principali</li>   <li>● Leggere e comprendere una breve e semplice storia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● El alfabeto español</li> <li>● Saludos y despedidas</li> <li>● Los pronombres sujeto y los reflexivos</li> <li>● Presente de indicativo de los verbos <i>ser</i> y <i>estar</i> y de los verbos regulares</li> <li>● Los artículos</li> <li>● Los posesivos</li> <li>● Los colores</li> <li>● Los números</li> <li>● El cuerpo</li> <li>● La negación</li> <li>● La frase interrogativa</li> <li>● Los interrogativos (<i>qué, quién, cuál, cuánto, cómo, dónde</i>)</li>   <li>● La ropa</li> <li>● Presente de indicativo del verbo <i>llevar</i></li> <li>● Los adjetivos</li>   <li>● Los días de la semana, los meses del año</li> <li>● Las estaciones</li> <li>● Estructura: <i>hace...</i> (<i>mucho calor</i>)</li>   <li>● La comida</li>   <li>● Estructura: <i>me gusta/no me gusta...</i></li> </ul>

## **METODOLOGIA**

L'approccio comunicativo sarà alla base del corso, in quanto strategia essenziale ai fini di un apprendimento rapido e sistematico.

Tutte le attività saranno proposte con l'intento di far socializzare i bambini, renderli autonomi, stimolarli e motivarli all'apprendimento di una nuova lingua.

Considerato che i bambini ricordano meglio quando entrano in scena attività nelle quali sono implicati tutti i canali sensoriali, si useranno strumenti quali la musica, video, giochi di movimento, giochi di ruolo (teoria delle intelligenze multiple di Gardner e del Total Physical Response di Asher).

L'attività ludica, partendo da situazioni concrete, vicine all'esperienza degli alunni, realizzerà negli alunni una gratificazione immediata, perché si sentiranno coinvolti socialmente ed emotivamente; essi si sentiranno motivati a decodificare e a produrre messaggi, potenziando, così, le proprie abilità linguistiche.

## **TEMPI**

10 Lezioni da 2 h ciascuna

## **STRUMENTI E MATERIALI**

Flash cards, cd audio, schede operative, libri, pc

## **VERIFICA**

La verifica verrà effettuata attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni in dialoghi con l'insegnante o con i compagni e attraverso schede strutturate.



## SCUOLA PRIMARIA

### PROGETTO PER IL LABORATORIO DI LINGUA INGLESE



#### CLASSI V

##### Obiettivi:

- Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative degli alunni
- Acquisizione di una buona capacità di leggere e comprendere brani, descrizioni, dialoghi e testi di vario genere in lingua inglese

##### Finalità:

- Opportunità per gli alunni di usare la lingua inglese in contesti ludici di esperienza personale.
- Opportunità per gli alunni, in un contesto sperimentale, di acquisizione di un'altra disciplina didattica (Arte e immagine) utilizzando la lingua inglese.

##### Competenze specifiche:

Comprendere e impartire istruzioni e semplici comandi; porre domande e dare semplici risposte; interagire per chiedere e riferire dati personali; comprendere e individuare informazioni all'interno di una semplice storia illustrata; comprendere il senso generale di storie e dialoghi e sviluppare una flessibilità cognitiva; conoscere semplici aspetti della cultura anglosassone.

##### Attività:

Tutte le attività che si svolgeranno avranno l'obiettivo di far socializzare i bambini fra loro e col mondo della cultura, di renderli autonomi, di insegnare loro a conoscere il mondo che li circonda partendo dal proprio vissuto. Si vorrà stimolarli all'apprendimento di una lingua straniera sia attraverso attività individuali che di gruppo, utilizzando strumenti come immagini, illustrazioni, video, e giochi di movimento o role play.

In via sperimentale, gli alunni osserveranno immagini, quadri, opere d'arte e tenteranno una riflessione personale sul valore dell'arte nel mondo in cui viviamo.

### Contenuti:

- Le espressioni “thereis “ e “there are” in frasi affermative, negative, interrogative e interrogative-negative.
- Le preposizioni “in, on, under, near, between, next to, opposite, in front of” per localizzare oggetti ed elementi nello spazio
- Le espressioni utili per chiedere e dare indicazioni stradali
- Riconoscere le principali parti di un paesaggio naturale o di città
- Strutture linguistiche con il verbo “to havegot”
- I verbi al Simple Present (forma affermativa, negativa, interrogativa)
- Chiedere e dire ciò che piace o no
- I verbi al modo imperativo
- Utilizzare i verbi all'imperativo per un testo regolativo
- I verbi al passato “Simple Past”
- La lettura degli anni nelle date in inglese

### Metodologia:

Le attività saranno presentate agli alunni in forma ludica. Si partirà dal lessico acquisito per ampliarlo successivamente. L'ascolto, la comprensione e la produzione linguistica saranno semplificati da figure, flash cards, oggetti reali, movimenti.

Il potenziamento dell'acquisizione della lingua inglese avverrà quindi principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la propria motivazione ad apprendere.

L'approccio laboratoriale ludico e interattivo permetterà anche, in via sperimentale, di avviare gli alunni alla comprensione e allo studio di una diversa disciplina didattica in lingua inglese.

Il diverso codice linguistico sarà considerato un mezzo di promozione individuale e sociale, uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino possa avere la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza.

Gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo l'accostamento e l'apprendimento integrato della disciplina Arte e Immagine sembra particolarmente interessante.

L'Insegnante continuamente rimanderà il suo operato alla Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner, al Principio del Total Physical Response di Asher, al Principio dell'Ordine Naturale di Stephen Krashen e alla metodologia CLIL (Content and

Language Integrated Learning) di insegnamento e apprendimento integrato di un'altra disciplina didattica in lingua inglese.

Tempi:

Il percorso è articolato in 15 ore, suddivise in 10 lezioni da 1 ora e 30 minuti ciascuna in orario extracurricolare.

Strumenti e materiali:

Flash cards, illustrazioni, libri, schede operative, Personal Computer, cartine geografiche, fogli di album da disegno.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### PROGETTO LINGUA INGLESE

**RIVOLTO AI BAMBINI DI 3, 4 e 5 ANNI**



### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il seguente progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e si basa sull'approccio alla lingua straniera secondo il principio "the sooner, the better". La prospettiva educativa- didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzioni di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede.

## **FINALITA'**

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e divertente.
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.
- Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi.
- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative.
- Stimolare la curiosità.

**DESTINATARI:** bambini di tre, quattro e cinque anni

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (3 e 4 anni)**

- Lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori.
- Partecipare in modo attento alle attività proposte.
- "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli.
- "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (5 ANNI)**

- Lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori.
- Partecipare in modo attento alle attività proposte.
- "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli.
- "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni.
- "REMEMBER" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni.
- "ASK AND ANSWER" rispondere e chiedere, dare semplici comandi.

## **METODOLOGIA**

L'approccio metodologico terrà conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino sfruttando tutti i codici espressivi di cui egli dispone: verbale, musicale e mimico-gestuale. Attraverso la sensibilizzazione di un codice linguistico diverso dal proprio, i bambini svilupperanno un apprendimento attivo: imparando a produrre in modo del tutto naturale i suoni della nuova lingua, e passivo: comprendendo alcune semplici espressioni in lingua inglese pronunciate dall'insegnante. Pertanto le attività proposte saranno socializzanti, motivanti e divertenti.

# NON VOGLIO FARE I COMPITI!

## Premessa



I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono disturbi che interessano alcune abilità specifiche che vengono acquisite da bambini e ragazzi in età scolare.

A causa di questi disturbi si manifestano difficoltà e non autosufficienza durante il percorso scolastico, interessando generalmente le attività di lettura, scrittura e calcolo.

I DSA possono rendere notevolmente difficile la vita a scuola se non si interviene tempestivamente e in modo mirato.

Il principale campanello d'allarme è la lentezza nello svolgere i compiti, che spesso si associa alla tendenza a distrarsi, con lo scopo di essere aiutati dai genitori o dagli insegnanti stessi.

## Destinatari

Il Progetto prevede il coinvolgimento di insegnanti e genitori, ovvero di coloro che quotidianamente condividono il loro tempo con i bambini e generalmente individuano le loro difficoltà durante lo svolgimento dei compiti sia in classe che a casa.

## Obiettivi

La principale finalità di questo progetto è sensibilizzare e fornire informazioni sull'argomento, per poter prevenire la comparsa delle difficoltà descritte, valutare e individuare l'eventuale presenza di tali difficoltà nei bambini.

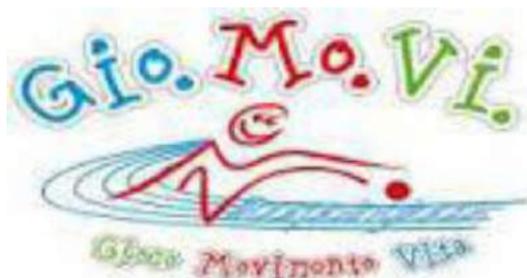
Inoltre, ci proponiamo di attivare consapevolezza e attenzione sui DSA in tutte le famiglie, al fine di fornire loro supporto adeguato.

## Progettazione

Il progetto è articolato in due fasi: la prima prevede la realizzazione di incontri concordati con tutti gli insegnanti e con i genitori dei bambini frequentanti.

La seconda fase, invece, consiste nell'apertura di uno sportello di ascolto, rivolto sia agli insegnanti che ai genitori, finalizzato allo screening mirato. Tale indagine permetterà di rilevare l'area o le aree in cui il bambino presenta difficoltà (lettura, scrittura, calcolo).

A questa fase di indagine può seguire una valutazione delle abilità cognitive del bambino e i successivi interventi da attuare, al fine di supportare il bambino nelle sue difficoltà.



## **PROGETTO GIO.MO.VI**

### **Gioco, movimento e vita**

Il progetto mira allo sviluppo della personalità complessiva dell'alunno e si configura come strumento di apprendimento trasversale rispetto alle materie curricolari.

L'attività motoria, che è propedeutica alla pratica sportiva, è utile per creare momenti di divertimento e di crescita della sfera cognitiva dei bambini.

<b>FINALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Consentire agli alunni il maggior numero possibile di scambi e relazioni sociali attraverso il gioco</li> <li>● Sollecitare l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività</li> <li>● Fornire uno strumento utilizzabile in chiave interdisciplinare.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliorare i livelli di abilità motoria</li> <li>● Acquisire fiducia nelle proprie possibilità</li> <li>● Migliorare l'autostima e l'identità personale</li> <li>● Promuovere lo spirito di competizione</li> <li>● Promuovere la solidarietà di squadra</li> <li>● Conoscere e rispettare le regole dei giochi</li> <li>● Diffondere i valori positivi dello sport</li> <li>● Concretizzare occasioni di socializzazione</li> </ul>
<b>ATTIVITA'</b>	<p>Saranno strutturate attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● percorsi semplici guidati e non con uso di piccoli attrezzi, a squadre, a staffetta con stima delle distanze</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● giochi di gruppo</li> <li>● giochi tradizionali</li> <li>● esercitazioni pratiche propedeutiche alle gare sportive</li> <li>● gare di mini basket e mini volley</li> <li>● manifestazione finale</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Saranno proposte attività a carattere ludico che garantiranno all'alunno un divertente modo di confrontarsi con se stesso e con gli altri in una situazione gioiosa, ma anche competitiva positiva.</p> <p>Una corretta metodologia d'insegnamento deve favorire dunque l'interesse per la pratica sportiva, attraverso un approccio semplice, divertente, basato sul principio della progressività delle acquisizioni.</p> <p>Nelle gare vere e proprie sarà data massima importanza al rispetto delle regole per lo sviluppo di una sana competizione.</p>
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni di tutte le classi saranno coinvolti nel progetto. Gli alunni delle classi quarte e quinte saranno impegnati in vere e proprie gare sportive.
<b>STRUMENTI</b>	Serie di attrezzi sportivi: canestri, palloni, coni, pedoni, cerchi, appoggi di Baumann
<b>VERIFICA e VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazione del grado di interesse e partecipazione all'attività didattica</li> <li>● Livello di coinvolgimento, cooperazione e socializzazione di fronte alle attività proposte</li> <li>● Risultati delle esercitazioni e delle gare.</li> </ul>
<b>DOCENTI / REFERENTI / ESPERTI</b>	Cinefra Vito e Leone Cinzia

**TEMPI**

Il progetto sarà realizzato nell'anno scolastico 2015- 2016 in tutte le classi a cura degli insegnanti di classe. A fine anno scolastico gli alunni delle classi prime, seconde e terze eseguiranno in palestra i percorsi e/o le gare e le manifestazioni sportive finali. Gli alunni delle classi quarte e quinte parteciperanno alle finali di minibasket e minivolley e dei giochi tradizionali

## Progetto "Programma il Futuro"

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato il progetto Programma il Futuro (che fa parte del programma Labuonascuola) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Partendo da un'esperienza di successo avviata negli USA che ha visto nel 2013 la partecipazione di circa 40 milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, il nostro Circolo Didattico sta sperimentando l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.



## Visite Guidate e Viaggi D'Istruzione



### PREMESSA

Le “Visite Guidate e Viaggi d’istruzione” hanno la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere oltre i singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori dimostratisi umani ed universali quale: la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l’instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d’appartenenza.

Le Visite di istruzione rappresentano uno dei punti fondamentali dell’offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova.

A tal fine si propone l’attuazione di visite guidate e viaggi d’istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale.



## **FINALITA' EDUCATIVE**

- Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico – culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti;
- Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra scolastico;
- Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza;
- Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra curricolari;
- Far conoscere realtà e situazioni nuove;
- Affinare gli interessi degli alunni ed il loro senso estetico;

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Riscoprire ed ampliare le conoscenze del territorio geografico e politico in cui viviamo.
- Rendere coscienti gli alunni del patrimonio artistico e culturale e delle tradizioni storiche e popolari che ogni comunità possiede.
- Sensibilizzare gli alunni all'importanza della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali.
- Avviare l'alunno ad una prima consapevolezza della società pluralistica e multicolore in cui da adulto sarà chiamato ad operare.



## **DESTINATARI**

Tutte le classi e le sezioni dei cinquenni che aderiranno alla proposta di una visita d'istruzione. Si propone di definire una strategia d'istituto nei seguenti termini:

Sezioni di scuola dell'Infanzia: solo uscite didattiche giornaliere, nell'ambito di distanze brevi;

Classi prime, seconde e terze scuola primaria: visita d'istruzione di mezza giornata, inserita nella programmazione dei consigli di interclasse.

Classi quarte e quinte scuola primaria: viaggi d'istruzione di una giornata in territorio regionale, in base alle indicazioni della maggioranza dei consigli di interclasse;

Modalità di pubblicizzazione del progetto:

- ✓ Affissione in bacheca;
- ✓ Collocazione sul sito;
- ✓ Diffusione mediante fotocopie.

Materiali prodotti nel progetto:

- ✓ Relazioni;
- ✓ Cartelloni;
- ✓ Album fotografico.

### **ACCOMPAGNATORI:**

- ✓ un accompagnatore per ciascun gruppo classe di 15 alunni;

### **DURATA**

- ✓ Inizio: ottobre
- ✓ fine progetto: 30 aprile

### **RISORSE NECESSARIE**

- ✓ Materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare della gita nelle classi interessate, che fornisca le appropriate informazioni durante la visita e che stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.
- ✓ Docenti accompagnatori, che saranno individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni partecipanti alla gita.

### **BENI E SERVIZI**

Ci si avvarrà dei mezzi di trasporto di pullman privati presi a noleggio, ma anche di opuscoli, dispense, fotocopie, videocassette e guide illustrate.

# **PROGETTO ATTIVITA'**

## **ALTERNATIVA**

### **All'insegnamento della Religione Cattolica**

#### **Anno scolastico 2017-2018**

Il progetto è rivolto ai bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

#### **PREMESSA**

Il percorso formativo intende promuovere la "cittadinanza attiva" attraverso esperienze significative che consentono al bambino come prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo inoltre forme di cooperazione e di solidarietà.

La Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia sottolinea l'importanza che ogni Stato si faccia carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale nella società, che sia sempre coerente agli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà. Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali, si dovrebbe sviluppare la progettualità assistenziale ad ogni bambino non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita.

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi, di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo-didattico.

Il progetto è incentrato sui diritti del bambino: il testo analizzato è il racconto del "PESCIOLINO TANTETINTE" che, attraverso l'attività di narrazione e di attività artistica condurrà i bambini alla scoperta di sé, dell'altro e del mondo intero.

#### **FINALITA'**

Il progetto promuove l'incontro con l'altro che è da intendersi come:

- attenzione globale al mondo che ci circonda e di cui siamo parte integrante nel rispetto delle diversità;
- comprensione dell'altro, rapporto con l'altro, dove comprendere non è parlare degli altri, bensì con gli altri;
- incontro tra persone diverse che si attua attraverso un negoziazione continua di ruoli e di spazi; è il mettersi in gioco rispettando e valorizzando le regole del gioco altrui.

La base narrativa del progetto è costituita da due brevi racconti, che tengono conto delle tappe evolutive dei piccoli lettori.

## **TRAMA**

Il pesciolino Tantetinte vive con la famiglia nei mari della Sicilia e frequenta la scuola dove ha tanti amici.

L'arrivo del circo Pira in città sconvolgerà la sua vita tranquilla, perché conoscerà un pesciolino straniero, con cui stringerà un forte legame di amicizia.

Da quel momento Tantetinte scoprirà dentro di sé la voglia e la curiosità di aprirsi al mondo e di viaggiare, per conoscere nuove realtà.

### **OBIETTIVI FORMATIVI.**

Creare un'atmosfera ludica e favorevole all'ascolto

Suscitare la curiosità verso altri paesi e altri popoli

Stimolare la fantasia e la creatività in un clima di collaborazione

Stimolare la riflessione e la comunicazione

Superare la visione egocentrica ed aprirsi nel rispetto dell'altro

Favorire l'incontro con l'altro nel rispetto di regole condivise

## PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI 2015/2016

Il PTOF tiene conto di tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della personalità e delle potenzialità degli studenti:

**la dimensione educativa,**

**la dimensione didattica e culturale**

Non si tratta di dimensioni separate, ma strettamente connesse: attraverso il curriculum e l'attività quotidiana in classe la scuola mette gli studenti in condizione di costruire il proprio progetto di vita, coerentemente con le proprie attitudini e i propri desideri, nel rispetto della convivenza civile e con le competenze necessarie per proseguire serenamente nel percorso scolastico.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile cliccando su: **RAV**.

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e traguardi

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<b>Risultati scolastici</b>	Adottare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.	Superamento della criticità relativa alle competenze chiave e di cittadinanza.
	Promuovere azioni di miglioramento dei comportamenti problematici da parte degli studenti nelle diverse classi/sezioni	Superamento dei gap esistenti
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Predisporre percorsi che consentano agli alunni di pianificare, articolare fasi di progetti che prevedono la risoluzione di problemi	Aumentare il numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere per acquisire autonomia e consapevolezza
	Organizzare ambienti di apprendimento che favoriscano l'interazione in gruppo, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune	Aumentare la percentuale di alunni impegnati in attività di cooperative learning, peer tutoring, peer education.
	Costruire un autentico rapporto scuola/famiglia fondato sulla condivisione e collaborazione nel reciproco rispetto delle competenze.	Elevare il livello di partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola

### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte derivano dal fatto che dalla lettura dei dati risulta che gli interventi educativi delle famiglie talvolta risultano in contrasto con gli orientamenti scolastici e scarsa è la partecipazione dei genitori alle attività formative organizzate. Nasce pertanto l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, punto di forza necessario per dare ai bambini le migliori opportunità di sviluppo armonico e sereno, essa è parte di un pensiero sempre più diffuso: educazione e istruzione sono innanzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Accertato che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, alla partecipazione al non abbandono si ottengono laddove esiste un rapporto sinergico scuola-famiglia, la scuola è chiamata a progettare interventi mirati sulla famiglia. Pertanto al fine di migliorare nel lungo periodo gli esiti dei nostri alunni si individuano alcuni possibili percorsi per la costruzione di un autentico dialogo costruttivo scuola-famiglia, interventi che mirano al consolidamento dei rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici e alla formazione dei genitori per meglio sostenere il ruolo genitoriale: attività di formazione riguardo ad aspetti educativi, psicologici e della comunicazione e cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi.

### OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per articolare il curricolo verticale ponendo attenzione alle competenze trasversali.
	Trovare "nuovi spunti" di dialogo all'interno delle interclassi/intersezioni per stabilire contenuti e competenze da raggiungere nel triennio
	Formazione delle classi ponendo attenzione ai diversi profili degli alunni in modo da garantire una eterogeneità interna e una omogeneità esterna.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Interagire con le famiglie comprendendo i diversi punti di vista educativi e gestendo la conflittualità per una visione comune

### Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Stabilire un calendario di incontri tra i docenti dei due ordini di scuola al fine di incrementare il passaggio di informazioni relative alla qualità degli apprendimenti raggiunti, favorire la condivisione delle buone pratiche. Stabilire un calendario di incontri per interclassi/intersezioni per indicare le competenze di ambito; predisporre griglie di valutazione condivise attraverso criteri osservabili e misurabili; definire prove comuni di verifica iniziali, in itinere e finali; monitorare con criteri condivisi la rilevazione di eventuali criticità su cui organizzare progetti di recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare; partecipare a corsi di formazione sulla valutazione e certificazione delle competenze; favorire corsi di formazione per docenti gravitanti sull'area BES e corsi di formazione per le famiglie su tematiche educative.

## PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI 2016/2017

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati scolastici</b>	Adottare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.	Innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza attraverso il superamento dei comportamenti problematici di alcune sezioni/classi.
	Promuovere azioni di miglioramento dei comportamenti problematici da parte degli studenti nelle diverse classi/sezioni.	Superamento dei comportamenti problematici, attraverso percorsi progettuali che conducano all'innalzamento del voto di condotta.
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Predisporre percorsi che consentano agli alunni di pianificare, articolare fasi di progetti che prevedono la risoluzione di problemi.	Aumentare il numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere per acquisire autonomia e consapevolezza.
	Organizzare ambienti di apprendimento che favoriscano l'interazione in gruppo, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune.	Innalzare la percentuale di alunni impegnati in attività di lavoro cooperativo.
	Continuare a costruire rapporti autentici tra scuola/famiglia fondati sulla condivisione e collaborazione nel reciproco rispetto delle competenze.	Continuare ad elevare il livello di partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.

### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte derivano dal fatto che dalla lettura dei dati risulta che gli interventi educativi delle famiglie talvolta risultano non in linea con gli orientamenti scolastici. La partecipazione dei genitori alle attività formative organizzate risulta ancora bassa, pertanto è importante continuare una forte partnership educativa tra scuola e famiglia, punto di forza necessario per dare ai bambini le migliori opportunità di sviluppo armonico e sereno. Educazione e istruzione sono innanzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Accertato che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, alla partecipazione al non abbandono si ottengono laddove esiste un rapporto sinergico scuola-famiglia, la scuola progetta interventi mirati sulla genitorialità con l'intervento di psicologi, counselors, pedagogisti clinici. Pertanto al fine di migliorare nel lungo periodo gli esiti dei nostri alunni si individuano interventi che mirano al consolidamento dei rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per articolare il curricolo verticale ponendo attenzione alle competenze trasversali.
	Trovare "nuovi spunti" di dialogo all'interno delle interclassi/intersezioni per stabilire contenuti e competenze da raggiungere nel triennio.
	Formazione delle classi ponendo attenzione ai diversi profili degli alunni in modo da garantire una eterogeneità interna e una omogeneità esterna.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Interagire con le famiglie comprendendo i diversi punti di vista educativi e gestendo la conflittualità per una visione comune

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità
Stabilire un calendario di incontri tra i docenti dei due ordini di scuola al fine di incrementare il passaggio di informazioni relative alla qualità degli apprendimenti raggiunti, favorire la condivisione delle buone pratiche. Stabilire un calendario di incontri per interclassi/intersezioni per indicare le competenze di ambito; predisporre griglie di valutazione condivise attraverso criteri osservabili e misurabili; definire prove comuni di verifica iniziali, in itinere e finali; monitorare con criteri condivisi la rilevazione di eventuali criticità su cui organizzare progetti di recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare; partecipare a corsi di formazione sulla valutazione e certificazione delle competenze; favorire corsi di formazione per docenti gravitanti sull'area BES. Favorire corsi di formazione per le famiglie su tematiche educative.

## CAMPI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto ritiene promuovere iniziative di potenziamento per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

<b>CAMPI DI POTENZIAMENTO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>
<p><b>Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</li> <li>● potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;</li> <li>● sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</li> <li>● alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</li> <li>● valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> <li>● individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</li> <li>● definizione di un sistema di orientamento</li> </ul>
<p><b>Potenziamento Artistico e musicale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● potenziamento delle competenze, nella pratica e nella cultura, musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</li> <li>● alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</li> <li>● sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</li> </ul>

<p><b>Potenziamento Linguistico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>● valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> <li>● alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</li> </ul>
<p><b>Potenziamento Laboratoriale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</li> <li>● potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</li> </ul>
<p><b>Potenziamento Scientifico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>● valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</li> <li>● definizione di un sistema di orientamento.</li> </ul>

### PREMESSA

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, tutte le scuole statali, sono state coinvolte in un percorso, di durata triennale, diretto ad innovare e qualificare i servizi educativi e di istruzione, attraverso l'avvio e la messa a regime del procedimento di valutazione, di cui all'art. 6 del DPR n. 80/2013, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione.

Con la redazione, e successiva pubblicazione, del Rapporto di Autovalutazione d'istituto (RAV), si è aperta nel corrente anno scolastico la fase di pianificazione ed attuazione delle azioni di miglioramento, richiamate dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 e dalla nota MIUR del 01.09.2015.

La strategia del presente Piano di Miglioramento è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- Con gli alunni, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato in base alle Indicazioni, in rapporto alle loro potenzialità;
- Con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati;
- Con le famiglie, che sono impegnate nella realizzazione di un autentico dialogo costruttivo con la scuola.

La realizzazione del Piano di Miglioramento del 2° Circolo Didattico di Triggiano (BA) è resa possibile dalla valorizzazione e dalla diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche già esistenti.

### Gli elementi di forza del Piano sono pertanto:

- la valorizzazione delle buone pratiche;
- la valorizzazione delle competenze professionali presenti nell'Istituto;
- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative;
- il potenziamento della valutazione formativa;
- il coinvolgimento attivo delle famiglie.

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

(estratto dal RAV 2016/2017)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	n.	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati scolastici</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Adottare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo;</li><li>2. Promuovere azioni di miglioramento dei comportamenti problematici da parte degli studenti nelle varie classi/sezioni.</li></ol>	1	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza attraverso il superamento dei comportamenti problematici di alcune sezioni/classi.</li><li>2. Superamento dei comportamenti problematici attraverso percorsi progettuali che conducano all'innalzamento del voto di condotta.</li></ol>
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Predisporre percorsi che consentano agli alunni di pianificare, articolare fasi di progetti che prevedono la risoluzione di problemi;</li><li>2. Organizzare ambienti di apprendimento che favoriscano l'interazione in gruppo, gestendo le conflittualità contribuendo all'apprendimento comune;</li><li>3. Continuare a costruire un autentico rapporto scuola/famiglia fondato sulla condivisione e collaborazione nel reciproco rispetto delle competenze.</li></ol>	3	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Aumentare il numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere per acquisire autonomia e consapevolezza.</li><li>2. Innalzare la percentuale di alunni impegnati in attività di lavoro operativo.</li><li>3. Continuare ad elevare il livello di partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.</li></ol>

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte derivano dal fatto che dalla lettura dei dati risulta che gli interventi educativi delle famiglie talvolta risultano non in linea con gli orientamenti scolastici. La partecipazione dei genitori alle attività formative organizzate risulta ancora bassa, pertanto è importante continuare una forte partnership educativa tra scuola e famiglia, punto di forza necessario per dare ai bambini le migliori opportunità di sviluppo armonico e sereno. Educazione e istruzione sono innanzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Accertato che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, alla partecipazione, al non abbandono si ottengono laddove esiste un rapporto sinergico scuola-famiglia, la nostra scuola progetta interventi mirati sulla genitorialità con l'intervento di psicologi, counselors, pedagogisti clinici. Pertanto al fine di migliorare nel lungo periodo gli esiti dei nostri alunni si individuano interventi che mirano al consolidamento dei rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici.

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per articolare il curricolo verticale ponendo attenzione alle competenze trasversali.	X	X
	2. Trovare “nuovi spunti” di dialogo all’interno delle interclassi /intersezioni per stabilire contenuti e competenze da raggiungere nel triennio.	X	X
	3. Formazione delle classi ponendo attenzione ai diversi profili degli alunni, in modo da garantire una eterogeneità interna.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	1. Interagire con le famiglie comprendendo i diversi punti di vista educativi e gestendo la conflittualità per una visione comune.	X	X

**Passo 2 -Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

**Tabella 2 - Calcolo della necessità dell’intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell’intervento</b>
1	Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per articolare il curricolo.	5	4	20
2	Trovare “nuovi spunti” di dialogo all’interno delle interclassi /intersezioni per stabilire contenuti e competenze da raggiungere nel triennio.	3	3	9
3	Formazione delle classi ponendo attenzione ai profili degli alunni in modo da garantire una eterogeneità interna e una omogeneità.	5	4	20
4	Interagire con le famiglie comprendendo i diversi punti di vista educativi e gestendo la conflittualità per una visione comune.	4	4	16

**Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Realizzazione di standard di valutazione e acquisizione di competenze.	<p>1. Implementazione della progettazione didattica per competenze.</p> <p>2. Potenziamento della valutazione secondo criteri omogenei e condivisi</p> <p>3. Potenziamento della didattica collaborativa in tutte le classi.</p>	<p>1. Consolidamento del lavoro collegiale a vari livelli, calendarizzazione degli incontri e implementazione dell'archivio documentale.</p> <p>2. Griglie di valutazione con specifica dei descrittori per ciascuna disciplina.</p> <p>3. Prove di verifica di ingresso, di fine primo quadrimestre e di fine anno.</p>	1. Somministrazione di questionari/griglie.
5	Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.	1. Coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del percorso formativo degli alunni.	1. Rilevazione della partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.	1. Questionari di gradimento.

## SEZIONE 2- Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.**

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Azione Prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzazione di standard di valutazione e acquisizione di competenze.</b>				
I. Pianificare e condividere le scelte metodologiche nella progettazione educativa per favorire una didattica più inclusiva all'interno di un curriculum verticale.	Innovazione della didattica per l'acquisizione delle competenze e l'innalzamento dei risultati attesi.	Reazione di contrasto da parte del personale docente nell'aggiornamento delle metodologie di lavoro.	Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi e l'elaborazione del curriculum verticale.	Standardizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.</b>				
Formazione dei genitori.	Miglioramento dei rapporti scuola/famiglia.	Resistenza della famiglia alle proposte offerte dalla scuola.	Attiva partecipazione alle iniziative e agli Organi Collegiali della scuola.	Persistenza delle problematiche.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo. Tabella 5 - Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	APPENDICE A	APPENDICE B
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzazione di standard di valutazione e acquisizione di competenze.</b>		
<p>Costruzione di un curricolo per competenze orizzontale e verticale ;</p> <p>potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere l'alunno capace di formalizzare i procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti; organizzazione di prove di verifica condivise.</p>	<p>Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>j. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>	<p>1. Trasformare il modello trasmissivo della Scuola;</p> <p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;</p> <p>3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</p>
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO: Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.</b>		
<p>Promozione di una partnership educativa tra scuola e famiglia.</p>	<p>d. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva.</p>	<p>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p>

**SEZIONE 3- Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.**

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzazione di standard di valutazione e acquisizione di competenze.**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.**

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S	Organizzazione e coordinamento delle attività progettuali.	//	//	//
Docenti	Impegno in progetti extracurricolari.	20 ore x 100 docenti	//	//
Personale ATA	Organizzazione degli spazi e gestione amministrativa e economica.	20 ore x 4 collaboratori e 1 amministrativo	//	//

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	€ 2.000.00	Fondi MIUR

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività.**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Obiettivo di processo	Pianificazione delle attività	
<b>1 - Realizzazione e acquisizione competenze.</b>	<b>sett.</b>	Calendarizzazione incontri docenti Formazione del personale docente nella programmazione per competenze e nella elaborazione di rubriche di valutazione
	<b>ott.</b>	Organizzazione e condivisione del materiale per la realizzazione delle U.d.A.
	<b>nov.</b>	Elaborazione e candidatura a vari progetti ministeriali; incontri di continuità con la scuola secondaria di 1° per concordare il curricolo verticale e criteri di valutazione condivisi.
	<b>dic.</b>	Partecipazione alla sperimentazione per la certificazione delle competenze
	<b>gen</b>	Elaborazione criteri comuni da utilizzare per l'elaborazione delle prove oggettive Predisposizione delle prove strutturate trimestrali ed elaborazione di criteri di valutazione condivisi.
	<b>febbr.</b>	Riflessione sul curricolo disciplinare per competenze
	<b>mar.</b>	Formazione del personale docente nella programmazione per competenze e nella elaborazione di rubriche di valutazione.
	<b>apr.</b>	Riflessione sul curricolo disciplinare per competenze
	<b>mag.</b>	Riflessione sul curricolo verticale e orizzontale (scuola dell'infanzia-scuola primaria) per competenze da parte del gruppo di lavoro Continuità coordinato dalle FF.SS. Area 1 PTOF – CONTINUITÀ – VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
	<b>giu.</b>	Rendicontazione progetti

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo richiesto.**

**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

<b>Mese di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
<b>Settembre</b>	Calendarizzazione degli incontri		//	Una maggiore condivisione tra docenti delle scelte metodologiche e didattiche.	//
<b>Marzo/giugno</b>	Implementazione dell'archivio documentale e griglie di valutazione.	Monitoraggio della progettazione didattica. Confronto tra quanto programmato a inizio d'anno e quanto effettivamente realizzato e documentato nella relazione finale predisposta dai docenti.	//		

**OBIETTIVO DI PROCESSO: Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.**

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore Aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>D.S</b>	Organizzazione e coordinamento delle attività progettuali.	//	//	//
<b>Docenti</b>	Impegno in progetti extracurricolari.	20 ore x 100 docenti	//	//
<b>Personale ATA</b>	Organizzazione degli spazi e gestione amministrativa e economica.	20 ore x 4 collaboratori e 1 amministrativo	//	//

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	€ 1.500.00	Ente locale

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività.**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

<b>5 - Costruzione di relazioni costanti con la famiglia.</b>	<b>sett.</b>	
	<b>ott.</b>	Seminario su "Rapporto empatico tra alunno e docente" con la presenza di esperti (responsabile Centro Consulenza Tiflodidattica, ortottista riabilitatore visivo, musicoterapista) coinvolgimento di tutte le famiglie del Circolo e del personale della scuola per una più attenta inclusione scolastica.
	<b>nov.</b>	Comunicazione alle famiglie delle attività programmate per l'anno scolastico 2016/2017; Comunicazione del Regolamento di Istituto; Partecipazione ad attività di formazione offerte dalla scuola.
	<b>dic.</b>	
	<b>gen</b>	Seminario "L'alimentazione dei nostri bambini" con la presenza di esperti (bi-nutrizionista e medico pediatra) Open Day (21-22-28 gennaio 2017)
	<b>febbr.</b>	Avvio progetto yoga "Il giardino della mente" Avvio progetto "I bambini sono filosofi"
	<b>mar.</b>	Incontri per insegnanti e genitori "co-protagonisti" della funzione educativa "Emozioni nello zaino" (16-23-30 marzo 2017) Conclusione del progetto "i bambini sono filosofi" genitori, alunni e insegnanti incontrano il filosofo Ermanno Bencivenga
	<b>apr.</b>	Genitori e docenti si confrontano sul tema dell'inclusione: Proiezione e successiva discussione sul film "OCHOS PASOS ADELANTE" in occasione della settimana mondiale della consapevolezza dell'Autismo (6 aprile 2017)
	<b>mag.</b>	Ultimi due incontri (15-22 maggio) sul tema scuola, famiglia inclusione con proiezione di corto metraggi e successiva discussione. Interventi di esperti (Dott. Annalisa Rossi-referente inclusione U.S.R. Puglia) "L'altro sono io" Convegno sul tema dell'inclusione e sul rispetto delle culture altre.

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo richiesto.**

**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

<b>Mese di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
Settembre	Calendarizzazione degli incontri		//	Una maggiore condivisione delle scelte educative. Miglioramento dei rapporti scuola/famiglia.	//
Marzo/giugno	Rilevazione della partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.	Griglie di rilevazione e questionari.	//	Coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del percorso formativo degli alunni.	

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in 4 passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

#### Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<b>Risultati scolastici</b>	Aumentare il numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere per acquisire autonomia e consapevolezza.	22.05.2017	Consolidamento del lavoro collegiale a vari livelli, calendarizzazione degli incontri e implementazione dell'archivio documentale; griglie di valutazione; prove di verifica d'ingresso, in itinere e finali.	Didattica per competenze; valutazione secondo criteri omogenei e condivisi; didattica collaborativa in tutte le classi.			

#### Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Costruzione di un autentico rapporto scuola/famiglia; elevare il livello di partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.	22.05.2017	Rilevazione della partecipazione dei genitori alle attività di formazione.	Coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del percorso formativo degli alunni.		//	//

**Passo 2 - Definire i processi di condivisione del piano all'interno della scuola.**

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</b>		
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>
Collegio dei Docenti ( <b>priorità 1</b> )	Dirigente/Docenti	Focus group/Circolari/e-mail
Consigli di interclasse ( <b>priorità 1</b> )	Docenti/personale ATA	Circolari
Incontri con le famiglie istituzionali e con i rappresentanti delle sezioni/classi ( <b>priorità 2</b> )	D.S., famiglie e rappresentanti dei genitori	Assemblee genitoriali focus group questionari di customer satisfaction

**Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei dati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica.**

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</b>	
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>
Riunione Collegio dei Docenti	Docenti
Invio del PDM e dei risultati per e-mail	Docenti Personale ATA

<b>AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO</b>	
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>
Consiglio di Circolo	Famiglie
Consiglio di interclasse	Famiglie
Incontri con i rappresentanti dei genitori	Famiglie
Sito web	Territorio
Social network	Famiglie /territorio

**Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione.**

**Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Dott. Giuseppina Morano</b>	Dirigente Scolastico
<b>Sisto Simona / Magazzino Grazia</b>	Collaboratori del Dirigente <b>Progettazione e valutazione</b>
<b>Chiego Vanda/ Mincuzzi Annalisa</b>	<i>F.S. Area 1:</i> <b>Progettazione, valutazione e monitoraggio</b>
<b>Corvino Silvana/ Sabbatini Antonia</b>	Funzione Strumentale area 2: <b>Progettazione</b>
<b>Volpe Rosa Anna</b>	F.S. Area 3 <b>Progettazione</b>
<b>D'Alessandro Palma</b>	Funzione Strumentale area 4: <b>Progettazione</b>

**Caratteristiche del percorso svolto**

Sono coinvolti genitori o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	SI
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	NO
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	SÌ
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	SÌ

**Composizione del Nucleo di valutazione a.s. 2017-2018**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Dott. Irma D'Ambrosio</b>	Dirigente Scolastico
<b>Sisto Simona / Magazzino Grazia</b>	Collaboratori del Dirigente <b>Progettazione e valutazione</b>
<b>Chiego Vanda</b>	F.S. Area 1: <b>Progettazione, valutazione e monitoraggio</b>
<b>Modesto Rosaria</b>	F.S. Area 1: <b>Progettazione</b>
<b>Corvino Silvana/ Sabbatini Antonia</b>	F. S. Area 2: <b>Progettazione</b>
<b>Pasqualicchio Maria Giovanna</b>	F.S. Area 3 <b>Progettazione</b>
<b>D'Alessandro Palma</b>	F. S. Area 4: <b>Progettazione</b>

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

(commi 56-59 L. 107/2015)



Come previsto dalla Legge 107/2015 all'art 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Tale Piano è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD, con valenza pluriennale, è quindi un'opportunità per innovare la Scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In ottemperanza a quanto esposto nel Piano Nazionale, la nostra Scuola promuoverà azioni per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Il PNSD con l'azione #28 prevede come figura di accompagnamento un Animatore Digitale, un docente che con il Dirigente scolastico e il Direttore S.G.A. opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PNSD nella vita scolastica. L'animatore digitale sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Pertanto, si impegnerà nella progettualità relativa ai seguenti tre ambiti previsti:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare l'interesse degli studenti sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. La pratica di una metodologia comune;

informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La Scuola ha partecipato a recenti Bandi per l'implementazione della rete e delle attrezzature digitali come segue:

- PON 2014/2020:
- Azione per la realizzazione della rete LAN/WLAN nel plesso Giovanni XXIII; la graduatoria è stata approvata ed il progetto è risultato ammissibile, si è in attesa dell'autorizzazione;
- Azione per la realizzazione di ambienti digitali nel plesso centrale "Giovanni XXIII (PON FESR 2014/2020 ob. 10.8.1)

## Piano Digitale triennale

Il presente Piano Digitale triennale è una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile in itinere, in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015-2016- FASE PRELIMINARE
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e formazione dell'animatore digitale.</li> <li>- Questionario rivolto ai docenti per la rivelazione dei bisogni formativi nell'ambito del PNSD.</li> <li>- Formazione del personale amministrativo all'uso di repository di documenti (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>)</li> <li>- Formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (<i>Azione #12 - Registro elettronico</i>).</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio di coding</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione/ampliamento della rete WI-FI /LAN del plesso Giovanni XXIII</li> <li>- Ampliamento della connettività (<i>Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</i>).</li> <li>- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella Scuola.</li> <li>- Verifica funzionalità delle LIM della Scuola.</li> <li>- Attivazione di un repository di documenti amministrativi (<i>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>).</li> <li>- Utilizzo del registro elettronico</li> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.</li> </ul>

## Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

<b>Interventi riennio 2016-2019</b>			
<b>Ambito</b>	<b>A.S 2016-2017</b>	<b>A.S 2017-2018</b>	<b>A.S 2018-2019</b>
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione all'utilizzo registro elettronico</li> <li>● Creazione di uno sportello di assistenza.</li> <li>● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>● Formazione sulla didattica laboratoriale (lavoro cooperative, peer education, webquest, wikispace, flipped classroom).</li> <li>● Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li> <li>● Formazione all'uso del coding nella didattica.</li> <li>● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>● Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)</li> <li>● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.</li> <li>● Formazione specifica per Animatore Digitale</li> <li>● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>● Formazione per l'uso di software open source per la Lim.</li> <li>● Formazione sulla didattica laboratoriale ( lavoro cooperative, peer education, webquest, wikispace, flipped classroom).</li> <li>● Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</li> <li>● Formazione all'uso del coding nella didattica.</li> <li>● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> <li>● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.</li> <li>● Formazione specifica per Animatore Digitale</li> <li>● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>● Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</li> <li>● Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz</li> <li>● Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch)</li> <li>● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>

<p><b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale e dal DSGA e progressivamente almeno un componente per ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi</li> <li>● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e del gruppo di lavoro.</li> <li>● Creazione di una commissione web di Istituto.</li> <li>● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</li> <li>● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>● programmazioni</li> <li>● relazioni finali</li> <li>● monitoraggi azioni del PTOF e del PdM</li> </ul> </li> <li>● Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</li> <li>● Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</li> <li>● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e del gruppo di lavoro</li> <li>● Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> <li>● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.</li> <li>● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>● programmazioni</li> <li>● relazioni finali</li> <li>● monitoraggi azioni del PTOF e del PdM</li> <li>● richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario)</li> </ul> </li> <li>● Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</li> <li>● Realizzazione di workshop e programmi</li> </ul>
--	--	---	---

		internazionali.	formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Integrazione della rete wi-fi di Istituto</li> <li>● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</li> <li>● Aggiornamento dei <i>curricola</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline</li> <li>● Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD)</li> <li>● Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti</li> <li>● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</li> <li>● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>● Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti.</li> <li>● Creazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>● Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li> <li>● Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</li> <li>● Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni</li> <li>● Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica</li> <li>● Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero</li> <li>● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti</li> <li>● Individuazione e richiesta di possibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</li> <li>● Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>● Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati</li> <li>● Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</li> <li>● Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software</li> <li>● Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali</li> <li>● Attivazione di un Canale You tube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola</li> <li>● Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.</li> <li>● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>● Individuazione e</li> </ul>

		<p>finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li> </ul>	<p>richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD</li> </ul>
--	--	---	--

## FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”*

Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto scolastico si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A.:

### Aree di interesse:

<b>Interventi Triennio 2016-2019</b>			
<b>Ambito</b>	<b>A.S 2016-2017</b>	<b>A.S 2017-2018</b>	<b>A.S 2018-2019</b>
<b>Area psico - relazionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sull’individuazione precoce di situazioni critiche relative all’apprendimento</li> <li>● Formazione sulla gestione dei rapporti interpersonali nel mondo scuola e strategie di comportamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sull’individuazione precoce di situazioni critiche relative all’apprendimento</li> <li>● Formazione sulla gestione dei rapporti interpersonali nel mondo scuola e strategie di comportamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sull’individuazione precoce di situazioni critiche relative all’apprendimento</li> <li>● Formazione sulle dinamiche relazionali di gruppo</li> </ul>
<b>Area metodologico- didattica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA’)</li> <li>● Formazione sulla certificazione delle competenze: programmare, insegnare e valutare per competenze</li> <li>● Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA’)</li> <li>● Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sui percorsi didattici e metodologici (BES, DSA e/o DISABILITA’)</li> <li>● Formazione sulle metodologie e strumenti del processo di Valutazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sulla conoscenza delle regole socio-comportamentali da mettere in atto per una reale Educazione alla Democrazia</li> </ul>		
Area artistico/creativa e laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale/laboratoriale</li> <li>● Formazione sulla conoscenza della realtà musicale/laboratoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale / laboratoriale</li> <li>● Formazione sulla conoscenza della realtà musicale / laboratoriale</li> <li>● Formazione sulle tecniche artistico/creative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sulla conoscenza della realtà teatrale / laboratoriale</li> <li>● Formazione sulla conoscenza della realtà musicale / laboratoriale</li> <li>● Formazione sulle tecniche artistico / creative</li> </ul>

Formazione specifica per l'animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione agli incontri di formazione organizzati dalla Rete Regionale Formazione Animatori Digitali FormaPuglia.</li> <li>● Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> </ul>
---	--

Formazione specifica per i docenti neoassunti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor</li> </ul>
---	--

## FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
<b>Area normativa</b>	Aggiornamento sulle nuove normative	Aggiornamento sulle nuove normative	Aggiornamento sulle nuove normative
<b>Area amministrativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzo procedure MEPA</li> <li>● C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale)</li> <li>● Segreteria digitale</li> <li>● Conservazione sostitutiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale)</li> <li>● Segreteria digitale</li> <li>● Conservazione sostitutivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale)</li> <li>● Segreteria digitale</li> <li>● Conservazione sostitutiva</li> </ul>
<b>Area formativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza delle nozioni informatiche di base e avanzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza delle nozioni informatiche avanzate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza delle nozioni informatiche avanzate</li> </ul>
<b>Area sicurezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sulle norme relative alla sicurezza (D. Lgs. 81/2008)</li> <li>● Formazione sulle norme relative alla privacy (D. Lgs. 196/2003)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sulle norme relative alla sicurezza (D. Lgs. 81/2008)</li> <li>● Formazione sulle norme relative alla privacy (D. Lgs. 196/2003)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sulle norme relative alla sicurezza (D. Lgs. 81/2008)</li> <li>● Formazione sulle norme relative alla privacy (D. gs. 196/2003)</li> </ul>

## **FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

Il plesso “Giovanni XXIII” attualmente può contare su un laboratorio multimediale, dotato di un numero di PC non sufficiente a soddisfare le esigenze didattiche di un’intera classe. Solo 2 aule sono dotate di LIM di cui 1 nell’aula docenti.

Il plesso “G. Rodari” dispone di un laboratorio informatico molto carente e di un laboratorio multimediale con qualche PC obsoleto, che andrebbe sostituito. Solo 2 aule sono dotate di LIM.

Pochi sono i PC notebook disponibili per i docenti e, inoltre, i computer necessari a soddisfare le esigenze didattiche di tutte le classi sono stati richiesti nell’ambito del progetto PON 2014-2020 “Azione per la realizzazione di ambienti digitali”.

Per creare ambienti di apprendimento nei quali sia possibile collaborare, co-creare, interagire nel cloud, ricercare documentazioni e risorse, ampliare l’orizzonte conoscitivo degli alunni, occorrerebbe portare la tecnologia nelle classi, non solo con la LIM, ma anche con l’utilizzo di tablet da parte di docenti e alunni e arredi mobili. Nell’ambito del progetto PON 2014-2020 “Azione per la realizzazione di ambienti digitali” la Scuola ha fatto richiesta di 1 tablet a disposizione dei docenti.

Data la necessità di una didattica innovativa e laboratoriale, che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell’intervento formativo, si ritiene necessario implementare le dotazioni tecnologiche dell’Istituto, attraverso l’accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## **ALLEGATI**



**Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico Giovanni XXIII  
Triggiano (Ba)**

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*

Prot. N. 6872/A22

Triggiano, 25 novembre 2015

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio di  
Circolo Al D.S.G.A.  
Al Personale ATA Ai  
Genitori

**All'Albo della scuola**  
Al SITO WEB della scuola

**Oggetto: Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della definizione e della predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (art. 3, DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, c. 14, Legge 107/2015)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTI

**la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;**

il D.Lgs. n.297/94;

**il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;**

il D. Lgs. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

**l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;**

**la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di**

**istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e che ha ricodificato l'art.3 del DPR 275/1999**

Sede Centrale: Via San Pietro, 9 tel. 080/4681452 - 080/ 4686255 (centralino-fax)

Distretto Scolastico n.13 - Codice Meccanografico BAEE17800G - cod. fis./part. IVA 80028490722

Sito web: [www.2circolo-triggiano.it](http://www.2circolo-triggiano.it) - e-mail: [baee17800g@istruzione.it](mailto:baee17800g@istruzione.it) - Pec: [baee17800g@pec.istruzione.it](mailto:baee17800g@pec.istruzione.it)



## Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico Giovanni XXIII Triggiano (Ba)

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*

### TENUTO CONTO

delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ai fini della predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa ;  
delle risultanze del processo di **autovalutazione dell'istituto**, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento elaborati ai sensi del DPR n. 80 del 28 marzo 2013;

### PREMESSO che

la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

**le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica**, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano **dell'offerta formativa triennale**;

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva.

**il PTOF venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;**

il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, i seguenti

#### **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'**Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 - 2018/2019**:

*La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a favore degli altri, oltre che esprimere il meglio di sé. All'interno della comunità, ognuno deve essere riconosciuto come parte integrante e soggetto insostituibile; pertanto, va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA sia come alunni e genitori.*

Sede Centrale: Via San Pietro, 9 tel. 080/4681452 - 080/ 4686255 (centralino-fax)

Distretto Scolastico n.13 - Codice Meccanografico BAEE17800G - cod. fis./part. IVA 80028490722

Sito web: [www.2circolo-triggiano.it](http://www.2circolo-triggiano.it) - e-mail: [baee17800g@istruzione.it](mailto:baee17800g@istruzione.it) - Pec: [baee17800g@pec.istruzione.it](mailto:baee17800g@pec.istruzione.it)



## Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico Giovanni XXIII Triggiano (Ba)

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*

*L'Offerta Formativa del 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission che la scuola intende perseguire e, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruirne l'immagine.*

*L'attività della scuola si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che si elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla legge 107/2015.*

*Attraverso il suo P.O.F., il Circolo Didattico "Giovanni XXIII" garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.*

Per quanto riguarda gli **indirizzi per le attività della scuola** si ritiene perciò necessario:

*garantire l'unitarietà del servizio intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni didattiche a tutti gli studenti che siano rispettose del pari diritto di ciascuno ad avere un servizio educativo che non crei differenze di gruppi e/o classi;*

*garantire l'inclusione di tutti gli alunni e la prevenzione di ogni possibile discriminazione;*

*migliorare l'ambiente di apprendimento;*

*operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, mediante il superamento della divisione rigida della classe e l'utilizzo del lavoro di gruppo con metodologie laboratoriali e di peer-education;*

*monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES) per prevenire l'insuccesso scolastico;*

*assicurare la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie mettendo in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e di regolare il flusso delle informazioni in tutte le direzioni;*

*migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra scuola e famiglia delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;*



## Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico Giovanni XXIII Triggiano (Ba)

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*

- progettare percorsi e azioni di apertura al territorio al fine di valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali;*
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;*
- privilegiare nella progettazione curricolare l'innalzamento delle competenze e la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli alunni di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, introducendo didattiche innovative e diversificate;*
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento con maggiore aderenza alle Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;*
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;*
- prevedere percorsi di educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri;*
- prevedere percorsi di educazione interculturale e alla pace, di rispetto delle differenze, di dialogo tra le culture e le religioni;*
- prevedere percorsi per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- prevedere percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi per alunni( e loro famiglie) di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con l'apporto di mediatori culturali;*
- prevedere percorsi di valorizzazione e potenziamento della lingua inglese e delle lingue dell'Unione Europea anche attraverso l'utilizzo delle metodologie CLIL;*
- prevedere percorsi di potenziamento delle competenze nella pratica corale e strumentale attraverso lo studio e la conoscenza dei diversi generi musicali anche attraverso la collaborazione con Istituti di Alta Formazione Musicale, Università, Associazioni musicali del territorio, orchestre giovanili e gruppi musicali;*
- prevedere percorsi di valorizzazione e potenziamento nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e di diffusione delle immagini e dei suoni attraverso la collaborazione con esperti,*
- garantire la coerenza e congruenza dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa;*
- favorire l'utilizzo nell'ordinaria attività didattica di verifiche di tipo strutturato o semistrutturato, anche in previsione delle rilevazioni INVALSI, evitando modalità addestrative ("teaching-to-test");*
- ✓ *individuare obiettivi formativi comuni nell'ambito disciplinare, da verificare con prove standardizzate per tutte le classi, in modo da dare attuazione alla esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli allievi previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275/99 e adottati nel sistema di valutazione di Istituto;*



## Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico Giovanni XXIII Triggiano (Ba)

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*

*individuare ed utilizzare tutte le risorse disponibili, sia europee del PON-FSE che da fondi regionali, per la realizzazione di progetti formativi extracurricolari;*  
*elaborare, dando veste di unitarietà, progetti di ampliamento della offerta formativa finanziabili attraverso i bandi previsti dal DM 435/2015;*  
*attivare contatti con Enti ed Associazioni per la formulazione di Accordi o Protocolli;*  
*prevedere percorsi di formazione per docenti ed ATA;*  
*sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;*  
*generalizzare l'uso delle tecnologie digitali e migliorarne la competenza (LIM, connessione Wi-Fi);*  
*migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;*  
*consolidare l'utilizzo del registro elettronico;*  
*operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere;*

**Seguendo tale linea di indirizzo, l'articolazione del Piano valorizzerà, delineandoli in una prospettiva temporale più ampia, gli aspetti consolidati della precedente programmazione dell'Offerta formativa attraverso i progetti, curricolari ed extracurricolari, quali:**

*l'attenzione al raggiungimento delle competenze europee, secondo un curriculum verticale ben delineato;*

*la dimensione inclusiva del POF (attività di sostegno, individuazione dei BES, individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento a partire già dalla scuola dell'infanzia, progetti di recupero);*

*l'aspetto formativo e condiviso della valutazione, non separato dalla rilevazione delle competenze;*

*il monitoraggio della soddisfazione dell'utenza, da effettuarsi con modalità on-line, sia in fase intermedia che finale*

*la continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria;*

*la continuità fra scuola primaria e secondaria di I grado del territorio;*

*la promozione della cultura musicale, potenziata attraverso l'attività corale e strumentale;*

*la promozione dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia e primaria anche per gli alunni con disabilità;*

*la consuetudine all'utilizzo delle tecnologie didattiche (LIM in primis) e la promozione della cultura digitale;*

*la dimensione laboratoriale e ludica nelle esperienze artistiche nella scuola dell'infanzia e primaria (lettura, arte, teatro, danza);*

*il potenziamento linguistico, anche attraverso lo studio della L2 ;*

*la partecipazione ad iniziative in intesa con Enti ed Associazioni, di conoscenza e valorizzazione del territorio.*

**Sede Centrale:** Via San Pietro, 9 tel. 080/4681452 - 080/ 4686255 (centralino-fax)

Distretto Scolastico n.13 - Codice Meccanografico BAEE17800G - cod. fis./part. IVA 80028490722

**Sito web:** [www.2circolo-triggiano.it](http://www.2circolo-triggiano.it) - e-mail: [baee17800g@istruzione.it](mailto:baee17800g@istruzione.it) - Pec: [baee17800g@pec.istruzione.it](mailto:baee17800g@pec.istruzione.it)



## Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico Giovanni XXIII Triggiano (Ba)

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere:

la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;

il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;

l'apertura pomeridiana della scuola;

attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici, in sinergia con gli enti locali

il Piano dovrà inoltre esplicitare:

le priorità del RAV ed il piano di miglioramento;

il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);

il fabbisogno di organico riferito al personale ATA (comma 3);

il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento che il POF indicherà poggerà su alcune scelte di gestione e amministrazione coerenti con le finalità che il Piano esprime:

integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi collegiali;

formalizzare lo staff di gestione e monitoraggio del POF composto, oltre che dal Dirigente, dai Docenti collaboratori, dai Responsabili di plesso e dai docenti con Funzioni Strumentali; lo staff, unitamente ai Coordinatori di Intersezione/Interclasse, ai Responsabili dei progetti di ampliamento **dell'offerta** formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano;

rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività;

coinvolgere in modo attivo e sinergico il personale docente ed ATA al fine di intercettare ed utilizzare le opportunità di finanziamento **esterno per l'ampliamento dell'offerta formativa**;

migliorare la comunicazione interna e dare ampio rilievo nelle fasi decisionali alle componenti ATA



## Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico Giovanni XXIII Triggiano (Ba)

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro*

al DSGA in primo luogo come coordinatore dell'area dei servizi - e al personale amministrativo e ausiliario;  
implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;  
accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere

**deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta** alle pubbliche amministrazioni.

**Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente**, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

**Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con** cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con "entusiasmo e passione" si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Giuseppina MORANO

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BAEE17800G**

**2 C.D."GIOVANNI 23"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
BAEE17800G	Medio - Basso
BAEE17801L	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso
5 D	Medio - Basso
5 E	Basso
BAEE17802N	
5 F	Alto
5 G	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE17800G	0.0	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE17800G	0.0	0.9	1.3	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	620,00	24,00
- Benchmark*		
BARI	77.581,00	2.510,00
PUGLIA	191.549,00	5.756,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAEE17800G	93,25	19,98
- Benchmark*		
BARI	24.556,86	18,96
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il paese di Triggiano dista circa 10 chilometri da Bari e la popolazione si attesta sui 27.269 abitanti rendendolo uno dei centri più popolosi dell'aria sub-urbana barese.</p> <p>L'incremento della popolazione è da riportare al trasferimento di nuclei familiari sia da altre località viciniori (interland barese) che da territori extracomunitari. Ciò ha comportato l'introduzione di elementi nuovi nella cultura locale.</p> <p>Gli interessi lavorativi e socioculturali risultano diversificati. Si registra una riduzione del numero dei contadini, degli operai e degli artigiani, a fronte del permanere di esercizi commerciali e attività bancarie già presistenti</p> <p>Il variegato contesto socio-economico-culturale delle famiglie e degli alunni, genera corrispondenti bisogni ad esso correlati.</p> <p>L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è molta bassa.</p> <p>Il rapporto studente/insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca della scuola ed è in linea con il riferimento regionale.</p>	<p>La popolazione degli alunni mostra un background medio-basso. Si assiste ad un incremento dei fenomeni di devianza giovanile, le cui zone di riferimento sono il centro storico denominato quartiere "ponte".</p> <p>Gli stranieri residenti sono pari a 468 e rappresentano 1,7% della popolazione residente.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale, nello sviluppo dell'azione educativo/didattica, di beni ambientali e culturali del territorio e nonché del contributo di agenzie culturali e sociali, di aziende varie e di esperti. L'istituzione scolastica pertanto si apre al territorio al fine di collegare i contenuti della conoscenza alla realtà territoriale.</p> <p>Triggiano, essendo ubicata a pochi chilometri dalla città capoluogo, può facilmente usufruire dei servizi offerti dalla stessa: multisale, centri commerciali, musei, pinacoteche, biblioteche, università, mediateca.</p> <p>L'afflusso di numerosi nuclei familiari di varia provenienza, nonché la diversificazione e perdita di attività lavorative, pari al 19,6%, ha inciso sul tessuto socio-culturale, generando richieste di mediazione e supporto nei confronti di agenzie culturali, agenzie sociali, aziende manifatturiere e aziende alimentari (parrocchie, centro anziani, ospedale Fallacara, polizia urbana, banche, poste, comune, uffici e assessorati, associazioni sportive e culturali).</p> <p>Gli enti contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa con progetti in rete e non.</p>	<p>La realtà urbana non presenta strutture, servizi, luoghi di aggregazione e sana socializzazione, sufficienti da soddisfare le esigenze della popolazione soprattutto giovanile. Per i bambini gli unici luoghi di aggregazione e socializzazione permangono le parrocchie e le associazioni sportive private.</p> <p>La presenza di stranieri sul territorio fa emergere difficoltà linguistiche che rappresentano motivo di ostacolo nella comunicazione.</p>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAEE17800G	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAEE17800G	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAEE17800G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,75	2,52	2,15	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAEE17800G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,3	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BAEE17800G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BAEE17800G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,78	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	0	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	0,81	3,28	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: BAAE17800G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAAE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAEE17800G		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Circolo didattico comprende attualmente quattro plessi scolastici.</p> <p>Tutti gli edifici sono di costruzione pluridecennale e sono dotati di ambienti a norma con relativa documentazione depositata agli atti della scuola ed idonei allo svolgimento delle attività.</p> <p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili data la presenza di adeguata segnaletica stradale orizzontale e verticale che regola il traffico sia automobilistico che pedonale.</p> <p>I finanziamenti dell'istituzione scolastica provengono principalmente dal MIUR, dall'ente locale e da sponsorizzazioni di aziende locali.</p>	<p>Nonostante un minimo incremento delle dotazioni digitali dovuto al finanziamento dei PON 2014-20, ciò non consente di formulare progettazioni con software didattici per l'intero Circolo.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAEE17800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAEE17800G	85	93,4	6	6,6	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAEE17800G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAEE17800G	4	4,7	11	12,9	36	42,4	34	40,0	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAEE17800G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAEE17800G	7	9,7	7	9,7	16	22,2	42	58,3
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,6	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	20,8	20,8
	Più di 5 anni	69,9	62,6	54,3
Situazione della scuola: BAEE17800G	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAEE17800G		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La media dell'età anagrafica del personale in servizio risulta essere di cinquantenni. i docenti laureati sono pari al 18,8% nella scuola dell'infanzia e al 32,7% nella scuola primaria ed hanno competenze linguistiche ed informatiche in misura del 19%.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha assunto l'incarico dal 1° settembre 2014.</p> <p>La mission che il Dirigente persegue relativamente alla didattica, in virtù di una visione globale dell'alunno che esalti la conquista della propria autonomia e delle proprie abilità, esperienze laboratoriali e attività manuali (musica, lingua straniera, lettura, creatività) che richiedono un forte approccio relazionale tra i pari.</p>	<p>L'età anagrafica del corpo docente è superiore ai 48 anni.</p> <p>La carenza di supporti tecnologici e multimediali rende, a volte, difficoltoso l'approccio a nuove metodologie di insegnamento/apprendimento.</p> <p>L'elevata percentuale di collaboratori con limitata capacità lavorativa (legge 104 e altre patologie), altresì l'età anagrafica avanzata, rendono inadeguata la qualità del servizio di loro spettanza.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto territoriale di riferimento	CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.pdf
PTOF	Competenze-risorse-contributi del territorio e dell'ente locale.pdf
PTOF	ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA1.pdf
PTOF	caratteristiche professionali e titoli posseduti dai docenti.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17800G	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	96,1	96,5	96,2	96,1	96,2	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17800G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17800G	0,9	0,9	0,0	0,9	0,9
- Benchmark*					
BARI	1,2	1,1	0,9	1,7	0,7
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17800G	1,8	0,0	0,0	2,5	0,8
- Benchmark*					
BARI	1,6	1,3	1,1	1,1	0,8
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati contribuiscono a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare la responsabilizzazione e a garantire il successo formativo.</p> <p>L'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti è la sintesi delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno, tenuto conto del grado di progresso registrato rispetto alle potenzialità personali ed alla situazione di partenza.</p> <p>Per gli alunni stranieri vengono definiti adattamenti dei programmi di insegnamento ed adottati interventi individualizzati: la valutazione di italiano è relativa a quella del percorso di alfabetizzazione.</p> <p>Per gli alunni con disabilità si tiene conto di quanto previsto nel PAI e nei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Per gli alunni con DSA si tiene conto delle specifiche situazioni ed esigenze e si utilizzano misure dispensative e compensative (L. 170/2010); inoltre si attuano percorsi di studio guidato per gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale e per gli alunni stranieri.</p>	<p>Gli esiti potrebbero ulteriormente migliorare se ci fosse una maggiore sinergia con le altre agenzie educative operanti sul territorio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi giustificati dal cambio di residenza della famiglia o di sede di lavoro dei genitori. Accoglie inoltre diversi studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

I dati utilizzati sono completi, certi ed oggettivi, ottenuti dall'interrogazione del Sistema ARGO in dotazione agli istituti scolastici. I dati evidenziano una percentuale di trasferimenti in entrata pari a +3,526% e la distribuzione di alunni per fasce di voto dimostra il successo formativo degli alunni, posto che l'83% degli alunni di scuola primaria ha conseguito una votazione tra 8/10 e 10/10.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAEE17800G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	46,1	↔	↔	↓	n.d.	46,7	↔	↓	↓	n.d.
BAEE17801L	42,3	n/a	n/a	n/a	n/a	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE17801L - 2 A	39,4	↓	↓	↓	n.d.	35,6	↓	↓	↓	n.d.
BAEE17801L - 2 B	38,3	↓	↓	↓	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
BAEE17801L - 2 C	52,8	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.
BAEE17801L - 2 D	39,2	↓	↓	↓	n.d.	51,6	↔	↔	↔	n.d.
BAEE17802N	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE17802N - 2 E	50,9	↑	↑	↑	n.d.	40,2	↓	↓	↓	n.d.
BAEE17802N - 2 F	54,6	↑	↑	↑	n.d.	51,6	↔	↔	↔	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,6	↓	↓	↓	-5,0	49,5	↔	↔	↓	-5,2
BAEE17801L	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	45,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE17801L - 5 A	50,7	↓	↓	↓	-14,1	39,5	↓	↓	↓	-16,6
BAEE17801L - 5 B	57,3	↓	↓	↓	-5,6	43,9	↓	↓	↓	-10,4
BAEE17801L - 5 C	56,0	↓	↓	↓	-8,3	48,0	↔	↓	↓	-6,6
BAEE17801L - 5 D	61,0	↔	↔	↓	-1,6	51,9	↔	↑	↑	-2,3
BAEE17801L - 5 E	44,7	↓	↓	↓	-12,2	43,1	↓	↓	↓	-7,8
BAEE17802N	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE17802N - 5 F	68,3	↑	↑	↑	1,5	55,0	↑	↑	↑	-1,8
BAEE17802N - 5 G	59,4	↓	↓	↓	-3,4	55,3	↑	↑	↑	1,4

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE17801L - 2 A	11	4	1	1	4	13	2	3	0	2
BAEE17801L - 2 B	11	3	5	1	3	10	3	4	1	3
BAEE17801L - 2 C	3	3	4	3	8	5	3	4	2	8
BAEE17801L - 2 D	14	1	2	1	3	7	1	4	2	8
BAEE17802N - 2 E	6	2	4	2	9	10	8	2	1	2
BAEE17802N - 2 F	4	4	4	3	10	3	10	3	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE17800G	36,6	12,7	14,9	8,2	27,6	36,4	20,4	15,2	6,1	22,0
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE17801L - 5 A	6	0	1	1	3	6	1	1	1	2
BAEE17801L - 5 B	4	5	2	3	3	4	7	2	2	1
BAEE17801L - 5 C	7	0	3	3	3	4	2	3	2	2
BAEE17801L - 5 D	4	2	4	3	3	3	3	1	4	3
BAEE17801L - 5 E	5	0	1	0	2	3	3	0	1	1
BAEE17802N - 5 F	2	2	6	5	6	3	4	5	2	7
BAEE17802N - 5 G	4	6	6	2	3	4	2	3	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE17800G	29,1	13,6	20,9	15,4	20,9	26,0	21,2	14,4	15,4	23,1
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE17800G	10,5	89,5	14,0	86,0
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE17800G	8,6	91,4	11,0	89,0
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti ottenuti dagli alunni delle classi seconde della nostra scuola in Italiano evidenziano che la percentuale di risposte corrette non si discosta in modo statisticamente significativo dalle percentuali di risposte corrette delle classi/campione della Puglia e del Sud, mentre si discosta in modo statisticamente significativo in negativo dal dato medio del campione statistico dell'Italia; per quanto attiene ai risultati ottenuti dalle medesime classi in Matematica si evidenzia che la percentuale di risposte corrette non si discosta in modo statisticamente significativo dalle percentuali di risposte corrette delle classi/campione della Puglia; mentre si discosta in modo significativamente in negativo dal dato medio del campione statistico del Sud e dell'Italia.</p> <p>Gli esiti ottenuti dagli alunni delle classi quinte della nostra scuola in Italiano la percentuale di risposte corrette si discosta in modo statisticamente significativo in negativo dal dato medio del campione statistico della Puglia, del Sud e dell'Italia; mentre per quanto attiene ai risultati ottenuti dalle medesime classi in Matematica la percentuale di risposte corrette non si discosta in modo statisticamente significativo dalle percentuali di risposte corrette delle classi/campione della Puglia e del Sud, mentre si discosta in modo statisticamente significativo in negativo dal dato medio del campione statistico dell'Italia.</p>	<p>La concentrazione degli studenti nel livello 1 è eterogenea. L'effetto scuola risulta al di sotto della media regionale, pertanto la scuola si prefigge di implementare soluzioni più adeguate al miglioramento degli esiti delle prove. Le motivazioni potrebbero attribuirsi: ad una diversa impostazione della relazione educativa, più centrata sull'oggetto dell'apprendimento che sul soggetto e quindi a una minore empatia docente/studente; all'uso di metodologie diverse che hanno un'efficacia minore (lezione frontale non dialogica; scarso coinvolgimento degli studenti nella costruzione dei loro saperi; uso non frequente del lavoro di gruppo, di brainstorming e altre metodologie innovative)</p>

## Rubrica di Valutazione

<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' al di sotto della media regionale o poco superiore. Gli esiti relativi al livello degli apprendimenti degli alunni sintetizzati da valori medi assoluti e posti a confronto con quelli regionali e nazionali non possono essere interpretati come indici della qualità educativa delle singole scuole, essi dipendono in buona misura anche dalle caratteristiche delle famiglie degli alunni e dal contesto territoriale, elementi sui quali la scuola ha pochi margini di intervento.

La situazione è monitorata anche tramite la somministrazione di prove oggettive interne per individuare e rimuovere le cause del fenomeno. Durante il percorso di studi le disparità tra alunni meno dotati ed alunni più dotati si attenuano sul piano degli apprendimenti e si riducono notevolmente sul piano relazionale e sociale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche attraverso l'implementazione di specifiche progettualità: progetto legalità e progetto inter-cultura; non trascura, tuttavia, la promozione di tutte le altre competenze.</p> <p>L'assessment del comportamento risponde a criteri comuni e condivisi nel Collegio dei Docenti ed esso è la sintesi di varie dimensioni (senso di responsabilità, rispetto delle regole, assiduità della frequenza, impegno costante nel percorso di studi).</p> <p>La scuola, altresì, valuta le competenze chiave (sociali e civiche, imparare ad imparare) attraverso prove di verifica oggettive strutturate e non, per classi parallele e griglie di valutazione).</p> <p>La percentuale degli alunni che hanno raggiunto significativi livelli di competenze chiave e di cittadinanza è omogenea tra le classi.</p> <p>La scuola, inoltre, adotta forme di certificazione delle competenze e il livello di padronanza raggiunto dagli alunni nelle competenze chiave a conclusione del percorso (V primaria) si attesta tra il livello base e quello intermedio.</p>	<p>Gli alunni hanno acquisito competenze digitali parzialmente adeguate in quanto la dotazione tecnologica e multimediale presente nella scuola non è sufficiente a soddisfare i bisogni di tutta l'utenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello più che soddisfacente. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli ottimali. Si sono tuttavia riscontrate lievi concentrazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, che viene attribuito, dopo un attento ascolto reciproco dei docenti, in base ai seguenti criteri: frequenza, puntualità, rispetto del Regolamento Scolastico, partecipazione attiva alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni, rispetto degli impegni scolastici. Il 96% degli alunni di scuola primaria ed il 67% di quelli di scuola dell'infanzia ha ottenuto una votazione compresa tra 8 e 10. Anche l'autonomia nello studio, la capacità di organizzare i propri apprendimenti e di interpretare criticamente le informazioni sono apprezzabili, come dimostrato dai voti disciplinari: l'83% degli alunni di scuola primaria ha infatti conseguito una valutazione compresa tra 8/10 e 10/10.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BAEE17800G	BAEE17801L	A	56,43	↓	↓	↓	86,67
BAEE17800G	BAEE17801L	B	65,74	↑	↑	↑	95,24
BAEE17800G	BAEE17801L	C	56,63	↓	↓	↓	77,27
BAEE17800G	BAEE17801L	D	61,15	↔	↔	↓	100,00
BAEE17800G	BAEE17802N	F	68,01	↑	↑	↑	95,00
BAEE17800G			61,12	↔	↔	↓	90,40

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BAEE17800G	BAEE17801L	A	48,50	↔	↔	↓	86,67
BAEE17800G	BAEE17801L	B	50,56	↔	↔	↔	95,24
BAEE17800G	BAEE17801L	C	48,19	↔	↓	↓	77,27
BAEE17800G	BAEE17801L	D	51,75	↔	↑	↑	100,00
BAEE17800G	BAEE17802N	F	56,58	↑	↑	↑	95,00
BAEE17800G			51,89	↔	↑	↑	87,20

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BAEE17800G	BAEE17801L	A	66,29	↑	↑	↑	80,00
BAEE17800G	BAEE17801L	B	58,91	↑	↑	↑	96,00
BAEE17800G	BAEE17801L	C	63,58	↑	↑	↑	96,15
BAEE17800G	BAEE17801L	D	66,83	↑	↑	↑	84,00
BAEE17800G	BAEE17802N	F	63,48	↑	↑	↑	94,74
BAEE17800G			63,62	↑	↑	↑	90,48

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BAEE17800G	BAEE17801L	A	51,36	↑	↑	↑	80,00
BAEE17800G	BAEE17801L	B	47,54	↔	↑	↔	96,00
BAEE17800G	BAEE17801L	C	55,97	↑	↑	↑	96,15
BAEE17800G	BAEE17801L	D	61,27	↑	↑	↑	84,00
BAEE17800G	BAEE17802N	F	54,83	↑	↑	↑	94,74
BAEE17800G			54,93	↑	↑	↑	90,48

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli alunni nel successivo ordine di scuola (secondaria di primo grado) sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, abbandonano) Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali e il punteggio delle risposte corrette sia per le prove di italiano che per le prove di matematica della classe III secondaria di I grado (2015-2016) conseguito dagli alunni che componevano la classe V primaria nel 2013 risulta omogeneo.	Si rileva l'opportunità di rendere più frequenti i momenti di confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado per monitorare la ricaduta delle azioni promosse dal Circolo sul piano disciplinare e delle competenze chiave.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	2 - 3 - Con qualche criticità
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	4 -  5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli incontri di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado fanno rilevare un allineamento rispetto alle competenze maturate. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è contenuto. mancano criteri condivisi di valutazione tra i due ordini di scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
verbale collegio	Verbale collegio.pdf
verbale collegio	Verbale collegio.pdf
PTOF	Progetto legalità.pdf
PTOF	progetto intercultura.pdf
risultati a distanza scuola secondaria di primo grado(progetto in rete)	Risultati a distanza.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAEE17800G	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BAEE17800G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	99,3	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98,6	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	39	35,5	27
Altro	Dato mancante	7,1	8,8	9,6

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0,7	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	22	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	45,4	38,3	31,2
Situazione della scuola: BAEE17800G	3-4 aspetti			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BAEE17800G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,5	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,3	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	59,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,4	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	63,8	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	58,2	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	5	3,6	4,7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dai documenti ministeriali il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: la progettazione del curricolo,esplicitata nel PTOF , avviene attraverso modelli comuni a tutta la scuola.  
La progettazione didattica viene elaborata per classi parallele nella fase della produzione del piano annuale nel quale sono individuati obiettivi di apprendimento, conoscenze, abilità e competenze in uscita nelle singole discipline.  
Vengono definite,inoltre,le competenze sociali e civiche che ciascuna interclasse si propone di far conseguire agli alunni nei relativi nuclei tematici.  
I docenti sono impegnati in momenti di confronto quindicinali, bimestrali e collegiali attraverso cui effettuare verifiche ed eventualmente rimodulare obiettivi e contenuti.  
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in maniera funzionale al Curricolo. Esse prevedono l'individuazione, chiara e precisa, di obiettivi e abilità da conseguire sia sul piano del recupero.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Scarsa socializzazione delle buone pratiche tra il corpo docente.
- Mancata ottimizzazione del tempo e delle risorse durante gli incontri di programmazione.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAEE17800G	Dato mancante			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAEE17800G	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAEE17800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e l'eventuale adeguamento della programmazione avviene in modo collegiale, quindicinalmente, bimestralmente e a fine quadrimestre, dopo aver condiviso aspetti positivi e difficoltà incontrate nell'ottica della continuità verticale. Il coordinamento della Progettazione è svolto dalle Presidenti d'Interclasse/intersezione con specifici itinerari per alunni BES e stranieri.	Alcuni docenti avvertono la necessità di attivare una maggiore condivisione delle scelte progettuali adottate e di una migliore comunicazione all'interno del Circolo.

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola valuta l'acquisizione delle competenze disciplinari negli incontri di programmazione quindicinale, nelle verifiche bimestrali ed in quelle quadrimestrali. La valutazione degli alunni avviene in itinere, attraverso prove strutturate e non, concordate in seno all'interclasse. La lettura degli esiti consente di monitorare il percorso progettuale o, eventualmente, di rimodularne gli obiettivi e le strategie didattiche. La scuola, inoltre, realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: vengono progettati interventi sia per colmare eventuali carenze in campo disciplinare, sia per potenziare le abilità degli alunni. Al termine del percorso (V primaria) la scuola provvede a stilare il documento di certificazione delle competenze.

Si avverte la necessità di consolidare maggiormente la pratica di prove standardizzate oggettive da somministrare in ingresso, in itinere e a fine anno. Inoltre si ravvisa l'opportunità di una valutazione dettagliata delle competenze chiave.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

La scuola ha realizzato e pubblicizzato nel PTOF una ridefinizione dell'offerta formativa in termini metodologicamente aggiornati. L'utilizzo effettivo di tale quadro di riferimento sembra, nei limiti del possibile attualmente, più che soddisfacente anche grazie all'impianto delle prove strutturate. Ampio spazio viene dato alla realizzazione delle attività aggiuntive (CURRICOLO INTEGRATIVO). La definizione degli obiettivi della scuola per unità di apprendimento (conoscenze ed abilità/competenze) si è sostanziata in prove oggettive relative alle discipline portanti. Si registra anche una particolare attenzione al riconoscimento della valutazione delle attività di recupero/approfondimento, ai fini della definizione della valutazione complessiva finale.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAEE17800G	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAEE17800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAEE17800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	60,3	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,2	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,8	0,4

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni: la formulazione degli orari di funzionamento tiene conto di criteri di flessibilità come previsto dalla normativa.</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono distribuiti nei plessi e tutti gli alunni ne possono fruire. La cura degli stessi avviene attraverso l'individuazione di figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali. I diversi laboratori( aula multimediale, laboratorio scientifico e musicale) sono accessibili a tutti gli studenti secondo una calendarizzazione deliberata ad inizio a.s. dal Collegio dei Docenti.</p> <p>La scuola ha in dotazione una biblioteca in ogni plesso di scuola primaria, ben strutturata e attrezzata, fruibile come luogo di lettura, ma anche di prestito.</p>	<p>I laboratori sono fruibili solo parzialmente a causa di problemi legati alla carenza di spazi idonei (attualmente in via di riqualificazione) e di adeguati supporti tecnologici e multimediali.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BAEE17800G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	28,5714285714286	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	68,67	65,21	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAEE17800G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	14,2857142857143	27,47	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace la nostra scuola ha sperimentato «nuovi modi di fare scuola». Questo ha richiesto da parte dei docenti formazione, flessibilità come adattamento del proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è stato necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Le attività formative attuate sono state implementate attraverso quelle metodologie educativo-didattiche innovative che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace alle esigenze degli alunni: didattica meta-cognitiva, cooperative learning, uso delle mappe concettuali, metodo analogico, lapbook, coding.	La scuola cura e promuove metodologie didattiche innovative ma le stesse andrebbero condivise ulteriormente tra i docenti.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAEE17800G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	2,1	4,2
Un servizio di base		6,7	11,1	11,8
Due servizi di base		20	23,4	24
Tutti i servizi di base		70,7	63,5	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAEE17800G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		16,8	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,4	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAEE17800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,7	1,3	2,9
Azioni costruttive		0,8	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0,8	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAEE17800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64,8	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30,5	35	29,4
Azioni costruttive		3,9	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		0,8	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAEE17800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,1	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		4,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,8	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAEE17800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		20,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		6,8	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		3	3,6	4,9

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola è innanzitutto un ambiente di vita, ma è anche l'ambiente in cui si apprende. E l'apprendimento, spesso, ha bisogno di passare attraverso la dimensione relazionale. La nostra scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'adozione del Regolamento degli studenti, oltre che una riflessione sui comportamenti problematici, la definizione di regole comuni, l'assegnazione di ruoli e responsabilità. L'esercizio per l'acquisizione di buone abitudini, è stato promosso attraverso progetti di cittadinanza nonché la partecipazione ad attività sportive, incentrate sul fair play e sul rispetto delle regole di gioco. La scuola, inoltre, ha attivato nel corrente anno scolastico un progetto sull'educazione all'affettività.

Forte è l'esigenza di sviluppare forme di scambio, interazione e sostegno nel rapporto scuola-famiglia nel segno della costruzione di una comunità adulta di educatori rivolti al perseguimento dello stesso fine. Altrettanto importante si rileva una certa difficoltà da parte dei docenti nella gestione del rapporto con gli alunni: riduttivo e semplicistico focalizzarsi solo sulle problematiche legate alle discipline. E' più opportuno, invece, mettersi in gioco come insegnante, impostando una relazione d'ascolto imparziale, così che la scuola si trasformi in un contenitore, all'interno del quale gli alunni possano avere punti di riferimento e creare legami.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali sono usati anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.  
Si sono tuttavia riscontrate concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni per le quali sono state programmate specifiche attività progettuali.  
La dimensione relazionale è una priorità per lo sviluppo della scuola, accanto alla ridefinizione del curriculum ed alla verifica dei risultati, pur esistendo uno iato nella descrizione delle metodologie adottate in classe rispetto a quelle messe in campo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAEE17800G		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAEE17800G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La promozione dei processi di inclusione vede coinvolti docenti di sostegno e curricolari attraverso: lavori per piccoli gruppi, lavoro a classi aperte, condivisione di situazioni problematiche, interventi educativi e soluzioni attraverso progetti articolati in laboratori aperti a tutti gli alunni. I team affiancati dai docenti di sostegno mettono in atto, strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, conversazioni, report) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.</p> <p>Nello specifico il GLI (formato dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dalle funzioni strumentali, dagli specialisti della ASL; nominato e presieduto dal D.S.) effettua:</p> <p>rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici;raccolta della documentazione;monitoraggio periodico delle pratiche inclusive;elaborazione e verifica periodica del PEI; predisposizione del PDP anche in assenza di certificazione e a seguito di interventi didattici individualizzati, anche per gli alunni stranieri e/o con disagio socio-economico.La scuola realizza attività su temi interculturali (progetto "noahs' ark"/ progetto "l'altro sono io") che hanno favorito una ricaduta positiva sul piano dell'integrazione e degli stessi apprendimenti.</p>	<p>Pur non facendo cenno al tema delle verifiche periodiche, è implicito che la scuola deve porre maggiore attenzione alle verifiche per gli studenti con BES, si ritiene che le stesse: siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team;vengano effettuate in relazione al PdP (se presente) e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti).</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BAEE17800G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Presente	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	22	18,4	16,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAEE17800G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In tutte le classi della scuola primaria sono presenti gruppi di alunni che necessitano di specifici interventi di recupero nelle discipline "forti". A tal fine sono stati attivati interventi specifici attraverso l'implementazione del progetto "Un'opportunit  in pi ". Quest'ultimo ha offerto una serie di stimoli per promuovere il successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziavano particolari carenze nelle competenze di base e che avevano bisogno di tempi di apprendimento pi  distesi, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Non si   trattato soltanto di progettare attivit  aggiuntive o integrative di quelle "curricolari", ma di incidere positivamente sulle condizioni che favoriscono e facilitano processi di apprendimento quali: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosit , promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilit  di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel lavoro d'aula vengono parzialmente utilizzati interventi individualizzati quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppia, tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici e di sussidi specifici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'area del recupero/potenziamento ricopre un ruolo primario. Le attività di recupero consistono sostanzialmente in potenziamento delle strumentalità. Il potenziamento è effettuato con attività aggiuntive sempre motivanti, come ad esempio Concorso Kangoorou, a cui partecipano gli allievi migliori. L'incidenza di studenti stranieri e con disabilità nella scuola è discreta, gli interessati ed in particolare le famiglie, sono molto soddisfatte per quanto realizza la scuola, anche perché il clima sereno, l'attenzione al benessere e alle abilità/competenze fondamentali permette ai figli di esprimersi al meglio e consente ad alcuni di raggiungere buoni obiettivi formativi. Il PEI e il PDP vengono redatti in co-progettazione fra insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, famiglie e rappresentanti ASL.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAEE17800G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,5	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	14,3

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra i due ordini di scuola (scuola dell'infanzia e scuola primaria). Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline, intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà, nella scuola primaria.</p> <p>Nello specifico la continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici e appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti. Vengono attivate le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Analisi: ricostruzione della situazione formativa dei percorsi che stanno per concludersi;</li> <li>-Continuità: i docenti delle classi 5° concordano contenuti, metodologie, strategie d'intervento per la definizione di progetti ponte;</li> <li>-Informazione tra i docenti: incontri tra docenti dei due ordini di scuola al fine di offrire informazioni sugli alunni per valutarne le esperienze e agevolare la formazione eterogenea delle classi. Documentazione su schede di passaggio. Colloqui tra i docenti a classi già formate per il passaggio d'informazioni relativo agli alunni. ;</li> <li>-Informazione alle famiglie: la scuola realizza attività di orientamento coinvolgendo la famiglia (Open Day) per promuovere la propria offerta formativa.</li> </ul>	<p>Manca un'attività di monitoraggio che rilevi gli esiti di apprendimento degli alunni alla fine della classe prima della Scuola Secondaria di I grado.</p>
--	--

## Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, a tal fine nella nostra scuola costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell' alunno.</p> <p>L'orientamento, altresì, riveste una parte molto importante: nel segmento formativo della scuola primaria sono implementate specifiche attività di educazione musicale tali da consentire agevolmente il passaggio alla scuola secondaria di 1° grado che si connota ad indirizzo musicale.</p>	<p>Maggiore disponibilità al confronto con la scuola secondaria di I grado sul tema della valutazione e in modo più specifico sull'utilizzo di criteri comuni di valutazione.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
--

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?
--

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola essendo Circolo Didattico (scuola dell'infanzia-scuola primaria) non implementa percorsi di alternanza scuola-lavoro.	La scuola essendo Circolo Didattico (scuola dell'infanzia-scuola primaria) non implementa percorsi di alternanza scuola-lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. In questo anno scolastico le attività relative alla continuità sono state particolarmente valorizzate in termini di comunicazione/documentazione, in quanto sono stati approntati dossier che hanno documentato gli iter progettuali e i percorsi organizzati e messi in atto nella scuola. La scuola propone attività di continuità accolte con soddisfazione dall'utenza, tra cui l'Open Day. L'accoglienza avviene secondo forme tradizionali apprezzate dalle famiglie e con un periodo quindicinale di ripasso di tipo essenzialmente cognitivo. Andrebbe maggiormente potenziato il raccordo tra gli ordini di scuola (scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado) relativamente alla valutazione e agli esiti in modo da monitorare il percorso degli stessi studenti a lungo termine.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente come si evince dalla prima parte del PTOF, le stesse sono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno alle famiglie e al territorio attraverso il sito web e la pagina facebook della scuola.</p> <p>La mission e la vision della scuola si caratterizzano come: scuola del sapere, dell'apprendere e del pensare creativo.</p> <p>Una scuola che pone "attenzione" al bambino per: -affermare la sua centralità, la sua originalità e il suo benessere psicofisico; -promuovere pienamente la sua persona favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; -riconoscere e tenere conto della "diversità" di ognuno in ogni momento della vita scolastica; -prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita; -favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace; -promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.</p>	<p>La pubblicizzazione attraverso il sito web o la pagina facebook ha riscontrato il gradimento solo da un nutrito gruppo di famiglie, la maggior parte preferisce i canali tradizionali: comunicazioni scritte, incontri personali.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi di autoanalisi e monitoraggio sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.</p> <p>In tale ottica, la nostra scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi che implementa nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.</p> <p>Oggetto di autovalutazione è anche il PTOF che viene periodicamente monitorato.</p> <p>Monitoraggio, autovalutazione e valutazione riguardano tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché gli enti e i soggetti collaboratori.</p> <p>La scuola adotta come strumento di monitoraggio il format di un questionario diversificato per categorie (alunni- docenti-personale ATA-genitori).</p>	<p>La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	25,9	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	36,9	35
	Più di 1000 €	17,5	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE17800G	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAEE17800G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,7	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,3	29,3	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAEE17800G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BAEE17800G %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,8421052631579	24,18	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BAEE17800G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	53,48	50,46	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:BAEE17800G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-2	-8	-38

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAEE17800G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	8,94	8,37	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BAEE17800G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3354	6164,07	5812,62	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAEE17800G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	27,27	26,42	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAEE17800G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	18,22	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero delle Funzioni Strumentali nell'anno scolastico 2016-17 è in n. di 4: area 1 (ptof-continuità-valutazione-autovalutazione -invalsi), area 2 (sostegno agli alunni), area 3 (rapporti con il territorio-formazione docenti), area4 (musica-intercultura-erasmus+)</p> <p>Il Fondo di Istituto è così ripartito: -COMPENSI DOCENTI-segretario del Collegio Docenti, incarichi, coordinatori dei consigli di interclasse e intersezione, referenti dei progetti, collaboratori del D. S., coordinatori di plesso e funzioni strumentali; -PROGETTI-docenti secondo le professionalità richieste e ATA per il miglioramento della funzionalità degli uffici e dei servizi; -DSGA-attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dall'U.E.,enti pubblici o privati. Il numero dei docenti beneficiari del Fondo di Istituto è pari a 49, mentre quello del Personale ATA è pari a 11. Compiti e responsabilità assegnate a tutto il personale sono definiti in maniera chiara. Le assenze del personale sono così gestite: utilizzo delle ore di compresenza del personale interno e di parte del monte ore dei docenti di potenziamento per assenze inferiori a 10 giorni.</p>	<p>L'assunzione degli incarichi da parte di alcuni, deresponsabilizza gli altri. Il personale amministrativo necessita di maggiore formazione. Il numero del personale ATA è insufficiente a supportare le esigenze dell'intero Circolo Didattico.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAEE17800G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	24	20,7	38,6
Lingue straniere	0	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,4	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	46,7	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	16,2	20,9	17,9
Sport	0	7,8	10	14,3

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAEE17800G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,84	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAEE17800G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAEE17800G %
Progetto 1	Il progetto ha avvicinato gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica (cinema e musica) e a contribuito a sviluppare negli stessi la
Progetto 2	Il progetto ha promosso integrazione e autonomia relazionale negli alunni diversamente abili all'interno del piccolo gruppo, attraverso strategie e pe
Progetto 3	Il progetto ha favorito un efficace dialogo tra scuola e famiglia anche sulla base di una delle priorità evidenziate nel RAV:" Costruire un autentico

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	26,3	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	50	42	61,3
Situazione della scuola: BAEE17800G		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è strettamente coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.</p> <p>Nel corrente a.s. i progetti proposti nell'offerta formativa sono stati indirizzati da un lato all'inclusione e alla prevenzione del disagio e dall'altro a valorizzare ed implementare le competenze linguistiche. Ampio spazio è stato dato alle attività artistico-espressivo-musicali che, anche durante quest'anno scolastico, hanno coinvolto alunni con bisogni educativi speciali della scuola Primaria. La maggior parte dei progetti realizzati è stata finanziata con i fondi derivati dai finanziamenti comunali documentati dalla trasparenza di gestione.</p>	<p>La maggior parte dei fondi viene impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che tengono anche conto delle richieste avanzate dall'utenza all'interno degli Organi Collegiali. Tuttavia, la mancanza di una adeguata copertura finanziaria obbliga la scuola ad effettuare una selezione delle attività progettuali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità le quali sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizza forme di controllo e monitoraggio delle azioni implementate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAEE17800G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	14,63	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAEE17800G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	2	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	1	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	0	12,68	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAEE17800G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	14,87	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	14,1	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,29	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,05	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,84	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Elemento indeclinabile del percorso che una scuola pone in essere è quello della formazione di tutto il personale, infatti, come riportato nella L.107/2015 essa è "obbligatoria, permanente, strutturale". Lo sviluppo professionale, quindi, del personale della scuola deve collocarsi in un contesto di educazione e formazione permanente. Partendo dalle linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico nel mese di ottobre per la progettazione del Piano Triennale della Formazione, la nostra scuola, dopo aver raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, ha elaborato un piano di formazione volto a promuovere competenze in più aree di interesse: area psicorelazionale, metodologico-didattica, artistico-creativa e laboratoriale, area tecnologica e digitale (per i docenti); area normativa, amministrativa, formativa e della sicurezza (per il personale ATA. Buona la qualità delle iniziative di formazione offerte dalla scuola, in quanto l'intervento è andato oltre gli incontri seminariali di carattere frontale e ha previsto un coinvolgimento attivo dei corsisti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Talvolta la ricaduta delle iniziative di formazione non è soddisfacente in quanto non sempre è possibile spendere le competenze acquisite nel contesto classe per la mancanza di ambienti e/o supporti tecnologici adeguati.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso i curriculum personali, tiene conto delle esperienze formative, dei corsi di aggiornamento frequentati dagli insegnanti per valorizzare al meglio le risorse esistenti e assegnare incarichi. I docenti con specifiche competenze (certificate e non) vengono utilizzati sia per attività curricolari che extracurricolari. Il D.S., inoltre, all'inizio di ogni anno scolastico, individua i componenti dello staff di dirigenza e attribuisce loro gli incarichi sulla base delle competenze rilevate (valutazione del CV) e previa disponibilità. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valorizzazione del merito ha incontrato il favore della maggior parte dei docenti.</p>	<p>La scuola non adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità se non quelle stabilite dal Comitato di valutazione. Si rileva, inoltre, scarsa disponibilità a ricoprire incarichi di responsabilità.</p>
---	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BAEE17800G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,2	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAEE17800G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,39	2,46	2,62
Altro	1	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,36	2,48	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,8	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: BAEE17800G		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAEE17800G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	67,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	52,7	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,7	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	55,7	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,9	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	32,3	31,2	30,8
Continuità'	Presente	76	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,4	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche elaborate dal Collegio dei Docenti ed esplicitate nel PTOF ogni anno vengono individuati gruppi di lavoro e commissioni, formati dai docenti del Circolo. Essi vengono costituiti sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberati nel Collegio dei docenti, si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico. Le tematiche sono varie: inclusione, intercultura, valutazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi è in fase iniziale.  
La condivisione di strumenti e materiali didattici è ancora occasionale, mentre si registra un avvio alla documentazione attraverso la realizzazione di un archivio in cui depositare esperienze e buone pratiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per tutto il personale della scuola. Buona la qualità delle iniziative di formazione offerte dalla scuola, in quanto l'intervento è andato oltre gli incontri seminari di carattere frontale e ha previsto un coinvolgimento attivo dei corsisti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e della disponibilità. Per esplicitare le linee programmatiche espresse nel PTOF ogni anno vengono individuati gruppi di lavoro e commissioni, anche se la qualità dei materiali prodotti è disomogenea. La condivisione di strumenti e materiali didattici è ancora occasionale, mentre si registra un avvio alla documentazione attraverso la realizzazione di un archivio in cui depositare esperienze e buone pratiche.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAEE17800G		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,1	18	21,6
	Capofila per più reti	16,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE17800G		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	35,7	36,6
	Bassa apertura	20,3	20	17,9
	Media apertura	17,7	18	20,6
	Alta apertura	27,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE17800G		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAEE17800G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,2	75,6	75,2
Regione	0	18	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	14,4	12,8	10
Contributi da privati	0	8,4	6	8,7
Scuole componenti la rete	1	49,1	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAEE17800G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	29,9	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	22,8	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83,2	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24	21,4	15,2
Altro	0	25,7	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAEE17800G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15	15,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	70,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	43,1	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,2	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	16,2	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,1	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	5,1	3,8
Altro	0	12,6	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAEE17800G	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAEE17800G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	42,3	43,5
Universita'	Presente	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	56,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,2	17,9	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAEE17800G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,9	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAEE17800G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAEE17800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,0106382978723	27,78	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato diversi accordi di rete e di collaborazione con gli enti locali e scuole presenti sul territorio con lo scopo di realizzare progetti, iniziative educative, sportive e culturali. Tutte le collaborazioni sottoscritte hanno avuto ricadute positive sia sul piano dell'apprendimento che sulla promozione di una concreta alleanza educativa scuola/famiglia/territorio.	Scarsa è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAEE17800G %				

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAEE17800G %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corrente anno scolastico la scuola ha messo in atto numerose azioni centrate sul coinvolgimento della famiglia; si è realizzata una vera e propria partnership educativa tra le due agenzie che si è tradotta nella partecipazione della famiglia a numerose attività progettuali: progetto happy school, progetto orto didattico, sportello di ascolto, progetto lettura, partecipazione della famiglia a seminari organizzati dalla scuola. Per la comunicazione con le famiglie, la scuola utilizza, oltre ai colloqui settimanali e periodici programmati, il sito attivo già da diversi anni.	Al momento la famiglia è solo fruitrice del PTOF. Non partecipa alla definizione dell'offerta formativa, ma la scuola tiene conto delle esigenze della stessa. Il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto sono elaborati dai docenti, tuttavia, i genitori sono invitati a sottoscriverli dopo l'approvazione del Consiglio di Circolo in cui è presente la componente genitori.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PTOF	CURRICOLO.pdf
progettazione annuale	PROGRAMMAZIONE.pdf
PTOF	Organizzazione.pdf
PTOF	MISSION E VISION DELLA SCUOLA.pdf
individuazione funzioni strumentali	Verbale collegio dei docenti.pdf
PTOF	funzionigramma personale ATA.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Adottare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.	Innalzamento del livello delle competenze chiave di cittadinanza attraverso il superamento dei comportamenti problematici di alcune sezioni/classi.
		Promuovere azioni di miglioramento dei comportamenti problematici da parte degli studenti nelle diverse classi/sezioni.	Superamento dei comportamenti problematici, attraverso percorsi progettuali che conducano all'innalzamento del voto di condotta.
		Riduzione della variabilità fra le classi per la creazione del curricolo verticale in tutte le aree di apprendimento.	Ridurre la varianza tra le classi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica.	Ridurre di 1/4 il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in matematica.
		Riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano.	Ridurre di 1/4 il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in italiano.
	Competenze chiave europee	Predisporre percorsi che consentano agli alunni di pianificare, articolare fasi di progetti che prevedono la risoluzione di problemi.	Aumentare il numero di studenti in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere per acquisire autonomia e consapevolezza.
		Organizzare ambienti di apprendimento che favoriscano l'interazione in gruppo così da gestire le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune	Innalzare la percentuale di alunni impegnati in attività di lavoro cooperativo.
		Continuare a costruire rapporti autentici tra scuola/famiglia fondati sulla condivisione e collaborazione nel reciproco rispetto delle competenze	Continuare ad elevare il livello di partecipazione dei genitori alle attività di formazione organizzate dalla scuola.
	Risultati a distanza	Realizzazione di un curricolo verticale in progress per monitorare i risultati degli alunni nel percorso di scuola secondaria di primo grado.	Incontri tra docenti dei due ordini scolastici funzionali al monitoraggio dei risultati raggiunti.

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le priorità scelte derivano dal fatto che dalla lettura dei dati risulta che gli interventi educativi delle famiglie talvolta risultano non in linea con gli orientamenti scolastici. La partecipazione dei genitori alle attività formative organizzate risulta discreta, pertanto è importante continuare una forte partnership educativa tra scuola e famiglia, punto di forza necessario per dare ai bambini le migliori opportunità di sviluppo armonico e sereno. Educazione e istruzione sono innanzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. Accertato che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, alla partecipazione, al non abbandono si ottengono laddove esiste un rapporto sinergico scuola-famiglia. La nostra scuola, pertanto, progetta interventi mirati sulla genitorialità con l'intervento di psicologi, counselors, pedagogisti clinici. Al fine di migliorare nel lungo periodo gli esiti dei nostri alunni si individuano interventi che mirano al consolidamento dei rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici.

**Obiettivi di processo**

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per articolare il curricolo verticale ponendo attenzione alle competenze trasversali. Trovare "nuovi spunti" di dialogo all'interno delle interclassi/intersezioni per stabilire contenuti e competenze da raggiungere nel triennio. Formazione delle classi ponendo attenzione ai diversi profili degli alunni in modo da garantire una eterogeneità interna e una omogeneità esterna. Stesura di un curriculum di Istituto che tenga conto delle esigenze degli alunni dai tre ai dieci anni e delle rispettive famiglie.
	Ambiente di apprendimento	Partecipazione ai progetti PON per implementare metodologie attive ed innovative.
	Inclusione e differenziazione	Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Interagire con le famiglie comprendendo i diversi punti di vista educativi e gestendo la conflittualità per una visione comune.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per lo sviluppo priorità sono stati previsti obiettivi funzionali e di processo che orientano l'azione didattica, l'organizzazione, e l'inclusione. In particolare gli obiettivi di processo devono orientare l'organizzazione scolastica a essere maggiormente inclusiva (e per questo saranno organizzati gruppi di lavoro specifici , attività laboratoriali e di sostegno alle diversità, attività di formazione specifiche per la disabilità, la stabilizzazione e il raccordo con tutte le realtà del territorio e le famiglie).

Per potenziare e recuperare le competenze nelle discipline "forti" gli obiettivi di processo prevedono la strutturazione e la realizzazione di attività mirate , formazione specifica per gli insegnanti, introduzione di una didattica innovativa, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali.

### VERBALE n.3

Il giorno 27 ottobre 2017 alle ore 16.30 nei locali della Scuola Primaria Statale “Giovanni XXIII” sita in Triggiano alla via San Pietro, n.9, si riunisce il Collegio Congiunto dei Docenti di Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria, convocato nei modi prescritti dalla legge.

Presenti tutti i docenti in servizio. Assenti per giustificato motivo: Cipriani Agata Maria, D’Alessandro Palma, De Santis Rosa Maria, De Sario Palma, Indelicato Regina, Nitti Costanza. Assenti per adesione allo sciopero nazionale: Colucci Maria Pia, Corvino Silvana, Modesto Rosaria, Nitti Rachele, Salatino Irene, Selvaggio Stefania, Volpe Rosa Anna. Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Irma D’Ambrosio, che presiede la seduta, constatata la validità della convocazione, dichiara aperta la discussione dei punti posti all’O.d.G.:

- **Letture e approvazione del verbale della seduta precedente;**
- **Revisione PTOF ai sensi della Circolare Miur prot. n. 1830 del 06.10.2017, PDM e progettualità a.s. 2017/2018;**
- **Comunicazioni del Dirigente.**

<b>Letture e approvazione del verbale della seduta precedente. Delibera n.9</b>	omissis
<b>Revisione PTOF ai sensi della Circolare Miur prot. n. 1830 del 06.10.2017, PDM e progettualità a.s. 2017/2018. Delibera n.10</b>	<p>Il D.S., quindi, chiede al Collegio di esprimersi circa l’approvazione dei progetti curricolari ed extracurricolari da implementare durante l’anno in corso e che andranno ad aggiornare il PTOF.</p> <p>A seguire si evidenziano le proposte avanzate dal Collegio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Progetto extracurricolare di <b>lingua spagnola</b> destinato a <b>n.20 alunni di classe IV</b>, lo stesso si articolerà in n.8 incontri di cui n.7 incontri da n.2 ore e n.1 incontro della durata di un’ora. Il progetto sarà curato dall’ins. <b>Colomba Urbano</b> e partirà presumibilmente nel mese di febbraio, in quanto come da delibera n.27 del C.D. del 31.01.2017 requisito di partecipazione al suddetto progetto è aver conseguito una valutazione ottima (da 9 a 10) in lingua straniera al primo quadrimestre;</li><li>– Progetto extracurricolare di <b>lingua inglese</b> destinato a <b>n.20 alunni di classe V</b>, lo stesso si articolerà in n.8 incontri di cui n.7 incontri da n.2 ore e n.1 incontro della durata di un’ora. Il progetto sarà curato dall’ins. <b>Teresa Pagliarulo</b> e partirà presumibilmente nel mese di febbraio, in quanto come da delibera n.27 del C.D. del 31.01.2017 requisito di partecipazione al suddetto progetto è aver conseguito una valutazione ottima (da 9 a 10) in lingua straniera al primo quadrimestre;</li><li>– Progetto di <b>lingua inglese</b> destinato agli alunni cinquenni della scuola dell’infanzia, lo stesso coinvolgerà n. 4 sezioni, si articolerà in n. 8 ore per ciascuna sezione e dunque per un totale di n. 32 ore. Il progetto sarà curato dalle ins. Giuri Elena e</li></ul>

	<p>Cipriani Annamaria alle quali sarà destinata una quota oraria di n. 16 ore ciascuna in orario extracurricolare. Le attività partiranno presumibilmente nel mese di febbraio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto curricolare - <b>Sport di Classe</b>: lo stesso partirà previa autorizzazione da parte dell'USP dal quale sarà finanziato. La scuola si impegna ad aderire al suddetto progetto nei termini stabiliti dal bando, tenendo conto della programmazione oraria riservata alla disciplina sportiva stabilita ad inizio anno. Il progetto nello specifico prevedrà l'intervento di un esperto e sarà destinato agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Referente del progetto sarà l'insegnante Leone Vincenza.</li> <li>- Progetto extracurricolare Il progetto avrà la durata di n. 46 ore (previa valutazione in sede di contrattazione di Istituto) e coinvolgerà n.40 alunni. Referente del suddetto progetto sarà l'ins. D'Alessandro.</li> <li>- Progetto curricolare – <b>Psicomotricità e musica</b>: lo stesso si implementerà previo finanziamento da parte dell'Ente comunale. Il progetto nel merito prevedrà l'intervento di un esperto e sarà destinato agli alunni diversamente abili inseriti in piccolo gruppo. Referente del progetto sarà l'insegnante Corvino Silvana.</li> <li>- Progetto curricolare di inter-cultura dal titolo <b>Noah's Ark</b>: Il progetto si svolgerà durante le ore di IRC e coinvolgerà gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Referente del progetto sarà l'insegnante Porcelli Antonella.</li> <li>- Progetto curricolare di attività alternativa alla RC dal titolo <b>Pesciolino Tantetinte</b>. Il progetto si svolgerà durante le ore di IRC e coinvolgerà gli alunni che non si avvalgono dell'IRC. Le attività di cui sopra saranno curate dalle insegnanti: Battista E., Melillo, Corrieri, Diana (doc. di potenziamento) e Ramaglia (doc. di potenziamento). Si evidenzia che le docenti coinvolte in tale progetto daranno precedenza ad eventuali sostituzioni qualora se ne ravvisi la necessità.</li> </ul> <p>Il Collegio delibera all'<b>unanimità</b> dei voti.</p>
<p><b>Comunicazioni del Dirigente Scolastico.</b></p>	<p>omissis</p>

La seduta termina alle ore 17.00

IL SEGRETARIO  
Ins. Grazia Magazzino

IL PRESIDENTE  
Prof.ssa Irma D'Ambrosio

## VERBALE n. 9

Il giorno 14 novembre 2017 alle ore 15.30, convocato nei modi prescritti dalla legge, si è riunito il Consiglio di Circolo presso i locali del 2° Circolo Didattico di Triggiano.

Risultano presenti: il D.S. prof.ssa D'Ambrosio Irma, le ins. di Scuola Primaria: Battista Lucia, Colucci Maria Pia, Pasqualicchio Maria Giovanna, Salatino Irene, Sisto Simona, l'insegnante di Scuola dell'Infanzia Triggiano Aurora, il personale ATA sig.ra Porrelli Matia e sig.ra Ricupero Felicia, i signori genitori: Melo Angela, Pantaleo Fabiana, Salandra Moira, Sacchi Giancarlo, Difronzo Rosa, Rossini Annalisa, Travaglio Anna Lisa, Volpe Virginia.

Risultano assenti giustificati le insegnanti di Scuola Primaria: Bilardi Vincenza.

Funge da segretario l'ins. Sisto Simona.

Invitata al Consiglio il DSGA sig.ra Gonnella Annarita.

Il Dirigente Scolastico prof.ssa D'Ambrosio Irma constatata la validità della convocazione e il numero legale, dichiara aperta la discussione dei punti posti all'O.d.G.:

**1° punto - Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;**

**2° punto – Surroga Consiglieri;**

**3° punto – Procedura ordinaria di contrattazione in relazione alla determinazione del limite di spesa di competenza del D.S. (art. 34 D.I. 44/2001);**

**4° punto – Fondo minute spese (art. 17 D.I. 44/2001);**

**5° punto – Variazioni Programma Annuale E.F. 2017;**

**6° punto – Richiesta utilizzo locali scolastici (Palestra) – Plesso Centrale;**

**7° punto - Richiesta utilizzo locali scolastici da parte dell'Associazione “Il Manifesto Musicale” maestro Peconio – Plesso Rodari;**

**8° punto – Progetto “non voglio fare i compiti” e Sportello d'ascolto per genitori e insegnanti;**

**9° punto – Nomina Genitori Commissione Mensa;**

**10° punto –Chiusura degli uffici nei giorni prefestivi e nei periodi di sospensione delle attività didattiche a.s. 2017/2018;**

**11° punto – Approvazione PTOF;**

**12° punto – Adesione foto di classe.**

<b>1° punto</b> <b>Letture e approvazione del verbale della seduta precedente</b>	In apertura di Consiglio prende la parola il Dirigente Scolastico che dà lettura del verbale della seduta precedente che si approva all' <b>unanimità</b> . <b>DELIBERA n° 27</b> la lettura del verbale precedente.
<b>2° punto</b> <b>Surroga Consiglieri</b>	OMISSIS
<b>3° punto</b> <b>Procedura ordinaria di contrattazione in relazione alla determinazione del limite di spesa di competenza del D.S. (art. 34 D.I. 44/2001)</b>	OMISSIS

<b>4° punto</b> <b>Fondo minute spese (art. 17 D.I. 44/2001)</b>	OMISSIS
<b>5° punto</b> <b>Variazioni Programma Annuale E.F. 2017</b>	OMISSIS
<b>6° punto</b> <b>Richiesta utilizzo locali scolastici (Palestra) – Plesso Centrale</b>	OMISSIS
<b>7° punto</b> <b>Richiesta utilizzo locali scolastici da parte dell’Associazione “Il Manifesto Musicale” Maestro Peconio – Plesso Rodari</b>	OMISSIS
<b>8° punto</b> <b>Progetto “Non voglio fare i compiti” e Sportello d’ascolto per genitori e insegnanti</b>	OMISSIS
<b>9° punto</b> <b>Nomina Genitori Commissione Mensa</b>	OMISSIS
<b>10° punto</b> <b>Chiusura degli uffici nei giorni prefestivi e nei periodi di sospensione delle attività didattiche a.s. 2017/2018</b>	OMISSIS
<b>11° punto</b> <b>Approvazione PTOF</b>	<p>Il Dirigente Scolastico comunica al consiglio le decisione deliberate dal Collegio dei Docenti in merito al PTOF nello specifico dei progetti extra curriculari e curricolari.</p> <p>I progetti extracurricolari deliberati sono.</p> <p>Progetto di lingua spagnola per gli alunni delle classi 4<sup>^</sup> di Scuola primaria;</p> <p>Progetto di lingua inglese per gli alunni delle classi 5<sup>^</sup> di scuola primaria;</p>

Progetto di lingua inglese per gli alunni 5enni di Scuola dell'infanzia;

Progetto "Kinderchor" per tutti gli alunni di Scuola primaria e gli alunni 5enni di Scuola dell'infanzia.

I seguenti progetti avranno inizio nel mese di gennaio; nello specifico al Progetto di lingua inglese parteciperanno gli alunni di quinta il cui voto in L2 sia 9 e/o 10 e qualora il numero dei bambini fosse superiore alle 20 unità si procederà al sorteggio ad opera del Presidente del Consiglio di Circolo.

Prende la parola il consigliere Salandra che chiede se il Progetto di lingua inglese può essere esteso anche in altre classi anche con un contributo da parte delle famiglie.

Si rimanda la proposta al Collegio dei Docenti per un ampliamento della progettualità ed un eventuale disponibilità dei docenti interni specialisti in lingua inglese.

I Progetti curriculari deliberati sono:

Progetto alternativo alla religione cattolica "Pesciolino tante tinte";

Progetto Sport di classe, a cui la scuola si è candidata ed è in attesa di conferma ed autorizzazione da parte dell'USR;

Progetto Psicomotricità e Musica, patrocinato dall'Ente comunale in collaborazione con il Maestro musicoterapeuta Peconio Rocco;

Progetto Intercultura rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte tenuto dalla docente di religione cattolica ins. Porcelli Antonella.

Prende la parola il sig. Sacchi chiedendo delle delucidazioni in merito al Progetto Yamaha non confermato per l'annualità 2017/2018.

L'insegnante Sisto riferisce che il progetto non è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in seguito alla richiesta di non adesione da parte dei genitori.

La scuola in possesso delle tastiere del progetto continuerà l'utilizzo delle stesse durante le ore di musica con la collaborazione delle docenti specialiste D'Alessandro Palma e Nitti Costanza a partire dal mese di gennaio.

Il Collegio ha deliberato per le sole classi quinte e per tutte le classi del tempo pieno 2 ore di musica, le lezioni di musica tenute dalle docenti specialiste si alterneranno tra lezioni di teoria e lezioni pratiche con le tastiere per tutte le classi del Circolo Didattico.

Il Dirigente Scolastico informa i consiglieri che il giorno 15 novembre 2017 partirà il modulo di musica del Progetto Area a Rischio ed il giorno 17 novembre 2017 partiranno tutti i restanti moduli di matematica, italiano e robotica; il progetto deliberato in Collegio ha subito dei ritardi a causa di alcuni disguidi in merito alla comunicazione della presentazione delle candidature dei docenti tutor dei moduli del progetto. Il termine di

	<p>presentazione definito dalla Dirigente del giorno 3 novembre 2017 a cui ha fatto seguito comunicazione via mail e non cartacea ha fatto nascere alcune perplessità tanto da riaprire i termine di presentazione delle candidature in data 7 novembre.</p> <p>Le candidature presentate oltre la data del 7 novembre e sprovviste di curriculum vitae, come da richiesta in calce alla domanda, sono state escluse; sono state ritenute valide solo le domande presentate nei termine e provviste di curriculum per un numero pari alle richieste necessarie per modulo.</p> <p>Il Progetto Area a Rischio è rivolto agli alunni con difficoltà linguistiche perché stranieri e/o che necessitano di supporto specifico per svantaggio o difficoltà socio-relazionale; anche in questa progettualità qualora il numero degli alunni fosse superiore a 20 unità si passerà alla modalità di sorteggio.</p> <p><b>DELIBERA N.36</b></p>
<p><b>12° punto</b> <b>Adesione foto di classe</b></p>	<p>OMISSIS</p>

La seduta termina alle ore 16,30.

IL SEGRETARIO  
Ins. Simona Sisto

IL PRESIDENTE  
Sig. Giancarlo Sacchi



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

## CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SECONDO LE NUOVE INDICAZIONI

### PREMESSA

“**Il curricolo d’istituto VERTICALE**” è il cuore didattico del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il Circolo Didattico “Giovanni XXIII, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La stessa normativa ci ricorda questa necessità, legata sul territorio nazionale, alla comparsa degli istituti comprensivi. Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012*, infatti, affermano che «**La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione**».

Il *Curricolo d’Istituto, inoltre*, nella scuola dell’autonomia, è espressione **della libertà di insegnamento** e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e la *mission* dell’istituto. Proprio nel Regolamento dell’autonomia (DPR n. 275/1999) al Cap. III vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le *Indicazioni nazionali*, il *curricolo di istituto*, la *valutazione* e la *certificazione delle competenze*.

Si vuole ricordare, altresì che, dall’art. 8 all’art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «**Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina**».



## LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

- **Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23/04/ 2008 Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli**

**Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

**Conoscenze:** il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

- **Dalle Nuove Indicazioni Nazionali per Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo**

**Obiettivi di apprendimento:** organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze:** posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive.

**La progettazione** del curricolo del nostro Circolo, redatto secondo le direttive delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e prevede, per ogni campo o disciplina, Nuclei Fondanti dei saperi (**conoscenze-abilità**) e **traguardi** da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze chiave, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli di un apprendimento permanente, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali.



Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

## COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)

Scuole: **Infanzia, Primaria e Secondaria I grado**

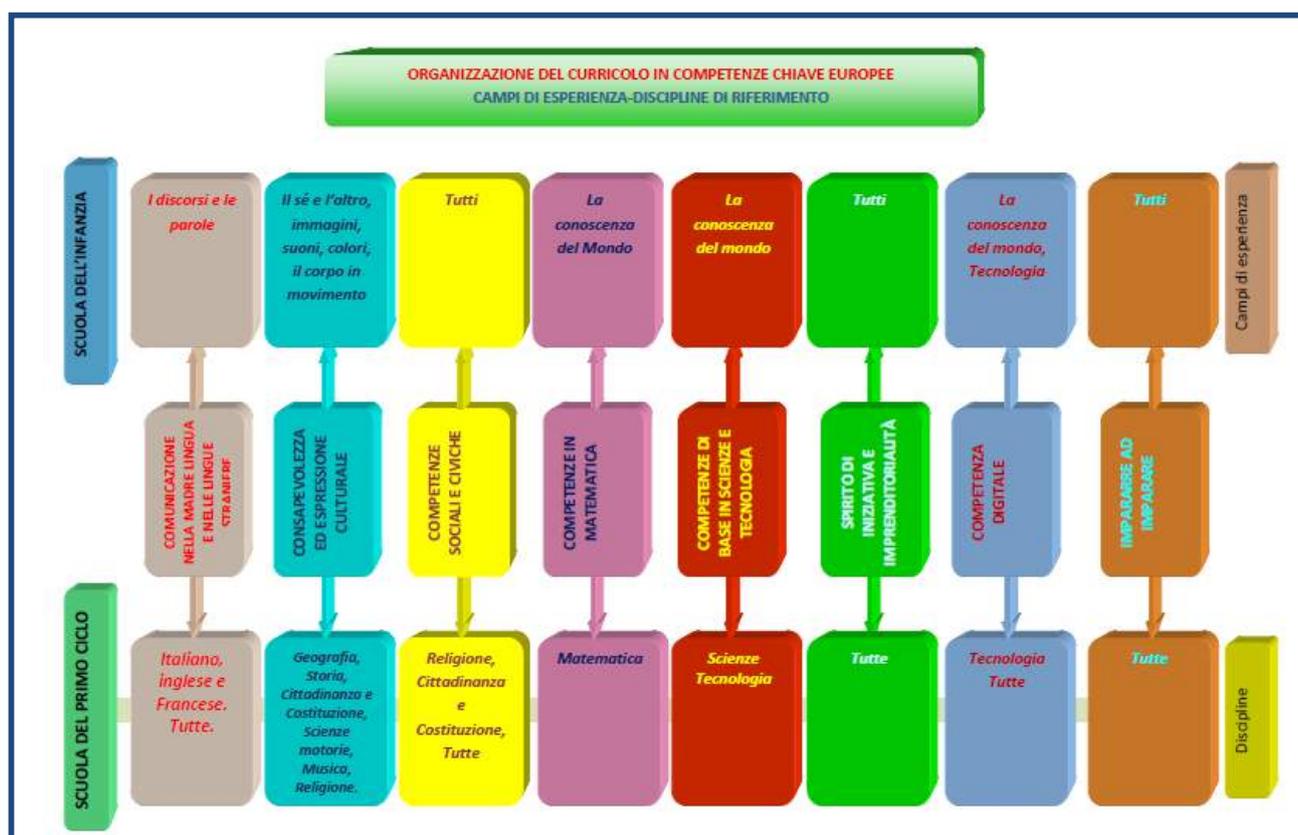


Il percorso metodologico-operativo **progettuale** seguito per la costruzione del curricolo, ha coinvolto l'intero Collegio secondo una tempistica e un format condiviso:

1. Il Collegio unitario dei docenti è stato chiamato a esaminare, analizzare, selezionare e definire il **Profilo dello studente al termine del 5° anno di scuola primaria**, per permettere di definire gli step intermedi (**traguardi per lo sviluppo delle competenze**) da raggiungere nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, secondo criteri di coerenza, di continuità, di sviluppo graduale e progressivo.
2. Il Collegio unitario dei docenti partendo dal Profilo delle competenze (posto al termine del 5° anno della scuola Primaria), è giunto al **Profilo delle competenze condiviso**, classe per classe, individuando i **traguardi di sviluppo delle competenze**.
3. Il Collegio unitario dei docenti, infine, ha definito gli **obiettivi generali di apprendimento** dei 3 anni di scuola dell'Infanzia (in relazione ai vari campi di esperienza, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze) e dei 5 anni di scuola Primaria.
4. Il Collegio dei Docenti, successivamente, potrà individuare i percorsi didattici comuni alle sezioni e alle classi con la progettazione di Unità di Apprendimento orizzontali e/o verticali per competenze e/o di laboratori specifici disciplinari e/o su competenze trasversali; indicare, per ogni anno e per ogni ambito disciplinare/campi d'esperienza gli obiettivi di apprendimento specifici in tal modo si costituirà l'elemento di raccordo tra i due ordini di scuola

Direzione Didattica Statale - 2° Circolo Didattico "Giovanni XXIII" Triggiano (Ba)

Il Curricolo Verticale, elaborato dai due ordini di scuola è stato organizzato in competenze europee secondo lo schema di seguito proposto:



**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA***

(esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) ed interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

1. Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo ne individua il senso globale e le informazioni principali.
4. Comprende ed esegue semplici istruzioni, consegne e incarichi.
5. Scrive autonomamente brevi e semplici testi rispettando le principali regole ortografiche.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ASCOLTO E PARLATO**

- 1a Ascoltare e comprendere consegne e comunicazioni di vario tipo.
- 1b Ascoltare e comprendere storie raccontate dall'insegnante.
- 1c Raccontare una storia partendo dalle immagini.
- 1d Riferire i contenuti essenziali di testi letti e/o ascoltati.

**2. LETTURA**

- 2a Decodificare parole e semplici frasi.
- 2b Leggere sillabe, parole e brevi frasi anche con il supporto dell'immagine.
- 2c Leggere e comprendere le informazioni essenziali in brevi e semplici testi.

**3. SCRITTURA**

- 3a Riprodurre semplici parole.
- 3b Scrivere parole e semplici frasi, spontaneamente e sotto dettatura.
- 3c Utilizzare i diversi caratteri della scrittura.

	3d Riordinare in modo logico e cronologico un'esperienza vissuta o un breve racconto.	
<b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO.</b>	4a Riconoscere ed utilizzare alcune fondamentali convenzioni di scrittura.	
<b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b>	5a Utilizzare il gioco linguistico per scoprire regole 5b Riconoscere e utilizzare i principali segni di interpunzione. 5c Produrre semplici frasi	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ASCOLTO E PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli elementi alla comunicazione: emittente, destinatario, messaggio</li> <li>• Comunicazione delle esperienze personali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare l'attenzione sul messaggio verbale e non verbale.</li> <li>• Partecipare alle conversazioni rispettando le consegne e il proprio turno.</li> <li>• Raccontare semplici esperienze personali.</li> </ul>
<b>2. LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali convenzioni di lettura.</li> <li>• Corrispondenza tra fonema e grafema.</li> <li>• Lettura e comprensione di brevi testi e individuazione del senso globale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire le strumentalità di base della lettura ad alta voce e con espressività, lettura silenziosa.</li> <li>• Leggere brevi testi e rispondere a semplici domande di comprensione.</li> </ul>
<b>3. SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione delle pagine.</li> <li>• Le convenzioni ortografiche: uso della maiuscola e delle doppie.</li> <li>• Gli elementi funzionali della comunicazione (concordanze, tratti periodici, funzioni affermative, negative ed</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere brevi testi applicando le convenzioni ortografiche.</li> <li>• Utilizzare lo spazio scritto da un punto di vista grafico.</li> <li>• Raccontare esperienze</li> </ul>

	esclamative).	legate al proprio vissuto.
<b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso appropriato di nuovi vocaboli.</li> <li>• Divisioni in sillabe.</li> <li>• Distinzione tra vocali e consonanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere tra vocali e consonanti.</li> <li>• Percepire la divisione in sillabe delle parole.</li> <li>• Utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali più frequenti.</li> </ul>
<b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetti spazio-temporali</li> <li>• Le principali convenzioni ortografiche.</li> <li>• I segni di punteggiatura.</li> <li>• La funzione sintattica delle parole nella frase semplice.</li> <li>• Nomi, articoli, verbi, qualità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare un testo secondo il criterio della successione temporale PRIMA-DOPO.</li> <li>• Usare correttamente le principali convenzioni ortografiche.</li> <li>• Utilizzare correttamente i segni di punteggiatura.</li> </ul> <p>Riconoscere e classificare nomi, articoli, verbi e qualità</p>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA****DISCIPLINA: INGLESE****CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE (Acquisire padronanza nelle quattro dimensioni: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta; sviluppare una progressiva sensibilità interculturale).

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno:

1. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
2. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
3. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
4. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
5. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI****1. ASCOLTO**

- 1a Comprendere semplici messaggi  
1b Partecipare a scambi comunicativi su argomenti familiari e abituali

**2. PARLATO**

- 2a Descrivere per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto  
2b Cogliere somiglianze e differenze nelle diverse culture

**3. LETTURA**

- 3a Riconoscere semplici parole

**4. SCRITTURA**

- 3a Completare e riordinare vocaboli

**CONOSCENZE****ABILITÀ****1. ASCOLTO**

- Formule di saluto;
  - Lessico relativo a colori, numeri da 1 a 10,
  - nomi di alcuni personaggi,
  - alcuni oggetti scolastici e dell'aula,
- Comprendere semplici comandi, istruzioni, frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe.
  - Comprendere il senso generale delle canzoncine e filastrocche

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• animali domestici e della fattoria,</li> <li>• parti del corpo,</li> <li>• giocattoli,</li> <li>• componenti della famiglia.</li> <li>• Festività.</li> </ul>	presentate in classe.
<b>2. PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formule di saluto (Good morning...).</li> <li>• Lessico relativo a: colori, numeri da 1 a 10,</li> <li>• nomi di alcuni personaggi,</li> <li>• nomi dei giocattoli</li> <li>• alcuni oggetti scolastici</li> <li>• animali domestici,</li> <li>• festività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre semplici parole, comandi, canzoncine e filastrocche.</li> <li>• Interagire nelle situazioni comunicative relative alle attività svolte in classe anche con linguaggio non verbale.</li> </ul>
<b>3. LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggetti dell'astuccio e dello zaino;</li> <li>• Oggetti dell'aula;</li> <li>• Colori fondamentali;</li> <li>• Numeri da 0 a 10</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare ed abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali.</li> </ul>
<b>4. SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parti del corpo</li> <li>• Componenti della famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completare semplici frasi di uso quotidiano attinenti al proprio vissuto.</li> <li>• Comprendere e memorizzare frasi e messaggi augurali relativi alle varie festività.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE**

**CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**  
(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici).
2. è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti).
3. conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. *ESPRIMERSI E COMUNICARE***

- 1a Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- 1b Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

**2. *OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI***

- 2a Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- 2b Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegno e attività manipolative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare graficamente esperienze vissute e/o storie ascoltate;</li> <li>• Manipolare materiali di vario tipo per produrre forme semplici;</li> <li>• Disegnare figure umane con uno schema corporeo completo.</li> </ul>
<b>2. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione verbale di immagini;</li> <li>• Riconoscimento di forme, linee e colori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente;</li> <li>• Descrivere verbalmente immagini, esprimendo le emozioni prodotte dai suoni, dalle forme, dai colori.</li> <li>• Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: MUSICA**

**CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
2. esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
3. articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
4. improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi
5. esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
6. riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
7. ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

***I. ASCOLTO***

- 1a Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- 1b Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- 1c Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei

	suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	
<b>2. PRODUZIONE</b>	<p>2a Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <p>2b Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>2c Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Suono e silenzio.</li> <li>• Suoni corti, lunghi, forti e deboli.</li> <li>• Suoni e rumori dell'ambiente che ci circonda.</li> <li>• Suoni corti, lunghi, forti e deboli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere suoni e rumori in ordine alla fonte.</li> <li>• Analizzare e classificare un suono in relazione ad uno o più parametri.</li> <li>• Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.</li> <li>• Associare stati emotivi a brani ascoltati.</li> </ul>
<b>2. PRODUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brevi melodie.</li> <li>• Semplici sequenze ritmiche.</li> <li>• Canti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo.</li> <li>• Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e /o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione.</li> <li>• Riprodurre un ritmo utilizzando semplici strumenti.</li> </ul> <p>Utilizzare i simboli di una notazione informale o codificata.</p>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: GEOGRAFIA**

**CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO (padronanza, uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. si orienta nello spazio circostante utilizzando gli indicatori topologici secondo le consegne ricevute;
2. colloca e individua oggetti nello spazio conosciuto;
3. si orienta in base ai diversi punti di riferimento;
4. segue un percorso quando sono indicate le direzioni (destra-sinistra) e la distanza (passi);
5. rappresenta spazi e percorsi con il disegno e l'uso di semplici simboli;
6. coglie semplici relazioni spaziali degli oggetti rispetto a se stesso e in rapporto tra loro.

**NUCLEI TEMATICI e/o FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ORIENTAMENTO**

- 1a Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta;
- 1b Muoversi nello spazio, anche grafico, utilizzando gli indicatori spaziali;

**2. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ**

- 2a Rappresentare graficamente gli spazi vissuti e i percorsi attraverso una simbologia convenzionale e non;

**3. PAESAGGIO**

- 3a Individuare e descrivere elementi fisici ed antropici dell'ambiente scuola;

**4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**

- 4a Comprendere la funzione degli spazi in relazione alle attività che vi si svolgono;
- 4b Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi.

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ORIENTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I percorsi negli spazi vissuti e i reticoli;</li> <li>• la posizione degli oggetti e delle persone nello spazio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto e rappresentato rispetto a diversi punti di riferimento;</li> <li>• descrivere verbalmente uno spostamento o un percorso proprio o altrui;</li> </ul>
<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gli indicatori spaziali: destra/sinistra, sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rappresentare graficamente uno spazio geografico utilizzando una simbologia convenzionale;</li> <li>• utilizzare correttamente gli indicatori spaziali;</li> </ul>
<b>3. PAESAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• spazi chiusi ed aperti;</li> <li>• gli elementi di uno spazio fisico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare e descrivere elementi fisici ed antropici dell'ambiente scuola;</li> </ul>
<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i cambiamenti osservati nel tempo in un ambiente analizzato;</li> <li>• regole comportamentali per il rispetto dell'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere che il territorio è uno spazio organizzato dall'uomo;</li> <li>• riconoscere nel proprio ambiente di vita funzioni dei vari spazi,</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA****DISCIPLINA: STORIA****CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** *COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE* (partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

1. Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
2. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
3. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. USO DELLE FONTI**

1a Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

**2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

2a Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

**3. STRUMENTI CONCETTUALI**

- 3a Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi, di storie e racconti.
- 3b Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- 3c Individuare analogie e differenze attraverso il confronto.

**4. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**

- 4a Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni con didascalie.
- 4b Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

**CONOSCENZE**

**ABILITÀ**

**1. USO DELLE FONTI**

- Utilizzo corretto degli elementi "adesso – prima-
- Comprendere le scansioni temporali giorno- notte,

	<p>dopo; successione temporale di azioni, eventi accaduti, storie ascoltate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinamento temporale: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La contemporaneità, la durata, la periodizzazione</li> <li>○ la giornata scolastica</li> <li>○ ieri-oggi- domani</li> </ul> </li> <li>•</li> </ul>	<p>mattina- pomeriggio e sera-notte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere l'importanza delle fonti</li> <li>• Raccogliere documenti e ricavarne informazioni</li> <li>• Ricostruire la propria storia attraverso documenti personali</li> </ul>
<b>2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinamento temporale</li> <li>• La contemporaneità, la durata, la periodizzazione</li> <li>• La giornata scolastica</li> <li>• Ieri, oggi, domani</li> <li>• Rapporti di causa-effetto</li> <li>• Le azioni quotidiane consuete</li> <li>• L'orologio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare la successione delle informazioni e delle situazioni</li> <li>• Comprendere le scansioni temporali giorno-notte e mattina-pomeriggio, sera-notte</li> <li>• Conoscere e usare gli strumenti di misurazione oggettiva del tempo</li> <li>• Riconoscere la contemporaneità di azioni uguali o diverse</li> <li>• Comprendere che la durata degli eventi è misurabile</li> </ul>
<b>3. STRUMENTI CONCETTUALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggetti antichi e moderni</li> <li>• La storia dei resti del passato</li> <li>• Le relazioni parentali</li> <li>• La storia delle persone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo</li> <li>• Individuare cambiamenti dovuti ad innovazioni tecnologiche</li> </ul>
<b>4. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti di causa-effetto</li> <li>• Schemi temporali e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la contemporaneità di azioni</li> </ul>

	<p>sequenze cronologiche di immagini</p> <p>La linea del tempo (ieri/oggi/domani; i mesi e le stagioni dell'anno)</p>	<p>uguali e diverse</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare l'inizio e la fine di una storia</li><li>• Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali</li><li>• Riferire in modo semplice fatti ed esperienze vissute</li></ul> <p>Rappresentare conoscenze e avvenimenti mediante testi e /o didascalie cronologicamente ordinate.</p>
--	---	---

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

**CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** (esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
2. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
3. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
4. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
5. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.
6. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. DIO E L'UOMO**

- 1a Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- 1b Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- 1c Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

**2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI**

- 2a Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo di Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

3. <b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	3a Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.	
4. <b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	4a Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
1. <b>DIO E L'UOMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dio Padre creatore;</li> <li>• Gesù figlio di Dio;</li> <li>• La Chiesa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere che per la religione cattolica Dio è Creatore e Padre.</li> </ul>
2. <b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia della nascita di Gesù. Confronto fra la nascita di Gesù e la propria.</li> <li>• Gli amici di Gesù: i 12 Apostoli. Cosa significa essere amico di qualcuno.</li> <li>• La Creazione secondo la Bibbia. La bellezza del mondo e della vita: un dono gratuito di Dio Padre. Dio: Padre di tutti gli uomini.</li> <li>• Alcuni miracoli compiuti da Gesù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la rivelazione di Gesù come figlio di Dio attraverso i miracoli.</li> <li>• Conoscere Gesù di Nazareth nel suo ambiente.</li> </ul>
3. <b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Primavera: festa della vita che si risveglia. Pasqua: festa della vita che non muore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere l'importanza della festa del Natale per i Cristiani.</li> <li>• Riconoscere nell'ambiente i segni cristiani della Pasqua.</li> </ul>
4. <b>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I valori cristiani</li> <li>• La casa, la famiglia di Gesù. Confronto fra la giornata di Gesù e la propria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il valore dell'amicizia.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L' alunno...

1. si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali;
2. riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall' uomo;
3. descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misura;
4. ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici;
5. legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
6. riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
7. sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. NUMERI**

- 1a Contare oggetti a voce mentalmente in senso progressivo e regressivo.
- 1b Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale;

	confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	
	1c Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali.	
<b>2. SPAZIO E FIGURE</b>	2a Percepire la propria posizione nello spazio a partire dal proprio corpo. 2b Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, rispetto al soggetto usando termini adeguati. 2c Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. 2d Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. 2e Disegnare semplici figure geometriche.	
<b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b>	3a Classificare numeri, figure, oggetti in base a una proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. 3b Individuare il criterio di una classificazione. 3c Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 3d Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. NUMERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistema di numerazione da 0 a 20, numeri cardinali e ordinali.</li> <li>• Confronto e ordine di quantità numeriche entro il 20</li> <li>• Raggruppamenti di quantità in base 10.</li> <li>• Valore posizionale.</li> <li>• Composizione e scomposizione di numeri con materiale strutturato e non.</li> <li>• Addizioni e sottrazioni entro il 20</li> <li>• Calcoli mentali con</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare il numero per contare, confrontare, ordinare raggruppamenti di oggetti.</li> <li>• Associare a insiemi il numero corrispondente e viceversa.</li> <li>• Contare in senso progressivo e regressivo entro il 20.</li> <li>• Confrontare e ordinare i numeri utilizzando i simboli <math>&gt; &lt; =</math>.</li> <li>• Conoscere l'aspetto ordinale del numero.</li> <li>• Eseguire raggruppamenti,</li> </ul>

	<p>l'utilizzo di diverse strategie.</p>	<p>scrivere il numero corrispondente e viceversa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e scrivere i numeri entro il 20.</li> <li>• Comporre e scomporre i numeri in decine e unità.</li> <li>• Far corrispondere all'unione d'insiemi disgiunti l'addizione dei numeri.</li> <li>• Eseguire addizioni.</li> <li>• Conoscere le coppie di addendi per formare i numeri fino a 10.</li> <li>• Far corrispondere all'operazione di complemento tra insiemi, la sottrazione tra numeri.</li> <li>• Eseguire sottrazioni.</li> <li>• La sottrazione come operazione inversa rispetto all'addizione.</li> <li>• Formare sequenze numeriche.</li> </ul>
<p><b>2. SPAZIO E FIGURE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La posizione degli oggetti nel piano e nello spazio.</li> <li>• Linee curve, aperte e chiuse.</li> <li>• Regioni interne, esterne e confine.</li> <li>• Divisione dello spazio grafico e localizzazione.</li> <li>• Reticoli come incroci di righe e colonne: le coordinate.</li> <li>• Percorsi: esecuzione, verbalizzazione e rappresentazione grafica</li> <li>• Uso dei blocchi logici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti usando termini adeguati.</li> <li>• Individuare le principali forme nella realtà, riconoscerle, denominarle e classificarle.</li> <li>• Riconoscere e rappresentare linee aperte e chiuse.</li> <li>• Riconoscere e rappresentare confini e regioni individuando la regione interna e esterna.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le figure piane (quadrato, rettangolo, cerchio, triangolo).</li> <li>• Le caratteristiche geometriche e non (forma, dimensione, spessore e colore) di alcune semplici figure geometriche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la posizione di caselle o incroci sul piano quadrettato.</li> <li>• Conoscere i principali concetti topologici.</li> <li>• Conoscere le principali figure geometriche piane (blocchi logici). Eseguire percorsi guidati in contesti concreti</li> <li>• Esplorare, rappresentare, risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.</li> </ul>
<p><b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di situazioni problematiche di ordine pratico.</li> <li>• Ricerca delle domande chiave per la soluzione di situazioni problematiche.</li> <li>• Rappresentazione grafica del problema.</li> <li>• Classificazione e confronto di oggetti in base ad attributi noti (dentro, fuori, vicino, lontano, aperto chiuso, destra sinistra, pieno, vuoto...).</li> <li>• Riconoscimento di caratteristiche di oggetti.</li> <li>• Uso dei quantificatori.</li> <li>• Rappresentazione iconiche di semplici dati raccolti: ideogrammi e istogrammi.</li> </ul> <p>Orientamento e lettura di incroci, mappe e piantine su un piano cartesiano: labirinti, percorsi, localizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere su situazioni problematiche e ricercare soluzioni praticabili.</li> <li>• Leggere una rappresentazione grafica.</li> <li>• Compiere confronti diretti di grandezze.</li> <li>• Classificare oggetti in base a una proprietà.</li> <li>• Classificare oggetti fisici e simbolici (figure, numeri,...) in base ad una proprietà data.</li> <li>• Osservare e interpretare dati tabulati in schemi e tabelle.</li> <li>• Raccogliere dati e organizzarli con rappresentazioni iconiche secondo opportune modalità.</li> </ul> <p>Eseguire semplici percorsi su piano cartesiano individuando la posizione di caselle e incroci.</p>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: SCIENZE**

**CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L' alunno...

1. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza facili esperimenti.
3. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
4. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.
5. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. OSSERVARE E SPERIMENTARE**

- 1a Osservare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale.
- 1b Conoscere ed osservare gli elementi del mondo naturale ed artificiale, utilizzando i cinque sensi.

**2. I VIVENTI E L' AMBIENTE**

- 2a Cogliere differenze e somiglianze tra viventi e non viventi, operando le prime semplici classificazioni.
- 2b Rilevare le caratteristiche proprie dei viventi.

**3. SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI**

- 3a Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. OSSERVARE E SPERIMENTARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi della realtà circostante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitare la percezione sensoriale sperimentando le sensazioni visive, uditive, gustative, olfattive e tattili.</li> </ul>
<b>2. I VIVENTI E L' AMBIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazioni: viventi e non viventi, animali e vegetali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche dei viventi.</li> </ul>
<b>3. SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I materiali più comuni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare oggetti e materiali attraverso i cinque sensi</li> <li>• Cogliere le principali differenze tra i materiali.</li> <li>• Avere cura degli spazi e dei materiali comuni in ambito scolastico</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA****DISCIPLINA: TECNOLOGIA****CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.)

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE</b>	L'alunno...  1. Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.  2. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.  3. Produce modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.	
<b>NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>	
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	1a Osservare elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso.	
<b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	2a Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni.  2b Riconoscere le componenti di un PC.  2c Riconoscere le funzioni principali di un'applicazione informatica.	
<b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	3a Smontare semplici oggetti.  3b Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Osservazione di oggetti di uso comune, loro proprietà,</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Osservare elementi del mondo artificiale,</li></ul>

	<p>funzioni primarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza di manufatti, oggetti, strumenti e macchine che soddisfano i bisogni dell'uomo.</li> <li>• Conoscenza delle varie parti di un computer.</li> <li>• Conoscenza di un programma di disegno.</li> </ul>	<p>cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le componenti di un PC.</li> </ul>
<p><b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un diagramma di flusso.</li> <li>• Funzione degli oggetti di uso comune e di semplici strumenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le funzioni principali di un'applicazione informatica.</li> </ul>
<p><b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggruppamenti e classificazioni di oggetti.</li> <li>• Differenze tra oggetto e macchina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper accendere e spegnere un PC.</li> <li>• Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA**

**CLASSE PRIMA**

**COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** (esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L' alunno...

1. acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali;
2. utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo;
3. si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri;
4. riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare;
5. comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

**NUCLEI TEMATICI e/o FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**

- 1a Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre /saltare, afferrare/lanciare...)
- 1b Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

**2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO – ESPRESSIVA**

- 2a Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee sapendo trasmettere contenuti emozionali.
- 2b Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento

**3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

- 3a Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.
- 3b Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate

	<p>anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>3c Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	
<p><b>4. SALUTE E BENESSERE; PREVENZIONE E SICUREZZA</b></p>	<p>4a Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>4b Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p><b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti del corpo.</li> <li>• Le posizioni fondamentali.</li> <li>• Gli schemi motori semplici.</li> <li>• Schemi motori combinati.</li> <li>• Classificazioni, memorizzazioni e rielaborazioni di informazioni.</li> <li>• Orientamento spaziale.</li> <li>• Le andature e lo spazio disponibile.</li> <li>• La direzione, la lateralità</li> <li>• La destra e la sinistra.</li> <li>• Sperimentazione del maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare...).</li> <li>• La coordinazione dinamica generale e la coordinazione oculo-manuale e segmentaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sè e sugli altri.</li> <li>• Scoprire ed eseguire le posizioni fondamentali che il corpo può assumere (in piedi, in ginocchio, seduti...).</li> <li>• Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive uditive, tattili e cinestetiche).</li> <li>• Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.</li> <li>• Orientarsi autonomamente nell'ambiente palestra.</li> <li>• Sperimentare le prime forme di schieramenti (fila, riga circolo).</li> <li>• Conoscere ed eseguire globalmente diversi modi di camminare, correre e saltare.</li> <li>• Adattare le diverse andature in relazione allo spazio.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare anche combinazioni dei diversi schemi.</li> <li>• Muoversi secondo una direzione, controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali: a. Prendere coscienza della propria dominanza laterale.; b. Distinguere su di sè la destra e la sinistra; c. Collocarsi in posizioni diverse in relazione in relazione ad altri.</li> </ul>
<p><b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO – ESPRESSIVA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione di idee e stati d'animo attraverso il corpo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti: sperimentare l'espressività corporea.</li> </ul>
<p><b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le discipline sportive.</li> <li>• La gestualità tecnica.</li> <li>• Il valore e le regole dello sport.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.</li> <li>• Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>• Comprendere all'interno delle varie occasioni, di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza ed il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.</li> </ul>

<p><b>4. SALUTE E BENESSERE; PREVENZIONE E SICUREZZA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti consoni alle situazioni.</li> <li>• L'igiene del corpo.</li> <li>• Regole alimentari e di movimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere comportamento che possono originare situazioni di pericolo.</li> <li>• Conoscere comportamenti igienici adeguati.</li> <li>• Conoscere alcune regole per favorire uno stato di benessere fisico.</li> </ul>
--	---	--

Triggiano, 30 ottobre 2017

PRESIDENTE DI INTERCLASSE

.....

I DOCENTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

(Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali).

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
2. Ascolta e comprende messaggi verbali o testi letti cogliendone il senso
3. Legge e comprende testi di vario tipo.
4. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
5. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
6. Riconosce e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ASCOLTO E PARLATO**

- 1.a Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- 1.b Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- 1.c Ascoltare con attenzione testi di vario tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale e le informazioni essenziali.
- 1.d Comprendere e rispettare semplici istruzioni.
- 1.e Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- 1.f Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

**2. LETTURA**

- 2.a Praticare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- 2.b Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- 2.c Leggere testi di vario tipo, cogliendo l'argomento di cui si

	<p>parla e individuando le informazioni principali.</p> <p>2.d Comprendere testi di tipo diverso.</p>	
<b>3. SCRITTURA</b>	<p>3.a Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>3.b Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>3.c Produrre semplici testi funzionali.</p> <p>3.d Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p>	
<b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b>	<p>4.a Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>4.b Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p>	
<b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b>	<p>5.a Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche.</p> <p>5.b Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ASCOLTO E PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione di istruzioni, consegne e comandi.</li> <li>• Elementi della comunicazione interpersonale: emittente, destinatario, messaggio, codice.</li> <li>• La comunicazione: emittente, destinatario, codice, messaggio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere messaggi di vario tipo.</li> <li>• Ascoltare e distinguere messaggi verbali e non verbali.</li> <li>• Partecipare alla conversazione, rispettando le regole della comunicazione.</li> </ul>
<b>2. LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali convenzioni ortografiche di lettura.</li> <li>• Varie tecniche di lettura (silenziosa e ad alta voce) e ricerca delle informazioni relative a personaggi, luoghi e tempi (Chi, dove, quando, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare semplici strategie di lettura: lettura ad alta voce e silenziosa</li> <li>• Leggere e comprendere testi narrativi e descrittivi.</li> </ul>

<p><b>3. SCRITTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di scrittura: schemi guidati e testi da completare.</li> <li>• Concetti logico-temporali: prima, dopo, mentre, alla fine.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere brevi testi narrativi rispettando le convenzioni ortografiche.</li> <li>• Riconoscere e distinguere nomi, aggettivi, articoli, verbi.</li> <li>• Raccontare una storia personale e non con inizio dato e svolgimento in autonomia.</li> <li>• Raccontare per iscritto il proprio vissuto in ordine logico e cronologico.</li> </ul>
<p><b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di vocaboli nuovi in forma orale e scritta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in modo appropriato i nuovi vocaboli.</li> <li>• Ampliare il lessico.</li> <li>• Scrivere correttamente parole non note.</li> </ul>
<p><b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali convenzioni ortografiche di scrittura: digrammi, trigrammi, raddoppiamenti, accenti e segni di punteggiatura.</li> <li>• Uso delle convenzioni ortografiche.</li> <li>• Definizione di nome, articolo, aggettivo e verbi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare correttamente le principali convenzioni ortografiche.</li> <li>• Utilizzare correttamente i segni di punteggiatura.</li> <li>• • Conoscere la funzione sintattica delle parole nella frase semplice.</li> <li>• Riconoscere e classificare nomi, articoli, verbi, qualità.</li> <li>• Distinguere in un testo il discorso diretto e indiretto.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: INGLESE**

**CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**

(Acquisire padronanza nelle quattro dimensioni: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta; sviluppare una progressiva sensibilità interculturale.)

**TRAGUARDI PER LO  
SVILUPPO DI  
COMPETENZE**

L'alunno...

1. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
2. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
3. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
4. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
5. Individua alcuni elementi culturali e coglie differenze con quelli della cultura di appartenenza.

**NUCLEI TEMATICI E/O  
FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ASCOLTO**

1.a Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti vicini al vissuto quotidiano dell'alunno, cogliendole da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali

**2. PARLATO**

2.a Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici su argomenti vicini al vissuto quotidiano dell'alunno, anche attraverso l'uso di strumenti digitali.

**3. LETTURA**

3.a Comprendere brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.

**4. SCRITTURA**

4.a Interagire per iscritto per esprimere semplici informazioni e aspetti del proprio vissuto, stati d'animo, opinioni personali, gusti e preferenze

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dialoghi orali legati alla realtà dell'alunno</li> <li>• Saluti e presentazioni</li> <li>• Le istruzioni per eseguire le attività scolastiche impartite in lingua inglese dall'insegnante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere in modo globale parole, comandi, istruzioni e semplici frasi.</li> <li>• Comprendere il senso generale di canzoncine, filastrocche e storie presentate in classe.</li> <li>• Comprendere e utilizzare la conversazione di classe</li> </ul>
<b>2. PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richieste per: aspettare, ripetere, andare al bagno, prestare oggetti di uso scolastico</li> <li>• Le presentazioni: il nome l'età il numero di telefono.</li> <li>• Saluti e presentazioni.</li> <li>• Colori, giocattoli, oggetti scolastici e numeri entro il 20.</li> <li>• Cibi e bevande.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il lessico minimo relativo alle situazioni linguistico-comunicative affrontate.</li> <li>• Conoscere il lessico relativo alle situazioni linguistico-comunicative affrontate.</li> </ul>
<b>3. LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I nomi dei mesi, dei giorni, delle stagioni, legati a situazioni significative</li> <li>• Le tradizioni legate alle festività nella nostra cultura e in quella dei paesi anglosassoni</li> <li>• Nomenclatura di termini in uso nel lessico relativo alle festività</li> <li>• Storie dal libro di testo, da altri testi, dai fumetti</li> <li>• Canzoni legate agli argomenti trattati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere semplici frasi e biglietti augurali accompagnate da supporti visivi e multimediali.</li> </ul>
<b>4. SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copiatura di parole e semplici frasi relative al lessico noto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copiare e scrivere parole e semplici frasi relative ad oggetti e alla vita di classe.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE**

**CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
2. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
3. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
4. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. *ESPRIMERSI E COMUNICARE***

- 1.a Conoscere immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali e il corpo.
- 1.b Conoscere e descrivere emozioni, sensazioni, provenienti dall'osservazione di un'immagine.

**2. *OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI***

- 2.a Conoscere le diverse tipologie di un linguaggio iconico.
- 2.b Descrivere immagini secondo criteri dati.

**3. *COMPENDERE E APPREZZARE LE***

- 3.a Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio.

<b>OPERE D'ARTE</b>	3.b Familiarizzare con alcune forme di arte.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per la produzione di elaborati grafici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchire l'immagine corporea e la sua rappresentazione.</li> <li>• Realizzare immagini e paesaggi dell'ambiente circostante.</li> </ul>
<b>2. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tratti principali del linguaggio iconico: linee, forme, colore.</li> <li>• Colori e accostamenti.</li> <li>• Immagini, forme e oggetti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attribuire significati a vari tipi di immagine.</li> <li>• Esplorare immagini, forme, oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali.</li> <li>• Riconoscere i tratti principali del linguaggio iconico: linee, forme e colori.</li> </ul>
<b>3. COMPERNDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tratti salienti di un'opera d'arte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attribuire significati a vari tipi di opere d'arte.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: MUSICA**

**CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate
3. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
4. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi
5. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti
6. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
7. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ASCOLTO**

- 1.a Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- 1.b Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

**2. PRODUZIONE**

- 2.a Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- 2.b Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- 2.c Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture,

	<p>di tempi e luoghi diversi.</p> <p>2.d Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Suoni naturali e suoni tecnologici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere suoni e rumori in ordine alla fonte.</li> <li>• Analizzare e classificare un suono in relazione ad uno o più parametri.</li> <li>• Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.</li> <li>• Associare stati emotivi a brani ascoltati.</li> </ul>
<b>2. PRODUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggetti sonori, la propria voce o il proprio corpo per creare o riprodurre eventi musicali o per accompagnare i canti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo.</li> <li>• Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e /o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione.</li> <li>• Riprodurre un ritmo utilizzando semplici strumenti.</li> <li>• Utilizzare i simboli di una notazione informale o codificata.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: STORIA**

**CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** *COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE* (partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

- 1- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- 2- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- 3- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- 4- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. IL TEMPO** (*Organizzazione delle informazioni*)

- 1.a Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- 1.b Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- 1.c Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

**2. GLI STRUMENTI PER MISURARE IL TEMPO**  
(*Produzione scritta e orale*)

- 2.a Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni.
- 2.b Riferire in modo semplice e coerente le informazioni acquisite.

**3. CAMBIAMENTO NEL TEMPO: LA STORIA PERSONALE** (*Strumenti concettuali*)

- 3.a Organizzare le informazioni acquisite in semplici schemi temporali.

**4. LE FONTI** (*Uso delle fonti*)

- 4.a Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato.
- 4.b Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. IL TEMPO</b> ( <i>Organizzazione delle informazioni</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicatori temporali</li> <li>• Passato/presente</li> <li>• Sequenze temporali Rapporti di successione</li> <li>• Indicatori di contemporaneità</li> <li>• La ciclicità dei fenomeni temporali: settimana, mese, anno, le parti della giornata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli indicatori temporali in successione</li> <li>• Riordinare eventi in successione logica</li> <li>• Rilevare azioni di contemporaneità in situazioni diverse e anche in brevi testi</li> <li>• Misurare il tempo in modo convenzionale (settimana, mese, stagioni, anno, calendario)</li> </ul>
<b>2. GLI STRUMENTI PER MISURARE IL TEMPO</b> ( <i>Produzione scritta e orale</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinamento temporale</li> <li>• La contemporaneità, la durata, la periodizzazione</li> <li>• La giornata scolastica</li> <li>• Ieri, oggi, domani</li> <li>• Rapporti di causa-effetto</li> <li>• Le azioni quotidiane consuete</li> <li>• L'orologio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere la successione, la contemporaneità, la durata e la periodizzazione di eventi</li> <li>• Ricostruire le fasi di una storia</li> <li>• Individuare le relazioni di causa – effetto tra fenomeni ed eventi temporali Conoscere l'orologio</li> <li>• Scandire la giornata e valutare la durata</li> </ul>
<b>3. CAMBIAMENTO NEL TEMPO: LA STORIA PERSONALE</b> ( <i>Strumenti concettuali</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedimenti metodologici della ricerca storica e dell'analisi delle fonti per la ricostruzione personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo</li> <li>• Individuare cambiamenti dovuti ad innovazioni tecnologiche.</li> </ul>
<b>4. LE FONTI</b> ( <i>Uso delle fonti</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oggetti antichi e moderni</li> <li>• La storia dei resti del passato</li> <li>• Le relazioni parentali</li> <li>• La storia delle persone</li> <li>• La linea del tempo personale</li> <li>• Fonti materiali</li> <li>• Fonti orali e scritte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere l'importanza delle fonti</li> <li>• Raccogliere documenti e ricavarne informazioni</li> <li>• Ricostruire la propria storia attraverso documenti personali</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: GEOGRAFIA**

**CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO** (padronanza, uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).

<p align="center"><b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE</b></p>	<p>L'alunno...</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- si orienta nello spazio circostante e sulle mappe, utilizzando riferimenti topologici.</li> <li>2- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per eseguire percorsi.</li> <li>3- Ricava informazioni geografiche da fonti di vario tipo.</li> <li>4- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici.</li> <li>5- Individua i caratteri che connotano i principali paesaggi</li> <li>6- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici.</li> </ol>	
<p align="center"><b>NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI</b></p>	<p align="center"><b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b></p>	
<p><b>1. ORIENTAMENTO</b></p>	<p>1.a Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti.</p>	
<p><b>2. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</b></p>	<p>2.a Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. 2.b Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p>	
<p><b>3. PAESAGGIO</b></p>	<p>3.a Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. 3.b Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita.</p>	
	<p align="center"><b>CONOSCENZE</b></p>	<p align="center"><b>ABILITÀ</b></p>
<p><b>1. ORIENTAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi negli spazi vissuti.</li> <li>• Rappresentazione di oggetti da diversi punti di vista</li> <li>• Descrizione di percorsi</li> <li>• Descrizione della posizione di oggetti nello spazio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto e rappresentato rispetto a diversi punti di riferimento.</li> <li>• Descrivere verbalmente uno spostamento e/o un percorso proprio o altrui</li> </ul>
<p><b>2. LINGUAGGIO DELLA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione grafica di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare graficamente</li> </ul>

<b>GEO-GRAFICITÀ</b>	spazi geografici e percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli indicatori spaziali</li> </ul>	percorsi effettuati e spazi geografici servendosi anche di simboli convenzionali. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare correttamente gli indicatori spaziali: destra/sinistra, sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro...</li> </ul>
<b>3. PAESAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi naturali ed antropici</li> <li>• I diversi tipi di paesaggio</li> <li>• Relazione tra attività umane e paesaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere e confrontare lo spazio vissuto.</li> <li>• Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

### DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

#### CLASSE SECONDA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**  
(esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

L'alunno...

- 1- Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- 2- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- 3- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
- 4- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- 5- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.
- 6- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

#### NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

#### 1. DIO E L'UOMO

- 1.a Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- 1.b Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre nostro".

#### 2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

- 2.a Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo di Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

#### 3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

- 3.a Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.
- 3.b Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

<b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<p>4.a Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù.</p> <p>4.b Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. DIO E L'UOMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'armonia e la bellezza della natura.</li> <li>• Dio Creatore.</li> <li>• Gesù, Figlio di Dio.</li> <li>• L'origine del mondo tra scienze e fede.</li> <li>• La Chiesa e la sua missione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.</li> <li>• Conoscere Gesù di Nazareth attraverso i racconti evangelici, la sua missione e il suo insegnamento.</li> <li>• Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</li> </ul>
<b>2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI RELIGIOSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personaggi biblici fondamentali.</li> <li>• Vicende della storia di Israele.</li> <li>• Confronto tra l'infanzia di Gesù nel suo tempo e nel suo ambiente e l'infanzia dell'alunno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra le vicende e le figure principali del popolo di Israele.</li> <li>• Conoscere Gesù di Nazareth, bambino del suo tempo.</li> </ul>
<b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le feste religiose.</li> <li>• I simboli tradizionali delle feste cristiane.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i segni del Natale e della Pasqua nella tradizione cristiana.</li> </ul>
<b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il comandamento dell'amore.</li> <li>• Il rispetto delle persone</li> <li>• Le diverse comunità nelle quali né inserito l'alunno: famiglia, scuola, attività sportiva e comunità cristiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire ed apprezzare le persone intorno a noi.</li> <li>• Riconoscere i luoghi in cui si fa esperienza di relazione.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno esegue calcoli scritti e mentale con i numeri naturali.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
5. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
6. Riconosce, in casi semplici, situazioni di incertezza.
7. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
8. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.
9. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. NUMERI**

- 1.a Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...
- 1.b Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- 1.c Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- 1.d Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 1e. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- 1.e Eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

<p><b>2. SPAZIO E FIGURE</b></p>	<p>2.a Percepire la propria posizione nello spazio.  2.b Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).  2.c Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.  2.d Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.  2.e Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p>	
<p><b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b></p>	<p>3.a Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.  3.b Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.  3.c Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>	
	<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p><b>ABILITÀ</b></p>
<p><b>1. NUMERI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I numeri naturali entro il 100, con l'ausilio di materiale strutturato e non.</li> <li>• Il valore posizionale delle cifre.</li> <li>• Quantità numeriche entro il 100: ordine e confronto.</li> <li>• Raggruppamenti di quantità in base 10.</li> <li>• Tavola Pitagorica</li> <li>• Moltiplicazioni entro il 100 con moltiplicatori ad una cifra</li> <li>• Calcolo di doppi/metà, triplo/terza parte ...</li> <li>• La proprietà commutativa ed invariantiva dell'addizione. • Operazioni inverse.</li> <li>• I dati di un problema (dati utili, inutili, mancanti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e scrivere numeri fino a 100 e oltre.</li> <li>• Contare in senso progressivo e regressivo.</li> <li>• Comporre e scomporre numeri in unità, decine e centinaia.</li> <li>• Confrontare e ordinare i numeri.</li> <li>• Raggruppare i numeri in base 10.</li> <li>• Conoscere il valore dello zero.</li> <li>• Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna con il cambio.</li> <li>• Associare la moltiplicazione all'addizione ripetuta e al prodotto cartesiano.</li> <li>• Costruire e memorizzare tabelline.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi da completare con la domanda.</li> <li>• Problemi da inventare.</li> <li>• Rappresentazione attraverso il disegno della situazione problematica.</li> <li>• Spiegazione della strategia risolutiva adottata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire moltiplicazioni con moltiplicatore di una cifra.</li> <li>• Riconoscere numeri pari e dispari.</li> <li>• Rilevare e applicare la proprietà commutativa di addizione e moltiplicazione.</li> <li>• Eseguire tabelle dell'addizione, sottrazione e moltiplicazione.</li> <li>• Individuare e collegare le informazioni utili alla risoluzione dei problemi.</li> <li>• Rappresentare mediante schemi e tabelle la struttura e il procedimento risolutivo di un problema.</li> <li>• Esporre il procedimento risolutivo.</li> </ul>
<b>2. SPAZIO E FIGURE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Destra e sinistra di un disegno. • Simmetria.</li> <li>• Percorsi su griglia e fisici.</li> <li>• Figure piane: angoli, lati e vertici.</li> <li>• Riconoscimento delle figure solide: cubo, parallelepipedo, cono.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere in una rappresentazione piana punti di vista diversi.</li> <li>• Eseguire percorsi in base ad istruzioni.</li> <li>• Dare istruzioni per l'esecuzione di un percorso.</li> <li>• Riconoscere, disegnare e descrivere proprietà e caratteristiche delle forme geometriche note</li> <li>• Riconoscere, in contesti reali, le principali figure solide.</li> </ul>
<b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere in una rappresentazione piana punti di vista diversi.</li> <li>• Eseguire percorsi in base</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare tramite ideogrammi e istogrammi i dati acquisiti in base a uno o più attributi noti.</li> </ul>

	<p>ad istruzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare istruzioni per l'esecuzione di un percorso.</li> <li>• Riconoscere, disegnare e descrivere proprietà e caratteristiche delle forme geometriche note</li> <li>• Riconoscere, in contesti reali, le principali figure solide.</li> <li>• Classificazione e confronto di oggetti e dati in base a uno e più attributi noti.</li> <li>• Confronto tra quantità e invarianza</li> <li>• Proprietà delle relazioni.</li> <li>• Argomentazione sui criteri utilizzati per la classificazione</li> <li>• Insiemi omogenei, eterogenei.</li> <li>• Definizione di intersezione.</li> <li>• Lettura e interpretazione di dati.</li> <li>• Combinazioni e prodotto cartesiano (combinazione di tutte le combinazioni possibili)</li> <li>• Misure di tempo: l'orologio.</li> <li>• Misure di valore: l'Euro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentare sui criteri adottati per la classificazione e il confronto di oggetti e dati</li> <li>• Leggere e interpretare i dati contenuti in diagrammi, schemi e tabelle</li> <li>• Usare strumenti di misurazione arbitrari e convenzionali</li> </ul>
--	---	--

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: SCIENZE**

**CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

- 1- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- 2- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- 3- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- 4- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- 5- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- 6- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo.
- 7- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- 8- Espone ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio semplice.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. *ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI***

- 1.a Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà.
- 1.b Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- 1.c Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, al calore, ecc.

**2. *OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO***

- 2.a Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando semine ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
- 2.b Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione,

	industrializzazione, ecc.). 2.c Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).	
<b>3. L'UOMO, I VIVENTI E I MATERIALI.</b>	3.a Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. 3.b Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazioni di oggetti in base a proprietà</li> <li>• Individuazione di caratteristiche</li> <li>• Identificazione di materiali</li> <li>• Somiglianze e differenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le caratteristiche dell'acqua e i cambiamenti di stato.</li> <li>• Raccogliere le informazioni sugli aspetti della realtà presentati in modo ordinato.</li> <li>• Pervenire al concetto di stato della materia (solido, liquido, gassoso).</li> </ul>
<b>2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali e oggetti di uso comune</li> <li>• Materiali strutturati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare attraverso le percezioni.</li> <li>• Stabilire semplici criteri per ordinare una raccolta di oggetti.</li> <li>• Studiare la caratteristica di materiali comuni per individuarne proprietà (durezza, trasparenza, consistenza, elasticità, densità) e qualità.</li> </ul>
<b>3. L'UOMO, I VIVENTI E I MATERIALI.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli organismi viventi.</li> <li>• Rapporto fra strutture fisiche e loro funzioni</li> <li>• La relazione degli organismi con l'ambiente.</li> <li>• Gli animali</li> <li>• L'acqua</li> <li>• L'alimentazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare il mondo vegetale attraverso le trasformazioni del tempo.</li> <li>• Rappresentare e descrivere forme e comportamenti dei vegetali.</li> <li>• Individuare le fasi principali della vita di una pianta.</li> <li>• Osservare e descrivere animali.</li> <li>• Classificare gli animali (erbivori, carnivori, onnivori).</li> <li>• Conoscere l'importanza dell'acqua come risorsa.</li> <li>• Comprendere l'importanza di un'alimentazione varia.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA****DISCIPLINA: TECNOLOGIA****CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.)

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE</b>	L'alunno...  1- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. 2- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e del relativo impatto ambientale. 3- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	
<b>NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>	
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	1.a Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. 1.b Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. 1.c Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	
<b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	2.a Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. 2.c Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.	
<b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	3.a Smontare semplici oggetti e meccanismi. 3.b Formulare semplici procedure per la preparazione degli alimenti. 3.c Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Distinzione e descrizione di elementi del mondo artificiale.</li><li>• Descrizione di oggetti tecnologici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Osservare, descrivere e conoscere l'uso di semplici oggetti tecnologici.</li></ul>
<b>2. PREVEDERE E</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Classificazione di oggetti e</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Classificare strumenti usati</li></ul>

<b><i>IMMAGINARE</i></b>	<p>strumenti in base al loro utilizzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione grafica di percorsi</li> <li>• Lettura e descrizione di un percorso grafico.</li> </ul>	<p>gli in base all'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e descrivere percorsi di un grafico.</li> </ul>
<b>3. <i>INTERVENIRE E TRASFORMARE</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di oggetti, strumenti e materiali coerentemente alla loro funzione.</li> <li>• Costruzione di semplici oggetti.</li> <li>• Utilizzo del computer.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire semplici manufatti secondo istruzioni date.</li> <li>• Utilizzare le tecnologie per ricavare informazioni utili.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA**

**CLASSE SECONDA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
2. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso le esperienze ritmico-musicali.
3. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport*.
4. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
5. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.
6. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**

- 1a Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- 1b Riconoscere le traiettorie, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

**2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA**

- 2.a Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.

<b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	<p>3.a Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>3.b Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>3.c Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>3.d Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	
<b>4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	<p>4.a Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti del corpo.</li> <li>• Le posizioni fondamentali.</li> <li>• Schemi motori combinati.</li> <li>• L'orientamento.</li> <li>• Classificazioni, memorizzazioni e rielaborazioni di informazioni.</li> <li>• Orientamento spaziale.</li> <li>• Le andature e lo spazio disponibile.</li> <li>• La direzione, la lateralità.</li> <li>• La destra e la sinistra.</li> <li>• Il corpo e l'equilibrio statico/dinamico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sè e sugli altri.</li> <li>• Riconoscere, discriminare, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso.</li> <li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro;</li> <li>• Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali;</li> <li>• Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo</li> </ul>
<b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'espressività corporea.</li> <li>• La tensione muscolare e gli stati emotivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti: sperimentare l'espressività</li> </ul>

		corporea; comprendere che la tensione muscolare corrisponde ad uno stato emotivo.
<b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le discipline sportive.</li> <li>• La gestualità tecnica.</li> <li>• Il valore e le regole dello sport.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di giochi motori e a squadre: eseguire attività motorie nel rispetto delle regole e della lealtà.</li> </ul>
<b>4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti consoni alle situazioni.</li> <li>• L'igiene del corpo.</li> <li>• Regole alimentari e di movimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere comportamenti che possono originare situazioni di pericolo.</li> <li>• Conoscere comportamenti igienici adeguati.</li> <li>• Conoscere alcune regole per favorire uno stato di benessere fisico.</li> </ul>

Triggiano, 30 ottobre 2017

PRESIDENTE DI INTERCLASSE

.....

I DOCENTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**CLASSE TERZA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA***

(esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali)

**TRAGUARDI PER LO  
SVILUPPO DI  
COMPETENZE**

L'alunno...

1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

<b>NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>
<b>1. ASCOLTO E PARLATO</b>	<p>1.a Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>1.b Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>1.c Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>1.d Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>1.e Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>1.f Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p>
<b>2. LETTURA</b>	<p>2.a Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>2.b Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>2.c Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>2.d Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>2.e Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>2.f Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti</p>
<b>3. SCRITTURA</b>	<p>3.a Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>3.b Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>3.c Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>3.d Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p>
<b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b>	<p>4.a Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>4.b Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p>

	<p>4.c Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>4.d Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>4.e Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</p>	
<p><b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b></p>	<p>5.a Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>5.b Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p><b>1. ASCOLTO E PARLATO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi regolativi e testi narrativi realistici sulle esperienze dei bambini legate alle vacanze e al rientro a scuola.</li> <li>• La funzione di un testo informativo e regolativo</li> <li>• Raccontare oralmente testi letti o ascoltati con l'aiuto di osservazioni, schemi, tracce guida.</li> <li>• Istruzioni e consegne per lo svolgimento di attività</li> <li>• Avvio a comunicare, in modo più chiaro e corretto, oralmente e per iscritto emozioni e sentimenti</li> <li>• Testi inerenti all'inverno e alle sue feste che affrontano i temi della solidarietà, dell'amore tra familiari e non e il rispetto per gli animali e l'ambiente.</li> <li>• Ascolto e comprensione degli interventi dei compagni Racconto di un'esperienza di vita in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare per riconoscere situazioni, informazioni, consegne, sequenze, messaggi verbali di diverso tipo.</li> <li>• Mantenere un'attenzione gradualmente più costante su messaggi orali di diverso tipo.</li> <li>• Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione rispettando le regole.</li> <li>• Ascoltare e comprendere istruzioni e semplici comunicazioni di uso pragmatico</li> <li>• Partecipare alle conversazioni in modo pertinente rispettando l'argomento e il meccanismo dei turni</li> <li>• Riferire oralmente un mito o una leggenda utilizzando un lessico progressivamente più adeguato</li> <li>• Ascoltare per riconoscere situazioni, informazioni,</li> </ul>

	<p>famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Racconto ordinato di una propria esperienza di gioco</li> <li>• La funzione di un testo informativo</li> <li>• L'Estate: testi informativi sulla stagione e sui comportamenti corretti che si devono tenere in spiaggia, nel bosco e nei parchi naturali</li> </ul>	<p>consegne, sequenze, messaggi verbali di diversi tipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferire oralmente un racconto fantastico utilizzando un lessico progressivamente più adeguato</li> <li>• Riferire oralmente fatti ed esperienze rispettando la sequenza logico temporale degli eventi narrati.</li> <li>• Comprendere nuovi termini o espressioni in base al contenuto e più contenuti</li> <li>• Esprimersi con un lessico via via più ricco e specifico.</li> </ul>
<p><b>2. LETTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi vari sull'Autunno e le sue Feste</li> <li>• Testi poetici sulla stagione Autunnale</li> <li>• Leggenda: struttura e scopo</li> <li>• Lettera: struttura</li> <li>• Descrizione di ambienti</li> <li>• Il contenuto del testo poetico</li> <li>• Gli elementi del linguaggio poetico.</li> <li>• Poesie sull'Inverno e le sue feste</li> <li>• Filastrocche con parole in rima</li> <li>• Strategie e tecniche per riassumere un testo narrativo</li> <li>• Testi sulla Primavera e le sue feste</li> <li>• Testi fantastici</li> <li>• Strategie e le tecniche per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e comprendere il significato di diversi tipi di testo: poetici, narrativi, descrittivi, regolativi, riconoscendone lo scopo e individuandone gli elementi essenziali</li> <li>• Migliorare la lettura strumentale ad alta voce</li> <li>• Leggere, memorizzare e recitare in maniera espressiva semplici testi poetici</li> <li>• Riconoscere in un testo poetico l'argomento e individuarne i versi, le strofe, la rima</li> <li>• Comprendere il significato esplicito e implicito di un testo</li> <li>• Cogliere in</li> </ul>

	<p>riassumere un racconto lungo</p>	<p>filastrocche/poesie il significato globale e /o il gioco delle rime.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le caratteristiche di persone trascrivendone le caratteristiche percepite tramite i canali sensoriali</li> <li>• Conoscere le tecniche di lettura: a voce alta, silenziosa, dialogata Leggere rispettando i segni di punteggiatura.</li> <li>• Leggere poesie e filastrocche rispettando il ritmo</li> <li>• Comprendere testi e rispondere a domande per la lettura approfondita (sia su personaggi/luoghi/tempi/, sia su informazioni esplicite/implicite).</li> <li>• Leggere e comprendere il significato di diversi tipi di testo: poetici, narrativi, descrittivi, regolativi, riconoscendone lo scopo e individuandone gli elementi essenziali</li> <li>• Migliorare la lettura strumentale ad alta voce</li> <li>• Leggere, memorizzare e recitare in maniera espressiva semplici testi poetici</li> <li>• Riconoscere in un testo poetico l'argomento e individuarne i versi, le strofe, la rima</li> <li>• Comprendere il significato</li> </ul>
--	-------------------------------------	---

		<p>esplicito e implicito di un testo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere in filastrocche/poesie il significato globale e /o il gioco delle rime</li> <li>• Individuare le caratteristiche di persone trascrivendone le caratteristiche percepite tramite i canali sensoriali.</li> </ul>
<p><b>3. SCRITTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dettati sulla stagione autunnale</li> <li>• Testi su esperienze personali secondo criteri di logicità e di successione temporale.</li> <li>• Descrizione di un animale domestico conosciuto</li> <li>• Produzione di una lettera secondo i diversi destinatari</li> <li>• Produzione di poesie /filastrocche seguendo dei modelli</li> <li>• Produzione di testi descrittivi soggettivi e oggettivi riferiti a persone.</li> <li>• Testo descrittivo</li> <li>• Produzione di testi sulle esperienze di gioco, sulla vita di famiglia, sul Carnevale e sulla Primavera</li> <li>• Strategie e tecniche per riassumere un racconto lungo.</li> <li>• Produzioni di testi relative a esperienze personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Desumere il significato anche di parole nuove, in base al contesto.</li> <li>• Comprendere il significato e la funzione di testi letti</li> <li>• Scrivere sotto dettatura testi vari.</li> <li>• Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero della memoria, l'invenzione.</li> <li>• Produrre semplici testi narrativi reali, fantastici e descrittivi</li> <li>• Elaborare testi espressivi/narrativi anche partendo da esperienze personali /collettive e con l'aiuto di osservazioni, schemi, tracce, guida.</li> <li>• Pianificare semplici testi scritti distinguendo le idee essenziali da quelle superflue e scegliendo le idee in base a destinatario e scopo.</li> <li>• Produrre semplici testi scritti informativi e</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie e le tecniche per continuare un racconto</li> </ul>	regolativi inserendo tutte le informazioni necessari e nel corretto ordine logico-temporale.
<p><b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento del patrimonio lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sul significato delle parole e scoprire relazioni di significato.</li> <li>• Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare risposta ai propri dubbi linguistici</li> </ul>
<p><b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordine alfabetico</li> <li>• Divisione in sillabe;</li> <li>• suoni difficili;</li> <li>• Divisione in sillabe e nessi consonantici.</li> <li>• Suoni dolci, (ce/cie, ge /gie), suoni duri, (che/chi, ghe/ghi) Suoni omofoni, (qu/cu, ccu/ cqu /qqu)</li> <li>• Raddoppiamenti, digrammi (gn/gl/sc);</li> <li>• Apostrofo, accento.</li> <li>• Punteggiatura</li> <li>• Vocabolario, una parola, tanti sensi, i sinonimi e i contrari.</li> <li>• Articoli determinativi ed indeterminativi; -articoli e apostrofi</li> <li>• Nome: comune, proprio, maschile e femminile, singolare e plurale, collettivo, composto, concreto, astratto primitivo e derivato.</li> <li>• Le congiunzioni, le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere e utilizzare correttamente la punteggiatura.</li> <li>• Usare la corretta punteggiatura per introdurre il discorso diretto.</li> </ul>

	<p>preposizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il verbo: le coniugazioni, il modo indicativo, i tempi , le persone.</li><li>• Frasi e non frasi, frasi a pezzi, il soggetto, il soggetto sottinteso, il predicato, la frase minima, la frase con espansione.</li><li>• Parole di significato generale e particolare</li><li>• Aggettivo qualificativo</li></ul>	
--	---	--

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: INGLESE**

**CLASSE TERZA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**

(Acquisire padronanza nelle quattro dimensioni: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta; sviluppare una progressiva sensibilità interculturale.

**TRAGUARDI PER LO  
SVILUPPO DI  
COMPETENZE**

L'alunno...

1. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
2. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
3. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
4. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
5. Individua alcuni elementi culturali e coglie differenze con quelli della cultura di appartenenza.

**NUCLEI TEMATICI E/O  
FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ASCOLTO**

1.a Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti vicini al vissuto quotidiano dell'alunno, cogliendole da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali

**2. PARLATO**

2.a Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici su argomenti vicini al vissuto quotidiano dell'alunno, anche attraverso l'uso di strumenti digitali.

**3. LETTURA**

3.a Comprendere brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.

**4. SCRITTURA**

4.a Interagire per iscritto per esprimere semplici informazioni e aspetti del proprio vissuto, stati d'animo, opinioni personali, gusti e preferenze

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti del corpo</li> <li>• Le caratteristiche relative all'aspetto fisico e alle qualità e agli stati d'animo</li> <li>• I capi di abbigliamento</li> <li>• I cibi e le bevande</li> <li>• Gli animali domestici e appartenenti ai vari ambienti.</li> <li>• I nomi dei pasti principali</li> <li>• Le abitudini degli inglesi in merito ai cibi</li> <li>• L'albero genealogico: genitori, fratelli, sorelle, nonni, zii</li> <li>• La famiglia</li> <li>• La casa</li> <li>• I diversi ambienti della casa</li> <li>• Nazioni e nazionalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di vario di uso quotidiano;</li> <li>• Pronunciate chiaramente e lentamente, relative all'ambiente scolastico e alla famiglia.</li> </ul>
<b>2. PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti del corpo</li> <li>• Le caratteristiche relative all'aspetto fisico e alle qualità e agli stati d'animo</li> <li>• I capi di abbigliamento</li> <li>• I cibi e le bevande</li> <li>• Gli animali domestici e appartenenti ai vari ambienti</li> <li>• I nomi dei pasti principali</li> <li>• Le abitudini degli inglesi in merito ai cibi</li> <li>• L'albero genealogico: genitori, fratelli, sorelle, nonni, zii</li> <li>• La famiglia</li> <li>• La casa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire con i compagni per presentarsi, e/o giocare utilizzando formule convenzionali per stabilire contatti sociali in classe.</li> <li>• Produrre brevi frasi significative riferite a se stessi, a oggetti e persone note, sulla base di un modello dato</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I diversi ambienti della casa</li> <li>• Nazioni e nazionalità</li> </ul>	
<b>3. LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vocaboli relativi alle parti del corpo e ai capi di vestiario</li> <li>• Termini relativi alle caratteristiche dell'aspetto fisico</li> <li>• Aggettivi per esprimere le qualità</li> <li>• Parole e frasi</li> <li>• Le tradizioni natalizie dei paesi anglosassoni</li> <li>• Canti e poesie sulle festività.</li> <li>• Gli ambienti della casa</li> <li>• L'arredamento dei diversi ambienti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere semplici frasi e biglietti augurali accompagnate da supporti visivi e multimediali.</li> </ul>
<b>4. SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vocaboli relativi alle parti del corpo e ai capi di vestiario</li> <li>• Termini relativi alle caratteristiche dell'aspetto fisico</li> <li>• Aggettivi per esprimere le qualità</li> <li>• Parole e frasi</li> <li>• Le tradizioni natalizie dei paesi anglosassoni</li> <li>• Canti e poesie sulle festività.</li> <li>• Gli ambienti della casa</li> <li>• L'arredamento dei diversi ambienti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere parole e semplici frasi per dare informazioni su se stessi, sull'ambiente familiare, gli oggetti e la vita della classe</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE**

**CLASSE TERZA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
2. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
3. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
4. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ESPRIMERSI E COMUNICARE**

- 1.a Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- 1.b Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate.

**2. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI**

- 2.a Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

**3. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE**

- 3.a Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
- 3.b Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio.

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Composizioni astratte con linee spezzate e curve.</li> <li>• Il punto</li> <li>• I colori primari e secondari.</li> <li>• Composizioni astratte con rette geometriche.</li> <li>• I colori delle stagioni.</li> <li>• Composizioni astratte con figure geometriche; cornici e disegni simmetrici.</li> <li>• Creazioni di fiori con carta.</li> <li>• Manipolazione di materiali plastici a fini espressivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare creativamente produzioni personali</li> <li>• Sperimentare strumenti e tecniche per realizzare prodotti.</li> <li>• Elaborare creativamente produzioni personali.</li> <li>• Sperimentare strumenti e tecniche per realizzare prodotti.</li> </ul>
<b>2. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personaggi e ambienti delle favole.</li> <li>• Il linguaggio dei fumetti.</li> <li>• Simboli, onomatopee, nuvolette.</li> <li>• Storie a fumetti.</li> <li>• Personaggi e ambienti delle fiabe.</li> <li>• Personaggi e ambienti del presente, del passato e del futuro: completamento di immagini.</li> <li>• Le inquadrature.</li> <li>• Figure intere a primo piano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare consapevolmente utilizzando le regole della percezione visiva.</li> </ul>
<b>3. COMPERNDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura guidata di quadri d'autore.</li> <li>• Elementi pittorici, architettonici e scultorei.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali per comprendere il messaggio dell'autore.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA****DISCIPLINA: MUSICA****CLASSE TERZA****COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
2. esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
3. fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
4. articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
5. improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
6. esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
7. riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
8. ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI****OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI****1. ASCOLTO**

- 1.a Ascoltare suoni e rumori
- 1.b Riconoscere altezza, intensità e durata dei suoni
- 1.c Ascoltare brani e riflettere sulle emozioni evocate

**2. PRODUZIONE**

- 2.a Riprodurre brani musicali attraverso l'imitazione con voce e/o strumento
- 2.b Saper leggere sequenze ritmiche e riprodurle con il corpo o semplici strumenti

**CONOSCENZE****ABILITÀ****1. ASCOLTO**

- Timbro, intensità durata, altezza, ritmo e profilo melodico dei suoni
- Riconoscere suoni e rumori in ordine alla fonte.
- Analizzare e classificare un suono in relazione ad uno o più parametri.
- Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di

		<p>diverso genere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associare stati emotivi a brani ascoltati.</li> </ul>
<p><b>2. <i>PRODUZIONE</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio alla scrittura musicale</li> <li>• Esecuzione di brani vocali di gruppo</li> <li>• Definizione e classificazione di suoni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo.</li> <li>• Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e /o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione.</li> <li>• Riprodurre un ritmo utilizzando semplici strumenti.</li> <li>• Utilizzare i simboli di una notazione informale o codificata.</li> <li>• Distinguere, definire e classificare i suoni secondo la loro struttura compositiva, la natura e la durata</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

### DISCIPLINA: STORIA

#### CLASSE TERZA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** *COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE* (partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono)

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

L'alunno...

1. riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
2. riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
3. usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
4. individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
5. organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
6. comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
7. usa carte geo- storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
8. racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
9. comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
10. comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

#### NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

##### 1. **IL TEMPO** (*Organizzazione delle informazioni*)

- 1.a Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- 1.b Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- 1.c Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).

##### 2. **GLI STRUMENTI PER MISURARE IL TEMPO** (*Produzione scritta e orale*)

- 2.a Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi e disegni.
- 2.b Riferire in modo semplice e coerente le informazioni acquisite.

<b>3. CAMBIAMENTO NEL TEMPO: LA STORIA PERSONALE</b> ( <i>Strumenti concettuali</i> )	3.a Organizzare le informazioni acquisite in semplici schemi temporali.	
<b>4. LE FONTI</b> ( <i>Uso delle fonti</i> )	4.a Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato. 4.b Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. IL TEMPO</b> ( <i>Organizzazione delle informazioni</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Successione temporale; contemporaneità; ciclicità; trasformazione,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere organizzare le informazioni che si sviluppano nel tempo</li> <li>• Individuare le caratteristiche del tempo</li> </ul>
<b>2. GLI STRUMENTI PER MISURARE IL TEMPO</b> ( <i>Produzione scritta e orale</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurazione del tempo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare avvenimenti su fasce e rappresentazioni del tempo</li> </ul>
<b>3. CAMBIAMENTO NEL TEMPO: LA STORIA PERSONALE</b> ( <i>Strumenti concettuali</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'origine dell'universo</li> <li>• L'origine della vita e le sue prime forme in cui si è sviluppata e diffusa l'uomo nel Paleolitico e nel Mesolitico</li> <li>• Le grandi conquiste dell'uomo nel Neolitico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'evoluzione dell'uomo</li> <li>• Individuare esperienze umane nel tempo: l'uomo preistorico</li> <li>• Riconoscere l'intervento dell'uomo sul territorio e sulla natura</li> </ul>
<b>4. LE FONTI</b> ( <i>Uso delle fonti</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie temporali</li> <li>• Utilizzo di fonti per ricostruire la storia dell'uomo.</li> <li>• Passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico</li> <li>• Le fonti documentarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere ed usare efficacemente i documenti.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: GEOGRAFIA**

**CLASSE TERZA**

***COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO*** (padronanza, uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
2. utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
3. ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
4. riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
5. individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
6. coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
7. si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ORIENTAMENTO**

1.a Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

**2. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ**

2.a Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.  
2.b Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

**3. PAESAGGIO**

3.a Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.  
3.b Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	<p>4.a Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>4.b Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ORIENTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Geografia: strumenti e studiosi.</li> <li>• Il lavoro del geografo</li> <li>• I punti cardinali</li> <li>• La bussola e la rosa dei venti</li> <li>• I punti cardinali e le carte</li> <li>• Le carte topografiche</li> <li>• Le carte geografiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento.</li> <li>• Utilizzare gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).</li> <li>• Utilizzare le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali)</li> </ul>
<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare lo spazio dall'alto.</li> <li>• Il concetto di scala.</li> <li>• La pianta dell'aula.</li> <li>• Organizzare uno spazio.</li> <li>• La pianta della scuola</li> <li>• Il percorso da casa a scuola.</li> <li>• I simboli di una pianta.</li> <li>• La pianta del quartiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare in pianta con riduzione in scala e legenda.</li> <li>• Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.)</li> <li>• Tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> <li>• Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</li> </ul>
<b>3. PAESAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il parco</li> <li>• La montagna e i suoi elementi naturali.</li> <li>• La collina e i suoi ambienti naturali.</li> <li>• Il confronto fra i due ambienti.</li> <li>• Le risorse della montagna.</li> <li>• L'uomo e la collina.</li> <li>• Il bosco</li> <li>• Il viaggio del fiume</li> <li>• L'importanza del fiume nella vita dell'uomo.</li> <li>• L'uomo e le sue attività</li> <li>• Il fiume</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicare le caratteristiche di un parco naturale.</li> <li>• Descrivere le caratteristiche degli ambienti e fare confronti.</li> <li>• Descrivere il ciclo dell'acqua.</li> <li>• Descrivere l'importanza dell'acqua per le attività umane.</li> <li>• Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.</li> <li>• Distinguere gli elementi naturali e antropici presenti in un paesaggio.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mare e le coste</li> <li>• Il paesaggio naturale e antropico.</li> <li>• Scopriamo il nostro ambiente</li> </ul>	
<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi fisici e antropici del paesaggio di città.</li> <li>• Gli spazi del lavoro</li> <li>• Gli spazi del tempo libero.</li> <li>• I trasporti</li> <li>• I servizi</li> <li>• Gli edifici della città.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere l'ambiente urbano.</li> <li>• Conoscere e individuare i cambiamenti attraverso fonti e materiali.</li> <li>• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> <li>• Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo.</li> <li>• Elaborare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

**CLASSE TERZA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**  
(esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

**TRAGUARDI PER LO  
SVILUPPO DI  
COMPETENZE**

L'alunno...

- 1- Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- 2- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- 3- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
- 4- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- 5- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.
- 6- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

**NUCLEI TEMATICI E/O  
FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. DIO E L'UOMO**

- 1.a Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- 1.b Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

**2. LA BIBBIA E LE ALTRE  
FONTI**

- 2.a Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- 2.b Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo di Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

**3. IL LINGUAGGIO  
RELIGIOSO**

- 3.a Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella

	tradizione popolare.	
<b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	4.a Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. DIO E L'UOMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Racconti mitologici: il tentativo dell'uomo di rispondere alle domande sull'origine della vita e del cosmo.</li> <li>• L'idea di Dio negli uomini primitivi. Le prime forme di religiosità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere che l'uomo da sempre si interroga sul mondo e sulla vita.</li> <li>• Analizzare la dimensione religiosa dell'uomo.</li> </ul>
<b>2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI RELIOSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La natività nel racconto di Luca.</li> <li>• Gli Ebrei e la loro visione del mondo. La risposta biblica e l'ipotesi scientifica.</li> <li>• Il significato della festa di Pasqua dalle origini a oggi.</li> <li>• Fasi della formazione della Bibbia: dalla tradizione orale alla formazione scritta. Dio: l'autore della Bibbia. Confronto con i libri sacri delle altre religioni.</li> <li>• I Patriarchi: Abramo, Isacco e Giacobbe.</li> <li>• I racconti dell'Esodo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la storicità del racconto evangelico della natività.</li> <li>• Comprendere il linguaggio metaforico del racconto biblico della Creazione.</li> <li>• Cogliere il significato cristiano della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche.</li> <li>• Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</li> <li>• Comprendere che la storia dei Patriarchi nell'Antico Testamento è storia di identità di un popolo</li> <li>• Conoscere come Dio si rivela a Mosè per salvare il suo popolo.</li> </ul>
<b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Pasqua ebraica e cristiana.</li> <li>• Le principali feste ebraiche e cristiane.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i simboli del Natale e della Pasqua.</li> </ul>
<b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I segni del Natale e della Pasqua.</li> <li>• La Pentecoste e la missione degli Apostoli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare le principali regole del vivere comune.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**CLASSE TERZA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno esegue calcoli scritti e mentale con i numeri naturali.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
5. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
6. Riconosce, in casi semplici, situazioni di incertezza.
7. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
8. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.
9. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. NUMERI**

- 1.a Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...
- 1.b Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- 1.c Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- 1.d Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 1e. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- 1.e Eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

<b>2. SPAZIO E FIGURE</b>	<p>2.a Percepire la propria posizione nello spazio.</p> <p>2.b Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>2.c Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno.</p> <p>2.d Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>2.e Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p>	
<b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b>	<p>3.a Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>3.b Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>3.c Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. NUMERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione dei numeri naturali in base 10 e il valore posizionale delle cifre.</li> <li>• Lettura e scrittura dei numeri naturali fino a 100.</li> <li>• Numerazioni in senso progressivo e regressivo.</li> <li>• Relazione tra numeri naturali secondo il loro valore: maggiore, minore, uguale.</li> <li>• Composizione e scomposizione dei numeri naturali nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine e unità.</li> <li>• Significato del numero 0 e del numero 1 e loro comportamento nelle quattro operazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere nella scrittura in base 10 il valore posizionale delle cifre.</li> <li>• Consolidare la conoscenza dei numeri fino a 100.</li> <li>• Numerare in senso progressivo e regressivo.</li> <li>• Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali entro il 1000.</li> <li>• Rappresentare sull'abaco il migliaio e oltre.</li> <li>• Saper eseguire addizioni e sottrazioni senza e con il cambio.</li> <li>• Utilizzare le proprietà commutativa, associativa e dissociativa dell'addizione.</li> <li>• Saper eseguire moltiplicazioni come addizioni ripetute.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'addizione e la sottrazione in colonna con il cambio e le rispettive proprietà.</li> <li>• Problemi con ipotesi di risoluzione: riconoscimento dei dati e della domanda di un problema di vita quotidiana.</li> <li>• Tecnica del calcolo della sottrazione.</li> <li>• La proprietà invariantiva della sottrazione.</li> <li>• La tabella dell'addizione e della sottrazione.</li> <li>• La moltiplicazione: tecnica e calcolo.</li> <li>• Moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore.</li> <li>• Moltiplicazioni con più cambi.</li> <li>• La proprietà commutativa, distributiva e associativa della moltiplicazione.</li> <li>• Memorizzazione delle tabelline.</li> <li>• Tecnica di calcolo per le divisioni in colonna.</li> <li>• Conoscenza e utilizzo delle proprietà della divisione.</li> <li>• La frazione come divisione in parti uguali di un intero.</li> <li>• Suddivisione grafica di oggetti in parti uguali</li> <li>• Risoluzione di problemi che richiedono l'uso delle quattro operazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la struttura di un testo problematico.</li> <li>• Calcolare sottrazioni in riga ed in colonna con il cambio.</li> <li>• Conoscere ed applicare la proprietà invariantiva della sottrazione.</li> <li>• Eseguire moltiplicazioni in riga ed in colonna.</li> <li>• Conoscere ed applicare le proprietà della moltiplicazione.</li> <li>• Memorizzare le tabelline.</li> <li>• Calcolare divisioni in riga e in colonna e conoscere ed applicare la proprietà invariantiva.</li> <li>• Saper rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.</li> <li>• Saper utilizzare linguaggi logici</li> <li>• Individuare parti frazionarie di un intero ed esprimerle con la relativa frazione.</li> <li>• Rappresentare frazioni.</li> <li>• Intuire il concetto di frazioni e di numeri decimali.</li> <li>• Eseguire moltiplicazioni e divisioni con numeri interi e decimali per 10, 100, 1000</li> <li>• Saper riconoscere i dati di un problema e selezionare le informazioni utili.</li> <li>• Risolvere problemi con le frazioni</li> </ul>
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I quantificatori e i connettivi logici</li> <li>• La frazione di un intero: riconoscimento di numeratore, denominatore e loro significato.</li> <li>• Le frazioni: l'unità frazionaria, frazione complementare, frazione propria, impropria ed apparenti.</li> <li>• Calcolo della frazione.</li> <li>• Le frazioni decimali e i numeri decimali.</li> <li>• Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.</li> <li>• Individuazione nel testo di un problema dei dati inutili, sovrabbondanti o mancanti.</li> <li>• Problemi con le frazioni.</li> <li>• Confronto e ordinamento dei numeri decimali sulla linea dei numeri.</li> <li>• Rappresentazione di numeri decimali e frazioni decimali, e viceversa.</li> <li>• Addizioni e sottrazioni con i numeri interi e decimali.</li> <li>• Strategie varie per risolvere un unico problema.</li> <li>• Problemi con l'uso del peso netto, lordo e tara.</li> <li>• Soluzioni di problemi inerenti alla compravendita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e scrivere numeri decimali e comprendere i valori posizionali delle cifre</li> <li>• Saper eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri decimali.</li> <li>• Risolvere problemi di vario genere.</li> </ul>
<p><b>2. SPAZIO E FIGURE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali figure geometriche del piano e dello spazio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, disegnare e descrivere le principali figure geometriche piane e</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione di linee aperte, chiuse, curve, spezzate, miste, rette, semirette, e segmenti.</li> <li>• Classificazione di oggetti, figure ed animali secondo uno o più attributi.</li> <li>• Disegno e definizione di rette parallele, incidenti e perpendicolari.</li> <li>• Confronto di grandezze.</li> <li>• Misurazioni di grandezze con l'uso di campioni arbitrari.</li> <li>• Introduzione del concetto di angolo a partire da contesti concreti.</li> <li>• Gli angoli: acuti, ottusi, retti, piatti e giro.</li> <li>• Il sistema di misura.</li> <li>• Le misure di lunghezza, di capacità e di peso.</li> <li>• Le caratteristiche delle figure geometriche piane, quadrato, rettangolo, rombo, parallelogrammo, triangolo.</li> <li>• Realizzazione e trasformazioni geometriche: la simmetria.</li> <li>• Concetto di perimetro e area.</li> <li>• Equivalenze.</li> <li>• Misure di valore: l'Euro.</li> </ul>	<p>solide dell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare, disegnare e denominare punti, linee aperte, chiuse, rette, curve, spezzate, miste, semirette e segmenti.</li> <li>• Classificare oggetti, animali, immagini in base ad uno o più attributi.</li> <li>• Individuare e disegnare rette nel piano.</li> <li>• Saper effettuare misurazioni usando unità di misura arbitraria.</li> <li>• Riconoscere e denominare gli angoli in figure e contesti reali.</li> <li>• Confrontare e misurare lunghezze, pesi, capacità usando opportune unità di misura arbitrarie e convenzionali.</li> <li>• Conoscere le unità di misura del sistema metrico decimale.</li> <li>• Costruire, disegnare, denominare e descrivere figure geometriche piane.</li> <li>• Identificare in una figura gli assi di simmetria.</li> <li>• Identificare in una figura piana il perimetro e l'area.</li> </ul>
<p><b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione dei dati rilevati in un'indagine statistica con semplici grafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire equivalenze.</li> <li>• Confrontare e ordinare monete e banconote in base al loro valore.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzo di grafici e diagrammi per risolvere situazioni problematiche</li><li>• Significato di certo, incerto, probabile, sicuro.</li><li>• Rappresentazioni di previsioni e statistiche rapportate a situazioni di vita reale e di giochi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere le misure del tempo.</li><li>• Conoscere il significato di peso netto, lordo e tara.</li><li>• Conoscere il significato di spesa, guadagno e ricavo.</li><li>• Rappresentare i dati raccolti mediante tabelle o rappresentazioni grafiche.</li><li>• Rappresentare e risolvere situazioni problematiche con grafici e diagrammi.</li><li>• Saper intuire e valutare la probabilità nel verificarsi di un evento.</li><li>• Comprendere e interpretare dati.</li></ul>
--	--	---

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: SCIENZE**

**CLASSE TERZA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
3. individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
4. individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
5. riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
6. ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
7. ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
8. espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. *ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI***

- 1.a Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà.
- 1.b Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- 1.c Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, al calore, ecc.

**2. *OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO***

- 2.a Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando semine ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.

	<p>2.b Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>2.c Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p>						
<b>3. L'UOMO, I VIVENTI E I MATERIALI.</b>	<p>3.a Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>3.b Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p>						
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"><b>CONOSCENZE</b></th> <th style="width: 50%;"><b>ABILITÀ</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <p><b>1. ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fasi del metodo scientifico.</li> <li>• I materiali con i sensi e descriverne le proprietà essenziali.</li> <li>• Le trasformazioni elementari dei materiali.</li> <li>• Le proprietà dell'acqua, dell'aria e del terreno.</li> <li>• Solidi, liquidi, gas nella realtà quotidiana</li> <li>• Il ciclo dell'acqua.</li> <li>• Conversazioni, letture, relazioni, disegni, esperimenti.</li> </ul> </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare il terreno e conoscere la stratificazione.</li> <li>• Osservare un fenomeno, formulare ipotesi, sperimentare e saper trarre conclusioni.</li> <li>• Sperimentare circa alcuni fenomeni della vita quotidiana.</li> <li>• Distinguere tra diversi tipi di materiali</li> <li>• Riconoscere i cambiamenti di stato nella materia.</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td> <p><b>2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura di: alberi, arbusti, piante erbacee.</li> <li>• Funzioni delle varie parti della pianta</li> <li>• Le piante e l'acqua.</li> <li>• L'importanza delle foglie</li> <li>• La traspirazione.</li> <li>• Le conifere.</li> <li>• La forma delle foglie.</li> <li>• Conversazioni, letture di immagini ricerche, disegni individuali</li> <li>• Piante del deserto.</li> <li>• Classificazione di piante caducifoglie e di sempreverdi.</li> </ul> </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere tra alberi, arbusti e piante erbacee.</li> <li>• Descrivere l'assorbimento dell'acqua e la traspirazione delle piante.</li> <li>• Fornire esempi di adattamento dei vegetali al caldo e al freddo.</li> <li>• Descrivere le caratteristiche di piante decidue e sempreverdi.</li> <li>• Osservare e descrivere gli animali.</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<p><b>1. ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fasi del metodo scientifico.</li> <li>• I materiali con i sensi e descriverne le proprietà essenziali.</li> <li>• Le trasformazioni elementari dei materiali.</li> <li>• Le proprietà dell'acqua, dell'aria e del terreno.</li> <li>• Solidi, liquidi, gas nella realtà quotidiana</li> <li>• Il ciclo dell'acqua.</li> <li>• Conversazioni, letture, relazioni, disegni, esperimenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare il terreno e conoscere la stratificazione.</li> <li>• Osservare un fenomeno, formulare ipotesi, sperimentare e saper trarre conclusioni.</li> <li>• Sperimentare circa alcuni fenomeni della vita quotidiana.</li> <li>• Distinguere tra diversi tipi di materiali</li> <li>• Riconoscere i cambiamenti di stato nella materia.</li> </ul>	<p><b>2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura di: alberi, arbusti, piante erbacee.</li> <li>• Funzioni delle varie parti della pianta</li> <li>• Le piante e l'acqua.</li> <li>• L'importanza delle foglie</li> <li>• La traspirazione.</li> <li>• Le conifere.</li> <li>• La forma delle foglie.</li> <li>• Conversazioni, letture di immagini ricerche, disegni individuali</li> <li>• Piante del deserto.</li> <li>• Classificazione di piante caducifoglie e di sempreverdi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere tra alberi, arbusti e piante erbacee.</li> <li>• Descrivere l'assorbimento dell'acqua e la traspirazione delle piante.</li> <li>• Fornire esempi di adattamento dei vegetali al caldo e al freddo.</li> <li>• Descrivere le caratteristiche di piante decidue e sempreverdi.</li> <li>• Osservare e descrivere gli animali.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>						
<p><b>1. ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fasi del metodo scientifico.</li> <li>• I materiali con i sensi e descriverne le proprietà essenziali.</li> <li>• Le trasformazioni elementari dei materiali.</li> <li>• Le proprietà dell'acqua, dell'aria e del terreno.</li> <li>• Solidi, liquidi, gas nella realtà quotidiana</li> <li>• Il ciclo dell'acqua.</li> <li>• Conversazioni, letture, relazioni, disegni, esperimenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare il terreno e conoscere la stratificazione.</li> <li>• Osservare un fenomeno, formulare ipotesi, sperimentare e saper trarre conclusioni.</li> <li>• Sperimentare circa alcuni fenomeni della vita quotidiana.</li> <li>• Distinguere tra diversi tipi di materiali</li> <li>• Riconoscere i cambiamenti di stato nella materia.</li> </ul>						
<p><b>2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura di: alberi, arbusti, piante erbacee.</li> <li>• Funzioni delle varie parti della pianta</li> <li>• Le piante e l'acqua.</li> <li>• L'importanza delle foglie</li> <li>• La traspirazione.</li> <li>• Le conifere.</li> <li>• La forma delle foglie.</li> <li>• Conversazioni, letture di immagini ricerche, disegni individuali</li> <li>• Piante del deserto.</li> <li>• Classificazione di piante caducifoglie e di sempreverdi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere tra alberi, arbusti e piante erbacee.</li> <li>• Descrivere l'assorbimento dell'acqua e la traspirazione delle piante.</li> <li>• Fornire esempi di adattamento dei vegetali al caldo e al freddo.</li> <li>• Descrivere le caratteristiche di piante decidue e sempreverdi.</li> <li>• Osservare e descrivere gli animali.</li> </ul>						

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piante acquatiche.</li> <li>• Il mondo animale.</li> <li>• Le caratteristiche degli animali.</li> <li>• L'alimentazione.</li> </ul>	
<b>3. L'UOMO, I VIVENTI E I MATERIALI.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche degli uccelli e dei mammiferi.</li> <li>• Il letargo.</li> <li>• Il mimetismo.</li> <li>• La migrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere alcuni esempi di adattamenti degli animali all'ambiente.</li> <li>• Descrivere il comportamento degli animali in relazione ai mutamenti ambientali.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA****DISCIPLINA: TECNOLOGIA****CLASSE TERZA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.)

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE</b>	L'alunno...  1- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. 2- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e del relativo impatto ambientale. 3- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	
<b>NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>	
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	1.a Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. 1.b Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. 1.c Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	
<b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	2.a Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. 2.c Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.	
<b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	3.a Smontare semplici oggetti e meccanismi. 3.b Formulare semplici procedure per la preparazione degli alimenti. 3.c Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Osservazione, distinzione e descrizione di elementi del mondo artificiale, cogliendo in essi analogie e differenze di forma e di materiali.</li><li>• Le regole per una navigazione sicura in</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scegliere i materiali più idonei per realizzare semplici manufatti.</li><li>• Acquisire le basilari regole per la navigazione in internet.</li><li>• Conoscere e utilizzare</li></ul>

	<p>internet.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione di parti fondamentali per il funzionamento di uno strumento esplorato.</li> </ul>	<p>semplici strumenti di uso comune e descriverne le parti e il funzionamento.</p>
<p><b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione di oggetti in base al loro uso.</li> <li>• Documentazione di un percorso didattico esperito o di un'attività svolta da altri.</li> <li>• Progettazione di un percorso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare gli strumenti usati in base all'uso.</li> <li>• Documentare un'attività svolta.</li> </ul>
<p><b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del computer.</li> <li>• Navigazione in internet.</li> <li>• Creazione di un percorso con il computer.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il computer per scrivere e disegnare.</li> <li>• Accedere ad internet per cercare informazioni.</li> <li>• Creare, aprire, modificare, salvare e chiudere un file.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA**

**CLASSE TERZA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
2. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso le esperienze ritmico-musicali.
3. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport*.
4. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
5. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.
6. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**

- 1.a Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale.
- 1.b Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste

**2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA**

- 2.a Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.

**3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

- 3.a Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.
- 3.b Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni da gioco in forma originale e creativa.
- 3.c Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.
- 3.d Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive,

	in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	
<b>4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	<p>4.a Essere in grado di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>4.b Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>4.c Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>4.d Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I segmenti del corpo e i movimenti specifici.</li> <li>• Le posizioni fondamentali.</li> <li>• Gli schemi motori semplici.</li> <li>• Schemi motori combinati.</li> <li>• Classificazioni, memorizzazioni e rielaborazioni di informazioni.</li> <li>• Orientamento spaziale.</li> <li>• Andature e spazio disponibile.</li> <li>• Direzione, lateralità.</li> <li>• Destra e sinistra.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri.</li> <li>• Riconoscere e discriminare, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso.</li> <li>• Controllare i diversi segmenti del corpo e i loro movimenti.</li> <li>• Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in movimento, in riferimento a strutture spaziali e temporali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ adattare e modulare il movimento in relazione alle variabili spazio e tempo;</li> <li>○ controllare i movimenti intenzionali;</li> <li>○ padroneggiare schemi motori di base</li> </ul> </li> </ul>
<b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La postura e la comunicazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere in forma consapevole diverse posture del corpo con finalità espressive: interpretare attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali e fantastiche.</li> </ul>

<p><b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le discipline sportive.</li> <li>• La gestualità tecnica.</li> <li>• Il valore e le regole dello sport.</li> <li>• Il gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e applicare modalità esecutive di giochi di movimento e propedeutici allo sport, individuali e di squadra: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ comprendere l'obiettivo del gioco e memorizzarne le regole;</li> <li>○ conoscere ed eseguire giochi della tradizione popolare;</li> <li>○ sperimentare il concetto di appartenenza al gruppo.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti consoni alle situazioni.</li> <li>• L'igiene del corpo.</li> <li>• Regole alimentari e di movimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri, spazi ed attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscere ed utilizzare correttamente alcuni attrezzi della palestra;</li> <li>○ “percepire” e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all'attività ludico-motoria.</li> </ul> </li> </ul>

Triggiano, 30 ottobre 2017

PRESIDENTE DI INTERCLASSE

.....

I DOCENTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**CLASSE QUARTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA***

(esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali)

**TRAGUARDI PER LO  
SVILUPPO DI  
COMPETENZE**

L'alunno...

1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

<b>NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>
<b>1. ASCOLTO E PARLATO</b>	<p>1.a Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>1.b Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).</p> <p>1.c Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>1.d Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>1.e Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>1.f Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>1.g Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p>
<b>2. LETTURA</b>	<p>2.a Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>2.b Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>2.c Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>2.d Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>2.e Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).</p> <p>2.f Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>2.g Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>2.h Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso,</p>

	<p>le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale</p>
<p><b>3. SCRITTURA</b></p>	<p>3.a Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>3.b Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>3.c Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>3.d Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <p>3.e Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>3.f Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>3.g Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>3.h Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>3.i Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>3.l Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>
<p><b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b></p>	<p>4.a Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>4.b Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>4.c Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>4.d Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>4.e Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>4.f Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>

<p><b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b></p>	<p>5.a Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>5.b Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>5.c Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>5.d Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>5.e Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali;</p> <p>5.f Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).</p> <p>5.g Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	
	<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p><b>ABILITÀ</b></p>
<p><b>1. ASCOLTO E PARLATO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regole dell'ascolto partecipato.</li> <li>• Strategie per costruire schemi - guida e prendere appunti.</li> <li>• Realizzazione di scalette per organizzare informazioni, idee ed esperienze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.</li> <li>• Prendere la parola in scambi comunicativi, rispettando il turno e ponendo domande pertinenti.</li> <li>• Riferire su esperienze personali, organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.</li> </ul>
<p><b>2. LETTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di sintesi: sottolineature, cancellature, schemi, domande guida, riduzioni progressive.</li> <li>• Lettura di testi di vario tipo.</li> <li>• Struttura dei diversi testi proposti: narrativi, descrittivi e informativi.</li> <li>• Senso di semplici testi poetici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere testi diversi, cogliendone il senso e l'intenzione comunicativa dell'autore.</li> <li>• Leggere in maniera espressiva testi di vario genere.</li> <li>• Avvalersi delle anticipazioni del titolo, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che ci si accinge a leggere.</li> </ul>
<p><b>3. SCRITTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategie di scrittura adeguate al testo da prodursi: parafrasi, riassunto, testo autonomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere idee per la scrittura attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria e</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrittura di testi di vario genere (descrittivi, regolativi, informativi, espositivi).</li> <li>• Rielaborazione in forma scritta dati, informazioni, vissuti soggettivi e oggettivi, proprie conoscenze, impressioni e istruzioni.</li> </ul>	<p>l'invenzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi semplici testi narrativi e descrittivi con parte iniziale, centrale, finale.</li> <li>• Compiere operazioni di rielaborazione sui testi.</li> <li>• Prendere appunti in maniera diversa</li> </ul>
<p><b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento del patrimonio lessicale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sul significato delle parole e scoprire relazioni di significato</li> <li>• Conoscere i principali meccanismi di derivazione delle parole</li> <li>• Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare risposta ai propri dubbi linguistici</li> </ul>
<p><b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento del patrimonio lessicale.</li> <li>• La morfologia e la sintassi.</li> <li>• Le convenzioni ortografiche.</li> <li>• Struttura della frase ed analisi dei suoi elementi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sul significato delle parole e scoprire relazioni di significato.</li> <li>• Conoscere i principali meccanismi di derivazione delle parole.</li> <li>• Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare risposta ai propri dubbi linguistici.</li> <li>• Riconoscere e classificare le principali parti del discorso e la loro funzione.</li> <li>• Riconoscere la funzione del soggetto, del predicato, delle espansioni (diretta e indirette).</li> <li>• Utilizzare consapevolmente i principali segni di punteggiatura.</li> <li>• Utilizzare correttamente le convenzioni ortografiche</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: INGLESE**

**CLASSE QUARTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**

(Acquisire padronanza nelle quattro dimensioni: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta; sviluppare una progressiva sensibilità interculturale.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
2. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
3. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
4. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
5. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ASCOLTO**

- 1.a Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti
- 1.b Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale

**2. PARLATO**

- 2.a Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- 2.b Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- 2.c Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

**3. LETTURA**

- 3.a Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

4. <b>SCRITTURA</b>	4.a Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	
5. <b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</b>	5.a Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. 5.b Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. 5.c Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 5.d Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
1. <b>ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi caratterizzanti l'ambiente campagna, montagna, mare, città</li> <li>• Gli animali e le piante propri dei diversi ambienti</li> <li>• Il lavoro dell'uomo e le attività che si svolgono nei diversi ambienti</li> <li>• I numeri sino a 100</li> <li>• L'orologio, l'ora intera, la mezz'ora, il quarto d'ora</li> <li>• I mesi, le stagioni. Il tempo atmosferico</li> <li>• Le materie scolastiche</li> <li>• L'orario scolastico</li> <li>• Le azioni relative ai diversi momenti della giornata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</li> <li>• Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> </ul>
2. <b>PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi caratterizzanti l'ambiente campagna, montagna, mare, città</li> <li>• Gli animali e le piante propri dei diversi ambienti</li> <li>• Il lavoro dell'uomo e le attività che si svolgono nei diversi ambienti</li> <li>• I numeri sino a 100</li> <li>• L'orologio, l'ora intera, la mezz'ora, il quarto d'ora</li> <li>• I mesi, le stagioni. Il tempo atmosferico</li> <li>• Le materie scolastiche</li> <li>• L'orario scolastico</li> <li>• Le azioni relative ai diversi momenti della</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere e dare informazioni su sè stessi e su argomenti già noti.</li> <li>• Descrivere persone e oggetti familiari., utilizzando parole e frasi già incontrate.</li> </ul>

	giornata	
<b>3. LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I vocaboli relativi alle parti del corpo e ai capi di vestiario</li> <li>• Termini relativi alle caratteristiche dell'aspetto fisico</li> <li>• Parole e frasi</li> <li>• Le tradizioni dei paesi anglosassoni</li> <li>• Canti e poesie sulle principali festività</li> <li>• Gli ambienti della casa</li> <li>• L'arredamento dei diversi ambienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi brevi e semplici accompagnati da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.</li> <li>• Ricavare informazioni da testi di uso quotidiano.</li> <li>• Arricchire le conoscenze degli aspetti linguistici e culturali inglesi attraverso la lettura di brevi brani e didascalie</li> </ul>
<b>4. SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I vocaboli relativi alle parti del corpo e ai capi di vestiario</li> <li>• Termini relativi alle caratteristiche dell'aspetto fisico</li> <li>• Aggettivi per esprimere le qualità</li> <li>• Parole e frasi</li> <li>• Le tradizioni dei paesi anglosassoni</li> <li>• Canti e poesie sulle principali festività</li> <li>• Gli ambienti della casa</li> <li>• L'arredamento dei diversi ambienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per chiedere e dare informazioni.</li> </ul>
<b>5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali preposizioni di luogo</li> <li>• Regole grammaticali basilari</li> <li>• Aggettivi per esprimere le qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e utilizzare forme grammaticali semplici anche a livello implicito</li> <li>• Cogliere le differenze tra la forma orale e scritta dei termini</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

### DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

#### CLASSE QUARTA

#### **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
2. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
3. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
4. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

#### **NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

#### **1. *ESPRIMERSI E COMUNICARE***

- 1.a Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- 1.b Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- 1.c Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- 1.d Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

#### **2. *OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI***

- 2.a Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- 2.b Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato

	<p>espressivo.</p> <p>2.c Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di diverse tecniche artistiche</li> <li>• Realizzazione di immagini con l'utilizzo di materiali diversi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare immagini mediante l'uso di materiali diversi. Esprimersi in modo personale e creativo.</li> <li>• Utilizzare tecniche artistiche diverse.</li> </ul>
<b>2. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e interpretazione di immagini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere il significato complessivo di un'immagine e riconoscerne la funzione espressiva e comunicativa.</li> <li>• Avvicinarsi a raffigurazioni artistiche.</li> <li>• Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: MUSICA**

**CLASSE QUARTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
2. esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
3. fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
4. articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
5. improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
6. esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
7. riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
8. ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ASCOLTO**

- 1.a Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- 1.b Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- 1.c Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer)

**2. PRODUZIONE**

- 2.a Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- 2.b Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- 2.c Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo.</li> <li>• Analisi del timbro dei principali strumenti</li> <li>• I suoni ambientali: fonte, provenienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere all'ascolto varie tipologie musicali</li> <li>• Riconoscere i parametri del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo.</li> <li>• Riconoscere e analizzare timbricamente i principali strumenti</li> <li>• Riconoscere i suoni ambientali stabilendone fonte, provenienza</li> <li>• Distinguere e classificare la timbrica di ciascuno strumento musicale dell'orchestra.</li> </ul>
<b>2. PRODUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scrittura musicale</li> <li>• Esecuzione di canti a una e più voci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare suoni con simboli grafici.</li> <li>• Eseguire sequenze ritmiche con il corpo e con semplici strumenti.</li> <li>• Utilizzare le risorse espressive della vocalità nel canto, nella</li> <li>• Recitazione e nella drammatizzazione.</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

### DISCIPLINA: STORIA

### CLASSE QUARTA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** *COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE* (partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono)

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

L'alunno...

1. riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
2. riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
3. usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
4. individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
5. organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
6. comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
7. usa carte geo- storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
8. racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
9. comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
10. comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

#### NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

**1. IL TEMPO** (*Organizzazione delle informazioni*)

- 1.a Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- 1.b Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- 1.c Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

**2. GLI STRUMENTI PER MISURARE IL TEMPO**  
(*Produzione scritta e orale*)

- 2.a Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- 2.b Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- 2.c Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

	2.d Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	
<b>3. CAMBIAMENTO NEL TEMPO: LA STORIA PERSONALE</b> ( <i>Strumenti concettuali</i> )	3.a Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione e di tipo occidentale (a.C. / d.C.) 3.b Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	
<b>4. LE FONTI</b> ( <i>Uso delle fonti</i> )	4.a Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. 4.b Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. IL TEMPO</b> ( <i>Organizzazione delle informazioni</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadri di civiltà a confronto.</li> <li>• Organizzazione delle conoscenze sulla linea del tempo in base a date, periodi durata delle civiltà oggetto di studio.</li> <li>• Lettura e interpretazione di carte geo-storiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> <li>• Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</li> <li>• Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> </ul>
<b>2. GLI STRUMENTI PER MISURARE IL TEMPO</b> ( <i>Produzione scritta e orale</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasposizione in forma scritta di mappe, schemi, tabelle, carte geo-storiche, linee e grafici temporali.</li> <li>• Utilizzo di linee del tempo, schemi, schemi, grafici, tabelle per l'esposizione dei fatti studiati.</li> <li>• Descrizione orale e scritta di avvenimenti storici studiati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</li> <li>• Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.</li> <li>• Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</li> <li>• Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico.</li> </ul>
<b>3. CAMBIAMENTO NEL TEMPO: LA STORIA PERSONALE</b> ( <i>Strumenti concettuali</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate.</li> <li>• Associazione di testi e carte geo-storiche al fine di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare la linea del tempo e le carte storico geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.</li> </ul>

	ricostruire le conoscenze sulle civiltà e sul mondo dell'antichità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli aspetti fondamentali delle antiche civiltà.</li> <li>• Verificare e confrontare le conoscenze e le abilità storiche relative al passato recente e al passato lontanissimo.</li> </ul>
<p><b>4. LE FONTI</b> (<i>Uso delle fonti</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruzione di aspetti significativi di eventi passati.</li> <li>• Tracce di diversa natura: documenti, reperti museali, siti archeologici, fonti iconografiche e materiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire, attraverso l'analisi di fonti storiche, l'insorgere e lo svilupparsi di un importante avvenimento.</li> <li>• Analizzare e verbalizzare con competenza i rapporti di causa-effetto sottesi ai cambiamenti storici.</li> <li>• Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> <li>• .</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: GEOGRAFIA**

**CLASSE QUARTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO** (padronanza, uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

- 1- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- 2- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- 3- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico letterarie).
- 4- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- 5- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- 6- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- 7- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ORIENTAMENTO**

- 1.a Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole
- 1.b Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

**2. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ**

- 2.a Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- 2.b Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

	2.c Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani	
<b>3. PAESAGGIO</b>	3.a Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	
<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	4.a Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. 4.b Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ORIENTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I punti cardinali e la bussola.</li> <li>• Orientamento spaziale attraverso carte e mappe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali.</li> <li>• Utilizzare, leggere e costruire grafici-carte geografiche, carte tematiche e mappe.</li> <li>• Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali.</li> </ul>
<b>2. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paralleli, meridiani-latitude, longitudine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punti sul planisfero utilizzando il sistema delle coordinate geografiche.</li> <li>• Utilizzare il linguaggio specifico per interpretare carte geografiche e globo terrestre.</li> </ul>
<b>3. PAESAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche del paesaggio italiano: rilievi, colline, pianure, coste.</li> <li>• Fattori climatici, tipo di clima, regioni climatiche italiane.</li> <li>• Elementi fisici e antropici che caratterizzano il territorio italiano.</li> <li>• Relazioni tra le risorse del territorio e le attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le caratteristiche fisiche e morfologiche del territorio circostante.</li> <li>• Mettere in relazione i fattori del clima con le regioni climatiche italiane.</li> <li>• Ricavare informazioni da varie fonti relativamente al proprio territorio.</li> <li>• Individuare gli elementi antropici del territorio e</li> </ul>

	economiche.	<p>metterli in relazione tra loro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le conseguenze positive e negative dell'attività umana.</li> </ul>
<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzazione sul planisfero e sul globo della posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</li> <li>• Fenomeni immigratori.</li> <li>• Popolazione e flussi demografici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la posizione geografica dell'Italia nel Mediterraneo.</li> <li>• Individuare la dislocazione della popolazione sul territorio italiano.</li> <li>• Analizzare le fasi demografiche e i flussi migratori.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

**CLASSE QUARTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**  
(esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

**TRAGUARDI PER LO  
SVILUPPO DI  
COMPETENZE**

L'alunno...

- 1- Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- 2- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- 3- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
- 4- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- 5- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.
- 6- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

**NUCLEI TEMATICI E/O  
FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. DIO E L'UOMO**

- 1.a Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- 1.b Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- 1.d Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- 1.e Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- 1.f Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

**2. LA BIBBIA E LE ALTRE  
FONTI**

- 2.a Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.

	<p>2.c Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</p> <p>2.d Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</p> <p>2.e Decodificare i principali significati dell' iconografia cristiana</p> <p>2.f Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.</p>	
<b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	<p>3.a Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p> <p>3.b Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con sé stessi, con l'altro, con Dio.</p> <p>3.c Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p> <p>3.d Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p>	
<b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<p>4.a Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>4.b Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. DIO E L'UOMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parti principali del Credo.</li> <li>• Le Parabole del Regno.</li> <li>• Le Beatitudini.</li> <li>• Caratteristiche principali delle principali religioni rivelate.</li> <li>• Il popolo ebreo.</li> <li>• I Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima, Eucaristia.</li> <li>• Le confessioni cristiane.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.</li> <li>• Sapere che per la religione cristiana Gesù il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.</li> <li>• Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.</li> </ul>
<b>2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI RELIOSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ecumenismo.</li> <li>• Le religioni monoteiste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia.</li> </ul>
<b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Natale e la Pasqua nei Vangeli e nelle tradizioni dei vari paesi del mondo.</li> <li>• L'arte cristiana presente nel territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La fede attraverso l'arte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</li> </ul>
<p><b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laici e religiosi impegnati nella diffusione del cristianesimo.</li> <li>• L'insegnamento di Gesù come esempio di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme.</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

### DISCIPLINA: MATEMATICA

#### CLASSE QUARTA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** *COMPETENZE IN MATEMATICA* (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

L'alunno...

1. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
5. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
6. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
7. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
8. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
9. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
10. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
11. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
12. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

<b>NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>
<b>1. NUMERI</b>	1.a Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. 1.b Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. 1.c Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. 1.d Stimare il risultato di una operazione. 1.e Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. 1.f Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. 1.g Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. 1.h Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. 1.i Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
<b>2. SPAZIO E FIGURE</b>	2.a Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. 2.b Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). 2.c Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. 2.d Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. 2.e Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. 2.f Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). 2.g Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. 2.h Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. 2.i Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).
<b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b>	3.a Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. 3.b Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. 3.c Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. 3.d Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per

	<p>effettuare misure e stime.</p> <p>3.e Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>3.f In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>3.g Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. NUMERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numeri naturali e numeri decimali</li> <li>• Valore posizionale delle cifre.</li> <li>• Frazioni e loro rappresentazione simbolica</li> <li>• Composizione e scomposizione di numeri</li> <li>• Equivalenze</li> <li>• Operazioni in colonna con numeri naturali e decimali.</li> <li>• Strategie di calcolo mentale</li> <li>• Algoritmi delle 4 operazioni.</li> <li>• Elementi di un problema: dati, dati nascosti, mancanti, dati sovrabbondanti.</li> <li>• Semplici situazioni problematiche relative: all'uso dell'euro; all'uso dei campioni convenzionali per misurare lunghezze, peso, capacità, perimetri e aree.</li> <li>• Diagrammi ad albero, di Carrol e di Venn e grafici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, scrivere e ordinare numeri naturali, decimali e frazionari.</li> <li>• Eseguire in colonna le 4 operazioni (divisione a due cifre al divisore)</li> <li>• Padroneggiare strategie di calcolo mentale</li> <li>• Utilizzare operazioni per risolvere situazioni problematiche</li> <li>• Individuare gli elementi utili alla soluzione del problema.</li> <li>• Risolvere problemi con due domande e due o più operazioni; con una domanda nascosta; con dati sovrabbondanti.</li> <li>• Elaborare strategie risolutive diverse.</li> <li>• Rappresentare una situazione problematica mediante l'uso di diagrammi a blocchi.</li> </ul>

<p><b>2. SPAZIO E FIGURE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi significativi delle principali figure geometriche piane (lati, angoli...)</li> <li>• Figure piane, rette, angoli.</li> <li>• Perimetro e area di figure piane</li> <li>• Concetto di iso-perimetria e equi-estensione in contesti concreti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegnare e costruire modelli delle principali figure geometriche piane.</li> <li>• Calcolare area e perimetro di figure piane</li> </ul>
<p><b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indici statistici: moda, media e mediana.</li> <li>• Probabilità degli eventi.</li> <li>• Regolarità di sequenze numeriche e di figure.</li> <li>• Quantificazione di casi.</li> <li>• Riconoscimento di eventi.</li> <li>• Le misure: di tempo di valore, di peso, di lunghezza, di capacità.</li> <li>• La simmetria.</li> </ul>	<p><i>Rappresentare dati e relazioni con l'ausilio di grafici e tabelle.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere i criteri di tabulazione e rappresentazione utilizzati per classificare, quantificare, formulare ipotesi e prendere decisioni.</li> <li>• Ricavare informazioni dalle rappresentazioni.</li> <li>• Misurare grandezze con strumenti arbitrari e convenzionali.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: SCIENZE**

**CLASSE QUARTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
3. individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
4. individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
5. riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
6. ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
7. ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
8. espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
9. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI**

- 1.a Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- 1.b Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- 1.c Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità

	<p>convenzionali.</p> <p>1.d Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).</p> <p>1.e Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p>	
<b>2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>	<p>2.a Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>2.b Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>2.c Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p>	
<b>3. L'UOMO, I VIVENTI E I MATERIALI.</b>	<p>3.a Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <p>3.b Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <p>3.c Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>3.d Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>3.e Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche e proprietà di materiali diversi.</li> <li>• Le caratteristiche dei viventi.</li> <li>• Somiglianze e differenze tra esseri viventi.</li> <li>• Classificazioni in base a proprietà specifiche.</li> <li>• I passaggi di stato della materia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagare sulle relazioni tra l'ambiente e gli esseri viventi.</li> <li>• Individuare somiglianze e differenze tra diversi esseri viventi.</li> <li>• Classificare gli esseri viventi in base ad una o più caratteristiche.</li> </ul>

<p><b>2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione di un microambiente ad occhio nudo e con strumenti.</li> <li>• Individuazione di elementi, connessioni e trasformazioni in un microambiente.</li> <li>• Le strutture del suolo e le loro relazioni.</li> <li>• Osservazione di un fenomeno fisico/chimico</li> <li>• Classificazioni.</li> <li>• Tabulazioni grafiche di dati osservati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare materiali e oggetti in base ad una o più proprietà.</li> <li>• Individuare proprietà di materiali comuni.</li> <li>• Produrre semplici fenomeni fisici e/o chimici (miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni).</li> <li>• Integrare i risultati di un esperimento ed esprimerli in forma grafica.</li> <li>• Distinguere un fenomeno fisico da uno chimico in base ai criteri di reversibilità e irreversibilità.</li> <li>• Osservare sistematicamente un ambiente naturale ed individuarne gli elementi, le connessioni e le trasformazioni.</li> </ul>
<p><b>3. L'UOMO, I VIVENTI E I MATERIALI.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comparazione e studio del funzionamento degli organi nei diversi esseri viventi.</li> <li>• Le trasformazioni ambientali, anche globali, conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</li> <li>• Problemi ecologico/ambientali e intervento dell'uomo.</li> <li>• Il rispetto del proprio corpo e le buone pratiche alimentari e sportive per preservarlo in salute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagare sulle relazioni tra habitat ed animali.</li> <li>• Conoscere la produzione degli animali e delle piante.</li> <li>• Conoscere le principali nozioni di educazione alimentare.</li> <li>• Mettere in atto comportamenti di rispetto dell'ambiente e della propria salute.</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

### DISCIPLINA: TECNOLOGIA

#### CLASSE QUARTA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.)

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

L'alunno...

1. riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
2. è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
3. conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
4. sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
5. si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
6. produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
7. inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

#### NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

##### 1. *VEDERE E OSSERVARE*

- 1.a Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- 1.b Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- 1.c Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- 1.d Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- 1.e Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- 1.f Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

##### 2. *PREVEDERE E IMMAGINARE*

- 2.a Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- 2.b Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.

	<p>2.c Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</p> <p>2.d Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>2.e Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</p>	
<b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	<p>3.a Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.</p> <p>3.b Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</p> <p>3.c Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p> <p>3.d Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>3.e Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e descrizione di parti fondamentali di oggetti tecnologici esplorati.</li> <li>• Individuazione di funzioni specifiche di un artefatto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e descrivere semplici oggetti tecnologici e conoscerne l'uso.</li> </ul>
<b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento di parti di oggetti rispetto all'intero.</li> <li>• Ricerca di informazioni in internet relative all'attività progettata.</li> <li>• Rappresentazione grafica di percorsi e informazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare gli strumenti usati in base al loro utilizzo.</li> <li>• Utilizzare le tecnologie per ricavare semplici informazioni.</li> <li>• Leggere e descrivere i percorsi di un grafico.</li> </ul>
<b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Composizione e scomposizione di oggetti nei loro elementi.</li> <li>• Costruzione di manufatti in base a istruzioni.</li> <li>• Utilizzo di specifici programmi informatici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire semplici manufatti seguendo le istruzioni allegate.</li> <li>• Conoscere e utilizzare le caratteristiche di alcuni programmi informatici.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA**

**CLASSE QUARTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
2. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso le esperienze ritmico-musicali.
3. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport*.
4. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
5. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.
6. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**

- 1.a Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- 1.b Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

**2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA**

- 2.a Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- 2.b Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

**3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

- 3.a Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*.
- 3.b Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- 3.c Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate

	<p>anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>3.d Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	
<p><b>4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b></p>	<p>4.a Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>4.b Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>4.c Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	
	<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p><b>ABILITÀ</b></p>
<p><b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione.</li> <li>• Le posizioni fondamentali.</li> <li>• Gli schemi motori semplici.</li> <li>• Schemi motori combinati.</li> <li>• Classificazioni, memorizzazioni e rielaborazioni di informazioni.</li> <li>• Orientamento spaziale.</li> <li>• Le sequenze ritmiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e denominare le parti del corpo nel suo complesso e nei suoi distinti segmenti.</li> <li>• Consolidare le principali funzioni senso percettive: uditive, tattili, visive e cinestesiche.</li> <li>• Sviluppare la capacità di attenzione.</li> <li>• Riconoscere la destra e la sinistra sull'altro e nello spazio.</li> <li>• Migliorare l'organizzazione spazio-temporale.</li> <li>• Sviluppare gli schemi posturali e motori di base.</li> <li>• Sviluppare la capacità coordinativa</li> <li>• Strutturare attività che promuovano l'equilibrio statico e dinamico.</li> <li>• Riconoscere semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con gli attrezzi.</li> </ul>

<b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il gioco libero.</li> <li>• La mimica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi liberamente con il proprio corpo attraverso giochi spontanei e imitativi simbolici e immaginativi.</li> </ul>
<b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore e le regole dello sport.</li> <li>• I giochi della tradizione popolare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a collaborare con i compagni in coppia e in piccolo gruppo.</li> <li>• Abituarsi ad accettare serenamente il risultato di un gioco.</li> <li>• Conoscere e praticare giochi - sport rispettando regole codificate.</li> </ul>
<b>4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti consoni alle situazioni.</li> <li>• L'igiene del corpo.</li> <li>• Regole alimentari e di movimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e utilizzare in modo corretto gli attrezzi e gli spazi di attività.</li> </ul>

Triggiano, 30 ottobre 2017

PRESIDENTE DI INTERCLASSE

.....

I DOCENTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**CLASSE QUINTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA***

(esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali)

**TRAGUARDI PER LO  
SVILUPPO DI  
COMPETENZE**

L'alunno...

1. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
4. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
5. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
6. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
7. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
8. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
9. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
10. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

<b>NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>
<b>1. ASCOLTO E PARLATO</b>	<p>1.a Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>1.b Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).</p> <p>1.c Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>1.d Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>1.e Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>1.f Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>1.g Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p>
<b>2. LETTURA</b>	<p>2.a Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>2.b Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>2.c Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>2.d Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>2.e Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).</p> <p>2.f Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>2.g Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>2.h Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso,</p>

	<p>le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale</p>
<p><b>3. SCRITTURA</b></p>	<p>3.a Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>3.b Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>3.c Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>3.d Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.</p> <p>3.e Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>3.f Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>3.g Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>3.h Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>3.i Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>3.l Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>
<p><b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b></p>	<p>4.a Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>4.b Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>4.c Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>4.d Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>4.e Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>4.f Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>

<p><b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b></p>	<p>5.a Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>5.b Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>5.c Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>5.d Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>5.e Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali;</p> <p>5.f Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).</p> <p>5.g Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	
	<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p><b>ABILITÀ</b></p>
<p><b>1. ASCOLTO E PARLATO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regole dell'ascolto partecipato.</li> <li>• Strategie per costruire schemi - guida e prendere appunti.</li> <li>• Realizzazione di scalette per organizzare informazioni, idee ed esperienze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere un breve testo informativo.</li> <li>• Focalizzare l'attenzione per una piena comprensione del testo ascoltato (testo descrittivo).</li> <li>• Formulare domande di approfondimento utili alla comprensione del brano ascoltato (testo narrativo e/o descrittivo).</li> <li>• Comprendere le informazioni essenziali e l'argomento di una narrazione ascoltata; identificare le caratteristiche del protagonista.</li> <li>• Ascoltare e comprendere un testo narrativo/descrittivo prestando attenzione all'argomento e al lessico utilizzato.</li> <li>• Ascoltare un testo narrativo comprendendo il tema principale e le informazioni essenziali e particolari.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"><li>• Riordinare le sequenze.</li><li>• Riflettere sul lessico.</li><li>• Ascoltare e comprendere le informazioni essenziali di un testo informativo/espositivo.</li><li>• Cogliere l'argomento e le informazioni di un testo informativo.</li><li>• Comprendere lo scopo e l'argomento di testi informativi di vario genere, diretti o trasmessi.</li><li>• Comprendere il tema e le informazioni di un'esposizione.</li><li>• Comprendere il tema, la tesi e le informazioni di un testo argomentativo; approfondire l'argomento del testo dopo l'ascolto.</li><li>• Ascoltare e comprendere istruzioni per attività complesse (testo regolativo).</li><li>• Discriminare le situazioni comunicative; conoscere e mettere in pratica le strategie dell'esposizione orale.</li><li>• Interagire in modo collaborativo nelle conversazioni quotidiane; esprimere in modo corretto un eventuale dissenso.</li><li>• Cogliere in una discussione le posizioni dei compagni ed esprimere la propria opinione; fornire spiegazioni ed esempi a sostegno del proprio pensiero.</li><li>• Esprimere la propria opinione su un argomento conosciuto in modo chiaro e</li></ul>
--	--	---

		<p>pertinente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccontare esperienze personali o inventare e raccontare storie rispettando l'ordine cronologico degli avvenimenti utilizzando un lessico semplice e chiaro.</li> <li>• Raccontare una storia letta inserendo gli opportuni elementi informativi ed esplicitando i nessi utili alla comprensione.</li> <li>• Esporre un argomento di studio utilizzando una scaletta predisposta; riflettere sul proprio apprendimento.</li> </ul>
<p><b>2. LETTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di lettura: lettura silenziosa, lettura espressiva ad alta voce.</li> <li>• I diversi generi testuali: narrativo, descrittivo, poetico, argomentativo, regolativo.</li> <li>• Le strategie di sintesi: sottolineature, cancellature, schemi, domande guida, riduzioni progressive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e utilizzare tecniche di lettura finalizzate allo scopo (lettura espressiva ad alta voce); - Lettura silenziosa: farsi un'idea del testo (informativo - diario) sfruttare l'aspetto grafico e delle immagini della pagina.</li> <li>• Leggere e comprendere un testo narrativo /descrittivo distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà (leggenda); cogliere gli indizi utili per una piena comprensione; individuare le informazioni principali (racconto biografico).</li> <li>• Ricercare informazioni in testi narrativi di varia natura; utilizzare opportune strategie per analizzare il contenuto e sviluppare un'interpretazione dei fatti (racconto in prima persona).</li> <li>• Leggere e comprendere un testo narrativo, analizzarne il contenuto; ricostruire la sequenza narrativa; comprendere il significato di parole ed espressioni</li> </ul>

		<p>(racconto autobiografico).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Leggere e comprendere un testo narrativo cogliendo il senso e individuando i fatti principali (racconto fantasy), le informazioni utili alla sintesi (racconto del terrore; cogliere il significato globale valutandone il contenuto (racconto storico).</li><li>• Leggere e comprendere un testo descrittivo riflettendo sul significato lessicale di termini non comuni; arricchire il patrimonio lessicale attraverso la lettura.</li><li>• Leggere e comprendere un testo informativo/espositivo; ricercare informazioni applicando tecniche di supporto alla comprensione (annotare, schematizzare informazioni, sottolineare, costruire mappe e schemi); ricercare dati. Seguire istruzioni o consigli pratici per svolgere un'attività o regolare comportamenti (testo regolativo).</li><li>• Leggere e confrontare testi diversi per farsi un'idea di un argomento (articolo di cronaca).</li><li>• Leggere e comprendere semplici testi poetici cogliendone il significato (poesia); riconoscere alcune figure retoriche; comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; esprimere il proprio parere.</li></ul>
--	--	---

<p><b>3. SCRITTURA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrittura autonoma di esperienze personali o vissute da altri, contenenti informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</li> <li>• Parafrasi, sintesi, esercizi di riscrittura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e utilizzare le fasi di costruzione del testo (racogliere e ordinare idee e argomenti, pianificare traccia e svolgimento; cogliere le relazioni di coerenza testuale).</li> <li>• Produrre racconti scritti di esperienze personali che contengano le informazioni essenziali.</li> <li>• Produrre un testo narrativo che contenga informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni, utilizzando gli elementi propri del genere testuale (racconto storico, realistico, autobiografico, fantastico).</li> <li>• Produrre testi descrittivi (descrizione oggettiva e soggettiva).</li> <li>• Esprimere per iscritto pensieri/emozioni, sentimenti e stati d'animo (il diario).</li> <li>• Scrivere lettere con l'utilizzo del computer.</li> <li>• Produrre testi espositivi chiari e corretti.</li> <li>• Scrivere brevi articoli di cronaca su fatti accaduti.</li> <li>• Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio-- Rielaborare un testo: il riassunto, la parafrasi.</li> <li>• Produrre testi creativi a partire da spunti dati o sulla base di modelli dati (la poesia).</li> </ul>
----------------------------	--	---

<p><b>4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento lessicale</li> <li>• Utilizzo consapevole del dizionario</li> <li>• Somiglianze, differenze di significato tra le parole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consultare e utilizzare il vocabolario per cercare e identificare l'etimologia delle parole.</li> <li>• Comprendere e utilizzare parole del lessico di base.</li> <li>• Comprendere parole del vocabolario fondamentale inserite in contesti specifici e le varie accezioni di una parola.</li> <li>• Comprendere l'uso figurato delle parole; conoscere e comprendere il linguaggio metaforico.</li> <li>• Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</li> </ul>
<p><b>5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predicato, soggetto e principali complementi diretti ed indiretti</li> <li>• Frase minima.</li> <li>• Categorie grammaticali</li> <li>• Punteggiatura.</li> <li>• Convenzioni ortografiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le difficoltà ortografiche presenti in una parola: discriminare parole scritte in modo ortograficamente corretto.</li> <li>• Conoscere e rispettare le convenzioni ortografiche: lettere maiuscole, le sillabe C e G, parole con i suoni Cie/Gie, Ce/Cie, Ge/Gie; digrammi, trigrammi e lettere doppie, le lettere maiuscole, accento, apostrofo, l'elisione e il troncamento, divisione in sillabe, funzione dei segni d'interpunzione, ordine alfabetico, trasformare il discorso diretto in discorso indiretto.</li> <li>• Riconoscere e classificare le parti variabili e invariabili del discorso.</li> <li>• Conoscere, usare e distinguere radice,</li> </ul>

		<p>desinenza, prefissi e suffissi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i nomi; discriminare nomi comuni e propri; il genere grammaticale e il numero del nome.</li> <li>• Riconoscere e utilizzare i nomi concreti, astratti, primitivi/derivati, alterati, falsi alterati, composti e collettivi.</li> <li>• Riconoscere utilizzare gli articoli determinativi, indeterminativi e partitivi.</li> <li>• Conoscere e utilizzare gli aggettivi qualificativi, i gradi dell'aggettivo qualificativo e le sue forme.</li> <li>• Riconoscere e utilizzare gli aggettivi e i pronomi possessivi, dimostrativi, numerali e indefiniti, interrogativi ed esclamativi.</li> <li>• Riconoscere e utilizzare le preposizioni semplici e articolate, i pronomi personali e relativi.</li> <li>• Riconoscere, coniugare e utilizzare i verbi: identificare i tempi e i modi.</li> <li>• Conoscere e utilizzare alcuni verbi irregolari, i verbi transitivi e intransitivi; la forma attiva, passiva e riflessiva del verbo.</li> <li>• Riconoscere e utilizzare gli avverbi, le congiunzioni e le esclamazioni.</li> <li>• Discriminare frasi semplici</li> </ul>
--	--	--

		<p>e complesse; identificare vari tipi di frase; identificare il nucleo della frase semplice (la frase minima).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere la struttura della frase semplice (soggetto, predicato, complementi).</li><li>• Riconoscere la funzione logico- sintattica degli elementi della frase semplice; eseguire l'analisi logica della frase.</li></ul>
--	--	--

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: INGLESE**

**CLASSE QUINTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**

(Acquisire padronanza nelle quattro dimensioni: comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta, espressione scritta; sviluppare una progressiva sensibilità interculturale.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
2. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
3. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
4. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
5. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. ASCOLTO**

- 1.a Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti
- 1.b Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale

**2. PARLATO**

- 2.a Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- 2.b Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- 2.c Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

**3. LETTURA**

- 3.a Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

<b>4. SCRITTURA</b>	4.a Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	
<b>5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</b>	5.a Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. 5.b Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. 5.c Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 5.d Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Messaggi orali relativi ai diversi argomenti trattati e alla vita di classe</li> <li>• Ascolto, comprensione e memorizzazione di testi e canzoni</li> <li>• Messaggi orali relativi ai diversi argomenti trattati</li> <li>• Consegne e istruzioni, permessi e proibizioni</li> <li>• Ascolto, comprensione e memorizzazione di testi di canzoni</li> <li>• Le istruzioni dei video giochi, i termini inglesi presenti nel linguaggio dello sport e dello spettacolo</li> <li>• Indicazioni in lingua inglese in contesti diversi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</li> <li>• identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> </ul>
<b>2. PARLATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulazione di richieste personali e non, produzione di risposte orali per avviare una conversazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere persone e oggetti familiari., utilizzando parole e frasi già incontrate.</li> <li>• Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.</li> <li>• Formulare domande e</li> </ul>

		<p>risposte in modo comprensibile e strutturalmente corretto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</li> </ul>
<b>3. LETTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazioni stradali per localizzare vari oggetti, persone e luoghi nello spazio</li> <li>• Brevi testi connotativi riferiti ad aspetti storico-geografici dell'egione Britannica</li> <li>• Brani relativi a leggende e tradizioni dell'Inghilterra, della Scozia e dell'Irlanda</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e comprendere testi brevi e semplici accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</li> <li>• Ricavare informazioni da testi di uso quotidiano.</li> <li>• Arricchire le conoscenze degli aspetti linguistici e culturali inglesi attraverso la lettura di brevi brani e didascalie</li> </ul>
<b>4. SCRITTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulazione di richieste e risposte</li> <li>• Le strutture "How much is it?" "How much does it cost?"</li> <li>• Le frasi interrogative: "Do you want..?" "Do you like...?"</li> <li>• "where can I find....?" "can I have...?" "I'd like to have..."</li> <li>• "what time does .....?"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per chiedere e dare in formazioni.</li> </ul>
<b>5. RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e acquisizione di regole grammaticali di base</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare ed utilizzare le regole grammaticali di base.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE**

**CLASSE QUINTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
2. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
3. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
4. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. *ESPRIMERSI E COMUNICARE***

- 1.a Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- 1.b Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- 1.c Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- 1.d Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

**2. *OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI***

- 2.a Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- 2.b Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato

	<p>espressivo.</p> <p>2.c Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.</p>	
<p><b>3. <i>COMPRENDERE APPREZZARE OPERE D'ARTE</i></b></p> <p><b><i>E LE</i></b></p>	<p>3.a Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>3.b Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>3.c Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p><b>1. <i>ESPRIMERSI E COMUNICARE</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di disegni e immagini in materia creativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborare e interpretare disegni e immagini di diverso tipo per individuare la forma, le linee, il colore superando gli stereotipi.</li> <li>• Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.</li> <li>• Rappresentare graficamente alcuni elementi della realtà circostante.</li> <li>• Analizzare la figura umana e riprodurre in modo completo rispettando le proporzioni.</li> <li>• Utilizzare tecniche diverse per realizzare sfondi originali.</li> <li>• Elaborazione creativa di produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni e emozioni.</li> </ul>
<p><b>2. <i>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</i></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi del linguaggio visuale ( linee, colori :primari, secondari ,complementari , forme, punto).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il colore come forma alternativa di comunicazione.</li> <li>• Ricercare , analizzare e produrre in un ritratto /autoritratto nelle</li> </ul>

		<p>rappresentazioni artistiche di diverse epoche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La figura umana. propozione e movimento.</li> <li>• Utilizzo della scala cromatica e le sfumature del colore.</li> <li>• Osservazione di immagini presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva.</li> </ul>
<p><b>3. <i>COMPRENDERE APPREZZARE OPERE D'ARTE</i></b></p>	<p><b><i>E LE</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici del territorio di appartenenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare in un' opera d'arte gli elementi essenziali e riprodurla in maniera personale e originale.</li> <li>• Riconoscimento e apprezzamento nel proprio territorio degli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e dei principali monumenti storico-artistici.</li> <li>• Utilizzare tecniche diverse (la cartapesta) per realizzare oggetti bi/tridimensionali.</li> <li>• Conoscere opere di varie epoche storiche(arte greca e romana)</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

### DISCIPLINA: MUSICA

### CLASSE QUINTA

#### **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
2. esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
3. fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
4. articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
5. improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
6. esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
7. riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
8. ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

#### **NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

#### **1. ASCOLTO**

- 1.a Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- 1.b Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- 1.c Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer)

#### **2. PRODUZIONE**

- 2.a Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- 2.b Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- 2.c Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. ASCOLTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche di suoni e rumori, ritmo, melodia, rappresentazione del suono e note musicali.</li> <li>• Gli strumenti musicali: storia caratteristiche, classificazione (a corda, a fiato, a percussione), l'orchestra.</li> <li>• Ascolto, interpretazione, descrizione di brani musicali di diverso genere, classico e moderno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere suoni e rumori in ordine alla fonte.</li> <li>• Analizzare e classificare un suono in relazione ad uno o più parametri.</li> <li>• Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.</li> <li>• Associare stati emotivi a brani ascoltati</li> </ul>
<b>2. PRODUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Canti corali di diversa tipologia eseguiti con intonazione e cura interpretativa.</li> <li>• Produzione di ritmi con l'utilizzo del corpo e semplici strumenti musicali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo.</li> <li>• Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e /o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione.</li> <li>• Riprodurre un ritmo utilizzando semplici strumenti.</li> <li>• Utilizzare i simboli di una notazione informale o codificata.</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

### DISCIPLINA: STORIA

#### CLASSE QUINTA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** *COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE* (partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono)

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

L'alunno...

1. riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
2. riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
3. usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
4. individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
5. organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
6. comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
7. usa carte geo- storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
8. racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
9. comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
10. comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

#### NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

**1. IL TEMPO** (*Organizzazione delle informazioni*)

- 1.a Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- 1.b Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- 1.c Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

**2. GLI STRUMENTI PER MISURARE IL TEMPO**  
(*Produzione scritta e orale*)

- 2.a Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- 2.b Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- 2.c Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

	2.d Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	
<b>3. CAMBIAMENTO NEL TEMPO: LA STORIA PERSONALE</b> ( <i>Strumenti concettuali</i> )	3.a Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione e di tipo occidentale (a.C. / d.C.) 3.b Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	
<b>4. LE FONTI</b> ( <i>Uso delle fonti</i> )	4.a Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. 4.b Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. IL TEMPO</b> ( <i>Organizzazione delle informazioni</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi caratteristici delle più antiche civiltà (divisione dei ruoli, territorio...).</li> <li>• Analogie e differenze tra i quadri di civiltà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere carte storico-geografiche per rappresentare conoscenze.</li> <li>• Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> <li>• Leggere carte storico geografiche relative alle civiltà studiate.</li> <li>• Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare conoscenze.</li> <li>• Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> </ul>
<b>2. GLI STRUMENTI PER MISURARE IL TEMPO</b> ( <i>Produzione scritta e orale</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasposizione in forma scritta di mappe, schemi, tabelle, carte geo-storiche, linee e grafici temporali.</li> <li>• Utilizzo di linee del tempo, schemi, schemi, grafici, tabelle per l'esposizione dei fatti studiati.</li> <li>• Descrizione orale e scritta di avvenimenti storici studiati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C, d.C) e comprendere i sistemi del sistema di misura di altre civiltà.</li> <li>• Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> </ul>
<b>3. CAMBIAMENTO NEL TEMPO: LA STORIA PERSONALE</b> ( <i>Strumenti concettuali</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli strumenti di analisi: grafico, tabella, mappa concettuale, carta storica.</li> <li>• Utilizzo degli strumenti sopraindicati per organizzare e rielaborare le conoscenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate.</li> <li>• Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare conoscenze.</li> <li>• Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della struttura ed articolazione del libro di testo (indice sintetico ed analitico, capitoli, paragrafi, capoversi...).</li> </ul>	
<p><b>4. LE FONTI</b> (<i>Uso delle fonti</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rapporto tra fonte e storia</li> <li>• La diversa tipologia delle fonti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire fenomeni storici utilizzando fonti di diversa natura.</li> <li>• Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: GEOGRAFIA**

**CLASSE QUINTA**

***COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO*** (padronanza, uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

- 1- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- 2- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- 3- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico letterarie).
- 4- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- 5- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- 6- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- 7- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

***1. ORIENTAMENTO***

- 1.a Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole
- 1.b Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

<p><b>2. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</b></p>	<p>2.a Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>2.b Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>2.c Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani</p>	
<p><b>3. PAESAGGIO</b></p>	<p>3.a Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	
<p><b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b></p>	<p>4.a Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>4.b Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>	
	<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p><b>ABILITÀ</b></p>
<p><b>1. ORIENTAMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punti di riferimento e punti cardinali.</li> <li>• La rosa dei venti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi con i punti cardinali anche in relazione al sole.</li> </ul>
<p><b>2. LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simbologia e scala di riduzione della carta geografica.</li> <li>• Gli elementi del territorio fisico italiano (morfologia, orografia, idrografia, clima).</li> <li>• Settori economici, concetti di patrimonio naturale, tutela, valorizzazione</li> <li>• Concetto di “regione” nelle diverse accezioni (fisica, amministrativa, climatica...).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere ed analizzare la carta geografica.</li> <li>• Interpretare carte geografiche di diverso tipo ricavando informazioni sul territorio.</li> <li>• Costruire una carta inserendo gli elementi costitutivi principali.</li> </ul>

<b>3. PAESAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche dei paesaggi italiani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani (analogie e differenze)</li> </ul>
<b>4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni di una città.</li> <li>• Concetto polisemico di regione</li> <li>• Principali problemi ecologici del territorio italiano.</li> <li>• Paesaggi italiani: somiglianze e differenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia</li> <li>• Tutelare il patrimonio naturale</li> <li>• Mettere in relazione le caratteristiche della città con la morfologia del territorio.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

**CLASSE QUINTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**  
(esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

**TRAGUARDI PER LO  
SVILUPPO DI  
COMPETENZE**

L'alunno...

- 1- Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- 2- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- 3- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
- 4- Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- 5- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.
- 6- Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

**NUCLEI TEMATICI E/O  
FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

***1. DIO E L'UOMO***

- 1.a Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- 1.b Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- 1.d Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- 1.e Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- 1.f Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

<b>2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b>	<p>2.a Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</p> <p>2.c Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</p> <p>2.d Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</p> <p>2.e Decodificare i principali significati dell' iconografia cristiana</p> <p>2.f Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.</p>	
<b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	<p>3.a Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p> <p>3.b Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con sé stessi, con l'altro, con Dio.</p> <p>3.c Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p> <p>3.d Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p>	
<b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<p>4.a Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>4.b Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. DIO E L'UOMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La diffusione del Cristianesimo: Pietro e Paolo. La Chiesa delle origini.</li> <li>• Cattolici, Ortodossi e Protestanti. L'incontro di Assisi e i passi per il dialogo ecumenico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo.</li> <li>• Conoscere le confessioni cristiane evidenziando il cammino ecumenico.</li> </ul>
<b>2. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI RELIOSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura, linguaggio e origine della Bibbia.</li> <li>• Gesù maestro e Figlio di Dio.</li> <li>• Contenuto della Bibbia e dei testi sacri delle principali religioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la struttura, la composizione e l'importanza religiosa e culturale della Bibbia.</li> <li>• Comprendere il significato del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche.</li> <li>• Comprendere il messaggio della Pasqua nelle pagine evangeliche</li> </ul>
<b>3. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le feste della Luce nelle religioni. Le tradizioni del Natale nel mondo.</li> <li>• Gli elementi costitutivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</li> </ul>

	<p>delle grandi religioni: Ebraismo, Islamismo, Induismo e Buddismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I luoghi della Pasqua. Le apparizioni di Gesù Risorto. La croce nell'arte.</li> </ul>	
<b>4. I VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'importanza del dialogo, del rispetto e dell'accettazione della diversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire l'esistenza di valori fondamentali che favoriscono lo stare bene insieme.</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**CLASSE QUINTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno esegue calcoli scritti e mentale con i numeri naturali.
2. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
3. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.
4. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
5. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
6. Riconosce, in casi semplici, situazioni di incertezza.
7. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
8. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.
9. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. NUMERI**

- 1.a Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- 1.b Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- 1.c Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- 1.d Stimare il risultato di una operazione.
- 1.e Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- 1.f Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- 1.g Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- 1.h Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la

	<p>tecnica.</p> <p>1.i Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>	
<b>2. SPAZIO E FIGURE</b>	<p>2.a Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>2.b Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>2.c Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>2.d Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</p> <p>2.e Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>2.f Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>2.g Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>2.h Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>2.i Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</p>	
<b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b>	<p>3.a Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>3.b Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p>3.c Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>3.d Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>3.e Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>3.f In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>3.g Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. NUMERI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numeri naturali (fino al miliardo) e decimali</li> <li>• Valore posizionale delle cifre di numeri naturali e decimali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare i numeri sulla retta numerica</li> <li>• Operare con i numeri relativi con l'ausilio della retta numerica</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni tra numeri naturali</li> <li>• I numeri romani</li> <li>• I numeri relativi</li> <li>• La frazione (propria, impropria, apparente ed equivalente)</li> <li>• I numeri primi nella serie numerica</li> <li>• Percentuale e sconto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scomporre i numeri in forma polinomiale</li> <li>• Effettuare la scomposizione in fattori primi</li> <li>• Utilizzare i numeri romani</li> <li>• Calcolare il valore di una potenza</li> <li>• Trasformare la frazione in numero decimale o in percentuale</li> <li>• Applicare i concetti di percentuale e sconto</li> <li>• Eseguire con sicurezza le quattro operazioni con numeri naturali e decimali</li> <li>• Padroneggiare le proprietà delle operazioni</li> <li>• Allenare il calcolo mentale</li> <li>• Scrivere e risolvere un'espressione numerica senza e con le parentesi</li> <li>• Approssimare e arrotondare un numero</li> <li>• Applicare i criteri di divisibilità di un numero per un altro stabilito</li> <li>• Utilizzare la calcolatrice per prevedere il risultato delle operazioni</li> <li>• Utilizzare in modo consapevole connettivi logici ed enunciati</li> <li>• Analizzare il testo di un problema</li> <li>• Individuare le informazioni necessarie per risolvere un problema</li> <li>• Organizzare un percorso risolutivo e realizzarlo con diagrammi e/o espressioni</li> <li>• Individuare diversi percorsi risolutivi per uno stesso problema e metterli a confronto</li> <li>• Risolvere situazioni problematiche in contesti reali (compravendita)</li> </ul>
<p><b>2. SPAZIO E FIGURE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli angoli</li> <li>• Le figure geometriche</li> <li>• Le proprietà delle diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare il goniometro</li> <li>• Costruire e disegnare figure geometriche, figure</li> </ul>

	<p>figure geometriche e saperle classificare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il cerchio e le sue parti</li> <li>• Le figure geometriche solide e le relative proprietà</li> <li>• Superficie laterale e totale di figure solide</li> <li>• Le figure ruotate, traslate e riflesse</li> <li>• Le unità di misura degli angoli</li> </ul>	<p>composte, poligoni irregolari, utilizzando strumenti opportuni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare simmetrie in figure date</li> <li>• Rappresentare figure ruotate, traslate e riflesse</li> <li>• Calcolare perimetri, aree di figure semplici o composte e volumi</li> <li>• Calcolare la circonferenza</li> <li>• Ridurre e ingrandire figure</li> <li>• Effettuare misurazioni di angoli attraverso il goniometro</li> <li>• Utilizzare le unità di misura per calcolare aree e volumi</li> </ul>
--	--	--

<p><b>3. RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplici indagini statistiche.</li> <li>• Rappresentazioni grafiche: aerogrammi, ideogrammi, istogrammi.</li> <li>• Relazioni tra oggetti.</li> <li>• Classificazione ed elaborazione di dati.</li> <li>• Utilizzo di linguaggi logici.</li> <li>• Le misure: lunghezza, capacità, peso</li> <li>• Misurazioni, trasformazioni ed operazioni in situazioni concrete.</li> <li>• Le unità di misura degli intervalli di tempo</li> <li>• Le unità di valore in situazioni problematiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare relazioni significative, analogie, differenze, regolarità, in contesti diversi.</li> <li>• Classificare/ordinare oggetti, figure, numeri in base ad una o più proprietà date.</li> <li>• Costruire ragionamenti basati sui dati raccolti, negoziando le proprie ipotesi con quelle degli altri.</li> <li>• Identificare vari attributi misurabili di oggetti e associarvi processi di misurazione, sistemi e unità di misura.</li> <li>• Eseguire equivalenze</li> <li>• Utilizzare le unità di misura degli intervalli di tempo</li> <li>• Utilizzare le unità di valore in situazioni problematiche</li> <li>• Calcolare spesa, ricavo, guadagno</li> <li>• Raccogliere dati e organizzarli in rappresentazioni grafiche</li> <li>• Analizzare e confrontare raccolte di dati, utilizzando la moda, la mediana e la media aritmetica</li> <li>• Ipotizzare in situazioni reali la certezza, la possibilità o l'impossibilità che si verifichi un evento</li> <li>• Utilizzare in modo consapevole connettivi logici ed enunciati</li> </ul>
---	--	--

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: SCIENZE**

**CLASSE QUINTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
2. esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
3. individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
4. individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
5. riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
6. ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
7. ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
8. espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
9. trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

***1. OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI***

- 1.a Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- 1.b Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- 1.c Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità

	<p>(bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p> <p>1.d Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).</p> <p>1.e Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p>	
<b>2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b>	<p>2.a Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>2.b Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>2.c Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.</p>	
<b>3. L'UOMO, I VIVENTI E I MATERIALI.</b>	<p>3.a Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <p>3.b Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <p>3.c Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>3.d Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>3.e Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetti geometrici e fisici fondamentali (lunghezze, angoli, superfici, volume, capacità, peso, temperatura, forza, luce...) in contesti concreti.</li> <li>• I movimenti della Terra.</li> <li>• Il Sistema Solare.</li> <li>• Esperimenti su materiali comuni per indagarne i comportamenti e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proseguire l'osservazione degli ambienti nel tempo, per individuarne elementi, connessioni e trasformazioni.</li> <li>• Indagare la struttura del suolo partendo dalla composizione della Terra e dei suoi movimenti.</li> <li>• Proseguire le osservazioni del cielo e acquisire conoscenze relative al</li> </ul>

	<p>individuare le proprietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretazione di fenomeni osservati in termini di variabili e relazioni fra essi.</li> <li>• Esperimenti e trasformazioni, invarianze e conservazioni (passaggi di stato, combustione,...).</li> <li>• La differenza tra energia e forza.</li> <li>• Le caratteristiche geologiche, i movimenti del pianeta Terra e del suo satellite.</li> <li>• L'interazione tra i corpi.</li> <li>• Individuare i concetti scientifici di forza, di forza di gravità, di peso, di lavoro, di calore e di luce.</li> </ul>	<p>nostro Sistema Solare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare fatti e fenomeni partendo dalla propria esperienza quotidiana, manipolando materiali per coglierne proprietà, qualità e riconoscerne funzioni.</li> </ul>
<p><b>2. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il funzionamento di semplici macchine.</li> <li>• L'energia e la sua produzione.</li> <li>• Le fonti energetiche rinnovabili e non.</li> <li>• Le risorse dell'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire conoscenze relative ai principi di fisica, attraverso contesti esperienziali, per comprendere fenomeni, moti, forze, macchine semplici.</li> <li>• Conoscere che cos'è l'energia e indagare sui comportamenti delle diverse forme che la producono.</li> <li>• Comprendere il concetto di fonte energetica, distinguendo tra fonti rinnovabili e non, in funzione, anche, della salvaguardia ambientale.</li> <li>• Riflettere sull'uso sostenibile delle risorse e su altre tematiche relative all'ambiente.</li> <li>• Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle</li> </ul>

		<p>antropiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare esperienze dirette per osservare lo sviluppo di organismi in relazione con altre e differenti forme di vita.</li> </ul>
<p><b>3. L'UOMO, I VIVENTI E I MATERIALI.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura e il funzionamento di organi e apparati del corpo umano.</li> <li>• Relazioni e rapporti fra apparati del corpo umano e funzioni vitali.</li> <li>• Il rispetto del corpo.</li> <li>• Relazione tra igiene, corretta alimentazione e salute.</li> <li>• Problemi ambientali e possibili soluzioni.</li> <li>• Le basi biologiche dei viventi.</li> <li>• Il cibo è una fonte di energia.</li> <li>• La corretta alimentazione.</li> <li>• I comportamenti utili per mantenersi in forma.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere meccanismi e funzioni del corpo umano, comprenderne l'importanza per assumere atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della propria salute.</li> <li>• Comparare meccanismi e funzioni degli apparati/sistemi dell'organismo umano con quelli di altri viventi (animali e vegetali).</li> <li>• Riconoscere un problema ambientale, analizzare cause e conseguenze, ipotizzare possibili soluzioni.</li> <li>• Comprendere il significato di "sviluppo sostenibile"</li> <li>• Effettuare ricerche su organi, apparati e funzioni del corpo umano.</li> <li>• Correlare informazioni e scrivere un breve testo a carattere scientifico.</li> </ul>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

### DISCIPLINA: TECNOLOGIA

#### CLASSE QUINTA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: *COMPETENZE IN MATEMATICA*** (individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.)

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

L'alunno...

1. riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
2. è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
3. conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
4. sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
5. si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
6. produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
7. inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

#### NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

#### ***1. VEDERE E OSSERVARE***

- 1.a Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- 1.b Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- 1.c Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- 1.d Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- 1.e Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- 1.f Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

<b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	<p>2.a Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>2.b Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>2.c Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</p> <p>2.d Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>2.e Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</p>	
<b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	<p>3.a Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.</p> <p>3.b Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</p> <p>3.c Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p> <p>3.d Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p> <p>3.e Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<b>1. VEDERE E OSSERVARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importanza, e utilizzo e dell'evoluzione di oggetti per la semplificazione della vita dell'uomo.</li> <li>• Parti essenziali di oggetti tecnologici.</li> <li>• Istruzioni per il montaggio di oggetti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e riconoscere negli oggetti osservati e negli strumenti da utilizzare funzioni e principi di sicurezza che gli sono attribuiti.</li> <li>• Smontare un semplice oggetto ed individuarne le componenti.</li> <li>• Osservare un ambiente antropico.</li> <li>• Utilizzare schemi e disegni.</li> </ul>
<b>2. PREVEDERE E IMMAGINARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Previsione di risultati in seguito a procedure scelte per la realizzazione di lavori e per la costruzione di manufatti.</li> <li>• Semplici progetti di lavoro individuale o di gruppo.</li> <li>• Procedure risolutive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi e procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.</li> <li>• Acquisire il concetto di algoritmo come procedimento risolutivo.</li> </ul>

<p><b>3. INTERVENIRE E TRASFORMARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli strumenti utilizzati nel disegno tecnico.</li> <li>• Le fasi di costruzione di un oggetto di cartoncino.</li> <li>• Strumenti e materiali digitali.</li> <li>• Internet come strumento di ricerca, di esercitazione e di approfondimento.</li> <li>• Lavoro cooperativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare strumenti di uso comune (riga, squadra, compasso) nel disegno di un oggetto.</li> <li>• Discutere circa il lavoro svolto e proporre miglioramenti.</li> <li>• Osservare, analizzare e disegnare oggetti.</li> <li>• Elencare e denominare le parti di un oggetto.</li> <li>• Effettuare misurazioni e riportare i dati sullo schema di un oggetto.</li> <li>• Costruire un manufatto usando uno schema.</li> <li>• Utilizzare il programma di grafica e videoscrittura con funzioni progressivamente più complesse.</li> <li>• Accedere ad internet per ricercare informazioni adeguate all'età.</li> <li>• Consolidare concetti base e contenuti utilizzando software specifici.</li> <li>• Sviluppare la capacità di lavorare in modo cooperativo.</li> </ul>
--	--	--

**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**

**DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA**

**CLASSE QUINTA**

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

(esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

L'alunno...

1. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
2. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso le esperienze ritmico-musicali.
3. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport*.
4. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
5. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.
6. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

**NUCLEI TEMATICI E/O FONDANTI**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**

- 1.a Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- 1.b Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

**2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA**

- 2.a Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- 2.b Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

**3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

- 3.a Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*.
- 3.b Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- 3.c Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate

	<p>anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>3.d Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	
<p><b>4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b></p>	<p>4.a Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>4.b Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>4.c Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	
	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p><b>1. IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le funzioni fisiologiche del corpo.</li> <li>• Le posizioni fondamentali.</li> <li>• Gli schemi motori combinati.</li> <li>• Gli schemi motori in simultanea e in successione.</li> <li>• Le classificazioni, memorizzazioni e rielaborazioni di informazioni.</li> <li>• L'orientamento spaziale.</li> <li>• Le variabili spazio/temporali.</li> <li>• La direzione, la lateralità.</li> <li>• La destra e la sinistra.</li> <li>• Le posizioni fondamentali, schemi motori combinati, in simultanea e in successione, traiettorie, distanze e ritmi esecutivi</li> <li>• Il movimento nello spazio in relazione a sè, agli oggetti e agli altri</li> <li>• Modalità espressive corporee anche attraverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare schemi motori posturali;</li> <li>• Effettuare esercizi propedeutici al rafforzamento e allo sviluppo degli schemi motori;</li> <li>• Sperimentare condotte motorie e combinate;</li> <li>• Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.</li> <li>• Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultanea e in successione.</li> <li>• Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi</li> </ul>

	<p>forme di drammatizzazione e danza, trasmettendo contenuti emozionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive</li> </ul>	<p>esecutivi e successione temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>
<p><b>2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione di contenuti emozionali attraverso la drammatizzazione.</li> <li>• Coreografie.</li> <li>• Sequenze di movimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</li> <li>• Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.</li> </ul>
<p><b>3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi tecnici delle discipline sportive.</li> <li>• La gestualità tecnica.</li> <li>• Il valore e le regole dello sport.</li> <li>• I giochi della tradizione popolare.</li> <li>• Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole.</li> <li>• Senso di responsabilità.</li> <li>• Le regole di giochi di squadra</li> <li>• Le forme di gioco organizzate anche in forma di gara.</li> <li>• Le regole nella competizione sportiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.</li> <li>• Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.</li> <li>• Utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</li> <li>• Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere capaci di rapidità e resistenza in relazione al compito motorio</li> <li>• Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva.</li> </ul>
<b>4. SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamenti consoni alle situazioni.</li> <li>• L'igiene del corpo.</li> <li>• Regole alimentari e di movimento.</li> <li>• Rapporto movimento salute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambiti di vita.</li> <li>• Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.</li> </ul>

Triggiano, 30 ottobre 2017

PRESIDENTE DI INTERCLASSE

.....

I DOCENTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

## SCUOLA PRIMARIA

### ITALIANO CLASSI I-II-III

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Ascolto e parlato</b>	L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno.  Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo.  Comprendere comunicazioni e testi ascoltati.  Interagire negli scambi comunicativi	<b>Ascolta, comprende, interagisce</b> in modo:	
			pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	<b>10</b>
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	<b>9</b>
			prolungato, pertinente attivo e corretto	<b>8</b>
			corretto e adeguato	<b>7</b>
			discontinuo, essenziale, poco corretto e poco pertinente	<b>6</b>
			per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata	<b>5</b>
<b>Letture</b>		Utilizzare la tecnica di lettura.  Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali.  Leggere, comprendere e memorizzare semplici testi.	<b>Legge</b> in modo:	
			corretto, scorrevole espressivo, rapido	<b>10</b>
			corretto, scorrevole espressivo	<b>9</b>
			corretto, scorrevole	<b>8</b>
			non sempre corretto e scorrevole	<b>7</b>
			meccanico	<b>6</b>
			stentato	<b>5</b>
			<b>Comprende</b> in modo:	
			completo, rapido e approfondito	<b>10</b>
			completo e approfondito	<b>9</b>
			completo e in tempi adeguati	<b>8</b>
			globale e poco rapido	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
parziale e frammentario	<b>5</b>			

ITALIANO CLASSI I-II-III

<b>Scrittura</b>	L'allievo scrive frasi semplici e compiute, organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia  Rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.	Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo  Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente.	<b>Scrive sotto dettatura e/o autonomamente</b> in modo:	
			ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente	<b>10</b>
			molto chiaro, corretto e originale	<b>9</b>
			coeso, pertinente, coerente	<b>8</b>
			corretto e chiaro	<b>7</b>
			poco corretto e poco organizzato	<b>6</b>
			non corretto e disorganico	<b>5</b>
<b>Riflessione linguistica</b>	L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.  Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase.	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.  Riconoscere e denominare le principali parti del discorso	<b>Riconosce e usa la lingua:</b>	
			con piena padronanza	<b>10</b>
			con sicura padronanza	<b>9</b>
			correttamente	<b>8</b>
			generalmente corretto	<b>7</b>
			in modo essenziale	<b>6</b>
			con incertezze e lacune	<b>5</b>

ITALIANO CLASSI IV-V

Nuclei Tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Ascolto e parlato</b>	L'allevo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.  Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso, informazioni principali e scopo.	Prestare attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni.  Comprendere testi orali.  Partecipare a discussioni di gruppo.  Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio	<b>Ascolta comprende e comunica</b> in modo:	
			Prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente, fluido e approfondito	10
			corretto, prolungato, pronto, pertinente	9
			prolungato, pertinente attivo e corretto	8
			corretto e adeguato	7
			Non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco corretto e poco pertinente	6
			Passivo e per tempi molto brevi inadeguato	5

<b>Lettura</b>	<p>L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali usando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio mette in relazione le informazioni lette e le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa formulando giudizi personali.</p>	<p>Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e no.</p> <p>Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali.</p>	<b>Legge</b> in modo:	
			corretto, scorrevole, espressivo, rapido	<b>10</b>
			corretto, scorrevole espressivo	<b>9</b>
			corretto scorrevole	<b>8</b>
			non sempre corretto e scorrevole	<b>7</b>
			meccanico	<b>6</b>
			stentato	<b>5</b>
			<b>Comprende</b> in modo:	
			completo, rapido e approfondito	<b>10</b>
			completo e approfondito	<b>9</b>
			completo e in tempi adeguati globale e poco rapido	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
			parziale e frammentario	<b>5</b>
<b>Scrittura</b>	<p>L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati alla propria esperienza.</p> <p>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.</p>	<p>Scrivere testi in modo chiaro e logico.</p> <p>Scrivere testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo.</p> <p>Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi.</p>	<b>Scrive sotto dettatura e/o autonomamente</b> in modo:	
			ben strutturato, originale esauriente, corretto e pertinente	<b>10</b>
			molto chiaro, corretto e originale	<b>9</b>
			coeso, pertinente, coerente	<b>8</b>
			corretto e chiaro	<b>7</b>
			poco corretto e poco organizzato	<b>6</b>
			non corretto e disorganico	<b>5</b>
<b>Riflessione linguistica</b>	<p>L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice.</p>	<p>Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.</p> <p>Riconoscere e denominare le principali parti del discorso.</p> <p>Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.</p> <p>Riconoscere i connettivi.</p> <p>Analizzare la frase nelle sue funzioni.</p>	<b>Riconosce e usa la lingua:</b>	
			con piena padronanza	<b>10</b>
			con sicura padronanza	<b>9</b>
			correttamente	<b>8</b>
			generalmente corretto	<b>7</b>
			in modo essenziale	<b>6</b>
			parziale e frammentario	<b>5</b>

INGLESE CLASSI I-II-III

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Ascolto</b> (comprensione orale)	Si vedano competenze di riferimento per la classe V.	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano.	<b>Ascolta, comprende, in modo:</b>	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
<b>Parlato</b> (produzione e interazione orale)		Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione.	<b>Usa la lingua:</b>	
			con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
<b>Letture</b> (comprensione e scritta)		Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	<b>Legge in modo:</b>	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9
			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5
			<b>comprende in modo:</b>	
			articolato	10
			rapido	9
			completo	8
			globale	7
			essenziale	6
			parziale e frammentario	5
<b>Scrittura</b> (produzione e scritta)		Copiare e scrivere parole e semplici frasi.	<b>Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo</b>	
			completo	10
			molto corretto	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
parziale	5			

INGLESE CLASSI IV-V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Ascolto</b> (comprensione orale)	L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema centrale di un discorso.	<b>Ascolta, comprende,</b> in modo:	
			rapido e sicuro	10
			rilevante	9
			buono	8
			corretto	7
			essenziale	6
<b>Parlato</b> (produzione e interazione orale)	L'allievo descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.  Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici.	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa.  Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.	parziale	5
			<b>Usa la lingua:</b>	
			con sicurezza e padronanza	10
			con padronanza	9
			con pertinenza	8
			correttamente	7
			essenzialmente	6
con molte lacune	5			
<b>Lettura</b> (comprensione e scritta)	L'allievo legge semplici e brevi messaggi.	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.	<b>Legge</b> in modo:	
			espressivo	10
			corretto, scorrevole	9
			scorrevole	8
			corretto	7
			meccanico	6
			stentato	5
			<b>Comprende</b> in modo:	
			articolato	10
			rapido	9
			complete	8
			globale	7
			essenziale	6
parziale e frammentario	5			
<b>Scrittura</b> (produzione scritta)	L'allievo scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe.	Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile.	<b>Scrive autonomamente</b> in modo:	
			completo	10
			molto corretto	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
parziale	5			

<b>Riflessione sulla lingua</b>	L'allievo individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici grammaticali.	<b>Riconosce e usa la struttura linguistica in modo:</b>	
			articolato	<b>10</b>
			sicuro	<b>9</b>
			corretto	<b>8</b>
			abbastanza corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
			parziale	<b>5</b>
		Operare confronti tra culture.	<b>Operare confronti tra culture in modo:</b>	
			articolato	<b>10</b>
			sicuro	<b>9</b>
			corretto	<b>8</b>
			abbastanza corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
			parziale	<b>5</b>

STORIA CLASSI I-II-III

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	Si vedano competenze di riferimento per la classe V.	Individuare le tracce del passato per ricostruire eventi personali e sociali.	<b>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione di eventi in modo:</b>	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5
Organizzazione delle informazioni		Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità.  Conoscere la periodizzazione e la ciclicità.	<b>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:</b>	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5
Strumenti concettuali		Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente.  Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare.  Acquisire il concetto di civiltà come insieme di stili di vita.	<b>Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:</b>	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
			frammentario e scorretto	5
Produzione scritta e orale		Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni.	<b>Rappresenta concetti e conoscenze in modo:</b>	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	10
			pertinente, corretto e adeguato	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente adeguato	7
			essenziale e abbastanza adeguato	6
frammentario e scorretto	5			

STORIA CLASSI IV-V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Uso delle fonti</b>	Lo studente riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti. Ricavare ed organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi.	<b>Individua le tracce e le usa nella ricostruzione dei fatti</b> in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	<b>10</b>
			pertinente, corretto e adeguato	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente adeguato	<b>7</b>
			essenziale e abbastanza adeguato	<b>6</b>
			frammentario e/o scorretto	<b>5</b>
<b>Organizzazione delle informazioni</b>	Lo studente usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni, organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le...	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali. Ordinare in modo cronologico fatti ed eventi storici.  Conoscere e individuare periodizzazioni mondiali.	<b>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi</b> in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	<b>10</b>
			pertinente, corretto e adeguato	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente adeguato	<b>7</b>
			essenziale e abbastanza adeguato	<b>6</b>
			frammentario e/o scorretto	<b>5</b>
<b>Strumenti concettuali</b>	Lo studente individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.  Usa carte geostoriche.	Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.  Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	<b>Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia</b> in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	<b>10</b>
			pertinente, corretto e adeguato	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente adeguato	<b>7</b>
			essenziale e abbastanza adeguato	<b>6</b>
			frammentario e/o scorretto	<b>5</b>

<b>Produzione scritta e orale</b>	<p>Lo studente racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici.</p> <p>Comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente per effettuare confronti con la contemporaneità.</p>	<p>Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati.</p> <p>Ricavare informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e fonti storiche per argomentare</p>	<b>Rappresenta e comunica concetti e conoscenze</b> in modo:	
			pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito	<b>10</b>
			pertinente, corretto e adeguato	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente adeguato	<b>7</b>
			essenziale e abbastanza adeguato	<b>6</b>
			frammentario e/o scorretto	<b>5</b>

**GEOGRAFIA CLASSI I-II-III**

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Competenze</b>	<b>Obiettivo di apprendimento</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
<b>Orientamento</b>	Si vedano competenze di riferimento per la classe V.	Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari, convenzionali e utilizzando indicatori topologici.	<b>Si orienta nello spazio vissuto</b> in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
			non adeguato	<b>5</b>
<b>Linguaggio della geo- graficità</b>		Costruire carte degli spazi vissuti sperimentati.  Conoscere ed interpretare le principali carte.	<b>Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo- graficità</b> in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
			non adeguato	<b>5</b>
<b>Paesaggio Regione e sistema territoriale</b>		Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza.  Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi	<b>Individua gli elementi di un ambiente</b> in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			

**GEOGRAFIA CLASSI IV-V**

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Competenze</b>	<b>Obiettivo di apprendimento</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
<b>Orientamento</b>	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche.  Utilizzare la bussola e i punti cardinali.	<b>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche</b> in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			
<b>Linguaggio della geografia</b>	L'alunno utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, per realizzare semplici schizzi cartografici, carte tematiche, realizzare itinerari e percorsi di viaggio.  Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.	Rappresentare in prospettiva oggetti e ambienti noti.  Tracciare percorsi nello spazio circostante.  Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.  Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.	<b>Mostra di possedere e usare il linguaggio della geografia</b> in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			
<b>Paesaggio</b>	L'allievo individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani, individuando differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio.	Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.  Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita soprattutto della propria regione.	<b>Conosce e descrive gli elementi di un ambiente</b> in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			

**GEOGRAFIA CLASSI IV-V**

<b>Regione e sistema territoriale</b>	<p>L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p>	<p>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva.</p>	<p><b>Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente</b> in modo:</p>	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e adeguato nell'uso degli strumenti	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			

**MATEMATICA CLASSI I-II-III**

<b>Nuclei tematici</b>	<b>Competenze</b>	<b>Obiettivo di apprendimento</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
<b>Numeri</b>	Si vedano competenze di riferimento per la classe V.	<p>Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali.</p> <p>Eeguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.</p>	<b>Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:</b>	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e autonomo	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmentecorretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			
<b>Spazio e figure</b>		Sapersi orientare nello spazio fisico.	<b>Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:</b>	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e autonomo	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmentecorretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			
<b>Relazioni dati e previsioni</b>		<p>Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.</p>	<b>Osserva, classifica coglie analogie e differenze di fenomeni in modo:</b>	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e autonomo	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			

MATEMATICA CLASSI IV-V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Numeri</b>	L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.  Utilizza con sicurezza la calcolatrice.	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari.  Eseguire le quattro operazioni.	<b>Calcola, applica proprietà, individua procedimenti</b> in modo:	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e autonomo	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
			non adeguato	<b>5</b>
<b>Spazio e figure</b>	L'allievo riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.  Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti.  Utilizza strumenti per il disegno geometrico.	Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane.	<b>Conosce, utilizza</b> maniera:	
			eccellente e in completa autonomia	<b>10</b>
			preciso e autonomo	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale ma con qualche incertezza	<b>6</b>
			non adeguato	<b>5</b>

**MATEMATICA CLASSI IV-V**

<p><b>Relazioni dati e previsioni</b></p>	<p>L'allievo ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni.</p>	<p>Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.</p>	<p><b>Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno</b> in modo:</p>	
	<p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.</p>		<p>eccellente e in completa autonomia</p>	<p><b>10</b></p>
	<p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.</p>		<p>preciso e autonomo</p>	<p><b>9</b></p>
	<p>Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà.</p>		<p>corretto e adeguato</p>	<p><b>8</b></p>
			<p>sostanzialmente corretto</p>	<p><b>7</b></p>
			<p>essenziale ma con qualche incertezza</p>	<p><b>6</b></p>
			<p>non adeguato</p>	<p><b>5</b></p>

SCIENZE CLASSI I II-III

Nuclei Tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Esplorare e descrivere oggetti e materiali.	Si vedano competenze di riferimento per la classe V.	Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi.	<b>Osserva e individua/classifica/coglie analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:</b>	
			autonomo e completo	10
			corretto e sicuro	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
Osservare		Osservare elementi della realtà circostante.  Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente.  Stabilire e comprendere relazioni causa effetto.	<b>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:</b>	
			autonomo e completo	10
			corretto e sicuro	9
			corretto e adeguato	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
L'uomo, i viventi e l'ambiente		Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante.	<b>Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:</b>	
			corretto e completo	10
			sicuro e corretto	9
			corretto	8
			sostanzialmente corretto	7
			essenziale	6
		non adeguato	5	
		Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente.	<b>Usa il linguaggio scientifico in modo</b>	
			completo ed esaustivo	10
			sicuro e corretto	9
			corretto	8
			adeguato	7
essenziale	6			
non adeguato	5			

**SCIENZE CLASSI IV-V**

<b>Nuclei Tematici</b>	<b>Competenze</b>	<b>Obiettivo di apprendimento</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
<b>Oggetti, materiali e trasformazioni</b>	L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo per cercare spiegazioni nella realtà che lo circonda.  Esplora i fenomeni con un approccio scientifico.	Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni.  Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni.  Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche trattando i dati in modo matematico.	<b>Osserva e individua/classifica/coglie analogie ed differenze di un fenomeno</b> in modo:	
			sicuro e completo	<b>10</b>
			sicuro e preciso	<b>9</b>
			corretto	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
			non adeguato	<b>5</b>
<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>	L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze,		<b>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni</b> in modo:	
			autonomo e completo	<b>10</b>
			sicuro e corretto	<b>9</b>
			corretto e adeguato	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
			non adeguato	<b>5</b>
<b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>	L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.  Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono.  Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano;  Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico.  Utilizzare termini specifici della disciplina.  Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute).	<b>Raccoglie i dati, rappresenta rificamente, interpreta</b> in modo:	
			autonomo e completo	<b>10</b>
			sicuro e corretto	<b>9</b>
			corretto	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
			non adeguato	<b>5</b>
			<b>Usa il linguaggio scientifico</b>	
			autonomo e completo	<b>10</b>
			sicuro e corretto	<b>9</b>
			corretto	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
			non adeguato	<b>5</b>

MUSICA CLASSI I-II-III-IV-V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Ascoltare e analizzare</b>	L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile  Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere	Sperimentare la differenza fra suono e rumore.  Ascoltare diversi fenomeni sonori.  Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano, stimolando la sfera emozionale.	<b>Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori</b> in modo:	
			autonomo e completo	<b>10</b>
			sicuro e corretto	<b>9</b>
			corretto	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			
<b>Esprimersi vocalmente</b>	L'allievo utilizza la voce in modo creativo e consapevole  Esegue brani corali e strumentali curando intonazione ed espressività	Ascoltare un brano musicale e riprodurne il canto.  Eeguire canti corali.  Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce.	<b>Si esprime vocalmente</b> in modo:	
			autonomo e completo	<b>10</b>
			sicuro e corretto	<b>9</b>
			corretto	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			
<b>Usare semplici strumenti</b>	L'allievo utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole	Produrre e usare semplici strumenti.	<b>Riproduce ritmi</b> in modo:	
			autonomo e completo	<b>10</b>
			sicuro e corretto	<b>9</b>
			corretto	<b>8</b>
			sostanzialmente corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			

ARTE E IMMAGINE CLASSI I-II-III-IV-V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Esprimersi e comunicare</b>	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre testi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti.	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.	<b>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:</b>	
			completo	<b>10</b>
			esauriente e creativo	<b>9</b>
			corretto e preciso	<b>8</b>
			abbastanza corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			
<b>Osservare e leggere le immagini</b>	Lo studente è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali	<p>Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive).</p> <p>Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte.</p> <p>Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio.</p>	<b>Legge immagini e opere d'arte in modo:</b>	
			completo	<b>10</b>
			esauriente e creativo	<b>9</b>
			corretto e preciso	<b>8</b>
			abbastanza corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			
<b>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b>	<p>Lo studente individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.	<b>Osserva e descrive immagini e oggetti in modo:</b>	
			completo	<b>10</b>
			esauriente e creativo	<b>9</b>
			corretto e preciso	<b>8</b>
			abbastanza corretto	<b>7</b>
			essenziale	<b>6</b>
non adeguato	<b>5</b>			

ED. FISICA CLASSI I-II-III-IV-V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio</b>	6 L'alunno acquisisce consapevolezza di se' attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone.  Conoscere e applicare correttamente le regole di un gioco.	<b>Si coordina all'interno di uno spazio in modo:</b>	
			sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
non adeguato	5			
<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicati vo- espressiva</b>	Lo studente utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche.	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.	<b>Organizza condotte motorie complesse in modo:</b>	
			completo e sicuro	10
			completo	9
			corretto e preciso	8
			corretto	7
			abbastanza corretto	6
non adeguato	5			
<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b>	Lo studente sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di gioco, sport in vista di una futura pratica sportiva.  Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole.	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.	<b>Utilizza le dinamiche di gioco</b>	
			Correttamente, con autocontrollo e collaborando con gli altri	10
			correttamente con autocontrollo	9
			in modo preciso	8
			correttamente	7
			in modo poco preciso e difficoltoso	6
			non adeguatamente	5
<b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b>	Lo studente agisce rispettando i principi della sicurezza, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi.  Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare.	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.  Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso.  Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.	<b>Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:</b>	
			completo	10
			preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
			non adeguato	5

TECNOLOGIA CLASSI I-II-III-IV-V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<b>Vedere e Osservare</b>	L'alunno conosce e identifica nell'ambiente, gli elementi ed i fenomeni di tipo artificiale individuandone processi di trasformazione, di risorse e di consumo energetico.	Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma.	<b>Riconosce/osserva elementi e fenomeni</b> in modo:	
		Impiegare regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti, rappresentare dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi.  Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.	corretto e preciso e creativo	10
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
<b>Prevedere e immaginare</b>	L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette o altra documentazione.	Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	<b>Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti</b> in modo:	
		Pianificare per realizzare semplici oggetti, grafici e modelli con appropriati strumenti e materiali.  Usare gli strumenti tecnici o multimediali.  Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti.	corretto e preciso e creativo	10
			corretto e preciso	9
			corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			
<b>Intervenire e trasformare</b>	L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione, utilizzandoli in modo appropriato in diverse situazioni.  Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Smontare semplici apparecchiature o dispositivi comuni.	<b>Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico</b> in modo:	
		Utilizzare semplici procedure per selezione e preparare alimenti.  Decorare e riparare il proprio materiale scolastico.  Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.  Cercare, selezionare, scaricare e installare nel computer un comune programma di utilità.	corretto e preciso e	10
			Creative	
			corretto e preciso	9
			Corretto	8
			abbastanza corretto	7
			essenziale	6
non adeguato	5			

RELIGIONE CLASSI I-II-III-IV-V

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Dio e l'uomo	<p>L'alunno riflette sulle principali figure del credo cristiano.</p> <p>Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio.</p> <p>Riconosce il significato cristiano delle maggiori festività cristiane per rifletterne sul valore sociale.</p>	<p>Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</p> <p>Cogliere il significato dei sacramenti.</p> <p>Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica confrontandoli con quelli delle altre confessioni cristiane.</p> <p>Conoscere le origini, il contesto storico, lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni per evidenziare gli aspetti fondamentali del dialogo interreligioso.</p>	<p><b>Conosce, comprende, e confronta</b> in modo:</p>	
			corretto e preciso e	<p><b>10 eccellente</b></p>
			completo e approfondito	<p><b>9 ottimo</b></p>
			corretto	<p><b>8 distinto</b></p>
			abbastanza corretto	<p><b>7 buono</b></p>
			essenziale	<p><b>6 sufficiente</b></p>
			non adeguato	<p><b>5 Non sufficiente</b></p>
Il linguaggio religioso	<p>Lo studente comprende e conosce il linguaggio specifico della materia</p>	<p>Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua partendo dai racconti evangelici e dalla vita della Chiesa.</p> <p>Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stesso, con l'altro e con Dio.</p> <p>Individuare espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede.</p> <p>Conoscere il cammino di fede di alcuni Santi e Ministri della fede.</p>	<p><b>Comprende e conosce</b> in modo:</p>	
			corretto e preciso	<p><b>10 eccellente</b></p>
			completo e approfondito	<p><b>9 ottimo</b></p>
			corretto	<p><b>8 distinto</b></p>
			abbastanza corretto	<p><b>7 buono</b></p>
			essenziale	<p><b>6 sufficiente</b></p>
			non adeguato	<p><b>5 non sufficiente</b></p>

RELIGIONE CLASSI I-II-III-IV-V

<p><b>La Bibbia e le altre fonti</b></p>	<p>L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.</p> <p>Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.</p>	<p>Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</p> <p>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.</p> <p>Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</p> <p>Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</p> <p>Conoscere la vita delle più importanti figure cattoliche per trarne esempio di vita.</p>	<p><b>Comprende e confronta</b> in modo:</p>	
			corretto e preciso e	<p><b>10 eccellente</b></p>
			completo e approfondito	<p><b>9 ottimo</b></p>
			corretto	<p><b>8 distinto</b></p>
			abbastanza corretto	<p><b>7 buono</b></p>
			essenziale	<p><b>6 sufficiente</b></p>
			non adeguato	<p><b>5 non sufficiente</b></p>
			corretto e preciso e	<p><b>10 eccellente</b></p>
<p><b>I valori etici e religiosi</b></p>	<p>Lo studente si confronta con l'esperienza religiosa per coglierne l'essenza e insegnamento di vita.</p> <p>Coglie il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>Interrogare la Bibbia per trovare risposta alle domande che si pone l'uomo.</p> <p>Confrontare il messaggio evangelico cristiano con quello di altri credo.</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p><b>Possiede:</b></p>	
			corretto e preciso	<p><b>10 eccellente</b></p>
			completo e approfondito	<p><b>9 ottimo</b></p>
			corretto	<p><b>8 distinto</b></p>
			abbastanza corretto	<p><b>7 buono</b></p>
			essenziale	<p><b>6 sufficiente</b></p>
			non adeguato	<p><b>5 non sufficiente</b></p>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA

### ***COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA***

(esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) ed interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali)

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE</b>	<p>Il bambino....</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunica ed esprime bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività</li> <li>2. Usa il linguaggio verbale nelle interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando, chiedendo spiegazioni, spiegando</li> <li>3. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie</li> <li>4. Riconosce la propria lingua materna differenziandola dal dialetto</li> <li>5. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione</li> <li>6. Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie</li> <li>7. Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo</li> </ol>
<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>
<u><i>I DISCORSI E LE PAROLE</i></u>	<p><b>TRE ANNI</b></p> <p><b><i>1. <u>Ascoltare e Parlare</u></i></b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.a Prestare attenzione a semplici scambi comunicativi di gruppo Esprimere verbalmente i bisogni primari</li> <li>1.b Formulare semplici domande e dare semplici risposte</li> <li>1.c Identificare ed eseguire semplici consegne</li> <li>1.d Verbalizzare esperienze personali in modo semplice</li> </ol>

	<p>1.e Partecipare spontaneamente alla conversazione</p> <p><b>2. <u>Leggere</u></b></p> <p>2.a Accostarsi alla lettura di immagini</p> <p>2.b Presentare i propri disegni</p> <p><b>3. <u>Scrivere</u></b></p> <p>3.a Mostrare curiosità per il segno grafico</p> <p><b>4. <u>Riflettere sulla lingua e Arricchire il lessico</u></b></p> <p>4.a Conoscere parole nuove</p> <p>4.b Memorizzare filastrocche/ poesie/canzoncine D3. Giocare con le parole</p>
<p><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></p>	<p><b>QUATTRO ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Ascoltare e Parlare</u></b></p> <p>1.a Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte</p> <p>1.b Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto</p> <p>1.c Formulare domande e dare risposte relativamente ad una esperienza (propria/altrui) o ad una storia identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche</p> <p>1.d Verbalizzare esperienze personali in modo specificando qualche particolare</p> <p>1.e Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola</p> <p><b>2. <u>Leggere</u></b></p> <p>2.a Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti</p> <p>2.b Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse</p> <p><b>3. <u>Scrivere</u></b></p> <p>3.a Mostrare curiosità per il segno grafico</p> <p><b>4. <u>Riflettere sulla lingua e Arricchire il lessico</u></b></p>

	<p>4.a Utilizzare parole nuove</p> <p>4.b Memorizzare semplici filastrocche/poesie/canzoncine</p> <p><b>4.c</b> Giocare con le parole</p>
<p><u><i>I DISCORSI E LE PAROLE</i></u></p>	<p><b>CINQUE ANNI</b></p> <p>1. <b><u>Ascoltare e Parlare</u></b></p> <p>1.a Mantenere l'attenzione sul messaggio orale e sull'interlocutore nelle diverse situazioni comunicative per il tempo richiesto Gestire l'espressione dei bisogni secondo un codice comportamentale socialmente condiviso</p> <p>1.b Formulare domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo</p> <p>1.c Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività</p> <p>1.d Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo</p> <p>1.e Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei, intorno ad un semplice argomento</p> <p>1.f Leggere immagini individuando personaggi, relazioni spaziali e temporali</p> <p>2. <b><u>Leggere</u></b></p> <p>2.a Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti</p> <p>2.b Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato</p> <p>2.c Conoscere i grafemi e i corrispondenti fonemi con un approccio logico-creativo</p> <p>3. <b><u>Scrivere</u></b></p> <p>3.a Manifestare interesse per la lingua scritta, fino a comprendere che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria e che le parole sono una sequenza di fonemi e grafemi</p> <p>4. <b><u>Riflettere sulla lingua e Arricchire il lessico</u></b></p> <p>4.a Ampliare il proprio patrimonio lessicale</p>

	<p>4.b Interpretare filastrocche/poesie/</p> <p>4.c Fare giochi di metalinguaggio</p> <p>4.d Condividere e sperimentare i diversi codici linguistici e rispettare il patrimonio culturale e linguistico dei bambini stranieri.</p>
--	--

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** (partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono)

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE</b>	<p>Il bambino...</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconosce le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e i diritti degli altri, i valori, le proprie ragioni e sa esprimerle in modo sempre più adeguato con adulti e coetanei. <b>(storia)</b></li> <li>2. Ascolta, si confronta con adulti e coetanei, riconosce e rispetta le differenze, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. <b>(storia)</b></li> <li>3. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. <b>(storia)</b></li> <li>4. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari tempo e nello spazio della vita quotidiana. <b>(storia)</b></li> <li>5. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, su ciò che è giusto, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. <b>(storia)</b></li> <li>6. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra, ecc., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. <b>(geografia)</b></li> <li>7. Esplora l'ambiente circostante. <b>(geografia)</b></li> </ol>
<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>
<u>IL SÉ E L'ALTRO</u> ( <i>storia</i> )	<p><b>TRE ANNI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b><u>Organizzare le informazioni</u></b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.a Distinguere il giorno dalla notte</li> </ol> </li> <li>2. <b><u>Strumenti concettuali</u></b> <ol style="list-style-type: none"> <li>2.a Orientarsi nel tempo della vita quotidiana</li> </ol> </li> </ol>

	<p><b>3. <u>Produrre</u></b></p> <p>3.a Riferire verbalmente semplici eventi del passato recente</p>
<u>IL SÉ E L'ALTRO</u> ( <i>storia</i> )	<p><b>QUATTRO ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Organizzare le informazioni</u></b></p> <p>1.a Ricostruire simbolicamente la giornata scolastica con strumenti predisposti</p> <p><b>2. <u>Usare le fonti</u></b></p> <p>2.a Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (la propria storia e le proprie tradizioni)</p> <p><b>3. <u>Strumenti concettuali</u></b></p> <p>3.a Orientarsi nel tempo attraverso la routine quotidiana</p> <p><b>4. <u>Produrre</u></b></p> <p>4.a Rielaborare verbalmente i propri vissuti, le storie e le narrazioni.</p>
<u>IL SÉ E L'ALTRO</u> ( <i>storia</i> )	<p><b>CINQUE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Organizzare le informazioni</u></b></p> <p>1.a Collocare situazioni ed eventi nel tempo.</p> <p>1.b Riordinare in sequenza immagini relative a storie narrate.</p> <p><b>2. <u>Usare le fonti</u></b></p> <p>2.a Individuare le tracce e comprendere che la nostra conoscenza del passato è legata a tracce e resti di esso</p> <p><b>3. <u>Strumenti concettuali</u></b></p> <p>3.a Acquisire le categorie/concetti temporali.</p> <p>3.b Comprendere la differenza tra il tempo vissuto a scuola e il tempo vissuto a casa.</p> <p><b>4. <u>Produrre</u></b></p> <p>4.a Rielaborare verbalmente e graficamente i propri vissuti, le storie e le narrazioni</p>

<p><u>IL SÉ E L'ALTRO</u> (<i>geografia</i>)</p>	<p><b>1. <u>Orientamento</u></b> 1.a Esplorare spazi.</p> <p><b>2. <u>Linguaggio della geo-graficità</u></b> 2.a Operare in spazi grafici delimitati</p> <p><b>3. <u>Paesaggio</u></b> 3.a Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni)</p>
<p><u>IL SÉ E L'ALTRO</u> (<i>geografia</i>)</p>	<p><b>QUATTRO ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Orientamento</u></b> 1.a Esplorare e conoscere gli spazi dell'aula 1.b Seguire un percorso sulla base di indicazioni date</p> <p><b>2. <u>Linguaggio della geo-graficità</u></b> 2.a Denominare lo spazio fisico (scuola/sezione) e/o grafico (foglio).</p> <p><b>3. <u>Paesaggio</u></b> 3.a Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni)</p>
<p><u>IL SÉ E L'ALTRO</u> (<i>geografia</i>)</p>	<p><b>CINQUE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Orientamento</u></b> 1.a Esplorare e conoscere gli spazi della scuola. 1.b Interagire con l'ambiente attraverso un preciso adattamento dei parametri spazio-temporali</p> <p><b>2. <u>Linguaggio della geo-graficità</u></b> 2.a Collocare correttamente nello spazio sè stesso, oggetti, persone seguendo delle indicazioni verbali.</p> <p><b>3. <u>Paesaggio</u></b> 3.a Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni)</p>

<u>IL SÉ E L'ALTRO</u> <i>(cittadinanza e costituzione)</i>	<b>TRE ANNI</b> <b>1.</b> Riconoscere le prime regole di vita sociale.
<u>IL SÉ E L'ALTRO</u> <i>(cittadinanza e costituzione)</i>	<b>QUATTRO ANNI</b> <b>2.</b> Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali.
<u>IL SÉ E L'ALTRO</u> <i>(cittadinanza e costituzione)</i>	<b>CINQUE ANNI</b> <b>3.</b> Riconoscere e rispettare le piú semplici norme morali.

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE IN MATEMATICA** (Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.)

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Il bambino....

1. Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. (**ed. fisica**)
2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. (**ed. fisica**)
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e dell'aperto. (**ed. fisica**)
4. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. (**ed. fisica**)
5. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento (**ed. fisica**)
6. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. (**matematica**)
7. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità (**matematica**)
8. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. (**matematica**)
9. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e

	<p>i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. (<b>scienze</b>)</p> <p>10. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. (<b>scienze</b>)</p> <p>11. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. (<b>tecnologia</b>)</p>
<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI</b>
<u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u> ( <i>educazione fisica</i> )	<p><b>TRE ANNI</b></p> <p>1. <b><u>Percepire il proprio corpo</u></b></p> <p>1.a Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi</p> <p>1.b Affinare le capacità senso-percettive ed utilizzarle per esplorare l'ambiente circostante</p> <p>2. <b><u>Esprimersi e comunicare con il corpo</u></b></p> <p>2.a Elaborare l'esperienza in forme espressive di movimento</p> <p>2.b Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni</p> <p>2.c Orientarsi nello spazio</p> <p>3. <b><u>Giocare</u></b></p> <p>3.a Portare a termine giochi ed esperienze</p> <p>4. <b><u>Aver cura del proprio corpo</u></b></p> <p>4.a Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni</p>
<u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u> ( <i>educazione fisica</i> )	<p><b>QUATTRO ANNI</b></p> <p>1. <b><u>Percepire il proprio corpo</u></b></p> <p>1.a Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente</p> <p>1.b Iniziare a prendere coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità (fisiche, comunicative, espressive) attraverso i canali senso-percettivi</p>

	<p><b>2. <u>Esprimersi e comunicare con il corpo</u></b></p> <p>2.a Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative</p> <p><b>3. <u>Giocare</u></b></p> <p>3.a Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati</p> <p>3.b Portare a termine giochi ed esperienze</p> <p><b>4. <u>Aver cura del proprio corpo</u></b></p> <p>4.a Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine</p>
<p><b><u>IL CORPO E IL MOVIMENTO</u> (educazione fisica)</b></p>	<p><b>CINQUE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Percepire il proprio corpo</u></b></p> <p>1.a Acquisire coscienza e controllo del proprio corpo nella sua totalità, interagendo anche con l'ambiente.</p> <p>1.b Discriminare e riprodurre strutture ritmiche varie e articolate.</p> <p>1.c Coordinare le proprie azioni motorie individualmente e in relazione al gruppo</p> <p><b>2. <u>Esprimersi e comunicare con il corpo</u></b></p> <p>2.a Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative</p> <p><b>3. <u>Giocare</u></b></p> <p>3.a Partecipare al gioco cooperando con i compagni</p> <p>3.b Portare a termine giochi ed esperienze</p> <p><b>4. <u>Aver cura del proprio corpo</u></b></p> <p>4.a Essere autonomi nell'alimentarsi e nel vestirsi</p> <p>4.b Utilizzare in modo idoneo attrezzature, giochi, materiali e saperli riporre.</p>

<p><u>CONOSCENZA DEL MONDO (matematica)</u></p>	<p><b>TRE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Numeri</u></b></p> <p>1.a Riconoscere le differenze di quantità</p> <p>1.b Effettuare semplici classificazioni</p> <p><b>2. <u>Spazio e figure</u></b></p> <p>2.a Orientarsi nello spazio scuola</p> <p>2.b Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento</p> <p><b>3. <u>Relazioni, misure e dati</u></b></p> <p>3.a Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti</p> <p>3.b Riconoscere forme, caratteristiche di oggetti di vita quotidiana</p>
<p><u>CONOSCENZA DEL MONDO (matematica)</u></p>	<p><b>QUATTRO ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Numeri</u></b></p> <p>1.a Ordinare, confrontare e misurare oggetti</p> <p>1.b Classificare, riconoscere differenze e associare elementi</p> <p><b>2. <u>Spazio e figure</u></b></p> <p>2.a Riconoscere i concetti topologici fondamentali: sopra, sotto, dentro</p> <p>2.b Conoscere e discriminare alcune figure geometriche</p> <p><b>3. <u>Relazioni, misure e dati</u></b></p> <p>3.a Trovare soluzioni a piccoli problemi</p> <p>3.b Rappresentare oggetti in base ad una proprietà</p>
<p><u>CONOSCENZA DEL MONDO (matematica)</u></p>	<p><b>CINQUE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Numeri</u></b></p> <p>1.a Riconoscere numeri e quantità</p> <p>1.b Aggiungere e togliere oggetti da un insieme</p> <p>1.c Raggruppare, seriare, ordinare oggetti</p> <p>1.d Semplici conteggi con filastrocche e canti</p> <p><b>2. <u>Spazio e figure</u></b></p> <p>2.a Collocare nello spazio sé stesso, oggetti e persone secondo</p>

	<p>gli indicatori di posizione</p> <p>2.b Muoversi nello spazio con consapevolezza</p> <p>2.c Riconoscere semplici caratteristiche dei solidi (scatole, palle, dado ecc.)</p> <p><b>3. <u>Relazioni, misure e dati</u></b></p> <p>3.a Riconoscere la relazione causa- effetto</p> <p>3.b Classificare oggetti e figure in base ad una proprietà</p>
<u>CONOSCENZA DEL MONDO (scienze)</u>	<p><b>TRE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</u></b></p> <p>1.a Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi.</p> <p><b>2. <u>Osservare e sperimentare sul campo</u></b></p> <p>2.a Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale</p> <p><b>3. <u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u></b></p> <p>3.a Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale</p> <p>3.b Riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi</p>
<u>CONOSCENZA DEL MONDO (scienze)</u>	<p><b>QUATTRO ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</u></b></p> <p>1.a Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi.</p> <p><b>2. <u>Osservare e sperimentare sul campo</u></b></p> <p>2.a Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale</p> <p><b>3. <u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u></b></p> <p>3.a Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale</p> <p>3.b Identificare le differenze tra il modo vegetale e quello animale</p>
<u>CONOSCENZA DEL MONDO (scienze)</u>	<p><b>CINQUE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</u></b></p> <p>1.a Esplorare la realtà attraverso l'uso di tutti i sensi, descrivendo con linguaggio verbale e non, oggetti e materiali</p>

	<p><b>2. <u>Osservare e sperimentare sul campo</u></b></p> <p>2.a Osservare, manipolare; riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale</p> <p><b>3. <u>L'uomo i viventi e l'ambiente</u></b></p> <p>3.a Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante</p>
<u>CONOSCENZA DEL MONDO (tecnologia)</u>	<p><b>TRE-QUATTRO ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Vedere e osservare</u></b></p> <p>1.a Cominciare a capire gli elementi del mondo artificiale</p> <p><b>2. <u>Prevedere e immaginare</u></b></p> <p>2.a Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti della vita quotidiana.</p> <p><b>3. <u>Intervenire e trasformare</u></b></p> <p>3.a Riconoscere macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza e porsi domande su "com'è fatto" e "cosa fa"</p>
<u>CONOSCENZA DEL MONDO (tecnologia)</u>	<p><b>CINQUE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Vedere e osservare</u></b></p> <p>1.a Capire, riflettere e rappresentare con disegni gli elementi del mondo artificiale</p> <p><b>2. <u>Prevedere e immaginare</u></b></p> <p>2.a Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti della vita quotidiana.</p> <p><b>3. <u>Intervenire e trasformare</u></b></p> <p>3.a Riconoscere macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza e porsi domande su "com'è fatto" e "cosa fa".</p>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA

### **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE**

**CULTURALE** (acquisire consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**

Il bambino...

1. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. **(arte)**
2. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. **(arte)**
3. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...). **(musica)**
4. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. **(musica)**
5. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. **(musica)**
6. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, **(musica)**
7. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli **(musica)**

#### **CAMPO DI ESPERIENZA**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI**

**IMMAGINI, SUONI E COLORI (ARTE)**

#### **TRE ANNI**

##### **1. Esprimersi e comunicare**

- 1.a Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività
- 1.b Esplorare materiali diversi con tutti i sensi.
- 1.c Manipolare materiali scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative

##### **2. Osservare e leggere le immagini**

- 2.b Distinguere immagini, forme, colori e oggetti osservando la propria realtà

<p><u>IMMAGINI, SUONI E COLORI (ARTE)</u></p>	<p><b>QUATTRO ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Esprimersi e comunicare</u></b></p> <p>1.a Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.</p> <p>1.b Esplorare materiali diversi con tutti i sensi.</p> <p>1.c Manipolare materiali scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative.</p> <p><b>2. <u>Osservare e leggere le immagini</u></b></p> <p>2.a Leggere immagini diverse per inventare storie reali e fantastiche.</p> <p><b>3. <u>Comprendere ed apprezzare l'arte</u></b></p> <p>3.a Favorire occasioni di osservazione e percezione del mondo del bello creando momenti di incontro con l'arte.</p>
<p><u>IMMAGINI, SUONI E COLORI (ARTE)</u></p>	<p><b>CINQUE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Esprimersi e comunicare</u></b></p> <p>1.a Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.</p> <p>1.b Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e su consegna.</p> <p>1.c Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>1.d Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p><b>2. <u>Osservare e leggere le immagini</u></b></p> <p>2.a Osservare immagini, forme, colori e oggetti dell'ambiente utilizzando le capacità visive e l'orientamento nello spazio.</p> <p>2.b Inventare storie ed esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p><b>3. <u>Comprendere ed apprezzare l'arte</u></b></p> <p>3.a Descrivere ciò che vede in un'opera d'arte esprimendo le proprie emozioni e sensazioni.</p> <p>3.b Sviluppare l'interesse per la fruizione di delle opere d'arte.</p>

<p><u>IMMAGINI, SUONI E COLORI (MUSICA)</u></p>	<p><b>TRE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Percepire</u></b></p> <p>1.a Sperimentare la musica come linguaggio universale.</p> <p>1.b Discriminare suoni e rumori nell'ambiente circostante.</p> <p>1.c Sperimentare il contatto con i media</p> <p><b>2. <u>Produrre</u></b></p> <p>2.a Percepire le diverse sonorità utilizzando la voce, corpo, oggetti.</p>
<p><u>IMMAGINI, SUONI E COLORI (MUSICA)</u></p>	<p><b>QUATTRO ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Percepire</u></b></p> <p>1.a Sperimentare la musica come linguaggio universale.</p> <p>1.b Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale</p> <p>1.c Riconoscere i suoni delle vocali</p> <p>1.d Sperimentare il contatto con i media</p> <p><b>2. <u>Produrre</u></b></p> <p>2.a Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali</p>
<p><u>IMMAGINI, SUONI E COLORI (MUSICA)</u></p>	<p><b>CINQUE ANNI</b></p> <p><b>1. <u>Percepire</u></b></p> <p>1.a Sperimentare la musica come linguaggio universale.</p> <p>1.b Esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo (forme di rappresentazione e drammatizzazione).</p> <p>1.c Distinguere i suoni delle vocali da quelli delle consonanti</p> <p>1.d Sperimentare il contatto con i media</p> <p><b>2. <u>Produrre</u></b></p> <p>2.a Costruire semplici strumenti musicali con materiali di recupero con cui produrre sequenze sonoro-musicali</p> <p>2.b Sviluppare la coordinazione ritmico -motoria</p>

## CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE</b>	<p>Il bambino...</p> <p>sa esporre semplici racconti biblici e sa apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo.</p> <p>Sa riconoscere nel Vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri.</p> <p>Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace.</p> <p>Sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei cristiani ( feste, canti, arte, edifici ) e impara termini del linguaggio cristiano</p>
--	---

### CAMPI DI ESPERIENZA

***Il sé e l'altro***

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

***Il corpo in movimento***

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

***Immagini, suoni, colori***

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

***I discorsi e le parole***

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

***La conoscenza del mondo***

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<p><b>1. <u>Dio e l'uomo</u></b></p> <p>1.a Osservare il mondo circostante</p> <p><b>2. <u>La Bibbia e le altre fonti</u></b></p> <p>2.a Ascoltare racconti evangelici del Natale e</p>	<p><b>1. <u>Dio e l'uomo</u></b></p> <p>1.a Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura come dono di Dio.</p> <p><b>2. <u>La Bibbia e le altre fonti</u></b></p> <p>2.a Ascoltare e conoscere racconti evangelici del</p>	<p><b>1. <u>Dio e l'uomo</u></b></p> <p>1.a Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura.</p> <p><b>2. <u>La Bibbia e le altre fonti</u></b></p> <p>2.a Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita,</p>

<p>della Pasqua</p> <p>2.b Riconoscere che la venuta di Gesù è motivo di gioia e soprattutto d'amore</p> <p>2.c Identificare la Chiesa come luogo di preghiera</p> <p><b>3. <u>Il linguaggio religioso</u></b></p> <p>3.a Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua</p> <p><b>4. <u>I valori etici e religiosi</u></b></p> <p>4.a Scoprire che Gesù parla di amore e di pace.</p> <p>4.b Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto.</p>	<p>Natale e della Pasqua.</p> <p><b>3. <u>Il linguaggio religioso</u></b></p> <p>3.a Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua</p> <p><b>4. <u>I valori etici e religiosi</u></b></p> <p>4.a Scoprire che Gesù parla di amore e di pace.</p> <p>4.b Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto.</p>	<p>le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo</p> <p><b>3. <u>Il linguaggio religioso</u></b></p> <p>3.a Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua, della Chiesa (canti, feste) anche nell'arte sacra</p> <p><b>4. <u>I valori etici e religiosi</u></b></p> <p>4.a Compiere gesti di attenzione, rispetto e cura verso il mondo.</p> <p>4.b Maturare atteggiamenti di amicizia, di dialogo e di perdono</p>
--	---	--

Triggiano, 30 ottobre 2017

PRESIDENTE DI INTERSEZIONE

.....

I DOCENTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DIMENSIONE	PUNTI 5	PUNTI 4	PUNTI 3	PUNTI 2	PUNTI 1
<b><u>PARTECIPAZIONE</u></b>	Mostra partecipazione in modo continuo e attivo in tutte le attività; interviene in maniera pertinente proponendo il suo punto di vista.	Manifesta attiva partecipazione alle lezioni; interviene in modo pertinente nelle conversazioni e rispetta le opinioni altrui.	Mostra buona attenzione e partecipazione alle lezioni; interviene in modo spontaneo e adeguato alle discussioni.	Mostra disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interviene poco nelle conversazioni collettive.	Mostra completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae continuamente; disturba le lezioni, ostacolando spesso il loro normale svolgimento.
<b><u>RISPETTO DELLE REGOLE</u></b>	Rispetta pienamente le regole e frequenta assiduamente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Rispetta le regole e frequenta assiduamente le lezioni. Rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	È abbastanza rispettoso delle regole e frequenta le lezioni con parziale interesse. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Pur conoscendo le regole non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, e/o dei compagni della propria classe, e/o delle cose, e/o dell'ambiente scolastico. Incorre in frequenti richiami scritti e comunicazioni alla famiglia.
<b><u>AUTONOMIA OPERATIVA</u></b>	È autonomo nell'esecuzione delle consegne ed è responsabile nella cura del materiale scolastico.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.	Esegue i compiti che gli vengono assegnati, in modo adeguato senza particolari approfondimenti.	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, procede con lentezza.	Raramente esegue i compiti assegnati; rifiuta l'impegno.

<p><u><b>SOCIALIZZAZIONE</b></u></p>	<p>Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.</p>	<p>Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo.</p>	<p>Ben inserito nel gruppo classe, sceglie ruoli da gregario senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio.</p>	<p>Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.</p>	<p>Poco inserito nel gruppo classe, manifesta eccessiva passività nelle situazioni di lavoro e di gioco/poco inserito nel gruppo classe, manifesta scarso autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali.</p>
<p><b>LIVELLO VALUTAZIONE</b></p>	<p><b>Punti 20/18 = voto 10 (OTTIMO)</b>  <b>Punti 17/15 = voto 9 (DISTINTO)</b>  <b>Punti 14/12 = voto 8 (BUONO)</b>  <b>Punti 11/8 = voto 7 (DISCRETO)</b>  <b>Punti 7/5 = voto 6 (SUFFICIENTE)</b>  <b>Punti 4 = voto 5 (INSUFFICIENTE)</b></p>				